Anno 102 Numero 40

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 16 Febbraio 1968

I colloqui del Cancelliere a Parigi

Kiesinger discute con De Gaulle una zona di scambio Londra-Mec

Bonn ha abbandonato (per l'intransigenza del Generale) i piani per l'ammissione inglese alla Comunità Kiesinger è accompagnato dal ministro degli Esteri Brandt e da altri sette ministri - De Gaulle ad un brindisi dichiara: «E' essenziale che Francia e Germania rimangano solidali e approfondiscano l'amicizia» Kiesinger risponde: «Abbiamo talvolta opinioni diverse. Ma nelle questioni di fondo siamo dello stesso parere»

Cedimento di Bonn

Quasi mezzo governo federale tedesco (otto ministri su diciannove) si è trasferito a Parigi, al seguito del Cancelliere Kiesinger, per incontrarsi con De Gaulle e con i rispettivi colleghi francesi. Uno spiegamento così massiccio di personalità formalmente non ha nulla di eccezionale, perché è previsto dal trattato franco-tedesco del 22 gennaio 1963; quella che conta, naturalmente, è la sostanza che si trova dietro tutto l'apparato di cerimonie e di incontri ufficiali.

Non si può certo dire che i rapporti franco-tedeschi, a cinque anni dalla firma del trattato di Parigi, attraversino oggi un momento particolarmente felice. Troppe vicissitudini, con alterne illusioni e delusioni dei due alleati, si sono seguite in così breve tempo: dapprima l'idillio tra De Gaulle ed Adenauer, poi, con la successione di Erhard (ottobre '63), l'inizio d'un raffreddamento che in tre anni era arrivato alle soglie del gelo; infine, subentrati Kiesinger e Brandt, il tentativo di ristabilire la cordialità tra Bonn e Parigi.

Stringendo a sé la Germania, in fondo De Gaulle voleva indurla a staccarsi dagli Stati Uniti, ma urtò contro l'atlantismo tenace di Erhard, per nulla disposto a scambiare la sicura protezione americana con quella ipotetica della Francia.

Dopo un paio d'anni di crescente irritazione, il Generale si decise a giocare la carta di Mosca, ma neppure questa pressione alle spalle incise sensibilmente sull'atteggiamento di Bonn. Finché furono gli Stati Uniti stessi a significare bruscamente ad Erhard la propria intenzione di ricercare l'accordo diretto con l'Unione Sovietica, anche a costo di sacrificare le aspirazioni tedesche in materia di riunificazione nazionale o di compartecipazione nucleare.

Il contraccolpo si fece sentire duramente a Bonn con la caduta di Erhard e la formazione della «grande coalizione» guidata da Kiesinger e Brandt (dicembre '66). Nella stessa dichiarazione di investitura al *Bundestag* il nuovo Cancelliere tenne subito a sottolineare che si proponeva, come uno degli scopi fondamentali della sua politica estera, il riavvicinamento alla Francia.

Sono passati per sempre i tempi in cui una potenza europea, spostandosi ora da una parte ora dall'altra, poteva meglio garantire i propri interessi. Oggi, di fronte ai colossi americano e sovietico, ognuno con una politica a dimensioni mondiali, le mosse più o meno abili delle ex grandi potenze europee hanno un peso relativo; sono manovre tattiche, le quali non alterano le linee strategiche prescelte da Washington o da Mosca. Il discorso, è ovvio, vale ancora di più per De Gaulle.

Dunque la Germania oggi non può permettersi di urtare la Francia, a rischio di restare isolata. Si spiega quindi l'atteggiamento tedesco riguardo al problema della richiesta inglese di ingresso nel Mercato Comune: appoggio sincero e vivo, ma non fino al punto da provocare una rottura con Parigi. Nell'incontro di Roma con i dirigenti italiani, due settimane fa, Kiesinger ha detto chiaramente che la Germania non si presterebbe ad un eventuale tentativo di sostituire la Gran Bretagna alla Francia nella Comunità dei Sei: sarebbe come pensare ad un'operazione di trapianto del cuore: *«l'operazione riesce, ma il malato muore»*. Perciò Kiesinger ha accettato non un «mandato esplicito» per intervenire presso De Gaulle, ma soltanto di sondare il Generale sulla possibilità di una qualche intesa con l'Inghilterra.

Ma anche questo modesto obbiettivo non sembra avere molte probabilità di essere raggiunto. L'Inghilterra, intanto, si è arroccata sulla posizione del «tutto o niente»: vuole cioè l'ammissione alla Comunità come membro di pieno diritto, non si accontenta della semplice associazione o di altro espediente che la faccia entrare dalla porta di servizio. Quali siano gli umori da parte francese lo indica chiaramente il modo come sono state sfruttate le dichiarazioni erroneamente attribuite a Brandt: allo scopo deliberato di creare un'atmosfera di condizionatura psicologica.

Così a Bonn, come scrive *Le Monde*, *«pare che non ci si faccia più illusioni sulle possibilità di intaccare l'intransigenza del Generale»*. Kiesinger stesso ha dichiarato che si recava a Parigi *«con buon coraggio, ma senza esagerate aspettative»*. Certo, al punto in cui sono arrivate le cose, anche il minimo passo avanti è sempre apprezzabile, come la promessa, ottenuta dai tedeschi, che la Francia sarà presente alla riunione dei Sei indetta per il 29 febbraio. In un paio di settimane, indubbiamente, De Gaulle non cambierà opinione: però il discorso continua e questo è fin d'ora il risultato dell'incontro parigino.

Ferdinando Vegas

Le consultazioni

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 febbraio.

Arrivando stamane a Parigi, Kurt Georg Kiesinger ha detto di non esser venuto «né con speranze particolarmente ridotte, né con speranze esagerate, ma con una concezione realistica della situazione». *La formula rispecchia fedelmente le condizioni in cui hanno avuto inizio le conversazioni franco-tedesche.*

Col Cancelliere federale è arrivato un seguito di ottanta persone, fra le quali il vice cancelliere e ministro degli Esteri Willy Brandt, altri sette ministri e cinque sottosegretari. Gli altri sono alti funzionari del governo di Bonn.

Il primo colloquio fra il Cancelliere e il Generale, dalle 11,55 alle 13,10, è avvenuto senza interpreti, perché Kiesinger parla correntemente francese. Nello stesso tempo, Willy Brandt si è incontrato con Couve de Murville e gli altri ministri tedeschi hanno avuto conversazioni a due con i ministri francesi.

C'è stata poi una colazione ufficiale che ha riunito tutti all'Eliseo, nel corso della quale De Gaulle ha pronunziato un brindisi in cui ha affermato che «è più che mai essenziale che i popoli e i governi della Francia e della Repubblica Federale Tedesca rimangano solidali e approfondiscano l'amicizia che hanno voluto sostituire alle loro vecchie rivalità».

Nella risposta, Kiesinger ha detto: «Certo, vediamo alcuni problemi in maniera differente. Quando, talvolta, in Europa, mi si dice: "Avete su tante cose opinioni diverse", rispondo: "Sì, è vero, ma siamo come due amici i quali si accorgono che su molti problemi non vanno d'accordo, ma, con la stessa certezza, sanno che, in fondo e sulle questioni decisive, sono dello stesso parere"».

Alla fine della colazione, De Gaulle ha riunito nel proprio gabinetto il Cancelliere federale, il primo ministro Georges Pompidou e i due ministri degli Esteri, per una riunione di lavoro, che è incominciata alle 15,20 ed è durata fino alle 16,50.

Gli incontri riprenderanno domani, ma, intanto, la prima decisione è che il governo federale presenterà, «se sarà il caso e al momento opportuno», *un progetto d'accordo con la Gran Bretagna, che prevede una «zona di libero scambio» tra Londra e il Mec.*

Sandro Volta

I punti del piano proposto dal Cancelliere

Parigi, 15 febbraio.

Il presidente De Gaulle e il cancelliere tedesco Kiesinger hanno discusso oggi — secondo una fonte bene informata — la creazione di una grande zona europea di libero scambio che dovrebbe comprendere la Gran Bretagna e i paesi del Mec. Il Mercato comune diverrà esso stesso una zona di libero scambio il 1° luglio, quando tutte le tariffe doganali saranno abolite fra i suoi sei membri.

Il progetto, secondo i tedeschi, offre alla Gran Bretagna uno dei maggiori vantaggi di cui godono i membri del Mec: la più ampia possibilità di piazzare i suoi prodotti industriali. *(A. P.)*



Il cancelliere Kiesinger, il gen. De Gaulle ed il ministro Brandt all'Eliseo (Tel. A.P.)

Mentre continuano i sondaggi con Hanoi

Rusk «non esclude» l'uso di armi atomiche nel Vietnam

Risposta del segretario di Stato ad una interrogazione del senatore democratico Fullbright La possibilità dell'impiego non è stata tuttavia «ancora contemplata dal presidente Johnson»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 15 febbraio.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, è tornato oggi a New York dall'Europa. E' previsto che il suo primo incontro sia con il rappresentante americano all'Onu, Goldberg, al quale riferirà sui contatti avuti nel suo viaggio che lo ha portato da Nuova Delhi a Mosca a Londra e a Parigi. A Nuova Delhi, Thant ha visto un rappresentante del governo del Nord Vietnam al quale ha posto una serie di domande sulle condizioni per negoziare. Ha ottenuto una risposta, a quanto pare insufficiente per gli americani, ieri a Parigi sempre dai nord-vietnamiti. Oggi il segretario di Stato Dean Rusk ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin, che è appena ritornato da Mosca. Il dialogo diplomatico per il Vietnam, malgrado l'estrema asprezza delle dichiarazioni fatte ieri da Rusk, ha tutta l'aria di continuare.

Come mai, ci si chiede a Washington, Rusk ha dimostrato ieri tanta intransigenza? Abbiamo appreso da varie fonti che questo irrigidimento sarebbe in sostanza dovuto a una serie di motivi. In primo luogo gli americani temono di trovarsi di fronte a pressioni per interrompere i bombardamenti contro il Nord Vietnam. E Johnson, ci è stato detto da fonti vicine alla Casa Bianca, è oggi assolutamente deciso a non farlo. Altrimenti i nordvietnamiti potrebbero concentrare tali forze contro Khe Sanh da sopraffare il caposaldo e i cinquemila «marines» che lo stanno difendendo.

Dean Rusk, in una lettera al presidente della commissione agli esteri del Senato, Fulbright, si è rifiutato di escludere la possibilità di usare armi atomiche per difendere il caposaldo. Si è limitato a dire che una misura di questo genere *«non è stata ancora contemplata da Johnson»*. Gli americani si rifiutano di mettere limiti alle possibilità di «escalation». Il generale Wheeler, capo di Stato Maggiore, ieri è andato anche più in là: ha detto di sperare che per difendere Khe Sanh non ci sarà bisogno di armi nucleari.

Queste dichiarazioni non vanno prese testualmente. La minaccia atomica può servire anche per costringere i nordvietnamiti a una prudenza nella loro offensiva: gli attaccanti potrebbero essere da un momento all'altro inceneriti. Dimostra però anche che la guerra nel Vietnam sta dando oramai sbocco su prospettive allucinanti.

Oltre a ciò un'altra considerazione. Gli americani temono che da varie parti gli si voglia per il Vietnam forzare la mano. Thant ha compiuto la sua missione informativa senza aver consultato in anticipo il Dipartimento di Stato; il ministero degli Esteri italiano rende nota l'esistenza di contatti con il Nord Vietnam a Roma; oggi si apprende che la Svizzera avrebbe offerto i suoi buoni uffici per una eventuale mediazione; è stato sottoposto agli americani un piano francese; sono stati ricevuti suggerimenti canadesi, inglesi, scandinavi. Contatti con il Nord Vietnam e il Fronte nazionale del Sud Vietnam sono stati avviati dagli algerini. Tutto ciò, in questo momento, ha un significato preciso: le possibilità quasi infinite di allargamento della guerra che la situazione attuale comporta, preoccupano alleati dell'America e Paesi neutrali e li spingono ad adoperare la loro influenza su Washington nel senso della moderazione. Ed è uno sforzo che potrebbe anche non essere inutile: dopo tutto, durante la guerra di Corea gli europei ebbero una parte determinante nel convincere Truman — in contrasto con il generale MacArthur — a non espandere la guerra.

Nicola Caracciolo

Huè bombardata dal mare e dal cielo è un cumulo di rovine

Saigon, 15 febbraio.

Le navi da guerra americane sono intervenute nella battaglia di Huè aprendo il fuoco contro «la cittadella» con cannoni da cinque e otto pollici mentre i cacciabombardieri continuavano a sganciare, contro lo stesso obbiettivo, bombe da 500, 1000 e 1500 chilogrammi.

Huè è teatro di una delle più accanite battaglie del conflitto vietnamita. Da sedici giorni i reparti vietcong e nord vietnamiti resistono alle truppe americane ed a quelle sudvietnamite; quotidianamente si svolgono sanguinosi combattimenti di strada in strada.

I vietcong occupano ancora forti posizioni e tutti gli sforzi americani per sloggiarli e per conquistare la loro bandiera, sono risultati fino a questo momento vani. Saigon ha inviato d'urgenza rinforzi.

Oggi gli americani hanno annunciato che riconquisteranno completamente la città tra cinque giorni. Dieci giorni fa essi avevano dichiarato di prevedere che la città sarebbe caduta *«entro uno o due giorni»*.

Huè è quasi completamente distrutta e i proiettili sparati dalle navi americane non hanno fatto che ridurre in polvere altre rovine. Centinaia di cadaveri sono visibili nelle strade della «cittadella» assediata. *(Ansa)*

A PAGINA 18:

★ Gli Stati Uniti avrebbero incoraggiato la mediazione dell'Italia.

★ Un emissario svizzero in viaggio per Hanoi.

Otto ore di combattimenti

Aspri scontri sul Giordano con carri armati ed aerei

Gli arabi aprono il fuoco alle 13,40 sulle postazioni israeliane - Le truppe d'Israele intervengono con mezzi corazzati e aviazione - La battaglia si accende su un fronte di oltre 100 chilometri - Il gen. Dayan dirige le operazioni - Nella notte Amman chiede (ed ottiene) una tregua



(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 15 febbraio.

Il più violento scontro dalla fine della guerra di giugno è divampato oggi nel primo pomeriggio lungo il Giordano. Il duello di artiglierie e carri armati, con intervento dell'aviazione israeliana, è incominciato alle 13,40 (italiane). Amman ha chiesto e ottenuto una tregua alle 22,20, dopo otto ore di accesi combattimenti. Il generale Dayan, accompagnato dal capo di Stato Maggiore, Haim Bar Lev, si è recato in prima linea, per sorvegliare direttamente l'evolversi della situazione: sorpreso dal fuoco nemico nel «kibbutz» di Gesher, Dayan ha fatto appena in tempo a mettersi al riparo.

Nella vallata di Beit Shean, verso le 13,40 (italiane) le artiglierie arabe hanno aperto il fuoco contro le postazioni israeliane, prendendo di mira anche i kibbutz della zona. Gli israeliani hanno risposto al fuoco. Alle 14, lo scontro ha raggiunto la sua massima intensità. Sono intervenuti nel duello anche carri armati israeliani, ma la sparatoria è continuata senza pause. I mortai arabi hanno colpito i villaggi di Gesher e Beth Yosef, a sud del mare di Galilea.

Alle 15,20 è stato deciso l'intervento dell'aviazione: i «caccia» di Tel Aviv hanno compiuto diverse incursioni contro le linee nemiche. Tutti gli aerei sono ritornati alla base: l'aviazione è rimasta in azione per oltre due ore. Coll'avanzare del pomeriggio, lo scontro si è esteso lungo il fiume, a Um Shurt e Mambressa, tra i ponti Allenby e Dienna. Gli scontri al tramonto interessavano oltre 100 chilometri di frontiera. Alle 20, gli arabi hanno cominciato a bombardare la città di Gerico, che non era mai stata attaccata prima.

Con la notte, c'è stato un rallentamento della sparatoria, ma poco dopo aerei israeliani sono tornati alla carica illuminando la zona coi bengala. E' la prima volta che in questo punto della frontiera si continua a sparare dopo il calar del sole. L'oscurità della notte è illuminata dall'esplosione delle bombe e dai proiettili traccianti.

La località più colpita è il kibbutz di Gesher che è stato raggiunto da 50 bombe di mortaio da 81 mm. in poco più di un'ora. Fra le località colpite sono anche Gamal Hill, dove abitano la maggior parte degli agricoltori del kibbutz e Beth Yosef, dove è stata anche colpita l'infermeria. Come prima della guerra, le donne ed i bambini del kibbutz hanno dovuto trascorrere la notte nei rifugi mentre gli obici distruggevano gli stabilimenti e gli *hangars*.

Alle 22,20 l'esercito israeliano ha annunciato che i giordani avevano chiesto una tregua e che i combattimenti erano cessati. L'annuncio è venuto poco dopo che il Ministro della Difesa di Israele, Moshe Dayan, aveva affermato in un breve discorso alla radio che egli sperava che la reazione israeliana al bombardamento arabo *«abbia insegnato alla Giordania che una tregua è una tregua e si applica sia ad Israele sia alla Giordania»*.

Israele è quasi ogni giorno bombardata dall'artiglieria giordana, mentre i gruppi di terroristi si servono del territorio ashemita per lanciare i loro attacchi contro le regioni occupate e contro lo stesso territorio d'Israele. Gerusalemme non è affatto disposta a tollerare questa situazione e gli incidenti come quello di oggi possono avere le più gravi ripercussioni.

André Scemama

Amman: «Abbattuti sei aerei d'Israele»

Amman, 15 febbraio.

Un comunicato dell'esercito giordano afferma questa notte che si è combattuto con violenza senza precedenti dalla fine del conflitto di giugno nell'intera valle del Giordano. Aerei israeliani alla luce dei «bengala», hanno attaccato decine di posizioni giordane: le artiglierie israeliane — secondo il comunicato dell'esercito giordano — hanno impiegato bombe al fosforo per colpire villaggi e posizioni militari arabe. *(A. P.)*

La Giordania denuncia 18 morti e 58 feriti

Amman, 15 febbraio.

(a. p.) *Un portavoce dell'esercito giordano ha affermato questa sera che l'esercito della Giordania è stato in grado di respingere l'odierna «aggressione israeliana».*

Le perdite giordane nei combattimenti sono state così precisate: 5 militari uccisi, tra cui un maggiore, e 27 feriti, tra cui due ufficiali; tredici civili uccisi e 31 feriti, compresi «vecchi, donne e bambini».

Ridurre la campagna elettorale da 70 a 50 giorni

Una proposta di buon senso

Il 26 maggio o il 9 giugno, gli italiani si recheranno alle urne per eleggere i deputati e i senatori del quinto Parlamento repubblicano. E già immaginiamo con un senso di fastidio quel che avverrà nelle settimane precedenti: le mura della città che si coprono di carta stampata, e altra carta stampata che piove giù dal cielo: lettere aperte, opuscoli e volantini recapitati di uscio in uscio; carovane di autovetture e comizi in tutte le ore, in tutte le piazze; cortei, fiaccolate, fanfare, tantissime bandiere, tantissimi striscioni, altoparlanti che vanno in giro rompendo i timpani alla gente...

Tutto ciò costa miliardi, molti miliardi, ma non serve a niente. Anzi più assillante e invadente è la propaganda elettorale, e maggiormente i cittadini si rivoltano contro i partiti. Non sono bambini. Essi sanno che dietro quell'immenso sciupio di denaro ci sono pratiche illecite, manovre sotterranee, tante e poi tante cose oscure che concorrono a mantenere bassa la pubblica moralità nel nostro Paese.

Inoltre, poiché non sono bambini, gli elettori non si lasciano confondere le idee dal chiasso propagandistico. Per la maggior parte sanno benissimo a quale lista daranno il voto, ancor prima che cominci la campagna elettorale. Si tratta di scelte maturate lentamente e che si sono andate formando sulla base di molteplici motivi economici, sociali e culturali. Come pure, sono ventidue anni, è dal 1946, che gli italiani votano, che hanno la possibilità di esprimere liberamente e segretamente il loro giudizio in merito ai vari partiti: sanno dunque quel che devono fare una volta che entrano nella cabina del seggio elettorale, aprono le schede, prendono in mano la matita.

Supporre il contrario è una offesa che si fa ai cittadini. Eppure, di elezione in elezione noi vediamo aumentare rapidamente le spese che si destinano ad aggredire i cittadini con una propaganda tambureggiante, massiccia. Naturalmente nessuno è in grado di vedere i bilanci dei partiti e di poter dire con certezza quanto denaro ognuno di essi spende per la campagna elettorale. Ma che le somme siano molto notevoli, questo basta avere occhi per capirlo. Secondo alcune voci, non meno di cinquanta sono i miliardi di lire che i tre partiti maggiori prevedono di dovere spendere complessivamente nelle dieci settimane precedenti il giorno delle elezioni. Sono voci che appaiono anche sulla stampa straniera con commenti per lo più ironici, espliciti o sottintesi. Forse c'è dell'esagerazione, forse no.

Ovviamente è una situazione ammalata; che nasce e si alimenta nella corruzione, che da ultimo esplode in una chiassata dispendiosa e inutile. Scrollare le spalle dicendo rassegnatamente che tutto ciò è inevitabile, che le cose sono andate sempre così, è un atteggiamento che non tutti accettano, neppure tra gli esponenti politici. Spesso nei congressi dei partiti sentiamo levarsi sincere parole di denuncia e di protesta. E recentemente due deputati socialisti, Giuliana Nenni e Giorgio Fenoaltea, hanno presentato una proposta di legge per ridurre la campagna elettorale da 70 a 50 giorni. Ora i rappresentanti dei tre partiti governativi, in una riunione che si è tenuta nello studio dell'on. Moro, hanno concordato d'impegnarsi a fare approvare dal Parlamento quella proposta di legge.

Togliere venti giorni alla campagna elettorale può significare molte cose, tutte buone. Anzitutto, la diminuzione delle spese può rendere meno impellente il bisogno di denaro da parte dei partiti, e il risultato dovrebbe essere quello di rallentare la solerzia di alcuni fra coloro che hanno il compito di trovare finanziamenti politici. In secondo luogo, dare venti giorni di più di attività al Parlamento può condurre all'approvazione di leggi importanti, urgenti, e che da anni fanno anticamera. Come si sa, l'elenco di quelle leggi è lungo, deludente. Infine c'è da tener conto anche del desiderio di noi cittadini di essere disturbati il minor tempo possibile dal concitato frastuono della campagna elettorale.

Nicola Adelfi

CRONACA CITTADINA

Stamane al Palazzo delle Esposizioni

Al Valentino la più bella mostra dell'Abbigliamento

Vi partecipano 500 ditte di undici Nazioni - La rassegna è in forte espansione - Previsti affari per miliardi - Stasera e domani a Palazzo Madama spettacolo di sfilate di moda e balletti

Alle 10 di stamane si inaugura nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino la 26ª edizione del Samia: 500 espositori, contro i 393 del settembre scorso e 30 mila metri quadri di area coperta, 10 mila in più dell'ultima rassegna. Il grande padiglione centrale non basta più; viene occupato anche quello sotterraneo, dove sono raggruppati gli espositori di maglieria, camiceria, biancheria intima, corsetteria e accessori di moda. Le ditte straniere appartengono a 11 nazioni, con una larga rappresentanza dell'industria francese la quale si sta rendendo conto dell'importanza internazionale della rassegna torinese.

«La validità economica del Samia — afferma il suo presidente conte Giordano Ducrey — *è dimostrata dalla espansione che ha registrato dal settembre ad oggi. Validità non solo sul piano nazionale, ma anche su quello internazionale dato che il Samia è una manifestazione che si inserisce con grande rilievo nel contesto europeo. In 13 anni abbiamo raggiunto una vasta rinomanza attraverso la serietà dei nostri servizi per cui sia il produttore sia il distributore sanno che al Samia possono trovare la maggior parte del prodotto italiano».*

Il conte Giordano sottolinea la preponderante importanza che il Samia ha su altri saloni del settore ed esprime il voto che si eviti il disordinato sviluppo di tante manifestazioni simili. *«Questo pullulare di iniziative frammentarie* — dice il presidente — *costituisce dispersione di energie e di denaro, proprio in un momento in cui si deve invece tendere alla concentrazione e specializzazione».*

Decine di artigiani hanno lavorato quasi tutta la notte per approntare gli stands. Quest'anno viene dato molto rilievo alle vetrine: il Samia, incominciato senza la minima esposizione di merci — lunghi corridoi grigi, tutti identici nella loro monotonia — con il passare degli anni si è aperto anche al lato propagandistico.

Abbiamo chiesto ad alcuni espositori notizie sui prezzi. In linea di massima pare che non vi saranno aumenti. La liberalizzazione doganale è prossima e gli industriali si rendono conto che una delle qualità essenziali per imporsi sui mercati è quella di essere competitivi. Il Samia è un punto d'incontro commerciale nel quale è facile trovare il cliente sia italiano sia straniero (qui vengono a fare i loro acquisti i rappresentanti dei grandi magazzini degli Stati Uniti e dei maggiori paesi europei); ma è anche facile confrontare i prezzi e constatare che una ditta può offrire a parità di prodotto prezzi più vantaggiosi.

Le novità che vengono presentate riguardano la stagione autunno-inverno '68-'69. Quale sarà la linea della moda femminile? Il suo nome sarà «Caprice», esalterà la femminilità, darà alla donna un aspetto più aggraziato, elegante e capriccioso. La confezione maschile avrà lo stile «record-mec» e tenderà a portare il gusto italiano verso il traguardo del Mercato Comune: le linee e il taglio saranno sottolineati dalla ricca inventiva dei particolari.

Il Samia avrà anche manifestazioni collaterali; la più importante è il «Panorama di costume 1968», due sfilate organizzate dall'Ente della moda che si terranno stasera e domani sera a Palazzo Madama, esclusivamente per inviti.

Si tratta di uno spettacolo singolare: prima di tutto perché per la prima volta si presenterà l'alta moda insieme con la confezione; e poi perché le sfilate saranno inserite in una rappresentazione che comprenderà balletti e brani musicali. Cinquanta tra indossatrici e indossatori presenteranno circa 300 capi di moda sia della primavera-estate e sia dell'autunno-inverno.

— Il ministro on. Andreotti, trattenuto a Roma da impegni di governo, non può essere oggi a Torino. La conferenza su «Lo sviluppo del Piemonte nel quadro della programmazione europea», prevista per le 17 a «Piemonte-Italia», è rinviata.

IN 8ª PAGINA:

Scoperto un vasto traffico di droga

Arrestati il capo della banda e uno spacciatore - Altre quattro persone fermate e dieci trattenute per accertamenti - Sequestrati 1200 grammi di stupefacente.

IN 17ª E 18ª PAGINA:

Altre notizie di cronaca

Direttori dei Patronati Inas si incontrano oggi a Torino

I direttori dei Patronati Inas di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta si incontrano oggi a Torino nella sede della Cisl, via Barbaroux 43. Saranno esaminati i risultati conseguiti nell'anno scorso e i piani di lavoro per il 1968.

All'incontro interverrà il direttore generale dell'Inas, rag. Ravizza.

A Palazzo Campana, riaperto dopo 2 mesi e mezzo di agitazioni

Scoppia una bomba a orologeria collocata sotto una cattedra della facoltà di Legge

Alle 14,25 di ieri, tre quarti d'ora prima dell'inizio di un esame - L'esplosione sfascia la pedana e manda in frantumi i vetri - Tre studenti erano in attesa della prova; uno ha rischiato la vita - Intervengono polizia, squadra politica, artificieri - L'ordigno era formato da un barattolo di polvere nera e zolfo, collegato a una pila e a un «tempometro» - Dopo l'episodio 50 giovani agitatori tentano d'impedire la lezione del prof. Venturi - Il rettore dichiara: «Gli esami per ora continueranno» - Il ministro Gui deplora l'attentato e ordina un'inchiesta





I tre studenti che erano nell'aula quando è avvenuta l'esplosione. Si esaminano i frammenti della bomba e il meccanismo a orologeria

Dopo due mesi e mezzo di agitazioni, tumultuoso inizio della «normalità» ieri a Palazzo Campana, riaperto per le lezioni e gli esami. Nell'aula 2 di legge è scoppiata una bomba, che ha fatto volare in pezzi la pedana della cattedra: tre studenti hanno corso un grave rischio. Poche ore più tardi cinquanta studenti hanno tentato d'impedire al prof. Franco Venturi di tenere lezione.

Il mattino era trascorso tranquillo; nell'edificio si erano avvicendati professori e allievi per il regolare svolgimento delle prove e dei corsi. Alle 11,15, nell'aula 2, che è al primo piano, il prof. Conso di procedura penale e civile, [illegible] candidato della mattinata. Entra il prof. Bobbio per la lezione. A mezzogiorno tutti sfollano, i bidelli vanno a pranzo, il portone resta aperto.

Ore 14,10. Entrano nell'aula 2 i candidati Luigi Spessa, 35 anni, di Borgone; Bruno Sosso, 23 anni, via Nizza 83, Claudia Perro, 24 anni, di Luserna. Prendono posto sulla prima fila dei banchi e aspettano chiacchierando. Davanti a loro c'è una pedana con otto sedie; a sinistra, sotto le finestre che danno sul cortile, il tavolo al quale tra 45 minuti sederanno gli esaminatori prof. Conso e prof. Gallo con gli assistenti. A destra, la porta che si affaccia sul corridoio.

Entrano nel palazzo, press'a poco alla stessa ora, cinque studenti Beppo Milano, Alberto Collo, Silvana Fazio, Angela Abbaneo, Carlo Maggiora. Vanno nell'ufficio del Cruei (Comitato relazioni universitarie con l'estero) a stampare manifestini.

Ore 14,25, l'esplosione. Un boato scuote il palazzo. Nell'aula 2 gli studenti assordati dal colpo, avvolti da una nuvola di fumo grigio che si allarga nella stanza, vedono scoppiare la pedana, i vetri cadere in frantumi, le 8 sedie proiettate qua e là. Si spalanca la porta; scagliati con violenza, i pezzi della pedana volano in aria, uno sfiora la testa di Luigi Spessa, un altro finisce in corridoio. I tre giovani si gettano fuori, il bidello capo Luciano Costa, che sta mangiando, si precipita di sopra: *«Li ho visti uscire dall'aula bianchi come la cera».* Accorrono anche, spaventati, quelli dei manifestini. Prendono i frammenti della pedana, li ammucchiano in un angolo e telefonano alla polizia.

Pochi istanti dopo sono sul posto il vicequestore dott. Ferrito, i commissari Farri e Arcidiacono e il dott. Bessone, dirigente dell'ufficio politico, che fanno sgombrare il palazzo e interrogano i presenti. I tre dell'aula 2 dicono: *«Credevamo che avessero buttato una bomba da fuori».* Invece l'esplosione è avvenuta sotto la pedana della cattedra.

Alle 15,40 arrivano gli esperti della Scientifica per il sopralluogo tecnico e due artificieri della sezione di artiglieria: il tenente colonnello Dario Saracco, il sergente Antonio Palena. Esaminano i relitti dell'ordigno, concludono che chi l'ha costruito se ne intende. Si tratta di un barattolo, della capacità di mezzo chilo, che è stato riempito a metà di esplosivo, *forse polvere nera e solfo. Il fondo* era assicurato con robuste volute di filo di ferro, la parte meno rinforzata rivolta verso il tavolo degli esaminatori perché l'esplosione avvenisse in quel senso. Collegati con il barattolo c'erano una pila e un «tempometro», di quelli installati nei forni di cucina, o che i fotografi usano per lo sviluppo delle pellicole.

Quando è stata deposta la bomba? Si fanno delle ipotesi. Forse alle 13,25, dato che il tempometro ha la durata di un'ora; forse mezz'ora prima o anche meno, dal momento che il congegno è regolato a minuti. Il meccanismo funziona: viene caricato, al termine del tempo suona il campanello. Ma i tre studenti, quando è avvenuta l'esplosione non lo hanno udito: nello stesso istante in cui l'orologio cessava la corsa sono scattati insieme la suoneria e il dispositivo di scoppio.

L'edificio viene perlustrato metro per metro. Niente di sospetto. Si riaprono le porte, il prof. Conso e i suoi colleghi insediano la Commissione nell'aula di scienze. Si avvicina al tavolo, ancora pallido, Bruno Sosso. E dà un ottimo esame: trenta, scrive il professore sul libretto.

Nel frattempo una delegazione di universitari si è recata dal preside di lettere prof. Gullini per chiedergli di sospendere le lezioni della sua facoltà. Gli ricordano che il rettore ha promesso l'uso di tutte le aule, dalle 17 alle 20, per le riunioni assembleari. Il prof. Gullini ribatte che il Senato accademico ha deciso la ripresa dell'attività didattica globale: se ci sono esami ci devono essere anche le lezioni.

Alle 17 il prof. Venturi di storia moderna entra nell'aula magna di lettere a Palazzo Campana seguito da una cinquantina di studenti. Subito uno dei giovani chiede la parola, ma il docente lo invita a fare domande al termine della lezione. Parecchi cominciano a rumoreggiare. Chiedono: «Che cosa serve la lezione? Quale funzione ha?». Inutili tutti gli inviti al silenzio. Le interruzioni diventano coro. Il prof. Venturi, nobile figura di antifascista, esponente della Resistenza, scrive sdegnato sulla lavagna: «Incivili». La gazzarra continua per un quarto d'ora poi i dimostranti escono. La lezione continua davanti ai pochi rimasti.

Il rettore prof. Allara ci ha dichiarato: *«E' ora di smetterla con la violenza, abbiamo bisogno di ovviarci tutti, professori e studenti, su una strada di comune lavoro e serietà. Mi sono consultato con i presidi delle tre facoltà di Palazzo Campana ed ho deciso che gli esami per ora continueranno».* Non saranno sospese neppure le lezioni. All'esterno dell'edificio la polizia eserciterà un accurato controllo sulle persone che entrano nel Palazzo; all'interno la sorveglianza è affidata ai bidelli.

Il ministro Gui, appresa la notizia dell'esplosione, ha chiesto al rettore informazioni particolareggiate. Ha deplorato inoltre *«la nuova e gravissima manifestazione di violenza e ha interessato le autorità perché siano accertate al più presto le responsabilità dell'accaduto».*

— In un comunicato diffuso alla sera gli agitatori attribuiscono la responsabilità morale dell'attentato alla direzione universitaria. Il documento incomincia così: *«Il comitato d'agitazione riconosce come i ripetuti appelli rivolti dalle autorità accademiche agli studenti contrari alla agitazione, affinché vi si oppongano con la violenza, abbiano finalmente trovato adeguata anche se inefficace applicazione».* Prosegue rilevando che l'incapacità degli oppositori a sostenere *«un confronto politico»* è coerente con il *«gesto inconsulto»*. Conclude: *«Gli studenti sono in grado di costituire un potere nell'Università senza ricorrere alle bombe, ma semplicemente con la continuità della loro azione»* sottolineando che l'attentato dinamitardo *«è rivolto a turbare lo svolgimento degli esami che gli studenti in agitazione si sono impegnati a non disturbare».*

* *

Architettura — Ieri si è iniziata la discussione delle tesi di laurea. Gruppi di studenti hanno di nuovo interrotto le lezioni, insultato i professori e i colleghi che volevano assistere. Uno studente presenterà stamane un esposto all'autorità giudiziaria contro otto giovani per «turbativa di servizio pubblico».

Facoltà di scienze — Ieri primo giorno di sospensione delle lezioni. Si elabora la riforma della facoltà.

Concluso in Corte d'Assise il processo a un pazzo

Cinque anni di manicomio al barbone che uccise l'amica gettandola nel Po

Il delitto avvenne la notte del 24 agosto '66 - «L'avevo rimproverata per la sua vita, le ho toccato una spalla: ero convinto che se la sarebbe cavata. Mi aveva detto che sapeva nuotare. Allora tornai a casa e mi misi a dormire»

La tragedia dei «barboni» si è conclusa ieri alle 19,30 in Corte d'Assise. Secondo Perosino, 56 anni, che uccise Rosa Mazzetti in Motta, di 50, facendola cadere nel Po, dovrà trascorrere 5 anni in manicomio criminale.

I giudici, accogliendo le richieste dei difensori, avv. Dal Fiume e Vigliani, lo hanno ritenuto responsabile di omicidio preterintenzionale, e non punibile per totale infermità di mente. Il P. M. Amore aveva proposto 10 anni di casa di cura ritenendo volontario l'omicidio del pazzo.

L'imputato ha accolto la decisione con indifferenza. E' uno sventurato. Faceva il carpentiere e subì un incidente sul lavoro, con grave trauma cranico, che diminuì del 30 per cento le sue capacità. Soffre anche le conseguenze di una grave malattia che più volte l'ha portato in manicomio. Sembra normale, ed ha un aspetto mite. In carcere fabbrica fiori artificiali.

All'inizio del dibattimento il presidente ha rievocato la vicenda. Il Perosino conobbe la Mazzetti nel '65, in un'osteria di corso Casale. La donna stava ancora con il marito, finito poi in carcere per rissa. Rimasta priva di mezzi si rifugiò tra i «barboni», sotto il ponte di corso Regina.

Perosino dormiva in una locanda di via Bava, aveva una pensione di 12 mila lire al mese e l'arrotondava vendendo erbe medicinali. Si incontrava con la Mazzetti lungo il Po, dietro il Motovelodromo. Era geloso: l'accusava di «intrattenersi con i «barboni» «na volta ne spinse uno nel fiume.

Il cadavere della Mazzetti fu ripescato il 24 agosto '66. I sospetti caddero sul Perosino, che ammise di averle dato una spinta. Ma al giudice istruttore disse: «Non l'ho nemmeno toccata. E' scivolata in acqua da sola».

Ieri ha cambiato versione.

Presidente — Come è accaduta la disgrazia?

Imputato — Rosa stava male ed io la rimproverai. «Non devi più rimanere con i barboni, cercati un lavoro». Così dicendo le toccai una spalla.

Presidente — Perché non l'ha soccorsa? Eppure gridava aiuto.

Imputato — Era notte. E poi ero convinto che se la sarebbe cavata da sola. Mi aveva raccontato che sapeva nuotare: era andata a fare il bagno nel Sangone. Tornai a casa e mi misi a letto.

Perosino non comprende l'enormità del suo atteggiamento; s'illumina soltanto quando il magistrato lo fa parlare delle erbe: «Ne conosco 42 qualità». S'inalbera quando accenna alla sua «relazione» con la Mazzetti: «Eravamo amici, nient'altro. Quando potevo, le offrivo da bere».

Michele Faussone, che allora viveva sotto il ponte con altre 14 persone, «tra cui un ingegnere finito in malora» dice: «Qualche volta la picchiava. Lei era una donnetta che pesava 40 chili bagnata. Perosino ha litigato anche con me, mi ha buttato nel Po, ma io non ho [illegible] contro di lui. E' un poveraccio. Quando poteva, pagava da bere. E un bicchiere fa comodo a chi deve dormire all'aperto».

Donna e un bimbo di 20 mesi sono colpiti da meningite

Epatite virale: 80 casi registrati in gennaio

Ieri sono stati registrati altri due casi di meningite cerebrospinale: un bimbo di 20 mesi ricoverato da Bardassano di Gassino all'Ospedale infantile e una donna di 72 anni all'Amedeo di Savoia. La donna, che abita a Candia, era stata portata all'ospedale di Ivrea, quando i medici hanno accertato la natura della malattia hanno deciso il trasferimento a Torino.

Gli esami clinici hanno intanto accertato che il bimbo di 12 mesi delle Vallette portato l'altra sera dal Maria Vittoria all'Amedeo di Savoia, non è affetto da meningite cerebrospinale, bensì pneumococcica. Di conseguenza i casi finora registrati in Torino, dai 10 segnalati ieri, scendono a 9.

A questo proposito il medico provinciale dott. Gaglio rileva: *«In una città di un milione e 200 mila abitanti è una percentuale che non desta preoccupazione. Inoltre si tratta in maggioranza di casi singoli. Casi duplici si sono verificati solo a Nichelino e a Lombriasco dove sono state colpite madre e figlia».*

I casi denunciati in Torino nel mese di febbraio sono 5. Lo segnala il bollettino dell'Ufficio di igiene il quale registra anche 80 casi di epatite virale. L'ospedale Amedeo di Savoia continua a ricevere ogni giorno ricoveri di affetti da questa malattia.

Si uccide con una fucilata un ammalato di esaurimento

29 anni, a Collegno - Temeva il ricovero in casa di cura

Un giovane operaio, sconvolto dal pensiero di dover essere ricoverato in una casa di cura, si è sparato una fucilata allo stomaco. E' morto poco dopo il ricovero all'ospedale Maria Vittoria, senza riprendere conoscenza. Si chiamava Romano Astè, 29 anni, abitava a Collegno con il padre Domenico, 65 anni, la madre Rachele, e il fratello Saverio. Un altro fratello, Paolo, 38 anni, è missionario.

Da un mese e mezzo era in cura per un grave esaurimento nervoso, che l'aveva costretto ad abbandonare il lavoro. La forzata inattività lo angustiava. Trascorreva molte ore della giornata in silenzio, chiuso nella sua camera. Il suo unico passatempo era la pulizia del fucile: una doppietta calibro 12, che teneva nello scantinato e di cui era molto geloso.

L'altro giorno il medico gli aveva detto che sarebbe stato necessario il ricovero in una casa di cura. La notizia l'aveva sconvolto. Ieri, verso le 11, è sceso in cantina. I genitori non si sono preoccupati, conoscendone le sue abitudini. Pochi minuti dopo è rintronata un'esplosione.

Il giovane aveva caricato la doppietta a pallettoni e se l'è sparata allo stomaco. Il padre lo ha trovato riverso sul pavimento, in un lago di sangue. Al Maria Vittoria, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico ma alle 13 è morto.

Arrestato il secondo ladro della sparatoria di Rivoli

Sulla piazza principale di Rivoli, ieri a mezzogiorno e un quarto, è stato catturato Francesco Rusciano, 19 anni, via Fratelli Piol 8. Insieme a Pietro Di Leato, 23 anni, aveva sparato ai carabinieri per sfuggire all'arresto. Non ha opposto resistenza ed è stato portato in caserma. Anche contro di lui la denuncia è di tentato omicidio e furto.

Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma restano aperti dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19 per la sottoscrizione in favore dei siciliani colpiti dal terremoto.

Le correnti dc sperano di concludere entro domani la crisi della Giunta

Al mattino una riunione con l'intervento dei parlamentari; nel pomeriggio si prevede un nuovo incontro presente il sindaco - Dichiarazione dell'on. Nicolazzi per il psu

Si riunisce oggi la Giunta comunale per fissare la data del prossimo Consiglio: martedì o al massimo mercoledì. Nel frattempo dovrebbero concludersi le trattative tra le correnti dc per giungere alla soluzione della crisi. Ieri il rag. Costamagna (centrista) ha avuto un lungo colloquio con il Sindaco sulle modalità della prossima intesa.

Le trattative procedono in base alle note richieste di garanzie politiche e programmatiche fatte dai dorotei, centristi e fanfaniani di Arnaud. Dal canto loro la sinistra dc e i fanfaniani di Curti chiedono che i quattro assessori (Costamagna, Dezani, Dotti e Geuna) ritirino le dimissioni. Si ha l'impressione che l'accordo sia assai vicino. Una prima riunione con l'intervento dei parlamentari avverrà domattina; una seconda è prevista nel pomeriggio: a questa parteciperebbe anche il Sindaco (rimasto sinora al di fuori delle discussioni). In serata verrebbe diramato un comunicato ufficiale.

Tra le garanzie politiche sottolineate da una parte della dc, quale condizione indispensabile alla chiusura della crisi, c'è l'accordo su una maggioranza stabile. Si rileva che non è impossibile governare anche con una maggioranza di soli 40 voti, qualora non fosse disponibile il 41º; al Comune di Torino esistono precedenti che lo dimostrano. Basta che la maggioranza si impegni a restare veramente compatta nella realizzazione del programma.

A proposito del comunicato della Federazione giovanile socialista, pubblicato ieri, il sen. Magliano ha rilasciato una dichiarazione: *«Ritengo di dover respingere, senza indulgere a troppi commenti, quanto in esso è detto. A dimostrarne l'infondatezza è sufficiente un riscontro della realtà: nessun atteggiamento mi si può infatti imputare che risulti di sostegno a questo o quel gruppo della dc nei confronti della crisi dell'amministrazione cittadina. Nessuna qualificante iniziativa può essermi attribuita in senso difforme dalle decisioni ufficiali degli organi responsabili del mio partito. A tali decisioni mi sono sempre attenuto, e penso che nessuno possa dimostrare il contrario. Ho ritenuto, in perfetto accordo con il partito, che le cause della crisi fossero da ricercarsi essenzialmente nel contrasto interno che divide la dc e che il loro superamento fosse, di conseguenza, ancora e puramente un fatto interno di quel partito».*

La segreteria del psu ha risposto al comunicato della propria Federazione giovanile rilevando che *«si accusa il compagno Magliano sul piano personale»* e portando si *«respinge tale metodo di lotta politica che può giungere alla diffamazione ed alla disgregazione del partito».* Anche la minoranza autonomista della stessa Federazione giovanile *«respinge certe gratuite e infondate affermazioni circa l'atteggiamento del sen. Magliano».*

Da Roma l'on. Nicolazzi, responsabile degli enti locali del psu, ha rilasciato una dichiarazione sulla crisi della Giunta: *«Sottolineo la gravità di una crisi che non nasce da diverse valutazioni politico-programmatiche tra i partiti di maggioranza, ma da un dissenso interno della dc. E' impossibile che si sia potuto giocare sulla continuità amministrativa di un Comune come Torino, senza valutare quali gravi conseguenze ne possono derivare. I socialisti sono per la continuità di questa amministrazione e, nel riconfermare fiducia al centro sinistra, si augurano venga chiuso con immediatezza il caso tanto increscioso».*

Specchio dei tempi

Gli 800 del cotonificio Val di Susa - Pare impossibile, ma la notizia è esatta - L'animo poetico delle donne ha molto aiutato, tanti secoli or sono, la diffusione del cristianesimo - Una mamma teme e prega per il figlio ricoverato in un ospedale psichiatrico - Rosalia da Cuba

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di ex dipendenti del cotonificio Valle Susa. Abbiamo letto oggi su *"La Stampa"* l'articolo "Gli ottocento della Val di Susa" e ringraziamo il vostro giornale, facendo però alcune domande.

«Come mai se nel fallimento c'è stata una appropriazione indebita i responsabili non sono stati puniti? Dobbiamo pagare noi, i derubati, o avere il danno e le beffe? Ci sarebbe molto da dire su questo fallimento tutto particolare. Noi, senza pensione, senza lavoro, senza liquidazione, siamo stati le vittime innocenti del male altrui. Abbiamo perso la fiducia nella democrazia! Può darsi che prima delle elezioni si ponga la parola fine a questa nostra triste storia. Abbiamo troppo sofferto e siamo stati tanto umiliati».

Un gruppo di ex-Valsusini

Una lettrice ci scrive:

«Mi sembra impossibile la notizia riferita da *"Stampa Sera"* di ieri e cioè che al direttore della Previdenza Sociale Cattabriga è stata liquidata una indennità di anzianità di ben ottanta milioni ed una pensione mensile di 800.000 lire.

«Sarei proprio curiosa di sapere in base a quale legge o regolamento o contratto il Cattabriga abbia potuto usufruire di un trattamento così favoloso. Molti cordiali saluti».

Elvira Ponsetti

Una lettrice ci scrive:

«Ho sperato inutilmente che la voce autorevole di qualche sacerdote si levasse ad ammonire ed illuminare quelle infelici sorelle Gili che nel culto soave della Madonna e della sua immagine (che non è "idolatria" di un quadro e di una statua) non sanno vedere, per loro sventura, che superstizione e paganesimo. Invece sono intervenuti un "laico cattolico" e il signor Tron, quest'ultimo sfoderando la Bibbia, a calcare la dose.

«A Torino da secoli si venera l'immagine della Consolata. Qualcuno vagheggia forse di gettare tale quadro alle fiamme e magari demolire anche la bella chiesa che lo custodisce per sostituirla con un bel palazzone razionale? Io chiedo alle donne che abbiano qualche residuo di dolcezza femminile nel loro animo: non vi è mai capitato in momenti gravi, lieti o tristi della vostra vita di alzare gli occhi alla soave immagine di una Madonna per ringraziare o supplicare?

«Come sarebbe arido il nostro cuore e di riflesso come lo sarebbero i nostri rapporti con gli altri uomini se questo non ci fosse concesso! Con molti ringraziamenti da una donna semplice».

Amalia Robba

Una lettrice ci scrive:

«Io sarei a pregarti di scrivere, se puoi, due righe a riguardo dello sciopero degli ospedali psichiatrici, in modo di evitare questi disordini. Gli ammalati hanno bisogno di molte cure; se sono lasciati a se stessi, pensate quello che possono combinare. Ti prego, "Specchio dei tempi", fa qualcosa tu che lo puoi. Sono sicura che mi ascolterai.

«Tu sai trovare le parole per commuovere questi signori affinché si mettano d'accordo tutti. Con tante benedizioni e saluti».

Una povera mamma

Una lettrice ci scrive da Cuba:

«Sarei tanto felice se la cara *"Stampa"* potesse pubblicare il mio nome in un angolino di *"Specchio dei tempi"*. Desidero entrare in corrispondenza con giovani studenti italiani, ragazzi e ragazze.

«Ho 18 anni, studio, mi interesso di un'infinità di cose. Chi vuole, può scrivere in spagnolo, italiano o francese. Spero con tutto il cuore di ricevere prestissimo vostre notizie. Grazie».

Rosalia Brado
Oquendo 456 - L'Avana (Cuba)

Lo sciopero nei manicomi 20 medici presenti su 43

A tempo indeterminato

I medici degli ospedali psichiatrici torinesi sono in sciopero da ieri a tempo indeterminato. Aderiscono all'agitazione indetta sul piano nazionale «a causa *della mancata risposta da parte governativa alle ripetute richieste di un'equiparazione del trattamento economico con quello degli altri medici ospedalieri».*

Le sedi psichiatriche si trovano: in via Giulio e inoltre a Collegno, Grugliasco, Savonera. Ospitano in totale 5 mila malati di mente. I medici sono 43. Durante lo sciopero sono presenti: direttore, vice direttori, medici di guardia, in totale una ventina e tutti gli infermieri. L'assistenza specifica e d'urgenza è assicurata «*in modo che gli ammalati non possano subire danno dalla vertenza in corso*». Rallentata l'ergoterapia, rinviato il lavoro burocratico a lunga scadenza.

Il delegato dell'Amopi provinciale (Associazione medici ospedali psichiatrici) precisa: *«I compensi percepiti dai medici psichiatrici sono notevolmente più bassi di quelli dei colleghi degli altri ospedali, perché manca, quasi totalmente, la quota dei "compensi fissi mutualistici". Le mutue corrispondono i compensi fissi soltanto per i ricoverati nei "reparti aperti", meno di un centinaio».*

Omonimia — Il prof. Eugenio Tron della scuola media Foscolo ci prega di precisare che la lettera sulla «Madonna dei Boschi» non è sua, ma di un omonimo.

La centenaria di Rivoli

La vedova Asteggiano è la più vecchia pensionata del Municipio di Torino - Ogni giorno passeggia per due ore, poi si occupa del pollaio - L'incontro con don Bosco e la notizia della morte di Verdi

A Rivoli compie cento anni la signora Maria Riva ved. Asteggiano. Abita nella villa De Matteis, in corso Torino 22, con i «trisnipoti» Falsone — Michele di 19 anni, Carlo e Paolo, gemelli di 16 anni — che sono proprietari della «Fabbrica nazionale pizzi» a Cascine Vica.

La centenaria è nata a Pinerolo. Nel 1894 — aveva ventisei anni — ha sposato a Torino il brigadiere delle guardie daziarie Michele Asteggiano. Un'unione serena, ma senza la gioia di un figlio. E' durata una trentina d'anni: la signora Asteggiano è vedova da 45 anni.

E' la più vecchia pensionata del Municipio di Torino. Una trentina di anni fa è andata a vivere a Rivoli, con la figlia di una sorella. Sarà festeggiata martedì prossimo: l'arciprete di Rivoli, don Foco, celebrerà la Messa a villa De Matteis: saranno presenti la centenaria, i parenti più stretti, i giardinieri e i domestici che hanno lavorato nella villa negli ultimi cinquant'anni.

La signora Asteggiano gode eccellente salute, tutti i giorni — qualunque sia il tempo — passeggia due ore nel parco della villa, poi si occupa del pollaio. Conoscendola, si pensa che festeggerà ancora parecchi compleanni. Ha conosciuto don Bosco e rammenta il giorno che è morto Vittorio Emanuele II. Ma il ricordo più tenace è quello della morte di Verdi. Ha appreso la notizia sul treno, mentre andava a Roma. Adorava la musica di Verdi e 67 anni fa un viaggio in treno a Roma era un evento favoloso: la signora Asteggiano non può dimenticare quella giornata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+11
MINIMA	+ 6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +8,7; pressione 732,2; umidità 78 %; cielo coperto. **Previsioni:** probabili precipitazioni locali. **Temperatura a Caselle:** massima + 9,7; minima + 5,2; media + 6,2

Giovane donna è rapinata della borsa mentre rincasa

In via Maria Vittoria all'altezza del collegio universitario femminile, ieri alle 18,30, uno sconosciuto ha strappato la borsetta a Costanza Martin Montù, 20 anni, che si dirigeva a piedi verso la sua casa di via Giolitti 49. Nella borsetta vi erano 7 mila lire, un portafogli e la patente della giovane donna.

L'aggressione è avvenuta in un tratto di strada poco illuminato e con tale rapidità che la Martin Montù non è stata in grado di rilevare i connotati del delinquente. Quando s'è sentita strappare di mano la borsetta, ha fatto appena in tempo a scorgere un individuo passare avanti a lei di corsa, svoltare in via Plana e scomparire.

La figlia fu l'unica sua vera passione

Tre segreti nella vita di Madame de Sévigné

Nel 1696 una nobildonna che era stata fra le più ricche ereditiere della corte di Francia muore quasi in miseria. A settant'anni, Madame de Sévigné conchiude così la sua esistenza e nessuno stupisce. Non stupiscono quanti l'hanno conosciuta, giovinetta, nel suo palazzo della place Royale dove era nata nel 1626; quanti l'hanno conosciuta fra le «preziose» dell'Hôtel de Rambouillet; quanti l'hanno vista ballare con il re a Versailles o esercitare con i nipoti le seduzioni di una nonna. Quando muore l'amica di La Fontaine, la confidente di La Rochefoucauld, colei che si era battuta per salvare l'intendente Fouquet dalla disgrazia politica, le tappe di un'esistenza apparentemente brillante, ma, in realtà difficile, erano anche troppo note.

A Parigi come a Versailles, in Bretagna come in Provenza nessuno ignora che Marie de Rabutin-Chantal è la nipote di una santa impegnata a fondare conventi e la figlia di un militare ucciso a trent'anni dagli inglesi. E' l'orfana che in una casa «*piena di bambini, di giuochi, di canzoni*» per tutti gli anni dell'infanzia non ha avvertito la solitudine che la circonda e con temperamento gioviale e fiducioso si prepara ad un matrimonio sfortunato.

I guai incominciano proprio quando, a diciotto anni, Marie de Chantal viene sposata al marchese Henri de Sévigné. Uomo d'armi, di costumi facili, dilapidatore delle proprie e altrui sostanze, il marchese di Sévigné ben presto alla moglie preferisce la stella del momento, Ninon de Lenclos, fino a quando, in un rapido giro di anni vissuti fra alcove e caserme, per il sorriso di Madame de Gondran finisce ucciso in duello. A venticinque anni Madame de Sévigné è già vedova con due figli a carico.

Rientrata a Parigi con i figli, la vedova è osservata con curiosità e sospetto. Tutti sanno che Madame de Sévigné «*è una madre troppo giovane per restare indifferente, troppo petulante per saper tacere, troppo brillante per appartarsi*». In realtà, la giovane marchesa, presto definita «*la mère-la-joie*», non si atteggia affatto a vedova inconsolabile, meno che mai tace, per nulla si apparta. Tanto frequenta i salotti che presto diventa chiaro non poter assumere la parte di Andromaca chi non ha sposato un Ettore, che la galanteria è l'elemento essenziale di un temperamento brillante, che la vita di società è l'aria di cui ha bisogno un talento alla scoperta di se stesso.

Corre i salotti Madame de Sévigné, ma soprattutto pensa ai figli. Il ragazzo, Charles, rassomiglia in tutto e per tutto al padre, Madame de Sévigné lo giudica una creatura fragile, che «*dilapida il patrimonio senza dar nell'occhio, perde al giuoco con dignità, paga i creditori senza saldare i debiti*». Dopo suo padre sarà l'amante di Ninon de Lenclos, unitamente a Racine diventerà il confidente della Champmeslé. In fondo, il giovane è buono, affettuoso, servizievole. Secondo [illegible] una lettera, nessuno meglio di Charles de Sévigné ha saputo apprezzare sua madre.

Per la figlia i giudizi sono molto diversi. Quando era bambina, La Fontaine profetizzò che «*la sua bellezza avrebbe bruciato il mondo*». Ma, col passare degli anni, la futura Madame de Grignan brucia soltanto il cuore della madre. Sfumano ben tre progetti di matrimonio e naturalmente i fallimenti sono addebitati a Madame de Sévigné, accusata di «*fare ombra*». Poi, viene finalmente scovato il conte di Grignan, ma è allora che il conflitto tra madre e figlia diventa acuto. E ben si comprende.

Non più giovane, brutto, due volte vedovo, con due figlie, pieno di debiti, Grignan rappresenta il partito peggiore che mai una Sévigné abbia potuto desiderare. La suocera ha troppo spirito per tacere e così allontana definitivamente la figlia. La quale, quando intraprende a vivere con il marito in Provenza, da quel momento accende il vero dramma sentimentale nel cuore di una madre che a venticinque anni aveva allegramente dimenticato la sua vedovanza, ma a quaranta non sa consolarsi di perdere la figlia.

Il dramma è quasi comune e per nulla caratteristico. Diventa, però, essenziale quando si consideri il temperamento della donna che lo visse senza mai denunciare i sentimenti che, soltanto dopo tre secoli, gli studiosi della Sévigné sono riusciti a penetrare autorizzando Jean Cordelier (*Madame de Sévigné par elle-même*, Paris, Aux éditions du Seuil, 1967, pp. 190) ad individuare nella scrittrice tre profondi segreti e una consolante certezza.

In primo luogo, è singolare l'ostinazione con la quale Madame de Sévigné sempre sfuggì ad una seconda esperienza matrimoniale. Corteggiatori, ammiratori e pretendenti ne suscitò per ogni occasione e in ogni ambiente. Rifiutò una proposta di matrimonio ancora a sessant'anni. Eppure una donna così ricercata non accettò mai di rendersi schiava delle pene d'amore e come la sua amica Madame de La Fayette, come la protagonista de *La Princesse de Clèves*, romanzo in quegli anni tanto discusso, all'amore preferì l'amicizia, credendo di meglio tutelare un cuore incapace di sopportare il disordine sentimentale di una incoraggiata passione.

Naturalmente, così pensando, Madame de Sévigné s'illuse di poter tutelare la pace del suo cuore. Ben presto la madre sollecita conobbe per esperienza diretta che «*si ama soltanto quello che ci sfugge*». Appena la figlia fu lontana, in lei si accese la temuta passione sentimentale e fu l'unica della sua vita. Riunite, le due donne erano sempre in urto. Lontane, l'una subiva l'altra. Così si tormentarono per quasi venticinque anni con il risultato — ed è questo l'ultimo segreto che oscura la vita di Madame de Sévigné — che al letto di morte della madre la figlia fu, senza alcuna giustificazione, assente.

Il prolungato silenzio sentimentale di una figlia è all'origine della profonda ispirazione di una singolare scrittrice. La donna di mondo soltanto si compiaceva della lettera che presto avrebbe spedito in Provenza. Ecco perché Madame de Sévigné non fu la buona nonna delle antologie, la madre in continuo affanno, la cortigiana pettegola. Quando nel 1671 incomincia il suo epistolario, la scrittrice possiede già «*tutti gli egoismi dei creatori e la ferocia degli appassionati*».

Donna di una fedeltà senza pari nelle amicizie («*la disgrazia non mi allontanerà mai da una casa*») è altrettanto ostinata nel perseguire la sua vocazione. E la sua vera vocazione non è quella di amare, ma di scrivere e di scrivere per creare. Madame de Sévigné è insuperabile proprio quando non ha nulla da dire. Allora «la visionaria» si ritrova e inventa tutto, gli incidenti che non ha visto, i pettegolezzi che non ha sentito, i sentimenti che non ha controllato. E' certo che le sue lettere migliori sono quelle scritte non a Parigi, ma in campagna. Qui, isolata, la brillante cortigiana di Luigi XIV scopre la sua consolante certezza. Dopo non poche peripezie, dispersi gli amici, lontani i figli, sulla via della miseria, Madame de Sévigné raggiunge la certezza che scrivere «*è l'unico modo per rendere tollerabile una sofferenza indicibile*».

Franco Simone

TRA DISCORDIE ED EGOISMI SI LASCIA NAUFRAGARE LA CITTA'

Venezia dev'essere difesa «subito» o finirà sott'acqua prima del 2000

Sta sprofondando con velocità crescente: il campanile di S. Marco è sceso di 18 cm in cinquant'anni - Le alte maree, sempre più frequenti, sbriciolano le fondamenta - Intanto la Laguna, interrata senza studi preventivi per estendere le zone industriali, stenta a contenere il movimento del mare - Si profilano danni irreversibili, mentre il «comitatone» ha deciso appena ora di avviare le ricerche - L'offerta olandese di aiuto è stata respinta con orgoglio: ma oggi gli italiani sono decisi ad agire?

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 15 febbraio.

Venezia sprofonda. Il mare e i moti delle maree l'assalgono più spesso (dal 1917 ad oggi Venezia è andata sott'acqua quaranta volte, contro sole sette maree eccezionali nel cinquantennio precedente), le sue fondamenta si sbriciolano. Quali risposte concrete si danno a questi gridi di allarme, ripetuti in tutto il mondo, dopo il disastro del 4 novembre 1966? Ricordiamo: le onde in piazza San Marco, saltate le difese che separavano la laguna dal mare, l'acqua a quasi due metri sopra il livello medio, sedicimila veneziani fuggiti dalle case più basse, 60 miliardi di danni. E una gran paura di vedere scomparire Venezia.

Vennero assunti impegni solenni, da ogni parte; ma anche la marea degli entusiasmi rifluì, e la laguna divenne teatro di litigi, non di radicali interventi. Si attaccano perfino i promotori della petizione al Presidente della Repubblica per la salvezza di Venezia, dopo che migliaia e migliaia di schede sono state distribuite a cura di «Italia nostra» per invocare rimedi pronti e radicali.

Il vero scandalo è questo: si discute da anni e intanto Venezia sprofonda a velocità crescente. Dagli inizi del secolo si è abbassata di quasi venti centimetri in alcune zone. Le pavimentazioni di calli e portici devono essere alzate, come i pavimenti delle case e dei negozi (molti aggiungono corone di mattoni, cementati davanti alle porte). Fra 30 anni, alle soglie del duemila, piazza San Marco si troverà quasi permanentemente coperta da un velo d'acqua; il campanile è sprofondato di 18 centimetri in 50 anni.

Ci sono dunque scadenze drammatiche. Sommando l'abbassamento di Venezia e l'innalzamento della laguna (30 centimetri dagli inizi del '900) ecco l'idea di un naufragio fra 40 anni, in difetto di opere bene studiate. Per ora si è curata soltanto la difesa di emergenza: i «Murazzi», o cordoni di pietra lunghi più di cinque chilometri, che rafforzano le sottili strisce sabbiose di Pellestrina e di Sottomarina, fra la laguna e il mare (integrati da dighe e scogliere verso Malamocco, per altri 5 chilometri). I lavori vanno a rilento, come del resto capita per tutte le opere marittime. Ma è più grave questo fatto, meno visibile: all'interno della laguna si altera il delicatissimo equilibrio delle acque, che è condizione di sopravvivenza. La laguna è un catino colmo d'acqua fino agli orli, slabbrati verso il mare in tre punti: Lido, Malamocco, Chioggia (un tempo gli sbocchi erano nove).

Per sei ore, ogni giorno, c'è un flusso dal mare all'interno; per altre sei ore un riflusso. Il ritmo è perfetto, immutabile. Segue vie misteriosamente tracciate che l'uomo non riesce a modificare; la marea che sale dal Lido verso Venezia non si incontra con quella che sale da Chioggia. La quantità d'acqua è esattamente proporzionata alle capacità del grande catino (lungo 55 chilometri e largo 13), e al potere di assorbimento delle sue sponde interne, delle terre che per mezza giornata emergono e scompaiono, le «barene umide». Ma il catino è manomesso tranquillamente, in misura massiccia, proprio dopo il disastro del 1966.

Si colmano immense aree lagunari senza averne studiato le possibili conseguenze. Le dilatazioni di porto Marghera (inizialmente le industrie erano insediate in terraferma), la zona industriale da Mestre a Mira: ai primi 1550 ettari se ne aggiungeranno 4035, di cui 1794 ottenuti colmando specchi d'acqua e barene. C'è un aforisma veneziano: «Gran laguna fa gran porto», e significa che il polmone lagunare deve essere ampio per essere tranquillo. Ma oggi l'aforisma non conta più. E, sempre senza ricerche preventive tali da fugare ogni dubbio, si scava il canale dei petroli lungo 18 chilometri, profondo 14 metri, largo 180. E' un immenso solco tracciato con l'aratro nel fondo della laguna: nessuno, per ora, sa dire se il canale dei petroli aggraverà i malanni di Venezia, ma l'opera è già avviata alla sua conclusione.

La petizione al Presidente della Repubblica ha rimesso in moto gli organismi addormentati, quelli che dovevano proporre i rimedi per la salute della laguna e di Venezia. Primo organismo, il «comitatone»: i veneziani hanno così definito il comitato costituito con legge apposita, per studiare la laguna e la città e programmare le opere radicali.

Fondato nel 1963, dopo un convegno della Fondazione Cini (si disse allora che non bastavano 300 miliardi di lire per restaurare Venezia e ridarle garanzie di sopravvivenza), il «comitatone» restò un fantasma. Il ministro dei Lavori Pubblici lo ricostituì quattro anni dopo, con un fondo di [illegible] milioni per ricerche e studi di gruppi specializzati. 100 milioni erano destinati al famoso «modello» della laguna: doveva riprodurla in scala, su migliaia di metri quadrati, per consentire agli studiosi la simulazione di maree, mareggiate, piene di fiumi, in rapporto ai mutamenti previsti per canali e colmate di grandi maree. Passarono due anni; vi fu il disastro del '66; vi fu l'acqua alta del novembre '67. Soltanto l'altro giorno il «comitatone» ha deciso che il modello fisico della laguna sarà costruito dall'Istituto di idraulica dell'Università di Padova, diretto dal professor Ferro.

In questa storia, esemplare, si inserisce la polemica della «degli olandesi», che ha messo in causa il presidente del Consiglio Moro. Breve storia: la sezione veneziana di «Italia Nostra» aveva preso contatti con la «Fondazione europea della cultura», prima del disastro del 4 novembre 1966, perché lo studio della difesa di Venezia era stato incluso in tempo nel piano quinquennale della Fondazione stessa (presidente il principe Bernardo d'Olanda). Ci furono incontri a Roma. La solidarietà internazionale stava dunque per manifestarsi concretamente: il programma concordato col segretario generale della Fondazione, Sluizer, prevedeva come primo passo l'invio di studiosi e tecnici olandesi a Venezia. Avrebbero dato il contributo della loro esperienza, innegabile in questo campo, collaborando col «comitatone». Poi l'azione si sarebbe dilatata in campo internazionale, d'accordo con l'Unesco.

Come non essere d'accordo? Il principe Bernardo d'Olanda scrisse al presidente Saragat; la lettera passò a Moro, il quale scrisse a sua volta al sindaco di Venezia, in data 27 novembre 1967, per appoggiare calorosamente l'iniziativa e avere il parere del comune. Ma il sindaco Favaretto Fisca, chissà perché, non rispose con entusiasmo sulle proposte olandesi. Preferì ricordare a Moro l'esistenza del «comitatone», l'esigenza del modello lagunare, gli studi degli uffici comunali, dicendo: «In questo quadro ben si inserisce anche l'apporto dei tecnici olandesi». *E insistette su un passo della lettera di Moro che dava all'Italia la piena responsabilità per un progetto globale di salvaguardia. Quell'accenno di Moro era ovvio, ma la sottolineatura del sindaco fece apparire l'ombra del nazionalismo, anche sull'impegno per la salvezza di Venezia.*

Nuove polemiche (utilissime: hanno riportato alla ribalta la questione della laguna), e difficoltà per capire l'atteggiamento del sindaco Favaretto Fisca. Mi dice: «Non posso anticipare le dichiarazioni che farò lunedì al Consiglio comunale, quando parleremo della salvaguardia e vivificazione di Venezia». *Dopo un lungo colloquio sui lavori nella laguna, commenta:* «Io ho grande stima negli organi tecnici». *E' il sigillo un po' sibillino a un quadro offuscato da reticenze, litigi all'interno dei partiti, scontri di interessi e di persone (che hanno tirato in ballo altri olandesi). Ne parleremo ancora.*

Mario Fazio

Canti spagnoli per Brigitte Bardot



L'attrice francese, alle cui spalle si scorge Sean Connery, batte il tempo con le mani mentre ascolta un gruppo di suonatori e di cantanti di flamenco. La foto è stata scattata durante una pausa del film che la Bardot sta girando a Madrid (Tel. A.P.)

Con 67 pillole di sonnifero

L'attrice Katy Jurado ha cercato di uccidersi

Los Angeles, 15 febbraio.

L'attrice Katy Jurado, di 40 anni, moglie divorziata di Ernest Borgnine, ha cercato di uccidersi ingoiando 67 pillole di sonnifero. Ricoverata in ospedale, dopo le prime apprensioni il suo stato appare soddisfacente.

La polizia ha trovato l'attrice riversa sul pavimento della sua camera da letto, accanto ad una boccetta vuota di tranquillanti. Era stata avvertita dall'agente di Katy Jurado: questa gli aveva telefonato, annunciando la sua decisione e pregandolo di consegnare la sua roba ai figli, Victor Ugo di 23 anni e Sandra di 21. *(Ass. Press)*

DIFESA DELLA LINGUA

Guardarsi dall'italo-piemontese

Nessun torinese con un po' di scuola usa «chiamare» per chiedere, o dice «vadi» - Ma a molti sfuggono i «buono come tutto» e «credevo mai più» - Cattive lezioni di pronuncia nel Festival di Sanremo

★ Un tempo la lingua scritta si vergognava dei dialettismi; oggi, il contrario. Ma per i ritardatari, che serbassero confusa rimembranza della purità, ecco alcuni soltanto dei più spiccati indizi da cui si conosce l'italo-piemontese.

Roba, in senso generale di Cosa (dimmi una roba), e la particella ci per le pronominali Gli Le Loro (ci ho detto) sono piemontesismi tanto palmari che, almeno ingenuamente, non si commettono più. Quasi altrettanto si può dire, per la lingua scritta, di *chiamare* per Chiedere, di *stomaco* per Petto, di *basta* per Abbastanza, dei modi «son *mentre* che lo faccio», «*che* scusi» e simili. Né il famigerato congiuntivo *vadi* (quello stesso congiuntivo di cui è tanta carestia nell'italiano d'oggi, il che rende forse meno odioso quel solecismo) esce dai confini del parlato, dove per altro imperversa, squalificando molti bravi posteggiatori d'auto.

Altri piemontesismi sono più appiattati, subdoli e tenaci (guarda *solo*, *solo più*, buono *come tutto*), specialmente nella sintassi: lo tenevo stretto *per non che* cadesse, *fa che* farlo (del resto ellissi di «non fare altro che farlo»), *credevo mai più* di guarire. Ma di altri moltissimi si può dire che non sono più sentiti come tali; la lingua li ha assorbiti. Chi crederebbe ancora al severo Euclide Milano che notava ai piemontesi *insegnare* per Additare (che è nei classici), «il granturco *dev'*essere di origine americana» per «credo sia...», «ridere *sulla* faccia» per «in faccia», «*lasciare andare* uno schiaffo» per «assestare». Lo scorcio «esser *fisso*» per «esser fisso nell'idea», «da due mesi *a questa parte*» per «da due mesi», e altrettali maniere, leggermente peccaminose ma usualissime?

Per Sainte-Beuve «*il dialetto è una lingua che ha avuto delle disgrazie*». Molte di esse si ripercuotono nella lingua nazionale, che poi, col tempo, l'arricchiscono (nel caso nostro: *grissini ramazza sguaccare*, lo scolastico *bocciare* e tant'altri acquisti). Per uscire dal dilemma, che affligge molti, dialetto-lingua, non c'è che affrontarne i corni separatamente: chi ama e coltiva il piemontese nelle sue delizie è benissimo armato per conoscere l'italiano. La filologia è una.

★ Risultanze linguistiche del «processo» sociologico che la tv ha intentato al Festival di Sanremo. Che fare se l'italiano, povero di ossitoni, non si accorda coi ritmi moderni? O cambiare lingua o cambiare ritmi o trovare, come qualcuno pur sa, una via di mezzo.

Sotto il peso delle accuse circa il *logos*, un paroliere ha timidamente rivendicato come nuovo il modo da cui s'intitola la sua canzone: «mi va di cantare». Nel suo piccolo anche Sanremo porta dunque pietruzze alla lingua viva... Peccato che Andare, così assoluto, per Andare a genio, garbare, soddisfare, si trovi già registrato nel Tommaseo-Bellini (1879). E chi di noi non l'ha usato e non l'usa di continuo, specie in casa (non mi va che tu esca)? E' modo altrettanto famigliare, ma meno brutto, di «mi sa che», dietro il quale si ripara chi sa da altri e afferma senza garantire.

Fra i capi d'imputazione nessuno ha ricordato le cattive pronunce che pur così strepitosamente divulgate possono avere effetti epidemici e perniciosi. Milioni di italiani si son riempite le orecchie della canzone vincitrice, ma anche, purtroppo, del modo con cui vi è pronunciata la parola «bene» coll'e stretta, affusolata, longobardica: «ti voglio *béééééne*». Eh no. Bene si pronuncia aperto come aperta è la cosa: bène.

Leo Pestelli

I segreti dell'«Intelligence Service» rivelati da un libro che costa 150 lire

L'associazione inglese degli scrittori «gialli» ha pubblicato un opuscolo dettagliato sul controspionaggio - Svelati codici, cifrari, apparecchi e la tecnica degli agenti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 febbraio.

L'associazione inglese degli scrittori di romanzi gialli ha pubblicato e messo in vendita al prezzo di due scellini (150 lire) un opuscoletto in cui si spiega come è organizzato e come funziona l'«*Intelligence service*», cioè il controspionaggio britannico. Nel testo si parla pure dei servizi di informazione dei maggiori paesi del mondo, ci sono dettagli sugli stratta-gemmi degli agenti e sulle apparecchiature più comunemente usati, e si forniscono due pagine fitte di codici e cifrari.

Le «attività» informative sono divise in tre parti: lo spionaggio, che comprende la raccolta di notizie e varie occupazioni politiche come l'organizzazione di rivolte; il controspionaggio esterno, cioè l'infiltrazione negli analoghi servizi stranieri; e il controspionaggio interno, cioè la cattura delle spie.

L'autore del libro, Gavin Lyall, presidente dell'associazione degli scrittori di gialli, ha detto di essersi servito della consulenza di un ex funzionario del C.I.A. (Central Intelligence Agency) americana. «*Non ho rivelato alcun segreto che già non fosse a conoscenza dello spionaggio internazionale* — ha precisato — *e l'opuscolo ha solo lo scopo di evitare che i nostri non ci assillino di telefonate ogni volta che in un libro debbono far riferimento all'Intelligence Service o ad altri enti analoghi. La tiratura è limitata perché lo vendiamo solo ai soci*».

Il volumetto però ha destato anche la curiosità dei funzionari dell'«*Intelligence Service*»: con molta discrezione la direzione del controspionaggio britannico ha chiesto a Gavin Lyall di comprarne alcune copie.

c. c.

Corrado Pani imparerà la boxe da Duilio Loi

Firenze, 15 febbraio.

Corrado Pani imparerà la difficile arte della boxe sotto la guida dell'ex campione del mondo Duilio Loi. L'attore si dedicherà a questo sport solo per esigenze di copione, dovendo interpretare tra breve la parte di un pugile in un telefilm diretto dal regista Bettetini.

LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE

Per la Sicilia oltre 522 milioni

Il comune di Fontanile, colpito dalle inondazioni nel 1966, manda 67.500 lire «memore del sollecito intervento de "La Stampa" in quei tragici giorni» - La società sportiva «Pro Grugliasco» devolve alla sottoscrizione l'incasso di una partita di calcio Il gesto gentile di un pensionato inglese: «Non sono ricco, ma invio una sterlina perché gli italiani mi piacciono molto»

Un coro di parole d'affetto che giunge da ogni parte d'Italia e del mondo: tutti i giorni arrivano alla nostra sottoscrizione decine di lettere che accompagnano un'offerta per i siciliani che soffrono. Così ogni giorno, insieme con gli aiuti concreti (ieri abbiamo raccolto 1.825.515 lire giungendo a 522.732.200 lire), aumenta la manifestazione di simpatia per quella povera gente che tante volte si è sentita dimenticata.

Da Londra è giunta una lettera scritta con mano tremante in uno stentato italiano: «Ecco una sterlina per la vostra sottoscrizione per i poveri superstiti del terribile terremoto: i dolori sofferti da loro mi "rincresce moltissimo". La mia è una modesta sommetta ma io non sono ricco, sono un pensionato, settant'anni, ex manovale. Gli italiani mi piacciono molto, ho tanti buoni amici tra loro a Londra». *Firmato: P. W. Muggridge.*

Dal Sud Africa Giovanni Rossi scrive: «Cara "La Stampa", anche da lontano fai sentire la tua voce, la voce pressante della mia cara Torino: sono un emigrato, non sono ricco, anzi...; ma non sono afflitto da disgrazie e sofferenze come i nostri fratelli del sud, povera gente. Non posso fare di più, attualmente sto attraversando una fase un po' critica, quindi ti invio solo cinque rand (3850 lire); vorrei che tutti facessero così. Grazie di cuore a "La Stampa" per le sue opere di altissima umanità. Un emigrato torinese».

Il comune di Fontanile era stato colpito gravemente dalle inondazioni dell'ottobre 1966. I suoi cittadini hanno raccolto 67.500 lire che ci mandano «memori del sollecito ed efficacissimo intervento de "La Stampa" in quei tragici giorni». *Fervono le iniziative: la società sportiva* «Pro Grugliasco» *ci invia l'incasso della partita di calcio Grugliasco - Rivoli, completato dalle offerte dei soci: 50 mila lire.* «Con la preghiera di devolvere tale somma al comune di Grugliasco a favore delle famiglie dei terremotati che si sono stabilite a suo carico». *Oggi un nostro inviato consegnerà la somma a quell'amministrazione comunale.*

L'Istituto Vagnone di Torino ha offerto 50 mila lire raccolte tra le allieve e la direzione e avverte di aver disposto per il prossimo anno scolastico dieci borse di studio per un valore complessivo di un milione e 150 mila lire a favore di giovani siciliane provenienti dalle zone colpite in possesso della licenza media inferiore che si vogliono specializzare in stenografia, dattilografia, calcolo meccanico ecc. «La nostra iniziativa — *scrive la direzione* — è presa affinché questa povera gente, così duramente provata, senta vicino a sé persone e istituzioni che pensano anche al loro futuro, favorendone l'inserimento nella società».

Pina Mantaut ved. Banfi suffragando i defunti terremotati 25.000
Sandro e Piero Olivero 20.000
N. N. 30.000
Mimmo, Lalla e Marisa 20.000
N. N. 15.000
Gli agricoltori del rione Valentino di Cigliano nell'occasione della loro festa rionale 13.250
Giuseppe e Teresa Malandra - Vercelli 12.500

Comune di Fontanile (At) (L. 67.500):
Amministr. comun. 20.000
Berruti Livio Assess. 1.000
Bambo Mario, appl. 1.000
Monti Mario, segr. 5.000
Dafarra Carolina 5.000
Rabachino Pietro, messo 1.000
Baccalaro Andrea 1.000
Di Napoli Donato 1.000
Basso Teresa 2.000
N. N. 10.000
Gallione Luigi 2.000
Tosa Giovanni 1.000
Baccalaro Adele 500
Repetto Virginio 1.000
Migliardi Carlo 5.000
N. N. 5.000
Ebano Alberto 1.000
N. N. 1.000
Ravera Franca 2.000
Pesce Rosina 1.000

Società Sportiva «Pro Grugliasco» incasso della partita Grugliasco-Rivoli completato dalle offerte dei soci 50.000.

Il Comune di Costigliole Saluzzo (Cuneo) 50.000; Balangero Umberto, Revello 10 mila.

Anna Costamagna 10.000; Geom. Bosio Guido, Torino 10.000; Classe III A della scuola media di Bussoleno 7.500.

Anna Mainero 5000; N. N. 5000; Cagnazzi Clelia, Principato di Monaco (Francia) 5 mila.

Vittorio 5000; Classe II G scuola media Cavour, Alessandria 3000; Pepino Destefanis in suffragio dei miei morti 2000.

N. N. 2000; N. N. 2000; S. G. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Francesco 2000.

In onore B. V. Consolata, S. Rita, S. Giovanni Bosco, Madonna di Lourdes e Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta implorando loro protezione, Dino e Adele Agostino 10.000.

Nell'anniversario di morte di Giovanni Rollone 10 mila.

Ringrazio la Consolata e Papa Giovanni XXIII, C. S. 10 mila.

Bertola 10.000; N. N. 10 mila; Penna 10.000; N. N. 10.000; Carlo Mestrallet 10 mila.

Classe I C civica scuola magistrale, Torino 8000; Uccio, Valter, Elio Giraudi, Carmagnola 5000; Maria Garis Thesiers (Francia) 5 mila.

Cattaneo Dina, Novara 5 mila; M.B.B. 5000; I.G.A. di Loano (Sv) 5000; Agnese, Merano, Imperia-Oneglia 5 mila.

La piccola Cristiana 5000; Luca e Luisella 5000; N. N. 5000; P. L. 5000; N. N. 5000; E.G.B. 5000.

N. N. 5000; Francesca M. in memoria di papà e mamma 5000; Mino e Severa 5 mila.

Un pensionato 4000; Giovanni Rossi, Benoni (Sud Africa), un emigrato torinese in memoria della signora Ernesta Viberti ved. Agagliati, 5 rand 3850.

N. N. 3000; N. N. in memoria della zia 2500; Ida 2500.

Classe V, scuola elementare di Buttigliera Alta 2 mila; L. B. 2000; Oliva 2 mila.

Alberto e Antonella - Vercelli 20.000; Classe 4ª femminile scuola elementare «S. Pellico» Moncalieri - 1° circolo 18.000.

Circolo «Renato Martorelli» v. Mercadante 58 - TO 14.500; Ghirlanda Maria - Udine 10.000; Sanfilippo 10.000; Giorgio 10.000.

Un gruppo 5ª C Istituto Moreschi - Milano 7700; Gli alunni della scuola elementare di Zumaglia (VC) 6300; Nolasco Patrizia - Albisola Superiore 5000.

N. N. 5000; Teppa Domenica - Nole 5000; Luigina Negro - Lobbi (Aless.) 5000; N. N. Milano 5000; Burci Ettore, pensionato 5000.

Enrico e Giulia 5000; Robino Lorenzo 3000; N. N. 3000; Una domestica in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

N. N. 2000; Ersilia e Piero 2000; F. W. Muggridge - pensionato inglese, anni 70 - London (England) - 1 sterlina = 1500.

Tre fratellini: Piero, Paolo, Anna - Donnaz (Ao) 1500; P. M. invocando Papa Giovanni XXIII per la guarigione del nipotino 1000.

Cassetti 1000; Dall'Ara Franco 1000; N. N. 1000; Franco e Rita 1000; Un pensionato 1000; N. N. 1000.

N. N. Torino 1000; Adami Luciano - Quittengo 1000; P. F. pensionato 1000; N. N. 1000.

Somma raccolta da italiani (compresi alcuni colleghi turchi e spagnoli) residenti a Kiel (Germania): L. 56.065.

S.C.A.R. DM 20; Guido Mammarella 20; Onofrio Rubino 20; Di Fini Giuseppe 20; Nicola Tarantino 20; Giuseppe Spagnuolo 10; Bassetti Luigi 20; Onesto Celani 20; Michese Haimonetti 20; Scarpa Salvatore 10; Mario Prata 10; Salvatore Ferla 0,2; Farina Michele 0,5; Francesco Coriai 0,5; Oviglio Di Lallo 0,5; Sabato Caruso 0,5; Mercurio Tulcquara 0,5; Gino Elefante 0,5.

Agente e produttori agenzia Utet - Trento 20.000; Abbonato Stampa 5000; Faravelli 5000; Un gruppo classe 1ª A scuola Maria Pia di Savoia - Torino 3000.

N. N. 3500; Per l'anniversario di Rita 2000; Paganon in memoria di mio marito 1000; N. N. 1000, N. N. 1000

Totale L. 1.825.515

Totale preced. » 520.906.685
Totale gener. » 522.732.200

Nota — Nell'elenco di mercoledì si legga: Dipendenti dell'Unione Cementi Marchino, Guidonia, L. 93 mila; il totale non muta.

Ieri abbiamo portato ancora un milione

Un altro aiuto ai profughi giunti in provincia di Cuneo

Il prefetto aveva chiesto a «La Stampa» un ulteriore contributo (due milioni erano già stati distribuiti) per i circa 200 sinistrati sparsi nei centri della provincia

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 15 febbraio.

Nei giorni scorsi «La Stampa» aveva portato al prefetto di Cuneo, dott. Cellerino — come ai prefetti delle altre province piemontesi — un contributo di due milioni per le più urgenti necessità dei profughi che dalla Sicilia si sono rifugiati nei vari Comuni. Il dott. Cellerino aveva subito inviato alla direzione del giornale una lettera di ringraziamento e di apprezzamento *«e per l'iniziativa de «La Stampa» che tanti e generali consensi ha raccolto ovunque».* Alla lettera era allegato un prospetto sull'immediata ripartizione della somma tra i Comuni della provincia in base al numero dei profughi. Mezzo milione era stato assegnato ad Alba (dove i terremotati sono 52), trecentomila lire a Savigliano (i profughi sono 26), duecentomila a Sanfrè e Bra (che accolgono complessivamente 28 profughi), le rimanenti 800 mila lire sono state suddivise tra Cuneo, Ceva, Diano d'Alba, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Cornellano d'Alba, Margarita, Mondovì, Saluzzo, Morozzo. Grazie allo slancio dei lettori, la «provincia granda» ha potuto alleviare il disagio delle famiglie affluite dall'Agrigentino e dal Trapanese nell'ansia di sottrarsi al pericolo di nuove scosse telluriche e di ricostruire il focolare distrutto.

Successivamente il dott. Cellerino aveva fatto pervenire al giornale un'altra lettera: *«Mi piace segnalare che numerose amministrazioni comunali di questa provincia, aderendo al mio invito per concreti aiuti ai terremotati siciliani, hanno deliberato cospicue elargizioni destinandole al fondo istituito presso «La Stampa». In vista delle continuate, pressanti necessità dei circa 200 profughi siciliani sfollati in questa provincia, i cui abitanti hanno generosamente corrisposto all'appello de «La Stampa», vorrei prospettare la possibilità di ottenere una ulteriore erogazione di fondi che destinerei, come ho già fatto per la precedente rimessa di due milioni di lire, ai Comuni nei quali hanno trovato provvisoria sistemazione i nuclei familiari qui giunti da Trapani e Agrigento. Grato per l'attenzione che si vorrà riservare alla mia richiesta, invio il mio particolare saluto».*

L'appello è stato prontamente accolto. Oggi abbiamo consegnato al prefetto di Cuneo un altro milione di lire. Nel rinnovare il plauso e la gratitudine per l'efficacia dei soccorsi ai terremotati — sia in Sicilia sia nei vari centri del Piemonte — il dott. Cellerino ha esposto la situazione attuale dei profughi nel Cuneese. *«Pochissimi chiedono di fruire del viaggio gratuito verso il paese d'origine. La loro casa è distrutta o inabitabile, il timore di altre scosse è ancora vivo, la prospettiva di rientrare nelle tendopoli o nei "centri di raccolta" non spinge certo queste famiglie ad intraprendere il cammino del ritorno. Si riscontra piuttosto un trasferimento nell'ambito della provincia. I nuclei che si erano rifugiati — presso parenti o compaesani — nei Comuni che offrono minori possibilità di alloggio e di lavoro, cercano di sistemarsi nelle località più popolose e importanti, dove sono concentrate le industrie. Questa fluttuazione non alleggerisce il problema dell'assistenza, perché finisce col pesare sui centri in cui i profughi aumentano. Comunque, gli sforzi coordinati e l'appoggio della Croce Rossa, della Poa e di altri enti ci hanno consentito di aiutare nel miglior modo possibile quanti attendono da noi un conforto morale e materiale».*

Il terzo milione consegnato oggi sarà utilizzato con la stessa sollecitudine, suddividendolo tra i centri della provincia con criteri di equanimità e tenendo conto dei singoli bisogni. I profughi non pretendono di continuare a vivere di sussidi, che del resto non potrebbero essere corrisposti a tempo indeterminato. Sono venuti al Nord sotto la spinta del terrore e della perdita dei loro pochi beni, non chiedono che un tetto sicuro e un'occupazione per mantenere moglie e figli. Il modesto contributo de «La Stampa» non risolve i loro problemi, tuttavia aiuta a sopportare l'attesa e a sentirsi meno sconfortati qualora l'inserimento nella vita produttiva ritardi, per motivi estranei alla comprensione e allo spirito di fratellanza che animano le nostre genti.

Giorgio Lunt

Nuove scosse sismiche sull'Appennino parmense

Parma, 15 febbraio.

Alcune lievi scosse telluriche sono state avvertite nelle prime ore di stamane, per la terza volta nel giro di otto giorni, a Borgotaro e in altri paesi limitrofi dell'Appennino parmense. Tutte hanno avuto carattere ondulatorio; la più forte — valutata intorno al 3° grado della Scala Mercalli — si è registrata alle ore 4,30 ed è durata due secondi. Non si segnalano danni.



Una donna di Salaparuta, ad un mese dal terremoto, ha voluto tornare a rivedere quel che resta della sua casa: nulla ha potuto recuperare tra le macerie (Tel. A.P.)

Grazie alla generosità dei lettori de "La Stampa"

Abbiamo distribuito in quattro giorni quasi 10 milioni e mezzo a 337 famiglie

In una scuola di Marsala venti persone ci hanno detto: «Ero al campo di La Pietra, io il sussidio dei torinesi l'ho già avuto» - Incontro con la zia del signor Giuseppe Fontana di Torino: è in perfetta salute

(Dal nostro inviato speciale)
Marsala, 15 febbraio.

Milletrecento profughi di Gibellina, Poggioreale, Salaparuta, Partanna, Montevago, Santa Margherita Belice, Santa Ninfa, ospitati nelle scuole di Marsala sapevano che da un mese le «squadre» de «La Stampa» erano in giro nelle zone terremotate per distribuire le offerte dei lettori. «La voce si è sparsa presto — *ci diceva oggi un bracciante di Gibellina* —, ne parlavano tutti, ma noi non vi avevamo ancora visti. Cominciavamo a pensare che ci aveste dimenticati». *Il nostro criterio è stato di soccorrere secondo una certa gradualità dei bisogni: prima tutte le tendopoli, poi gli ospedali, quindi i ricoverati nelle scuole delle varie città. Siamo arrivati anche a Marsala. In quattro giorni — oggi c'era pure il collega Ettore Doglio che riferisce a parte sul lavoro svolto dalla sua «squadra» — abbiamo avvicinato 337 nuclei familiari, circa millequattrocento persone, ai quali sono stati distribuiti sussidi per dieci milioni 390 mila lire (di cui tre milioni ventimila lire oggi a 96 famiglie).*

La cronaca della giornata registra due episodi lieti. Tre settimane addietro il signor Giuseppe Fontana, abitante a Torino in viale Falchera 52, aveva scritto a «Specchio dei tempi» allarmato per la sorte della zia Rosaria Fontana, di 77 anni, che risiedeva a Gibellina, in via Venza 24. Qualche giorno dopo eravamo in grado di assicurare al signor Fontana — in base a testimonianze indirette — che la zia era uscita viva dal paese distrutto e che si trovava in un campo profughi imprecisato tra Mazara e Marsala. Oggi abbiamo notizie migliori e dirette signor Fontana, sua zia è vispa e in perfetta salute. Si trova presso la scuola «Cavour» di Marsala. A nome dei lettori de «La Stampa» le abbiamo consegnato 30 mila lire. Ha firmato la ricevuta senza bisogno di occhiali e con mano fermissima.

Le abbiamo chiesto: «Come va, nonna?». *Ci ha risposto:* «Bene, ma non ho più la casa».

«Cosa mangia qui?».

«Di tutto — *ci ha risposto* — anche la pastasciutta».

Non è sola, è assistita, con ogni cura, dalla famiglia di Pasquale Recina. La signora Anna Recina ci ha raccontato com'è che sua zia, signor Fontana, è ancora viva: «Quando vennero le prime scosse di terremoto, noi corremmo in strada. Conoscevo la Rosaria Fontana. Passando davanti alla sua casa, in via Venza, la vidi affacciata alla finestra che piangeva. Non ci pensai un attimo. Salii le scale, entrai nella stanza e la trascinai via. Poco dopo l'intero paese cadeva in rovina. Insieme abbiamo trascorso le prime notti in campagna e sotto le tende. Oggi è come se fosse della mia famiglia».

Anche il secondo episodio lieto s'è verificato alla scuola «Cavour» di Marsala. La mia «squadra» oggi, oltre all'inseparabile autista Chiavetta, era rafforzata dal rag. Cosimo Pampalone, consigliere dell'Ente Comunale di Assistenza di Marsala, al quale devo la più viva riconoscenza. Arrivati alla scuola «Cavour» abbiamo installato la «banca volante» dei lettori de «La Stampa» nell'atrio. Chiamati i capifamiglia, rapidamente abbiamo avuto davanti una cinquantina di persone. Alla fine però sul registro dove segniamo i sussidi e facciamo firmare per ricevuta c'erano soltanto una trentina di firme. Gli altri venti si sono presentati ad uno ad uno, mi hanno stretto la mano, e mi hanno ringraziato dichiarando: «Ero nel campo di La Pietra, io il sussidio dei torinesi l'ho già avuto». *Una prova collettiva di civiltà e di onestà dalla quale credo di poter trarre una morale: la generosità dei lettori de «La Stampa» è andata veramente a favore di gente povera ed onesta.*

Sergio Devecchi

Il bilancio dei danni a un mese dalla catastrofe

I morti accertati sono 235 - Nel Trapanese distrutte 7512 case

Palermo, 15 febbraio.

Ad un mese dal terremoto che ha raso al suolo Gibellina e Salaparuta, in provincia di Trapani, e Montevago, in provincia di Agrigento, e parzialmente ha distrutto Santa Margherita Belice (90 per cento) in provincia di Agrigento, Poggioreale (30 per cento), Salemi (30 per cento), Partanna (30 per cento), Santa Ninfa (50 per cento), in provincia di Trapani, oltre a provocare gravi danni in numerosi paesi della provincia di Palermo, problemi gravissimi e complessi sono in via di soluzione per la ripresa dell'attività economica e sociale nella vasta zona della Sicilia Occidentale.

A Montevago, Gibellina, Santa Margherita Belice, Salaparuta ed in altri paesi terremotati continua la rimozione delle macerie per il recupero dei morti. Le perdite umane accertate fino a questo momento sono 235: 129 morti in provincia di Trapani, 105 in provincia di Agrigento e uno in provincia di Palermo.

Nel Trapanese i danni finora accertati riguardano 7512 case distrutte, 1000 delle quali rurali, 8968 case gravemente danneggiate, 15.726 appartamenti lesionati. Circa 34 mila persone sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni. I danni agli immobili vengono valutati complessivamente attorno a 153 miliardi di lire. Le speciali commissioni tecniche hanno compiuto finora 6568 visite domiciliari di accertamento.

Oggi in tutti i centri della Sicilia sono stati celebrati riti funebri nelle chiese per le vittime della catastrofe che ha sconvolto la zona occidentale dell'isola. La popolazione ha affollato le chiese e si è raccolta in preghiere.

(Ansa)

In fiamme tre baracche dei sinistrati dal terremoto

Trapani, 15 gennaio.

Un incendio è divampato oggi in un gruppo di baracche, costruite dai sinistrati in viale Roma, a Castelvetrano. Le fiamme hanno distrutto due baracche e parzialmente danneggiata una terza. Quando stavano per propagarsi alle altre costruzioni in legno, i vigili del fuoco sono intervenuti scongiurando il pericolo. Alcuni bambini che stavano dormendo all'interno delle baracche sono stati salvati dagli stessi sinistrati.

I nostri inviati a Marsala

Una visita ai bimbi strappati alle famiglie

Siamo stati in scuole, ospedali dove sono accolti i ragazzi dei paesi devastati - Abbiamo distribuito 2 milioni a 132 famiglie e singole persone

(Dal nostro inviato speciale)
Marsala, 15 febbraio.

Massiccia distribuzione di fondi oggi nella zona di Marsala: due «squadre» del nostro giornale hanno visitato scuole, ospedali, istituti dove sono stati accolti malati, senzatetto e ragazzi dei paesi distrutti.

All'ospedale «San Biagio» i terremotati sono ventinove, parecchi gravemente feriti, quasi tutti anziani. In una stanza è immobilizzato a letto col busto ingessato Antonio Civello di Gibellina: *«E' il primo ferito che venne portato all'ospedale»,* ci dice la suora che ci accompagna nella visita. Antonio Civello, dopo la prima scossa di terremoto, lasciò la sua casa di Gibellina e raggiunse una casetta di campagna che riteneva più sicura. Purtroppo anche la casetta crollò, seppellendolo sotto le macerie. In un'altra stanza troviamo un altro ricoverato col busto ingessato, Giuseppe Esposto, pure di Gibellina, estratto dalle rovine della sua casa. Una vecchietta di 68 anni, Maria Voi, caduta su un braciere acceso durante la notte trascorsa all'aperto, è giunta all'ospedale con ustioni gravissime da cui, nonostante l'età, sembra possa guarire. A tutti i ventinove ricoverati lasciamo un aiuto variabile da 20 a 50 mila lire, secondo l'età e le condizioni familiari.

Poi ci aspetta una visita a schiere di bimbi e di bimbe che a Marsala hanno trovato conforto e aiuto. Due istituti, il «Sacro Cuore» e la Casa della Divina Provvidenza dei Salesiani, hanno accolto il primo le ragazze e il secondo i ragazzi. *«Appena avuta notizia del disastro — ci dice la madre superiora del "Sacro Cuore", — ho ottenuto in prestito dal prefetto un pulmino e con due suore siamo andate a Gibellina, Salaparuta, Montevago, Partanna. Alle donne che sotto le tende tenevano le loro bimbe in condizioni pietose abbiamo offerto di affidarle al nostro istituto. Le mamme avrebbero potuto riprendersele quando avessero voluto e si fossero trovate in una sistemazione meno disagiata».*

Eccole, le bimbe: sono trentadue. Le più piccole sono Antonietta Mangiaregina, di Gibellina, di quattro anni e mezzo, e Giovanna Dama, di Partanna, cinque anni. Tutte si affollano attorno a noi con un impulso affettuoso, come per ottenere uno sguardo, una carezza. Mancano soltanto alcune più grandicelle uscite con le suore per fare qualche piccolo acquisto di capi di biancheria, quaderni e libri per seguire i corsi scolastici nello stesso istituto. A ciascuna di queste fanciulle, in condizioni di estremo bisogno, lasciamo un dono di diecimila lire.

Poco dopo siamo all'istituto salesiano diretto dal sacerdote Gino D'Amico. Nella grande palestra all'aperto i piccoli giocano col pallone o con i pattini o a rincorrersi. Sono cinquantasette, alcuni piccolissimi, come Enzo Cannella, un frugolino di cinque anni, molti altri dai sei ai dieci anni, qualcuno di quattordici o quindici anni. Ogni ragazzo qui può disporre d'una piccola somma trascritta in un registro, da cui può fare prelievi giudiziosi da spendere al «bar» o per comprarsi biancheria o libri. A ciascuno assegniamo settemila lire, versando perciò 400 mila lire al direttore, che le ripartirà nei registri fra i cinquantasette ricoverati. I ragazzi vengono radunati e don D'Amico annuncia il dono dei lettori de «La Stampa». I piccoli e i più grandi accolgono la comunicazione con vivissima soddisfazione e tutti vogliono stringerci la mano per esprimerci il loro ringraziamento.

Altri aiuti abbiamo assegnato a otto capifamiglia ricoverati nelle scuole «Sant'Anna» e a sei famiglie nella scuola «Santo Padre» delle Perriere. Nella lunga sosta fatta a Marsala abbiamo distribuito complessivamente due milioni di lire a 132 gruppi familiari o singole persone.

Ettore Doglio

Le offerte giunte ieri

Dipendenti e direzione «Riber» S.a.s. - Beinasco 250.000
Operai, impiegati ditte GARIS - SIV - Stabilimenti Vinovo, Moncalieri, Vigone, Vinovo Ippodromo, magazzino e sede e ditte P. Garis e C. S.p.A. e SIV S.p.A. 200.000
Gli alunni e il personale insegnante e non insegnante dell'Istituto Magistrale statale «Diodata Roero Saluzzo» di Alessandria 180.000
Il Consiglio direttivo ed i Medici condotti della Associazione Nazionale Medici Condotti - Sezione Provinciale di Vercelli 100.000
Un gruppo di operai e impiegati S.p.A. Altissimo Aimone - Moncalieri 52.500
Direzione e allieve Istituto Vagnone - Torino 50.000
Officine Meccaniche «M. Cavanna» - Prato Sesia (Novara) 50.000
N. N. 50.000
Coro, Radio Torino 42.000
N. N. - Borgo Aje (Torino) 25.000
Canciani Giampiero - Mon... 22.000

Discussi alla Camera i soccorsi ai siciliani

In esame il decreto legge che stanzia 45 miliardi per i colpiti dal terremoto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

La Camera ha cominciato oggi la discussione del decreto legge che stanzia 45 miliardi per le popolazioni colpite dal terremoto in Sicilia. Il decreto (n. 12 del 22 gennaio 1968) dispone le misure più urgenti e immediate. Nella prima parte prevede la sospensione dei termini di prescrizione e decadenza e della esecuzione dei titoli di credito.

A questo fine sono state create due fasce di comuni: nella prima sono compresi i centri più colpiti, e in essi la sospensione dei termini vale fino al 31 dicembre 1968; nella seconda i comuni meno danneggiati, nei quali la sospensione è di 6 mesi. Altre disposizioni contemplano la sospensione fino al 31 dicembre '68 della riscossione dei tributi diretti mentre vengono esonerate dall'imposta di ricchezza mobile le erogazioni in natura e in danaro alle popolazioni.

I materiali impiegati per lavori di ricostruzione e riparazione eseguiti entro il 31 dicembre 1970 vengono esonerati dall'imposta comunale di consumo. Particolari disposizioni sono impartite a favore dei lavoratori subordinati e dei disoccupati per i quali sono integrati e ampliati i sussidi di disoccupazione. Altre norme favoriscono la ricostituzione delle scorte e del patrimonio zootecnico. E' prevista l'immediata erogazione, senza procedure burocratiche, di un contributo a fondo perduto fino a 500 mila lire per i padri di famiglia delle zone colpite.

Insieme con questo decreto ne viene esaminato un secondo, emanato nove giorni dopo, per precisare che con i 500 milioni destinati all'acquisto e alla distribuzione di «materiale profilattico» possono essere acquistati anche mezzi e materiali tecnici di immediato impiego per fronteggiare situazioni sanitarie urgenti e aumentare la ricettività degli ospedali. I primi interventi di oggi, quasi tutti di deputati siciliani, hanno criticato l'inadeguatezza di alcune delle disposizioni del decreto o l'insufficiente tempestività degli aiuti. La discussione proseguirà domani.

La *Gazzetta Ufficiale*, uscita stanotte in edizione straordinaria, pubblica il decreto-legge 15 febbraio 1968, n. 45: «Norme integrative del decreto-legge 22 gennaio 1968, n. 12, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968».

f. d. l.

Si riunisce il Consiglio dei ministri

Il governo oggi approva gli aumenti agli statali

Dal 1° marzo di quest'anno sarà concesso un primo miglioramento mensile da 3 a 8 mila lire - I sindacati minacciano uno sciopero se non sarà decisa la rivalutazione delle pensioni Inps

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 febbraio.

Il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi quasi certamente domani per varare definitivamente i provvedimenti relativi al riassetto delle carriere dei pubblici dipendenti. Le caratteristiche del disegno di legge sono state rese note alle organizzazioni sindacali interessate dal ministro della Riforma burocratica Bertinelli.

E' poco probabile che il Consiglio dei ministri possa domani occuparsi anche dell'aumento delle pensioni Inps; questo problema, assai spinoso per i suoi riflessi economico-finanziari, è stato dibattuto lungamente durante una nuova riunione interministeriale, tenuta stasera a Palazzo Chigi. Vi hanno preso parte, oltre al presidente Moro, i ministri Pieraccini, Colombo, Preti, Andreotti, Bosco, Mancini, Restivo, il governatore della Banca d'Italia Carli e il ragioniere generale dello Stato Stammati.

Secondo il disegno di legge che il governo dovrebbe approvare domani, dal 1° marzo 1968, i pubblici dipendenti percepiranno un assegno integrativo mensile nella misura del 3% dello stipendio o paga, ma comunque non inferiore a 3.000 lire e non superiore a 8.000 lire.

Ecco la tabella dei miglioramenti (la prima cifra è quella dello stipendio iniziale mensile; la seconda dell'assegno integrativo mensile):

Ambasciatore: lire 396.100; lire 8.000.
Ragioniere generale e prefetto di prima classe: lire 369.784; 8.000.
Direttore generale: lire 342.023; 8.000.
Ispettore generale: lire 255 mila 238; 7.657.
Direttore di divisione e segretario capo: lire 190.669; 5.720.
Direttore di sezione e segretario principale: lire 153 mila 200; 4.596.
Consigliere di prima classe e primo segretario: lire 123 mila 30; 3.690.
Consigliere di seconda classe e segretario: lire 107.500; 3.225.
Consigliere di terza classe e segretario aggiunto: lire [illegible] mila 136; 3.000.
Vice segretario e archivista: lire 79.430; 3.000.
Applicato e commesso capo: lire 68.492; 3.000.
Sorvegliante tecn. capo: lire 67.584; 3.000.
Commesso: lire 66.376; 3000.
Capo miscicoltore: lire 64 mila 569; 3000.
Usciere capo (Questura ed equiparati): lire 63.361; 3000.
Usciere capo e agente tecnico: lire 62.153; 3000.
Applicato aggiunto: lire 61 mila 553; 3000.
Usciere: lire 57.715; 3000.
Inserviente: lire 55.061; 3 mila.

Sempre dal 1° marzo si procederà alla riliquidazione delle pensioni degli ex statali sulla base delle retribuzioni in vigore al 1° marzo 1968. Le due «operazioni» comporteranno un onere di 100 miliardi, già indicato nei bilanci degli esercizi 1967 e 1968.

Il riassetto delle qualifiche e degli stipendi verrà stabilito, con provvedimenti delegati, entro il 31 dicembre di quest'anno sulla base di uno «schema», concordato con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, che determina i «parametri» minimi e massimi per ciascun tipo di carriera.

Le nuove retribuzioni, che derivano dalla indicazione dei «parametri», saranno applicate parzialmente dal 1° gennaio 1969 e completamente dal 1° gennaio 1970. Lo stipendio minimo annuo (inserviente) sarà di 750.000 lire, il massimo (ambasciatore) di 6.052.500 lire. Il beneficio economico, in ogni caso, non potrà essere inferiore a 10.000 lire mensili: se il trattamento «tabellare» non assicurerà questa cifra, la differenza sarà garantita mediante un assegno personale riassorbibile con successivi aumenti non dovuti a scatti periodici. Dal 1° marzo 1971: seconda riliquidazione delle pensioni con riferimento agli stipendi in vigore al 31 dicembre 1970.

La spesa globale per riassetto degli stipendi e riliquidazione delle pensioni sarà di 480 miliardi nel quinquennio 1967-'71. Il disegno di legge fissa alcuni criteri per l'avvio della riforma amministrativa.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno oggi deciso di riprendere l'azione sindacale se il governo non accoglierà le richieste fondamentali presentate per il miglioramento delle pensioni della Previdenza sociale e la graduale revisione del sistema pensionistico. Le confederazioni proclamerebbero uno sciopero generale di protesta per la durata di alcune ore: dovrebbero parteciparvi i lavoratori dell'industria, della agricoltura, del commercio, del credito e delle assicurazioni.

In un comunicato diffuso questa sera, esse ribadiscono la loro «assoluta indisponibilità a qualsiasi accordo che non preveda la messa in moto del sistema collegato alla ultima retribuzione». Nel 1975, dopo quaranta anni di contributi, dovrebbe essere corrisposta una pensione pari all'80 % della retribuzione media mensile dell'ultimo triennio.

g. f.

Sciopero dei ferrovieri a Roma
In ritardo i treni verso il Nord

Roma, 15 febbraio.

(g. f.) Intralci al traffico ferroviario in transito per Roma sono determinati dallo sciopero di 24 ore dei ferrovieri addetti alle stazioni del compartimento di Roma, cominciato alle 22 questa sera.

Deviazioni sono state predisposte dalla azienda delle Ferrovie dello Stato per i treni principali delle linee Milano-Napoli-Sicilia e Torino-Sicilia.

I ritardi previsti sono di 3 ore per il percorso Torino-Sicilia e di 2 ore per quello Milano-Sicilia.

Polemiche rivendicazioni degli scrittori a Praga

Visita ufficiale in carcere ad un collega condannato

Praga, 15 febbraio.

La sezione cecoslovacca dell'Unione degli scrittori ha approvato un documento da presentare alla prossima sessione plenaria dell'Unione, in cui si chiede la riparazione degli errori commessi, e più particolarmente *«la riabilitazione piena e completa di tutti i cittadini che, sotto il socialismo, sono stati dichiarati erroneamente e ingiustamente colpevoli, e di tutti i cittadini perseguitati e discriminati a cui non è stata ancora concessa piena e pubblica riabilitazione»*.

Nella stessa occasione, è stato deciso di inviare una lettera al Comitato centrale del pc cecoslovacco in cui si denuncia l'opposizione — da parte del ministro della Cultura Hoffmann — all'uscita del nuovo giornale degli scrittori *Literarni Listi*. La redazione del giornale comprenderà la maggior parte dei collaboratori del vecchio *Literarni Noviny*.

Una delegazione degli scrittori ha poi visitato in carcere il collega Jan Benes, condannato lo scorso anno a 5 anni di prigione perché pubblicò su giornali stranieri articoli critici nei confronti del regime. L'Unione ha inoltrato alle autorità una domanda di grazia per Benes.

Con un atteggiamento di grande indipendenza e spregiudicatezza, gli scrittori cecoslovacchi hanno nominato membro della commissione stampa Klima, espulso dal partito nello scorso autunno per un suo intervento al Congresso degli scrittori. Inoltre hanno denunciato alla magistratura, per avere violato i principi dell'etica professionale, Jan Zelenki, ultimo direttore del *Literarni Noviny*. Zelenki aveva accettato l'incarico, dopo che il giornale, sottratto agli scrittori, era passato sotto il diretto controllo del ministero della Cultura. *(Ansa)*

Conferenza di Gaudenzio Bono al Politecnico di Milano

L'ingegnere protagonista della civiltà industriale

Nel mondo moderno la specializzazione deve essere accompagnata da un'ampia cultura, dall'intuizione e da una ferma fiducia nei rapporti umani - Necessità di concedere e richiedere la collaborazione di tutti coloro che partecipano alla stessa impresa - Cordiale e vivace colloquio con gli studenti, al termine della relazione

(Nostro servizio particolare) Milano, 15 febbraio.

Dopo secoli di economia sostanzialmente agricola, si è iniziato, verso la metà del Settecento, lo sviluppo della industrializzazione, via via accelerato dall'evoluzione della scienza e della tecnica. Già oggi un terzo dell'umanità vive in paesi almeno parzialmente industrializzati; gli altri due terzi si aggiungeranno nei prossimi decenni a quella «universale società industriale» in cui si può identificare il «mondo moderno». Qual è il ruolo dell'ingegnere in questo mondo? Ha risposto alla domanda l'ingegner Gaudenzio Bono, oggi al Politecnico di Milano, nel ciclo di conferenze organizzato dal Rettore, professor Bruno Finzi, per i suoi allievi.

Bono ha parlato soprattutto dell'ingegnere inserito nell'ambiente produttivo, nell'azienda. Ma in essa, ha subito precisato, l'ingegnere non deve sistemarsi come in un letto di Procuste, rinunciando alle proprie misure, alla propria personalità, perché l'azienda è una cosa viva, in continua evoluzione. E deve operare sotto il duplice segno della razionalità e della socialità. La prima significa adeguamento delle imprese all'enorme, rapido, continuo aumento delle capacità produttive imposto dal progresso scientifico e tecnico, insieme ai fattori demografici ed economici. L'ingegnere industriale è costantemente sollecitato da tre forze: la scienza che «inventa», la tecnologia che indica le vie per portare l'invenzione in campo pratico, l'industria che traduce i due primi momenti in prodotti commerciali.

Chiamato a collegare e a fondere questi tre passaggi, avendo sempre presente un altro elemento che, pur rimanendo fuori dall'orizzonte di un Politecnico, condiziona tutta la produzione industriale, cioè il mercato, l'ingegnere moderno deve costantemente accrescere e rendere polivalente la sua cultura. E ciò non è mai stato necessario come oggi, in quest'epoca di specializzazione, ha osservato acutamente l'ingegner Bono, arrivando a dire che mentre la specializzazione è utile, la cultura politecnica è indispensabile, anche per mettere l'ingegnere di un certo indirizzo in grado di aprire il dialogo con i colleghi di altre specializzazioni.

Il moderno ingegnere, ha affermato Bono, è un poliglotta che deve conoscere quattro linguaggi: delle parole, della matematica, dei disegni, dei modelli sperimentali, e completarli con la conoscenza di quelle tecniche organizzative, di quei metodi di gestione aziendale che vanno pure evolvendosi verso forme scientifiche.

Un nuovo colpo al mito della specializzazione il relatore lo ha portato esaminando l'altro requisito essenziale dell'ingegnere d'oggi, la socialità. Noi tutti — ha detto —, ci sentiamo come lavoratori che avanzino faticosamente, ognuno nel proprio solco, avvertendo talvolta un senso di isolamento, di estraneità nei confronti delle altre categorie. E non ci rendiamo conto che questi solchi non sono paralleli, come quelli tracciati dall'aratro nei campi, ma convergono in un continuo intrecciarsi di scambi e di collaborazione.

La socialità, come la concepisce l'ingegner Bono, e certo come l'attua quotidianamente nel suo posto di lavoro (è Amministratore delegato e Direttore generale della Fiat), ha un duplice aspetto. Il primo coincide con l'organizzazione del mondo del lavoro che oggi, in una azienda di qualche livello, pone i responsabili di un ciclo produttivo a contatto di uomini di ben diversa provenienza: il meccanico con l'assistente sociale, l'elettronico con il medico e lo psicologo, il matematico con l'economista aziendale.

Il secondo aspetto della socialità è di ordine morale: intorno ai dirigenti, oggi «*c'è più gente che non placa le proprie esigenze nella soddisfazione di avere di più, ma vuole essere di più. Quest'ansia di partecipazione il dirigente (nella quale categoria assumiamo coscientemente l'ingegnere) deve farla propria, concedendo e richiedendo collaborazione e solidarietà a tutti coloro che sono partecipi della stessa impresa umana: l'azienda, la scuola, la professione, la società tutta*».

I vari motivi conduttori del discorso di Bono si sono alla fine sintetizzati in questa considerazione: «*E' necessario che l'ingegnere di questo nuovo mondo si senta tale non soltanto in conseguenza di un'approfondita e anche meticolosa preparazione scientifica, ma anche, e oserei dire soprattutto, in virtù di una vocazione ad intuire nell'informe la forma e a realizzarla*». Se saprà raggiungere una visione meno «*mitizzata*» del progresso, grazie appunto ad un più saldo equilibrio tra fattori scientifici e fattori più ampiamente umani, l'ingegnere dei tempi moderni avrà compiti formidabili. Potrà così accrescere la sua partecipazione alla guida della società, da lui stesso in gran parte costruita e che finora, per lo sfasamento verificatosi storicamente tra le attività umanistiche e quelle scientifiche, ha visto una maggiore affermazione, ai livelli dove si prendono le decisioni, dei rappresentanti delle prime rispetto a quelli delle seconde.

Ai giovani, ha concluso applauditissimo l'ing. Bono, «*ai nostri figli e nipoti, che dovranno operare in una scena infinitamente più vasta dei loro predecessori, spetta il compito tremendo di guidare le sorti materiali e morali di questa società in evoluzione; a noi il compito, non meno difficile, di prepararli degnamente. Tra questi giovani, gli ingegneri, nel loro ruolo di suscitatori di lavoro, quindi di benessere, forgiatori essi stessi di una nuova coscienza industriale, debbono essere in primo piano e, nell'ambito dei concetti accennati, possono trovare una fede e una guida per destini più alti: per il nostro Paese, per il mondo, per l'umanità*».

Alla fine della relazione il Rettore ha invitato gli studenti a porre qualche domanda all'oratore. Si è così sviluppata una vivace conversazione su alcuni temi particolarmente suggestivi, come l'evoluzione del sapere e del progresso nel futuro, i rapporti tra le sempre crescenti esigenze della società e la capacità dei tecnici a soddisfarle, e il problema dell'aggiornamento dei «managers» nell'incessante progresso scientifico e tecnico.

L'ing. Bono, che ha pure illustrato alla lavagna alcune teorie, ha accennato ad esperienze personali della sua vita di lavoro, ed è stato alla fine cordialmente salutato dal numeroso e attento pubblico.

m. s.

Con una laurea ad honorem

Trieste ha onorato Ungaretti poeta del Carso e dell'Isonzo

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 15 febbraio.

(u. s.) Giuseppe Ungaretti, che ha appena compiuto ottant'anni, è stato festeggiato stasera nell'aula magna dell'Università di Trieste. Durante la cerimonia, gli è stata conferita la laurea «honoris causa» in lettere.

La facoltà triestina intende soprattutto celebrare, nel cinquantenario dell'unione di Trieste all'Italia, le prime raccolte poetiche di Ungaretti, nate sul Carso e sull'Isonzo, nelle trincee della prima guerra mondiale.

Solidale con il suo popolo

Theodorakis non intende abbandonare la Grecia

Atene, 15 febbraio.

Miki Theodorakis ha deciso di non lasciare la Grecia. Il musicista lo ha dichiarato questa mattina ai giornalisti stranieri, mettendo così fine alle voci di una sua imminente partenza per l'estero.

«*Dalla mia liberazione ad oggi* — ha detto — *molte organizzazioni artistiche italiane, tedesche, olandesi ed inglesi mi hanno invitato. Colgo ora l'occasione per ringraziare tutti, ma desidero dichiarare che la mia vita e la mia opera sono strettamente legate al mio popolo. Per questo, oggi che il paese attraversa momenti critici, non desidero lasciare la Grecia*». *(Ansa)*

SEGUITA CON ANSIA LA SORTE DI MARCELLINO

La drammatica lotta per salvare il bimbo che il padre suicida trascinò sotto il treno

Il piccolo, di 8 anni, è gravissimo: frattura del cranio e di un femore, amputazione traumatica di un piede - E' stato operato alla testa e sottoposto a 8 trasfusioni: i medici rifiutano di pronunciarsi - Dopo l'intervento, lo scolaro ha ripreso i sensi e ha mormorato alla mamma: "Sento male dappertutto" - Uno sconcertante retroscena della tragedia: il folle padre del bambino (che conviveva da anni con una dattilografa trentottenne) s'era sposato di nascosto, sabato scorso, con la figlia di un avvocato

(Dal nostro corrispondente) Milano, 15 febbraio.

Si salverà Marcellino Coppola, di 8 anni, il bimbo di terza elementare trascinato sotto il treno, a Lambrate, dal padre suicida? Oggi a mezzogiorno il piccolo è stato trasferito con ogni cautela (l'ambulanza, preceduta e seguita da auto della polizia, scortata da motociclisti, marciava lentissima nel traffico caotico di Milano per evitare scosse al corpicino martoriato) nel padiglione neurochirurgico del Policlinico e sottoposto ad un intervento alla testa dalla équipe del professor Paolo Emilio Maspes.

Stasera i medici rifiutano di pronunciarsi: «La prognosi è riservata. Da un momento all'altro può insorgere una crisi; abbiamo bisogno di almeno altre 48 ore». *Nessuno può dire se Marcellino sopravviverà. L'urto del treno gli ha procurato tremende ferite (amputazione traumatica del piede destro, asportazione parziale della teca cranica, frattura del femore destro); ha dovuto subire otto o nove trasfusioni ed il sangue, per lui, lo hanno dato il professor Pagano (il chirurgo che lo operò per primo), un sacerdote, don Aldo Gessaga, e una giovane infermiera della clinica «Quattro Marie» di viale Forlanini.*

Tuttavia una lieve speranza c'è, un sottilissimo filo al quale stasera si aggrappano tutti. Marcellino, stamane alle 10,30, ha ripreso i sensi ed ha riconosciuto la madre. Il piccolo volto pallidissimo e tumefatto che spunta dalle garze, i capelli incollati alla fronte madida di sudore, le labbra rese spesse dall'arsura e dalla febbre, il braccino imprigionato dalla fascia elastica dell'ipodermoclisi, il bimbo è riuscito a parlare: «Mamma, mamma — *ha mormorato* — sento male dappertutto...». *Poi si è assopito nel sonno artificiale dei postumi della narcosi. Secondo i chirurghi, questo è un buon segno, perché vuol dire due cose: primo, che la fibra del piccolo resiste e reagisce; secondo, la grave ferita alla testa (il cranio è stato in parte scoperchiato) non ha compromesso le sue facoltà mentali.*

La cameretta del Policlinico ove Marcellino giace è stata completamente isolata: due agenti, di guardia alle estremità del corridoio, vegliano sulla tranquillità del piccolo ferito. In una stanza vicina c'è la madre, Teresa Coppola, trentottenne, figlia di un funzionario della questura di Bari: da quando, ieri sera alle 19,30, vide Marcellino morente, insanguinato e che respirava appena, fra le braccia di un agente della Mobile, non ha più voluto staccarsi da lui. La madre non piange e non chiede notizie: sa che i medici non s'arrestano un istante, che non soltanto il suo cuore ma quello di tutta questa grande città e di cento altre seguono, angosciati, con lei, il trascorrere d'ogni minuto.



Orazio Romeo, che si è gettato col figlio sotto il treno, e Teresa Coppola, madre del bambino (Telefoto A. P.)

Un destino atroce, un seguito di amarezze, di dolori, di disillusioni, s'è accanito contro di lei, una donna ancora giovane e piacente, di ottima famiglia. Quindici anni fa, quando Teresa Coppola stava per sposarsi con un agente di cambio, una malattia mandò in fumo quel progetto. Un giorno del 1956, al cinema, conosce Orazio Romeo, nativo di Catania, un giovane distinto, buon parlatore, simpatico. Assieme vanno ad abitare in un alloggio al secondo piano di via Monte San Genesio 24 e dalla loro unione nascono due bimbi: Roberto (che a sette anni muore stroncato da leucemia) e Marcellino. Ma in casa chi lavora è soltanto lei: il Romeo parla spesso di grandi affari che sta per concludere, di vantaggiosi impieghi che sarebbe in procinto di assumere, di denaro che da un momento all'altro gli deve arrivare. In realtà trascorre il suo tempo fra i bar e le sale corse; e si fa mantenere.

Ma, girando da un caffè all'altro, l'uomo finisce per trovare un lavoro che gli va a genio: una piccola agenzia di informazioni che impianta in via Ravizza 20 e con la quale può permettersi una segretaria — Maria Rosaria Triola, di 39 anni, figlia di un avvocato — e affittare un appartamentino, per conto proprio, in via Carbonera. Con la Coppola la sua relazione si allenta di più ogni giorno, perché la donna gli chiede con insistenza di regolarizzare la loro posizione sposandola. Invece il Romeo ha altri progetti e sabato scorso, 10 febbraio, raggiunge di nascosto Assisi e là, col solo rito civile, sposa la sua segretaria e con lei, il giorno stesso, torna a Milano sistemandosi nell'appartamento di via Carbonera.

Ieri, la tragedia. Romeo va a far visita alla Coppola, fra i due scoppia un litigio perché la donna, ancora una volta, gli chiede di sposarla. Urla, insulti, pianti. Ad un tratto, fuori di sé dall'ira — preda di una di quelle crisi nervose che da qualche tempo lo portano fino alla soglia della follia — il Romeo rivela la verità: «Non posso sposarti perché ho già moglie. Da sabato scorso, se proprio lo vuoi sapere». *Teresa Coppola, sconvolta, minaccia di fare uno scandalo, allora l'uomo afferra con furia un po' di biancheria personale sparsa nei cassetti, l'infila in una valigia e apre la porta:* «Adesso la faccio finita davvero. Il porto Marcellino con me». *Esce sbattendo la porta, sale sulla «[illegible]» e si dirige alla scuola del quartiere.*

Sono le 16. Ormai il pazzo disegno di un suicidio assieme al bimbo si è impadronito di lui. Marcellino, nel grigio pomeriggio di nebbia e di pioggia, esce dalla scuola scherzando con i compagni; vede il padre e gli corre incontro: «Ciao, papalone» *e lo bacia sulla guancia. L'uomo lo prende per mano:* «Vieni con me. Ho fretta». *Entrano in un caffè. Romeo telefona alla Coppola:* «Te lo avevo detto e ora lo faccio: vado a buttarmi sotto il treno». *Poi esce col bimbo, sale in auto e, da questo momento, non si sa che cosa sia avvenuto durante tre ore, fino alle 18,42 quando, al passaggio a livello di via Zama a Lambrate il Romeo, stringendo il figlio tra le braccia, si lancia sui binari mentre arriva a 80 chilometri l'ora l'elettromotrice Salsomaggiore-Milano.*

g. m.



Il piccolo Marcello Coppola, gravemente ferito, viene trasportato nella clinica del prof. Maspes (Tel. A. P.)

Interrogazione al governo sulle violenze all'Università

L'on. Greggi (dc) chiede perché le pubbliche autorità e la magistratura non siano intervenute contro manifestazioni che violano il Codice penale

Roma, 15 febbraio.

La prova scritta di latino per gli studenti della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Roma, che era stata rinviata, è stata fissata per il 28 febbraio. Gli altri esami cominceranno il 29. Ne dà notizia la presidenza della facoltà, precisando che il diario degli esami verrà comunicato successivamente.

La facoltà di economia e commercio è stata sgomberata questa sera.

L'agitazione prosegue ancora alla facoltà di lettere, di architettura e nell'Istituto di fisica.

Un'interrogazione sui moti nelle università italiane è stata presentata dall'on. Agostino Greggi (dc). Il parlamentare democristiano vuol sapere «*per quali ragioni le pubbliche autorità italiane, di polizia e di magistratura, non siano ancora intervenute contro manifestazioni che violano, evidentissimamente, non soltanto i diritti e le necessità della stragrande maggioranza degli studenti universitari, ma il codice penale stesso*».

L'interrogante vuole anche sapere in che modo il governo e lo Stato rispondano all'appello del rettore D'Avack, il quale ha detto: «*Ora spetta alle autorità dello Stato italiano far ritornare la legalità nell'Ateneo*». Dopo aver rilevato che le iniziative di gruppi di minoranza non possono conciliarsi con l'esistenza degli organismi rappresentativi degli universitari, l'on. Greggi conclude sostenendo che qualora «*le iniziative violente di certe minoranze non fossero legalmente represse e stroncate, distruggerebbero le ragioni di esistenza stessa e di finanziamento obbligatorio da parte di tutti gli studenti, degli organismi rappresentativi*».

r. a.

La conferenza del disarmo intensificherà i suoi lavori

Lo scopo è di presentare un rapporto completo, all'Onu, entro il 15 marzo prossimo

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 15 febbraio.

(l. l.) Il «Comitato dei diciotto» per il disarmo ha deciso d'intensificare il ritmo dei suoi lavori: su proposta dei due presidenti americano e sovietico, è stato infatti convenuto oggi di portare da due a tre il numero delle sedute plenarie sulla non proliferazione nucleare.

Gli esperti del disarmo sperano così di poter consegnare, entro il 15 marzo prossimo, all'apposita Commissione dell'Onu, un concreto rapporto sull'andamento delle trattative per la conclusione del trattato antiatomico. E' però molto dubbio che per questa data possa essere pronto il testo definitivo dell'accordo, poiché da parte di varie delegazioni si continua a insistere sulla necessità di una serie di emendamenti al piano presentato tempo fa dagli Stati Uniti e dall'Urss.

Nelle discussioni di queste ultime settimane i delegati del Brasile e dell'India, che fanno parte del gruppo dei Paesi neutrali, hanno ripetutamente fatto sapere che aderiranno al trattato soltanto se avranno la possibilità di procedere ad esperimenti nucleari a scopi pacifici, richiesta cui Mosca si è per ora categoricamente opposta. Come si sa, anche il governo di Bonn, pur non essendo rappresentato al convegno ginevrino, ha avanzato serie riserve sul progetto in discussione.

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

I rischi della pittura socialmente impegnata

Una specie di ipertensione figurale tipicizza la «protesta» pittorica di Nillo Tinazzi. Dei cinquanta e passa quadri da lui esposti al «Piemonte artistico» (via Roma 268) con un gruppo di incisioni non ce n'è uno che non denunci in tono sdegnato o furente un male o una colpa dell'umanità: razzismo imperialismo, guerra, capitalismo sfruttatore, fame, miseria, conformismo, alienazione dell'individuo, ecc.: temi ben noti. E' una posizione morale giustificata e rispettabile. Tutto sta nel saperla trasferire in un fatto artistico che non trasformi una dolente, anche disperata poesia, in gesticolante declamazione.

Tinazzi, purtroppo, con tutte le sue buone intenzioni, si ferma appunto al gesto e all'oratoria. Il suo sforzo (lodevolissimo) di rendere evidente l'orrore è tanto ingenuamente scoperto che spesso la sua rappresentazione dal drammatico scivola nel comico. Egli ignora la misura, e perciò il suo discorso diviene continua vociferazione, e il sentimento di pietà enfasi soltanto verbale. Sorvoliamo sulle carneficine del Vietnam, sul popolo greco che geme in catene, sul «padrone» ipocrita e schiavista, e via dicendo: soffermiamoci sul quadro *Doglie*, una contadina ignuda che partorisce nell'abbandono di una miserabile catapecchia. La scena, che concerne il più alto episodio della vita umana, poteva toccare il diapason della commozione. Così «caricata» di forsennate evidenze degenera, ahimè, nel grottesco. Una mostra che gli artisti «impegnati» dovrebbero visitare per meditare sui rischi che s'annidano negli *engagements*.

Tanto Tinazzi si abbandona quasi inerme alla dichiarazione dei propri sentimenti, tanto Carmelo Zotti, già allievo ed ora assistente di Saetti all'Accademia di Belle Arti di Venezia, veterano di innumerevoli esposizioni malgrado la giovane età, chiude la sua figurazione in un riserbo quasi geloso, in un gioco sottile di allusioni, caute suggestioni, larvate ironie.

Non è facile penetrare i significati dei quadri ch'egli adesso espone a «L'Approdo» (via Bogino 17). Vi scorgi quasi sempre un personaggio appena profilato che potrebbe essere lo «storico» dell'«oratorio» pittorico su cui Zotti incentra il suo dialogo di forme simboliche o astratteggianti. I titoli sono anodini: *Piccolo paesaggio con nuvole*, *Altra maniera di vedere il cielo*, *La testa sotto il lenzuolo*; ma farli coincidere con quello che si vede sulla tela diventa complicato. Per conto nostro vi rinunziamo.

Autorevoli critici invece vi leggon dentro chiarissimamente. Uno scopre subito «*un accordo convergente tra istintività e strutturalità*»; un altro la convinzione «*che la vita sia tutta da vivere*». Nessun dubbio che artista e opere son magnificamente definiti da questi giudizi. Poiché noi non siamo così bravi, ci accontentiamo di gustare la dolcissima musicalità del colore «veneto» (Zotti è nato a Trieste) di questi piccoli «misteri» pittorici, che rivelano una rara sensibilità di tavolozza.

Dato il numero impressionante delle mostre che si aprono a Torino nel giro di una settimana — ciascuna insistendo per quattro righe sul giornale — siamo costretti a semplici segnalazioni. Così per le «personali» di Bruno Caruso alla «Galatea» (via Vela 5) e di Sandro Somaré a «La Minima» (piazza S. Carlo 175). Nel Caruso, che va rapidamente modificando i suoi temi, la qualità fantastica dell'operazione pittorica è determinata dall'inopinato contrasto fra un'immagine neorealistica (in parte alla Bacon) dura, ostica, scontrosa, aggressiva, e la garrula, volutamente falsa letizia dell'atmosfera-ambiente in cui essa è inserita quasi di forza, suscitando un'acre dialettica, sfociante in un insanabile dualismo fra «illustrazione» e «decorazione» nel senso berensoniano.

Nel Somaré va sottolineata la lucida intelligenza con cui egli va studiando nei suoi quadri il rapporto tra uno spazio metafisico definito con matematico rigore ed una immagine che di volta in volta si trasforma da parvenze vagamente antropomorfiche a schematizzazioni cubisteggianti o addirittura a sagome astratte. Non v'è in questa pittura calcolata e severa, di difficile comprensione, la minima lusinga di piacevolezza.

mar. ber.

Un giovane incisore

I giovani che si dedicano al difficile e paziente campo della grafica sono rarissimi ed è perciò consolante vedere la mostra che Franco Bruna, un torinese di 33 anni, ha allestito alla galleria «Viotti» (Via Viotti 8). Le tavole esposte sono oltre settanta, realizzate in un arco di tempo che va dal 1963 al 1968. Cinque anni di lavoro che testimoniano le ricerche e l'evoluzione di questo giovane artista che opera nella sfera del fantastico e del sogno.

Dai primi «Fossili» in cui se è ancora evidente l'influsso di Viviani, già si scorge un sentore di magico alle misteriose «Carte da tarocchi»; dagli inarticolati «Burattini», vivi della loro drammatica staticità, ai paesaggi immaginari, pieni di un arcano silenzio. Un mondo tra il surreale e il metafisico, pervaso però da una grande umanità e da una sottile poesia. Sogni alla buona che non diventano mai incubi neppure nei «Labirinti» e nelle «Macchine lunari» le quali, non somigliano ai freddi ordigni, con il ventre pieno di valvole, che l'uomo lancia sulla Luna, ma a mostri casalinghi, come avrebbe potuto ideare Giulio Verne: fatti con chiodi, martello e fantasia.

a. m.

Il pubblico e l'avanguardia oggi ai «Venerdì letterari»

Gillo Dorfles, docente di estetica all'Università di Milano parlerà alle 18.10 al Carignano, per i «Venerdì letterari» dell'Aci, sul tema: «Nuove tendenze artistiche e incomprensione del pubblico».

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: Incontro con la musica».
13 —: «Il circolo dei genitori».
13,30: Telegiornale.
14 —: Viareggio: torneo internazionale giovanile di calcio.
15,45: Olimpiade invernale: Slalom speciale maschile.
17 —: «Lanterna magica», film, documentari e cartoni animati per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Panorama delle nazioni: Il Canada; b) «Passi di danza», a cura di Luciana Novaro e Vittorio Salvetti.
18,45: Concerto dei «Solisti veneti», diretti da Claudio Scimone. Musiche di Albinoni, Bonporti e Vivaldi.
19,15: «Sapere: Il mondo che vive».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità a cura di Brando Giordani.
22 —: «Una speranza per Charlie», telefilm giallo della serie «La parola alla difesa».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
18,30: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «I racconti del maresciallo», riduzione televisiva dal libro di Mario Soldati. Quinto episodio: «I ravanin», con Turi Ferro, Dany Paris, Antonella Della Porta e Mario Mletti. Regia di Mario Landi. Un commerciante di gioielli è stato derubato del suo campionario mentre era in visita in un alloggio di amici, alla periferia di Torino. Non volendo provocare una indagine ufficiale della polizia, il commerciante si rivolge confidenzialmente al maresciallo Arnaldi.
22,15: «Orizzonti della scienza e della tecnica», programma di Giulio Macchi. Il numero è dedicato a una inchiesta sul problema della memoria, a cura di Paolo Mocci. Interviene il prof. Gozzano, direttore della clinica di malattie nervose e mentali dell'Università di Roma.
23 —: Olimpiade invernale: a) Pattinaggio artistico maschile; b) Riassunto filmato delle gare di oggi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 11,45: Grenoble: Slalom maschile; 18,15: Minimondo; 20,20: Telegiornale; 21,15: Telefilm della serie «Agente 86 Max Smart»; 21,40: Grenoble: Pattinaggio artistico.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,30 Profili di artisti lirici: soprano Mirella Freni
12,00 X Giochi invernali di Grenoble
12,15 Contrappunto
13,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble
13,20 Ponte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Le canzoni di Sanremo 1968
15,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi
16,30 Jazz jockey
17,00 Giornale radio
17,10 Interpreti a confronto, a cura di Gabriele de Agostini «Le nove Sinfonie di Beethoven». VII. Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92
17,40 Tribuna dei giovani
18,10 Corso di lingua inglese
18,20 Per voi giovani. Selezione musicale presentata da R. Arbore
19,12 «Margherita Pusterla», romanzo di C. Cantù
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Orlando furioso», raccontato da Italo Calvino 7ª: «Le incatenate dell'Isola del pianto» - Lettura di Bonacura e Sbragia
20,45 Concerto sinfonico, diretto da Eliahu Inbal con la partecipazione della pianista L. De Fusco. Orch. Sinf. di Torino della Rai (Ghedini, Pannain e Brahms)
22,45 Canzoni napoletane
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta - Musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Alfredo Gatto vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,09 Le ore libere
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Le avventure di Nick Carter»
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Secondo Lea - Un programma con Lea Padovani
11,30 Giornale radio
11,41 Radiotelefortuna 1968
11,44 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Per la vostra discoteca
15,15 Grandi violinisti - Wolfgang Schneiderhan - (Schubert e Beethoven) - Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,00 Le canzoni di Sanremo 1968
16,15 Pomeridiana - Negli interv. (ore 16,30 e ore 17,30): Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Le piace il classico? Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò
19,30 Radiosera
20,00 Lo Spettacolo off - Teatro, cinema e musica 1968
20,45 Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Novità discografiche francesi
21,30 Giornale radio
21,35 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

9,30 L'Antenna
10,00 R. Schumann: Humoreske in si bem. magg. op. 20; B. Smetana: Tre improvvisi
10,45 Musiche polifoniche - O. di Lasso: 5 Madrigali; L. Marenzio: «Così nel mio parlar»; G. da Venosa: 5 Madrigali
11,20 R. Vaughan Williams: London Symphony
12,20 L. van Beethoven: Quintetto in mi bem. maggiore op. 16
12,55 Concerto sinfonico: solista M. Amfitheatrof - D. B. Cirri: Concerto n. 3 in re magg. per vc. e orchestra; F. J. Haydn: Concerto in re magg. per pc. e orchestra; R. Strauss: Don Chisciotte, variazioni su un tema di carattere cavalleresco, op. 35
14,30 Concerto operistico: soprano Leontyne Price in arie verdiane
15,05 A J. Kotzeluh - Concerto in do magg. per fg. e orch.
15,30 B. Martinu: «L'epopea di Gilgamesh»
16,30 W. A. Mozart: Divertimento in fa magg. K. 247
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 M. Bortolotti: Contre 2, vocalizzo per sopr. e cinque strumenti
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Dvorak, Brahms, Janacek
20,30 Geologia e Civiltà
21,00 Poesia e musica nella liederistica europea - R. Strauss e A. Berg
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo - Poeti americani fra le due guerre
23,05 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 telefono 53.51.13

Carignano: questa sera ore 21,15 Luciano Salce presenta «La Segretaria», commedia in 3 atti di Natalia Ginsburg. Regia di Luciano Salce. Novità assoluta.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Gianduja al castello incantato». **Ridotto del Romano:** riposo.

Alcione: Riviste Vanni Mirabella. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Torino mia» Rivista Mario Ferrero. Orario: 16,15 e 21,30.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542 822): 21 Compl. Fornasero; canta J. Villa. **Arlecchino:** ore 21 Rinaldo Prendoni. **Augustea:** ore 21 I Dodido. **Castellino:** ore 21 Michelino. **Faro Dance:** ore 21 Episod Six. **Gay Sala:** 15,45-21 due nuove orch. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Le Roi:** Carmen Rizzy e i Misteriani. **Piper Pluri Club** (tel. 537 100): ore 21 Discoteca. **Trocadero:** 21,15 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (tel. 60.092): I Volti. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom** (via Borge 10 telef. 331.040): The Big's.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo più. **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (Volta 5): ore 21. **Villa Gay Dissoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687 563): Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Sandro Somaré (piazza San Carlo 175). **Cassiopea** (v. Cavour 8): espone M. L. Crida; Sinfonie Magmatiche; 16-20 **Nuova Codebò** - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.908 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Dantesca:** Chagall: incisioni. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 8): personale Della Pina Martellini. **Galatea:** dipinti di Bruno Caruso. **Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei, Orario 10 - 13 e 16 - 20. **L'Accademia Fenis** presenta la 1ª biennale artigiana del mobile. (Ingresso libero 9-12,30; 15-19,30. (Salone mostre Ist. Bancario S. Paolo). **L'Approdo:** espone Carmelo Zotti. **La Bussola** (via Po 9): Pacini; opere '61-'67 strutture e luci; 10-13; 16-20 **Narciso** (p.za Carlo Felice 18, tel. 543.125): Omaggio a Fattori - Artisti dell'800 italiano. **Torre** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Aldo Landi: ore 18 vernissage.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Le voci» «Left handed gun» (Furia selvaggia) di A. Penn, con P. Newman, L. Milan (Stati Uniti, 1958, min. 105). Ed. orig. senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cul de sac» con Donald Pleasance, Françoise Dorléac. V. 14. Orario: 14,50; 17,15; 19,40; 22,10. **Astor:** «Gli occhi della notte» con A. Hepburn, A. Arkin, R. Crenna, technicolor, Viet. anni 14, Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. **Corso:** «7 volontari dal Texas» tech. J. Caan, M. Sarrazin, B. Scott. **Cristallo:** «I giovani tigri» in eastmancolor, con H. Berger, L. Della Porta, V. De Maigret. **Doria:** «Caroline Chérie» con France Anglade, eastmancolor, Vietato 18. **Gioiello** (tel. 500.760): «I dolci vizi... della casta Susanna», techn. scope, Pascale Petit, Mike Marshall. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Ideal:** «L'oro di Londra» eastmancolor, John Karlsen, Jean Valmont. **Lux:** «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier, techn. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20. **Metropol:** «Trans Europ Express» (A pelle nuda) J. L. Trintignant, M. F. Pisier, Vietato min. anni 18. **Nazionale:** «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoko Kishida. Viet. min. anni 18. **Reposi:** «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori, Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30. **Romano:** «Per favore, non mordermi sul collo!» techn. scope. Jack Mc Gowran, Sharon Tate, Alfie Bass. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Vittoria: «Indovina chi viene a cena?», con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katherine Hepburn, tech. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
Ariston: «Casino Royale» technicolor, con Peter Sellers, Ursula Andress, David Niven.
Arlecchino: «Questi fantasmi» techn. Sophia Loren, Vittorio Gassman.
Augustus: «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Caron, C. Auger, Ugo Tognazzi, eastmancolor. Orario: 15; 17,20; 19,45; 22,10.
Capitol: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis De Funès, a colori.
Torino: «Il ladro di Parigi» techn. J. P. Belmondo, G. Bujold. Vietato minori anni 14. Apertura ore 10.

Alexandra: «La cintura di castità» technic. Tony Curtis, Monica Vitti.
Centrale-Essai (tel. 540.110): «Viridiana» di Luis Buñuel, con Silvia Pinal, Francisco Rabal. Apert. 10.
Colosseo: «A Ghentar si muore facile» G. Hilton, T. Moore, M. Padovani, in technicolor.
Faro: «La cintura di castità» techn. Tony Curtis, Monica Vitti, Viet. 14.
Fiamma: «La cintura di castità» in technic., Tony Curtis, Monica Vitti.
Hollywood: «A Ghentar si muore facile» G. Hilton, techn. scope; segue «Tom Jerry» col. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, Sylva Koscina, techn.
Maffei: «Torino mia» Riv. M. Ferrero; 16,15 e 21,30. Film: «Surehand mano veloce» sc. techn. S. Granger.
Massimo: «Faccia a faccia» techn. scope, Tomas Milian, G. M. Volontè.
Orfeo: «Masquerade» techn. R. Harrison, S. Hayward, Capucine, A. Cell. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,15.
Principe: «La calda preda» colori, Jane Fonda, P. Mc Enery, Viet. 18;
Statuto: «Faccia a faccia» technic. scope, Tomas Milian, G. M. Volontè.

Adriano: «La violenza è la mia legge» Billy Wood, William Rey.
Alcione: «Jo Walker, operazione Estremo Oriente» techn. sc. e Riv. Vanni Mirabella; 16,15 e 21,15.
Alpi: «Nel sole» F. Franchi, C. Ingrassia, Al Bano, R. Power, techn.
Regina: «Agente 007 si vive solo due volte» S. Connery, technicolor.

Milano: «Totò d'Arabia» col. «Invincibili 10 gladiatori» techn. Ap. 10.
Olimpia: «Ercole contro Moloch» in technicolor, con Gordon Scott.
Po: «7 Winchester per un massacro» technicolor, con Guy Madison.
P. Nuova: «Una donna per Ringo» colori, e «Guerra segreta» con V. Gassman, J. Fonda. Apert. ore 10.
Santalice: «Il grande colpo di Surcouf» con G. Barray, A. Lualdi, F. Sancho, in technicolor.

Esperia: «7 Winchester per un massacro» technicolor, scope, E. Byrnes, L. Bairet, Vietato minori anni 14.
Giardino: «La feldmarescialla» techn. scope, Rita Pavone, G. Masina.
Mirafiori: «La primula rosa» con Jean Marais, Sidney Chaplin.
Vinzaglio: «Ad ogni costo» scope, techn. Janet Leigh, E. G. Robinson.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Libido» D. Boschero. Viet. 18.
Araldo: «La legge del più forte» techn. Glenn Ford, Shirley MacLaine.
Eliseo: «Un italiano in America» techn. scope, A. Sordi, V. De Sica.
S. Paolo: «L'indomabile Angelica» techn. sc. M. Mercier, R. Hossein.

Artisti: «Il teschio maledetto» techn. Peter Cushing, Christopher Lee.
Belgio: «I barbieri di Sicilia» con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Corallo: «Cenerentola» di Walt Disney, in technicolor.
Eridano: «Il più grande colpo del secolo» con Jean Gabin, R. Stack, M. Lee, scope, colori.
Oropa: «20.000 dollari sul 7» tech.
V. Veneto: «2 marines e un generale» techn. sc. Franchi e Ingrassia.

Astra: «007 si vive solo due volte» in technicolor, scope, con Sean Connery, A. K. Watabayaki.
Bernini: «Irma la dolce» technicolor, di W. Wilder, con S. MacLaine, Jack Lemmon, Vietato min. anni 18.
Cibrario: «Vendetta gladiatori» Hargitay, tec.; «Valle eco tonante» tec.
Eliso: «Requiescant» in technicolor, con Lou Castel, Mark Damon.
Esedra: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» F. Franchi, C. Ingrassia.
Massaua: «A Ghentar si muore facile» G. Hilton, T. Moore, techn. sc.
Odeon: «Vita venduta» Yves Montand, Peter Van Eyck. Vietato 18.
Star: «Indomabile Angelica» techn. Michèle Mercier, Robert Hossein.

Adua: «Agente SS operaz. Deutschland» A. Chiavoni, E. Petri.
Ars: «Due mafiosi contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. sc.
Aurora: «Slide a Glory City» scope, col. L. Baxter, P. Brice, M. Koch.
Brescia: «Figlio di Django» techn. Guy Madison, Gabriele Tinti.
Falchera: «Proibiti amori di Tokio». Vietato ai minori di anni 18.
Maior: «Due per la strada» techn. scope, Audrey Heppurn, A. Finney.
Nord: «Una vergine per il principe» sc. col. V. Gassman, V. Lisi, V. 18.
Nuovo Fortino: «I giorni dell'ira» G. Gemma, L. Van Cleef, col. V. 14.
Oriente: «Caldi amori» scope, con Catherine Deneuve, Viet. anni 18.
Palermo: «I due vigili» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Sociale: «Un italiano in America» technicolor, scope, Alberto Sordi.
Zenit: «Vento di terre selvagge» con Robert Mitchum.

Cabiria: «M 5 codice diamanti» James Garner, Tony Franciosa, techn.
Continental: «Agente 007 si vive solo 2 volte» technicolor, scope, con Sean Connery, K. Watabayaki.
Cuore (Nizza 56): «Capanna dello zio Tom» Rossi Drago, tech. Ap. 15.
Flora (corso Moncalieri 241): «La notte dei generali» technicolor, con Peter O'Toole, Omar Sharif.

Ghigo: «Per chi suona la campana» I. Bergman, G. Cooper, technicolor.
Italia: «Lo scatenato» techn. scope, Vittorio Gassman, Marta Hyer.
Piemonte: «Agente 007 si vive solo due volte» technicolor, scope, con Sean Connery, A. K. Watabayaki.
S. Carlo: «Il momento della verità» F. Rosi, L. Christian.
Spezia: «28 minuti per 3 milioni di dollari» techn. R. Harrison, Iva Zanicchi. Apertura ore 15.

Diana: «Dio perdona, io no» technicolor, scope, con Terence Hill.
Dora: «Un maggiordomo nel Far West» technic. scope, S. Pleshette.
Roma: «20.000 dollari sul sette» techn. scope, con J. Wilson.

Alba: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope. G. Hilton, G. Roland.
Ambra: «I giorni dell'ira» colori, Giuliano Gemma, Lee Van Cleef.
Apollo: «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, scope, techn.
Calasso: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» colori, e «7 magnifiche pistole» in technicolor.
Edera: «Nel sole» Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Power, tech. sc.
Lucento: «I giorni dell'ira» techn. sc. G. Gemma, L. Van Cleef, V. 14.
Lutrario: «Goldsnake, anonima killer» scope, techn. Stanley Kent.
Splendor: «Carovana di fuoco» tech. scope, J. Wayne, K. Douglas, H. Keel; segue «Tom e Jerry» colori.

MONCALIERI

Excelsior: «Fantomas contro Scotland Yard» Louis De Funès, colori.
Italia: da oggi a domenica «Dio perdona, io no!» Terence Hill, colori.

SETTIMO

Boccerie: A piedi nudi nel parco, col.
Moderno: «Chi ha rubato il Presidente?» technicolor, Louis De Funès.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Maior, V. Veneto. Teatro Carignano: «La segretaria» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Torino-Juventus (biglietti ridotti all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (50% alle casse).

Paul Muni ha lasciato 700 milioni di lire

Los Angeles, 15 febbraio.

Paul Muni, morto nell'agosto scorso a 69 anni, ha lasciato un patrimonio di un milione e 200 mila dollari (circa 700 milioni di lire). Erede universale è la vedova dell'attore, Bella Muni. *(Ansa)*

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Paghe e contributi

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi serali accelerati, con inizio a fine febbraio. Rivolgersi a: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefoni 889.968 - 889.870.

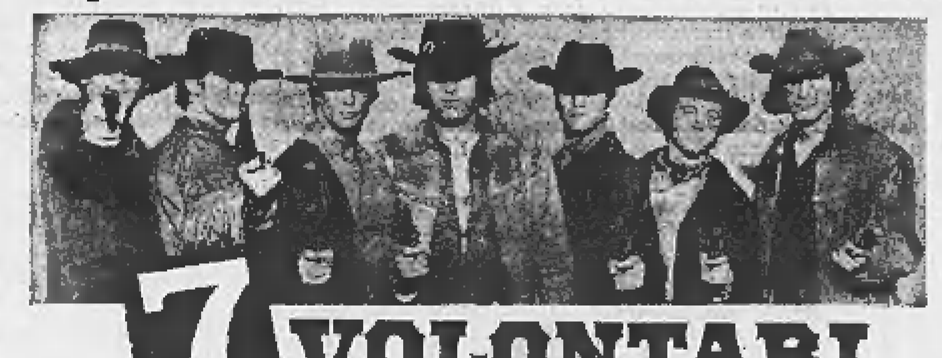
Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.













SULLO SCHERMO

Un audace film di Robbe-Grillet fatto per sconcertare il pubblico

«I giovani tigri»: i figli contro i padri evasori fiscali - «L'oro di Londra»: rapinatori sfortunati

(Metropol) - *Trans Europ Express*, giuntoci col rincaro del sottotitolo «A pelle nuda», par fatto apposta per scombussolare il mitico «spettatore medio». E' opera dello scrittore Alain Robbe-Grillet, maestro del «nouveau roman», e sceneggiatore di Resnais e regista in proprio del discusso *L'immortale*.

Un po' come *Otto e mezzo*, è la storia di un film da fare, ossia ha per argomento il nascere di un soggetto cinematografico. Su un treno della linea Anversa-Parigi viaggiano il regista Robbe-Grillet in persona, sua moglie con tanto di magnetofono, e un amico. L'autore detta, e assistiamo all'estrinsecazione del soggetto (un «giallo» sulla droga), piena di esitazioni e di ritorni. Sullo stesso treno sale Trintignant, che è al tempo stesso l'attore di quel nome e il protagonista Elias, con la valigia piena di cocaina (o di zucchero).

E' sbirciato da una bella viaggiatrice che poi ritrova, facendoci l'amore, ad Anversa, dove il groviglio si fa inesprimibilmente complesso. La ragazza è doppia: pare una prostituta interessata anche lei al traffico della droga, è invece una confidente della polizia che ha avuto l'incarico di far cadere il corriere Elias in un tranello. E anche quest'ultimo è insieme un contrabbandiere di cocaina e un sadico, che non può concepire l'amore (come si vede da tre saggi, l'ultimo dei quali letale per la poveretta) senza sussidio di bavagli e catene. Traditosi davanti a una spogliarellista che per l'appunto si esibisce incatenata, l'assassino è abbattuto dal capo della banda mentre sta per essere arrestato dalla polizia.

Tra questi immaginati eccessi, che formano una storia embrionale, contraddittoria, perfettamente disorganizzata, regista e compagni sono arrivati a Parigi, e anche lo spettatore è arrivato alla fine. La somma di *Trans Europ Express* è ironica. Differentemente da Fellini e altri «soggettivi», Robbe-Grillet si serve del cinema «in fieri», per negarsi totalmente al sentimento, per trattare gl'ingredienti del film d'azione, violenza e sesso su tutti, come meri oggetti. In fondo si tratta d'un gioco, un gioco certamente intelligente e suggestivo, ma più per destrezza tecnica (la tecnica del disordine) che non per sostanza di stile o novità di linguaggio.

Se il cinema, come è stato detto, è la vera «école du regard», come va che la congiunzione tra il maggior rappresentante letterario di quella scuola e il cinema stesso largisce frutti, comparativamente, così modesti? Con Trintignant che si sdoppia duttilmente e specie come maniaco aggiunge preziosità a questo «divertimento» giallo-ferroviario, è la bella presenza di Marie-France Pisier. Nella colonna sonora, a riscontro di tanta secchezza, i più veementi ritmi della *Traviata*.

* *

(Cristallo) — Il regista Leonviola (Leone Antonio Viola) ci ha dato un film per il grande schermo a colori, ambientato a Milano, con attori presso che tutti imberbi ed esordienti.

Chi sono questi *Giovani tigri*? (Notisi l'antico maschile «il tigre» esteso al numero dei più). Non già latte di benzina, ma, per figura, giovani d'oggi, figli d'una «borghesia-bene» dai pingui conti in banca. Con mano discreta si tocca della loro «noia», la quale li spinge, per esempio, allo sconsigliabile divertimento della «roulette russa», nel quale uno di loro, una ragazzina, perde sbadatamente la vita.

Noia sotto cui si cela riprovazione per i «matusa» resi ottusi dal benessere. Orbene questi tigrotti, più o meno inconsci della propria carica ideologica, si propongono di sconfiggere gli adulti sul loro stesso terreno, che è Mammona.

Ai danni del ricco padre d'uno di loro, architettano il più «perfetto» dei colpi: trafugano da un treno cinquecento milioni che se ne stavano andando clandestinamente in Isvizzera. Un po' l'educazione cinematografica, molto la loro natura di «uomini d'oro» in erba, hanno fruttato, così alla prima, il capolavoro; mentre gl'ignari genitori, che si credono tanto furbi, sono a bagno nel Tirreno. Ma c'è di più: quei rapinatori dilettanti, anziché contendersi il malloppo, lo consegnano al sindaco d'un paese, da cui sono certi che lo riavranno: sono volpi anche in materia di depositi e investimenti.

Il regista non carica troppo sulle colpe dei grandi, e salvo che in qualche ghirigoro marginale, ha prevalentemente curato i congegni e i piaceri dello spettacolo. Il quale, fatta la tara all'acerbità dei volonterosi Helmut Berger, Massimo Farinelli, Vanni De Maigret, Martine Malle e Luca Della Porta, e a qualche rilassamento nel ritmo, non manca di attrattiva. Immagini di Aldo Tonti e ritmi orecchiabili di Piero Piccioni. **l. p.**

(Ideal) - *Una rapina, ideata con scaltrezza ed eseguita con destrezza, è il punto di forza dello scope a colori* L'oro di Londra, *diretto da un regista che si firma Billy Moore. La scientifica preparazione del colpo fa da antefatto alla vicenda che, ad «operazione» eseguita, mostra l'occultamento insolito del bottino, un carico di aurei lingotti sottratti a un furgone blindato della Banca d'Inghilterra.*

E' questa la parte meno prevista dell'avventura, com'è inconsueta la beffa finale di cui sono vittime i rapinatori in ossequio all'obbligatoria formula del «delitto che non paga». Nel complesso il film è di corretta fattura e di sagace presa sul pubblico. Grande sfoggio di nomi stranieri tra gli interpreti, però diversi di essi han modi e visi casalinghi: gli esterni sono londinesi autentici, ma la casa di produzione è italiana. **vice**

Un'avvenente «Lulù» al Teatro dell'Opera

Il lavoro di Alban Berg in «prima» a Roma - La protagonista, incarnazione del sesso, impersonata dalla americana Joan Carroll

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 febbraio.**

«Lulù» di Alban Berg, mai rappresentata prima di oggi a Roma, ha ricevuto questa sera una buona accoglienza al Teatro dell'Opera, dove è stata messa in scena in coproduzione con il Comunale di Firenze. Il lavoro, scritto secondo i dettami della scuola dodecafonica, con l'impiego del parlato, del cantato, del melologo e del parlato ritmico e quindi di non facile comprensione per un pubblico tradizionalista qual è quello della capitale, si è giovato al massimo grado dell'allestimento.

Il regista Virginio Puecher, autore delle scene e delle riprese filmate insieme a Gioni Carpi, avvalendosi degli ottimi costumi di Enrico Job, ha ambientato la tragica vicenda di Lulù in uno studio cinematografico. Naturali pertanto sono apparsi i ricorsi alla proiezione sullo schermo, facente parte della scena di cui costituiva la fascia più alta. In sincronia con gli squilli di campanello in orchestra, presagio di sventura per qualcuno dei personaggi. E naturale a maggior ragione è sembrata la sequenza cinematografica prevista da Berg stesso tra il primo e il secondo quadro del secondo atto.

Vivi consensi e mormorii di ammirazione si sono uditi infine durante la pantomima culminante nella morte di Lulù, mentre sullo schermo, con un ritmo ossessionante, si succedevano, integrandosi e sovrapponendosi le une alle altre, le incisioni del belga Maaserel, contemporaneo di Berg.

Lulù, incarnazione del sesso per chi l'avvicina, vittima in realtà di un meccanismo sociale che la conduce ad una fine miseranda dopo di averla annientata nell'intimo, è stata interpretata come meglio non si sarebbe potuto dall'americana Joan Carroll, un'avvenente specialista della parte. Non meno valorosi ed efficaci sono apparsi Renato Cesari (in un duplice ruolo), L. Kozma e, ad un livello superiore, Scipio Colombo. Bruno Bartoletti ha diretto l'orchestra spesso coprendo le voci dei cantanti, e con una monotonia non consona alla partitura. **a. b.**

Questa sera potrebbero riaprirsi i teatri

Forse oggi si conclude lo sciopero degli attori

Ieri si è avuta una serie di contatti fra produttori cinematografici, Rai e rappresentanti degli artisti - La posizione degli impresari teatrali: «I motivi dello sciopero, di cui sopportiamo le conseguenze maggiori, ci sono del tutto estranei»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 febbraio.**

Continua lo sciopero a tempo indeterminato degli attori e anche stasera i teatri sono rimasti chiusi. Sembra tuttavia che qualcosa di nuovo stia maturando. Oggi c'è stata una lunga serie di contatti per sondare le posizioni dei produttori cinematografici e della Rai-tv, da una parte, e degli attori, dall'altra, nel tentativo di sbloccare la situazione e riaprire le trattative. Secondo alcune indiscrezioni una decisione sarebbe imminente.

Paolo Grassi, direttore del «Piccolo» di Milano, in una conferenza stampa tenuta oggi pomeriggio nella sede dell'Agis-Unat, l'associazione che riunisce gli impresari teatrali e i direttori dei teatri Stabili, ha detto di avere *«motivi reali per pensare che lo sciopero si possa concludere entro questa notte»*.

Alla conferenza-stampa erano presenti Remigio Paone, Peppino De Filippo, Pietro Garinei e Sandro Giovannini, Franco Zeffirelli, Ivo Chiesa e Carlo Colombo. L'incontro era stato indetto per illustrare la situazione in cui si è venuto a trovare il teatro a causa di una vertenza che non lo riguarda. *«Uno sciopero ad oltranza come quello attuale* — ha spiegato Paolo Grassi — *è distruttivo per il teatro che vive senza margini.*

«I motivi dello sciopero, di cui sopportiamo le conseguenze maggiori, sono del tutto estranei al contratto di scrittura tra Unat e attori di prosa. Ad una violenza amaramente subita abbiamo perciò dovuto contrapporre il rispetto dei contratti per non subire uno sciopero ad oltranza nel quale non abbiamo alcuna possibilità di interferire».

Come contromisura, il consiglio direttivo dell'Unat aveva deciso stamani di inviare a tutti gli attori scritturati dalle varie compagnie una lettera per informarli che qualora non avessero ripreso immediatamente il lavoro si sarebbe proceduto alla risoluzione in tronco della scrittura con la riserva di ogni azione di legge per il risarcimento dei danni morali e materiali. Della decisione era stato informato il ministro del Turismo e Spettacolo, on. Corona, il quale ha subito inviato all'Unat un telegramma per chiedere, nel superiore interesse del teatro italiano, la sospensione del provvedimento.

L'invito è stato accolto con la speranza che le parti riprendano nel volgere di poche ore le trattative interrotte. **g. fr.**

Nei teatri di Torino

Anche ieri a Torino lo sciopero degli attori è proseguito compatto. Se la vertenza sarà ricomposta entro oggi, come sembra probabile in base alle notizie giunta da Roma, potranno riprendere da stasera le recite della *Segretaria* di Natalia Ginzburg al Carignano. All'Alfieri la compagnia di Vittorio Gassman ha soltanto bisogno di due giorni di prove finali per andare in scena con il *Riccardo III* di Shakespeare. La «anteprima» potrebbe quindi essere stabilita per domenica sera.

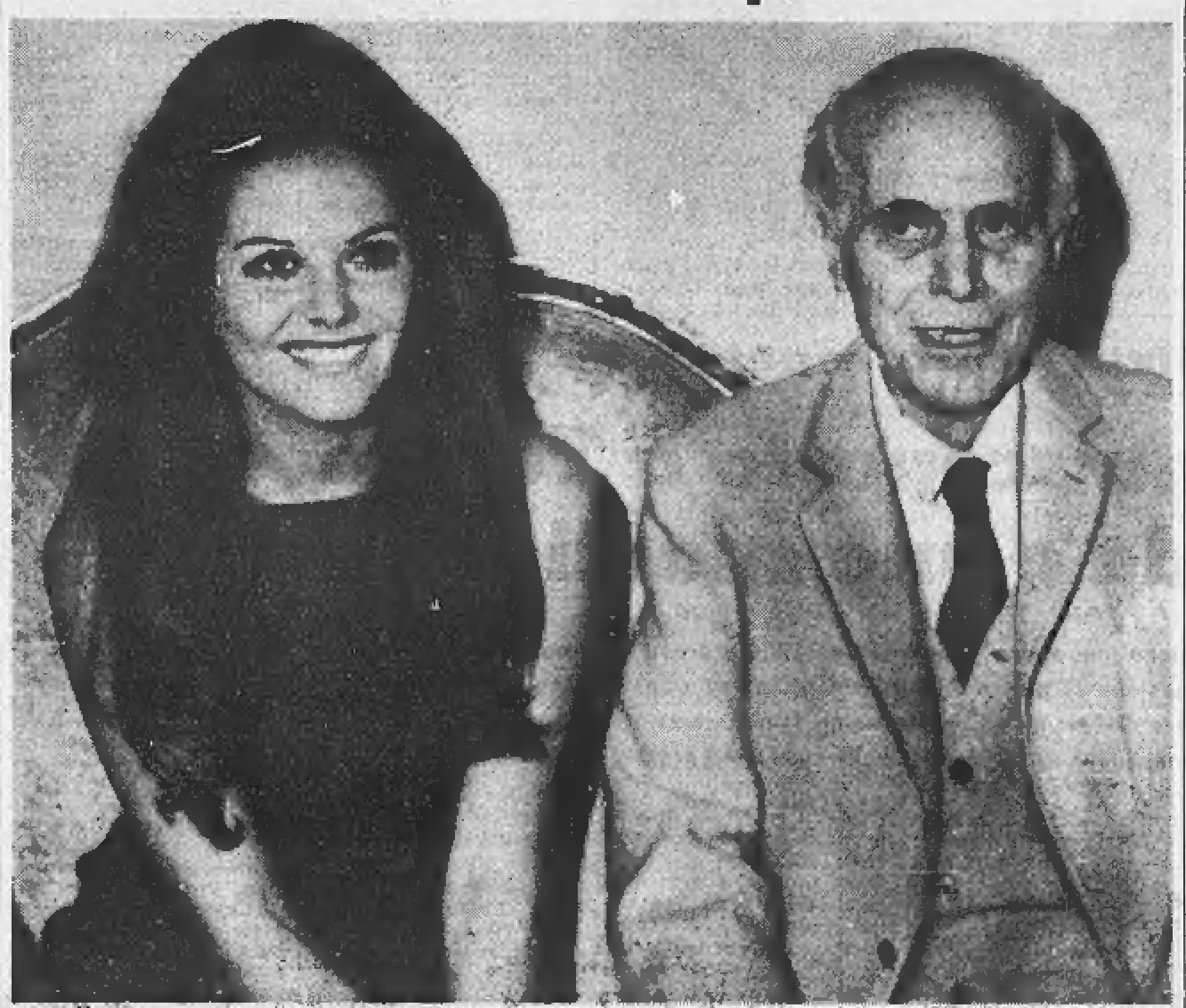
Si discutono all'esecutivo le dimissioni di De Bosio

Si è riunito ieri sera il Comitato esecutivo del Teatro Stabile per discutere le dimissioni di Gianfranco de Bosio dalla carica di direttore, che ricopriva da undici anni. In una lettera al sindaco prof. Grosso, egli ha detto di essere stato costretto a prendere la decisione per «l'impossibilità di sostenere contemporaneamente, con vantaggio per il teatro, il triplice incarico di direttore, direttore artistico e primo regista».

All'esame del Comitato esecutivo è stato sottoposto anche un documento congiunto dei tre membri del consiglio direttivo, Giuseppe Bartolucci, Federico Doglio e Gian Renzo Morteo, i quali chiedono di chiarire meglio le responsabilità e i compiti dei singoli dirigenti dell'ente.

A mezzanotte la seduta era ancora in corso.

Un film italo-russo sull'impresa di Nobile



L'attrice Claudia Cardinale ed il comandante Umberto Nobile ieri alla presentazione di «Tenda rossa» (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 febbraio.**

(l. r.) Una *troupe* cinematografica composta prevalentemente da italiani e russi si tratterrà otto mesi in Estonia, per la ripresa di un film sulla seconda spedizione polare del comandante Umberto Nobile. L'impresa del dirigibile «Italia» e le accese polemiche che seguirono la sua tragica conclusione saranno portate sullo schermo per la prima volta. La lavorazione del film, che sarà intitolato *La tenda rossa*, comincerà lunedì prossimo; il suo costo è previsto in 6 miliardi.

Gli interpreti della pellicola sono stati presentati questa sera, nella sua casa romana, dall'autentico protagonista di quella vicenda, il generale Umberto Nobile, che ha ottant'anni. Ad impersonare il comandante italiano sarà l'attore inglese Peter Finch; il tedesco Hardy Kruger sarà l'aviatore svedese Lundborg che lo trasse in salvo. Claudia Cardinale, infine, ricoprirà un ruolo immaginario, che vuole essere rappresentativo di uno stato d'animo assai diffuso in quel tempo: sarà la fidanzata di Malmgren, lo scienziato svedese che perdette la vita nel tentativo di salvare i superstiti del dirigibile.

CRONACA TELEVISIVA

Un quiz troppo lungo

Cordiale ma prolissa la trasmissione «Su e giù» con Corrado: scialbo il meccanismo del gioco - Stasera «Tv 7», un racconto di Soldati girato a Torino e «Orizzonti della scienza e della tecnica» sui misteri del cervello

Dopo una puntata dimostrativa, il nuovo quiz «Su e giù» di Corrado ha preso realmente il via ieri sera.

Il rilancio in grande stile del quiz pare, oggi, una faccenda molto difficile: i gusti del pubblico dai tempi di «Lascia o raddoppia?» sono cambiati, è cambiata la situazione economica del paese per cui un gioco a premi non è più guardato come il mezzo per raggiungere il benessere. Forse ci vorrebbero traguardi da dieci, venti milioni. Forse. Ad ogni modo nel quiz puro non crede più nessuno: e la prima a non crederci è la tv che regolarmente spedisce queste trasmissioni sul secondo canale e fa di tutto per trasformarle in programmi di varietà dove il meccanismo delle domande e delle risposte serve a scodellare canzoni, balletti, scene più o meno comiche, e dove l'entità del premio diventa in definitiva un elemento di secondo piano.

«Su e giù» non sfugge alla regola, ci sembra. Più che di quiz bisogna parlare di show. Corrado, all'inizio, ha precisato che causa lo sciopero non sarebbero intervenuti attori di prosa. Ma gli ospiti non sono mancati, dai tennisti Pietrangeli e Mulligan al maestro Trovajoli, da Ornella Vanoni a Celentano. I tennisti si sono esibiti in un giochetto di destrezza, Trovajoli naturalmente ha suonato il pianoforte, la Vanoni ha cantato e Celentano ha cantato, si è dimenato e ha recitato con Corrado uno sketch che era tanto prolisso quanto poco spiritoso.

Comunque la parte che chiameremo di spettacolo ha funzionato abbastanza bene: ci sono state di mezzo due balletti simpatici, eseguiti con garbo, e Corrado ha saputo sempre destreggiarsi con autorità e cordialità e infilare qualche buona battuta.

I guai erano dalla parte del quiz. Decisamente il meccanismo è risultato fiacco, privo di mordente e di suspense in una parola noioso. I due concorrenti, dal canto loro, non hanno fatto nulla per animarlo: non si chiedono dei mostri di intuito, dei pozzi di scienza, dei Pico della Mirandola, si chiedono dei concorrenti un po' più dinamici e pronti, con un minimo di preparazione e di disinvoltura. E poi, francamente, com'è sconfortante quell'interrogatorio in poltrona, con il presentatore in centro e i due gareggianti sprofondati più in basso, incastrati e immobili come fossero da un notaio o a una conferenza.

In più la puntata è stata appesantita da un grave difetto che avevamo notato già l'altra settimana: l'eccessiva lunghezza, il ritmo lentissimo, l'indugiare svagato invece del procedere risoluto. E' indispensabile stringere, tagliare, vivacizzare, andare di corsa e non segnare così il passo. Corrado è pratico, e da un pezzo, di spettacoli e dovrebbe sapere che questo è l'unico metodo per annoiare il pubblico.

* *

In concorrenza con «Su e giù» c'era una novella farsesca di Cechov sceneggiata dalla Tv tedesca senza particolari finezze ma con indubbia efficacia teatrale.

* *

Oggi, programma molto denso. Cominciamo dal pomeriggio: dalle 14 alle 17 saranno riprese sportive con il torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio e con le gare dell'Olimpiade invernale; alle 18,45 segnaliamo un eccellente concerto di musiche del '700 (Albinoni, Bonporti, Vivaldi) eseguite dal complesso «I solisti veneti» nella villa Barbaro in Maser di Treviso mirabilmente affrescata da Paolo Veronese.

Alle 21 il canale nazionale offrirà «Tv 7» e alle 22 un telefilm della più che decorosa serie «La parola alla difesa». Sul secondo canale il pezzo forte — che ci sembra senz'altro il pezzo forte dell'intera serata — andrà in onda alle 22,15 «Orizzonti della scienza e della tecnica» con un numero unico sull'attività cerebrale dell'uomo cui parteciperanno i massimi esperti della materia, ossia il premio Nobel prof. Bovet, il prof. Gozzano dell'Università di Roma e gli americani Rosenzweig, Mc Gaugh, Harlow, Jarvik, Agranoff, Bluman e lo svedese Hyden; e, ancora, i professori italiani Guidetti, Fiumi e Vizioli della clinica di malattie mentali e nervose dell'Università di Roma. Sarà mostrato il film di un'operazione al cervello.

La rubrica sarà preceduta da un episodio de «I racconti del maresciallo» tratto dall'omonimo libro di Mario Soldati e girato a Torino; e seguito dalla consueta trasmissione delle 23 sui Giochi olimpici. **u. bz.**

Il concerto al Conservatorio

Il Trio di Bruxelles per il Centro Culturale Fiat

Il Trio di Bruxelles ha ottenuto un caloroso successo ieri sera al Conservatorio, dove si è esibito per la stagione del Centro Culturale Fiat. I componenti del complesso, la pianista Lea Berditchevsky, il violinista José Pingen (suo marito) e il violoncellista Jean-Cristophe van Hecke, sono tre musicisti con qualità a prima vista differenti; mentre la pianista tende al suono nitido e delicato, alla libertà ritmica, i due archi preferiscono i suoni robusti, vibrati con un fraseggio appassionato ed estroverso. Ma una finale concordia ed unità sono ugualmente raggiunte, frutto evidente di un lungo ed efficace lavoro in comune.

Bellissimo il programma presentato: ha aperto uno dei più attraenti fra tutti i Trii di Haydn, quello in Sol maggiore, concluso dal celebre Rondò all'ungherese, che contiene un *Poco Adagio* centrale di un respiro già chiaramente ottocentesco. Quindi il *Trio* op. 70 n. 1 di Beethoven, nell'esecuzione del quale i tre musicisti hanno sfruttato a fondo il loro *crescendo*, ben calcolato e istintivamente sentito. Infine il *Trio* in sol minore di Smetana, pagina poco eseguita e conosciuta, ma degna di attenzione, e di maggior fortuna per le impennate recitanti dei singoli strumenti, per la cullante malinconia del movimento centrale e per il personale ripensamento degli autori romantici (non escluso il Wagner del *Lohengrin*), visti attraverso i modi popolari della musica slava. **vice**

Semplice cerimonia a Parma per i funerali di Pizzetti

(Dal nostro corrispondente) **Parma, 15 febbraio.**

(a. c.) Da oggi Ildebrando Pizzetti riposa nel cimitero di Parma. Una semplice tomba in marmo grigio raccoglie le spoglie del compositore, a pochi metri dalla maestosa cappella neo-classica che custodisce i resti di un altro grande musicista, Nicolò Paganini.

I funerali, in forma strettamente privata, non hanno impedito a centinaia di parmigiani di attendere l'arrivo del feretro davanti al cimitero della Villetta e di accompagnarlo fino al sepolcro.

Insieme con il carro funebre sono arrivati da Roma i figli e la vedova di Ildebrando Pizzetti e Wally Toscanini, amica di famiglia. Altri parenti erano di Parma; altri ancora sono giunti da Biella: due nipoti, figli di un fratello del maestro da tempo scomparso. Non vi sono stati discorsi, né commemorazioni: solo il canto di *Beati mortui* di Mendelsshon, eseguito dai coristi del «Regio» e la benedizione impartita da due francescani. Durante le esequie il campanone civico ha suonato a lutto.

Alpinismo a Torino

Festeggiati i venti anni della scuola «Gervasutti»

I venti anni della Scuola nazionale di alpinismo Giusto Gervasutti, della sezione torinese del Club Alpino Italiano, sono stati celebrati ieri sera nel salone dell'Istituto San Paolo.

Dopo la premiazione degli allievi che nel 1967 hanno superato le prove d'alta montagna, il direttore della «Gervasutti», accademico Giuseppe Dionisi, ha presentato gli otto componenti della spedizione che in giugno partirà per le Ande peruviane.

Ha concluso la serata la proiezione di *Polarsirkel*, il film della spedizione al circolo polare artico diretta da Alberto Marchionni.

Conferenze e manifestazioni

Storia del cinema — Questa sera alle 21, alla Galleria d'arte moderna, a cura dell'Assessorato ai problemi della gioventù, proiezione di «Antologia del cinema sonoro italiano».

Università popolare — Questa sera alle 21,15, in via Principe Amedeo 8, il dott. Felice Ferretti parlerà su «Ideorealismo: il progresso della coscienza artistica universale».

Centro studi Gobetti — Domani alle 17 s'inaugura, in via Fabro 6, l'ottavo anno di attività del Centro. Franco Antonicelli parlerà su: «Per la riedizione di "Scuola classica e vita moderna" di Augusto Monti».

Unione Culturale — La presentazione del libro «Antifascismo, comunismo, resistenza», prevista per domani sera è stata rinviata a sabato 2 marzo, ore 21,30.

L'accusa si riferisce alla commedia «Emmeti»

Squarzina, Ivo Chiesa e l'attore Garrani a giudizio per vilipendio della religione

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 15 febbraio.**

Colpo di scena nella vicenda giudiziaria che ha per protagonista la commedia *Emmeti* di Luigi Squarzina. Prosciolti in istruttoria dalle accuse di vilipendio della religione e di oscenità, l'autore del copione, il direttore del Teatro stabile Ivo Chiesa e uno degli interpreti della commedia, Ivo Garrani, sono stati ora rinviati a giudizio dalla sezione istruttoria presso la Corte d'appello di Genova. La sentenza di proscioglimento era stata appellata dal procuratore della Repubblica dott. Francesco Coco. E' stato invece confermato il proscioglimento con formula piena degli altri due interpreti della commedia chiamati originariamente in causa, Paolo Ferrari e Lea Massari.

La vicenda risale alla sera dell'8 marzo 1966, allorché il Teatro stabile di Genova rappresentò al «Politeama Genovese» la commedia *Emmeti* di Luigi Squarzina. Fra gli spettatori c'era un magistrato, il sostituto procuratore dott. Mario Sossi, il quale ravvisò in tre scene della commedia gli estremi del vilipendio alla religione dello Stato e dell'oscenità. Da qui l'istruttoria penale.

Il vilipendio alla religione è stato attribuito a Luigi Squarzina, Ivo Chiesa e Ivo Garrani per una presunta parodia del «Pater noster» e del «Dieci comandamenti» che, secondo l'accusa, *«costituiscono nel testo e nella realizzazione scenica una travisata imitazione delle preghiere e dei riti della religione cattolica»*. Nella motivazione della sentenza di proscioglimento, il consigliere istruttore dott. Lucio Grisolia aveva invece scritto che, *«qualunque possa essere stata l'intenzione dell'autore, manca, nella commedia* Emmeti, *così com'è stata presentata al pubblico, quel substrato minimo di mezzi espressivi che possa indurre a ritenere in essa oggettiva la volontà di esporre a disprezzo dogmi, riti e formula della religione cattolica»*.

Paolo Ferrari e Lea Massari erano invece imputati di avere partecipato ad uno spettacolo teatrale avente carattere di oscenità, e in particolare: l'attore di *«aver recitato una sequenza nel corso della quale, mentre una donna discinta trovavasi sul letto nell'imminenza di un rapporto carnale, si toglieva la cintura dei pantaloni accingendosi a compiere l'atto carnale»*; l'attrice di *«avere recitato una sequenza nel corso della quale si poneva in vesti discinte su di un letto, nell'imminenza di un rapporto carnale con un uomo»*. Anche a questo proposito il consigliere istruttore aveva concluso per il pieno proscioglimento. **f. d.**

Al Circolo della stampa

Il musicista Lualdi ricorda Arturo Toscanini

Il musicista Adriano Lualdi ha parlato ieri pomeriggio al Circolo della stampa su *«Arturo Toscanini, artista e uomo libero»*. Il compositore, discepolo e per lunghi anni amico del maestro, ha illustrato la vita di Toscanini con una serie di episodi, in parte inediti, interessando l'uditorio, che alla fine lo ha ringraziato con una manifestazione di viva simpatia.

In una riunione di albergatori

Discussa la crisi del turismo a Genova

Dal 1962 al 1967 gli arrivi sono scesi da 725.699 a 595.000 - Le cause della recessione e i rimedi indicati per rilanciare il turismo in tutta la provincia

(Dal nostro corrispondente) Genova, 15 febbraio.

L'industria genovese del turismo è in crisi. Dal 1962 al 1967 gli arrivi sono scesi da 725.699 a 595 mila con un calo di 130.699 unità pari al 18 per cento, le presenze (che si ottengono moltiplicando gli arrivi per il numero dei giorni di permanenza) sono passate da 1.320.272 a 1.186.447 con una flessione di 133.825 unità pari al 10 per cento.

Gli albergatori, allarmati, hanno indetto oggi una conferenza stampa per fare il punto della situazione ed indicare i possibili rimedi. «*Le prospettive* — è stato detto — *sono grigie. Prevediamo un'ulteriore flessione della corrente turistica straniera a causa dei recenti avvenimenti: la svalutazione della sterlina e quella della peseta (per cui la Spagna tornerà a giganteggiare tra i nostri rivali), l'esortazione di Johnson agli americani di astenersi dal venire in troppi e troppo a lungo sul nostro continente*».

Desta preoccupazione anche il turismo nazionale. «*Da una indagine svolta nel settore alberghiero genovese* — ha riferito il dott. Franco Rampone, vice presidente dell'associazione di categoria — *è risultato che il 40 per cento dei clienti vengono a Genova per motivi di lavoro, il 15 per cento è rappresentato dai passeggeri delle varie navi in arrivo e in partenza, il 39 per cento è dato dai clienti che viaggiano in comitiva assistiti da agenzie di viaggio le quali organizzano i «tours of Italy» prevedendo non sempre la cena, il pernottamento e la prima colazione nella nostra città. Si può quindi affermare che oggi i turisti «veri» a Genova non rappresentano più del 6 per cento del totale*».

Quali sono le cause di questa recessione? Gli albergatori ne hanno indicate quattro: 1) deviamento del traffico marittimo a vantaggio di altri porti d'armamento; 2) mancato potenziamento dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente; spostamento verso l'Autostrada del Sole di molte correnti turistiche provenienti dal centro e dal Nord Europa che prima transitavano da Genova; 4) insufficiente propaganda delle attrattive turistiche di Genova.

Se il polso genovese del turismo è fiacco, quello della provincia non risulta gagliardo (e per provincia va ricordato che il territorio si estende da Sestri Levante ad Arenzano comprendendo celebrate località come Chiavari, Rapallo, Santa Margherita e Camogli). «*Riusciamo faticosamente a mantenere, e a malapena, un livello standard delle presenze alberghiere che si aggira sul milione e 900 unità*» ha detto il rag. Francesco Castagneti, presidente dell'Associazione provinciale degli albergatori. Ed ha soggiunto: «*Il mare e il sole non bastano più. Bisogna avere il coraggio di dire che nella nostra provincia il turista si annoia: c'è poco o niente per attirarlo, distrarlo, divertirlo*».

Gli albergatori hanno fatto la loro parte (il numero degli esercizi alberghieri è passato negli ultimi anni da 549 con 11.700 letti a 890 con 27 mila letti) ma le altre attrezzature sono rimaste sostanzialmente quelle di un tempo.

«*E' un insuccesso anche il semplice segnare il passo*» è stato sottolineato oggi. E su questa considerazione gli albergatori hanno impostato tutta una discussione, rilevando che non si tratta tanto di escogitare espedienti per fronteggiare un pericolo, quanto di assestare una buona volta il settore turistico, affidato ancora alle iniziative casuali. I provvedimenti suggeriti sono, tra gli altri: dar corso ad una razionale attività di propaganda per un rilancio turistico della provincia, rinunciare alle convenzioni delle abitudini, uniformarsi ai mutamenti dei bisogni e andare incontro al turista, vitalizzando la riviera e svecchiando Genova.

Filiberto Dani

Riserve del comune di Verbania sull'autostrada Sempione-Genova

Verbania, 15 febbraio.

(a. c.) Il Consiglio comunale di Verbania ha deciso di non aderire per ora alla costituenda società (promossa dalle Amministrazioni provinciali e delle Camere di Commercio di Novara, Vercelli, Alessandria) per la realizzazione dell'autostrada Sempione - Novara - Alessandria - Voltri - Genova.

La decisione è stata adottata nel corso d'una seduta straordinaria nella quale sono stati spiegati i motivi del rinvio, che hanno la giustificazione nelle dichiarazioni del ministro ai Lavori Pubblici on. Mancini per la precedenza concessa all'autostrada del Lago Maggiore tra Vergiate - Feriolo - bivio di Gravellona.

Nella seduta è stato approvato un ordine del giorno nel quale è detto che «il Consiglio comunale di Verbania, valutata la situazione determinatasi sul problema autostrada Sempione - Alessandria dopo le recenti promesse a livello ministeriale, si riserva un'eventuale successiva adesione alla costituenda società per la costruzione dell'autostrada di collegamento con Alessandria, e impegna il sindaco e la Giunta a intervenire nella competente sede del ministero dei Lavori Pubblici perché la promessa formulata dal ministro Mancini abbia concreta attuazione».

Pieno successo a Verona della 5ª edizione del Samoter

Verona, 15 febbraio.

Bilancio lusinghiero della quinta edizione del Samoter — il Salone internazionale delle macchine per movimenti di terra, da cantiere e per l'edilizia — svoltosi a Verona. Vi hanno partecipato 682 aziende industriali e commerciali (circa il 40 per cento in più dello scorso anno), che hanno presentato su una superficie di 130 mila mq. il fior-fiore della produzione di sedici nazioni: con l'Italia, l'Austria, il Belgio, la Cecoslovacchia, la Danimarca, la Francia, la Germania Occ., il Giappone, la Gran Bretagna, l'Olanda, la Polonia, la Spagna, gli Stati Uniti d'America, la Svezia, la Svizzera e l'Unione Sovietica. Il valore globale delle macchine presentate ha raggiunto i [illegible] miliardi di lire.

Il nascondiglio degli stupefacenti



Il dott. Valerio, a destra, ed il maresciallo Rizzo recuperano i sacchetti di droga nel nascondiglio ricavato dai trafficanti torinesi nella loro automobile (Foto Moiaio)

Brillante operazione di polizia dopo mesi di indagini

Vasto traffico di droga scoperto a Torino Arrestato il capobanda e uno spacciatore

Altre 4 persone fermate e dieci trattenute per accertamenti (fra costoro due donne) - Sequestrati 1200 grammi di marijuana - Mercoledì sera il comandante della «Mobile» con 9 agenti travestiti si appostano in piazza Bernini e fermano uno spacciatore - Questi fa il nome del capo della banda che viene arrestato nella notte: è un pittore di 31 anni - Comperava gli stupefacenti all'estero (in Turchia e Marocco) e li portava in Italia nascosti nei longheroni dell'auto - La marijuana era smerciata nelle sigarette (prezzo: da 500 a 1000 lire)

Grosso traffico di droga scoperto a Torino. Due persone sono state arrestate, quattro fermate e altre dieci trattenute nelle camere di sicurezza della questura, mentre si accerta la loro responsabilità. Fra queste, due donne. Sono stati sequestrati 1200 grammi di marijuana.

Protagonista principale di tutta la vicenda è Fausto Doro, 31 anni, corso Rosselli 174, che dirigeva la banda e che si recava all'estero per procacciarsi la droga. Il Doro è un uomo estroso — si definisce pittore — e ama condurre una vita sregolata da «bohémien». Si è sposato nel 1957 con Francesca Frassoni Andreani, 31 anni, dalla quale si è separato dopo soli 5 mesi di matrimonio; attualmente la moglie è a Tel Aviv, sergente delle forze armate israeliane. Fausto Doro compiva frequenti viaggi all'estero: sul suo passaporto vi sono bolli d'entrata per il Marocco, per la Grecia, per la Turchia, per il Portogallo. Nel dicembre scorso era a Istanbul, con l'auto investì e uccise un cittadino turco: la polizia rubricò l'episodio come omicidio colposo, ma scrisse alla questura torinese per avere informazioni sul Doro.



Fausto Doro, a sinistra, e Luigi Gay arrestati per traffico di droga a Torino

La Squadra Mobile e il nucleo di coordinamento di polizia criminale stavano già svolgendo indagini sull'attività del Doro, in quanto ritenevano fosse uno spacciatore di droga. Il viaggio a Istanbul accrebbe i sospetti: fu anche interessata l'Interpol perché raccogliesse informazioni e dati sull'attività del Doro nei paesi che aveva visitato. Uguali sospetti caddero su un suo amico: Luigi Gay, 22 anni, corso Peschiera 232, che fu strettamente controllato.

La polizia venne a sapere che il Gay avrebbe dovuto incontrare un cliente alle 20 di mercoledì sera in piazza Bernini. E fu preparata la trappola. Due agenti si travestirono da benzinai e si installarono in un chiosco della piazza insieme con il proprietario che continuò a distribuire benzina come niente fosse. Altri due si vestirono da tranvieri e si posero alla fermata del tram; ogni tanto passavano alla fermata di fronte per non dare nell'occhio. Altri due, fra cui il capo della «Mobile» dott. Montesano, passeggiarono avanti e indietro in compagnia di due assistenti della polizia femminile. Infine il maresciallo Mare, con un vecchio soprabito addosso e un sigaro in bocca, fingeva di essere in cerca di qualche donnina; un ultimo agente travestito da «maschera» del cinema stava sulle scale della sala Bernini. La polizia non voleva perdere l'occasione di mettere le mani sullo spacciatore e di trovare anche la droga.

Alle 20,10 arriva il Gay al volante di una «1500» Fiat. Si ferma accanto al marciapiede e resta in attesa. Ma non accade nulla. Avrebbe potuto ripartire da un momento all'altro. Il dott. Montesano fa un cenno: gli agenti Mare, Dragone, Floro, Cipolla, Merico e Orrù circondano l'auto che il dott. Valerio ha bloccato affiancandosi con una «pantera». Il Gay impallidisce e balbetta qualche parola: sul sedile posteriore ha 500 grammi di marijuana contenuta in sei sacchetti.

I suoi genitori, due ottime persone, onesti lavoratori, quando apprendono dell'attività del figlio, rimangono stravolti. Non avevano mai sospettato nulla e non riescono a credere: «Non è possibile — geme la madre — non è possibile». E' una famiglia distrutta dall'angoscia.

Quando, nel corso dell'interrogatorio, il Gay fa il nome del Doro, scatta la seconda parte dell'operazione. Il dott. La Ferola con i marescialli Rizzo e Di Stella va a cercare il Doro. Non è in casa. Lo aspettano nascosti sulle scale. Alle 3 odono dei passi: è lui. Non oppone resistenza: viene perquisito l'alloggio ma si trovano soltanto campioni di marijuana, di cocaina, di morfina e di cardiostenolo. Il Doro tenta una timida difesa. «Sono un pittore — dice e indica le tele e i disegni che sono appesi alle pareti — io la droga la prendo per cercare l'ispirazione, ma non la smercio». Gli contestano che recentemente a Marsiglia è stato in contatto con elementi della malavita locale e che la polizia francese lo ritiene uno spacciatore in grande stile. Scoppia in una risata nervosa, ma non cede. Gli agenti si fanno accompagnare in un garage di corso Monte Grappa dove è la sua Alfa «1300»: l'auto con la quale ha compiuto recentemente tanti viaggi, da un estremo all'altro dell'Europa con punte in Marocco, fermandosi nella città di Marrachech.

L'automobile viene portata in questura e affidata alla scientifica. Deve esserci un doppio fondo. A pezzo a pezzo gli agenti smontano la macchina, ma non trovano niente. Soltanto più tardi notano che uno dei longheroni laterali ha un foro abilmente coperto da un tappetino, ma dentro non c'è nulla. L'altro longherone rivela una apertura che è stata richiusa e malamente saldata. Con mazza e scalpello gli agenti aprono un foro e fa capolino un sacchetto di tela, al quale è legato uno spago. Tirano e vien fuori una serie di sacchetti: in tutto [illegible] grammi di marijuana.

Il Doro confessa la propria attività. Si procurava la droga nei paesi che visitava così di frequente: specie Turchia e Marocco. Riempiva i longheroni e li saldava riuscendo a passare indisturbato alle varie dogane. A Torino affidava la droga agli intermediari, che la passavano agli spacciatori. Uno di questi era il Gay, che portava in giro la marijuana celata dentro scatole vuote di fiammiferi svedesi. Deve averne messa in giro molta: a casa sua è stato trovato un cassetto pieno di fiammiferi senza scatola. La squadra mobile ha interessato il «Narcotic Bureau» di tutta Europa, per essere coadiuvata nelle indagini. Ha fornito dati di probabili spacciatori stranieri, ricavandoli da un taccuino trovato in casa del Doro. Anche a Milano, Genova e Roma il Doro aveva degli intermediari: tutta gente che veniva saltuariamente a Torino a fare provvista. La polizia ha anche interrogato una vicina di casa del Doro che era solita recarsi in banca a cambiare per lui cospicui assegni, pare sull'ordine di decine di milioni.

Quattro persone paiono più direttamente interessate al traffico di stupefacenti e sono state fermate. Sono: Piergiuseppe Viola, 28 anni, corso Monte Grappa 26, commerciante; Giorgio Bartolucci, 25 anni, via Vibò 66, studente; Gian Franco Bernati, 24 anni, via Martiniana 13, tappezziere e Auro Contenti, 37 anni, via Mombasiglio 68, elettricista. E' stata inoltre interrogata l'amica del Gay e una giovane tedesca abituale frequentatrice dell'alloggio del Doro. Dieci persone, piccoli spacciatori e consumatori della marijuana, dei quali si accerterà la responsabilità, sono state trattenute dalla squadra mobile. La marijuana veniva smerciata nelle sigarette: un grammo in ogni sigaretta. Prezzo dalle 500 alle 1000 lire l'una.

Nell'alloggio del Doro sono state trovate anche due pistole: una «Colt 45» e una «Beretta 7,65», di cui non aveva denunciato il possesso. Fausto Doro aveva sorriso amabilmente agli agenti che lo arrestavano, era divertito e scherzava in camera di sicurezza: la sua serenità è passata con il trascorrere delle ore. A tarda sera, quando è stato riportato in guardina, dopo gli ultimi interrogatori, aveva le mani scosse da un tremito convulso e gli occhi dilatati. I sintomi classici dello sciagurato che ha urgente bisogno della droga.

Danilo Ferrero

Una donna aveva visto i sacchetti della droga, ma per paura non parlò

E' la vicina che faceva le pulizie in casa del capo banda - Confidò la scoperta alla sorella: «Temo di essere in un pasticcio, quello spara»

L'arresto di Fausto Doro ha suscitato sorpresa e impressione nello stabile di corso Rosselli 174 dove il giovane che si definiva pittore aveva acquistato un alloggio all'ottavo piano. Nessuno della casa sospettava che si dedicasse allo spaccio della droga. Una persona, però, aveva scoperto la sua attività, ma per paura non disse nulla. E' la signora Maria Bosca, 43 anni, che abita al settimo piano della casa. Lasciata la Riv in seguito ad un infortunio, la signora Bosca aveva avuto dal Doro l'incarico di tenergli in ordine l'alloggio. Ogni mattino saliva all'ottavo piano a fare le pulizie.

Un giorno ne scese sconvolta. Confidò alla sorella Giovanna: «*Ho aperto un baule ed ho visto dei sacchetti con dentro della polverina bianca. Forse c'è qualcosa che non va. Ho paura di essermi messa in un bel guaio. Spero che non mi capiti niente. Fausto Doro è un uomo che non scherza. In casa ha delle armi e dice che gli servono per fare paura ai curiosi*».

Ma il Doro era sicuro di sé: trattava con sufficienza la donna che «sapeva». La mandava ad incassare degli assegni in banca, scendeva sovente a telefonare dal suo alloggio. Ed erano telefonate lunghe: a Roma, a Milano, a Genova. Non si era fatto mettere il telefono evidentemente per non essere scoperto. Qualche volta la signora Bosca aveva occasione di ascoltare le conversazioni. «*Parla di cose strane* — diceva alla sorella —, *non riesco a capire neanche metà delle parole*». Dava disposizioni in codice ai centri di smistamento della sua organizzazione che gli consentivano guadagni non ancora accertati.

Una vita sregolata quella dello pseudo pittore. Fallito il matrimonio, Doro si consolò ben presto. Una delle sue ultime conquiste fu Ornella Gibelli con la quale visse per un certo tempo in corso Rosselli. I due fondarono il «Club 115», un ristorante alla moda che ben presto ebbe una buona clientela. Ma anche la Gibelli lo lasciò.

Le indagini della polizia sono appena agli inizi. Oggi saranno sentite numerose persone che hanno avuto contatti col Doro e non si escludono altre scoperte.

Sorpresa anche al ministero dello Spettacolo

Il film sui sette fratelli Cervi vietato ai minori dalla censura

Il provvedimento è stato giustificato con «la particolare violenza di alcune scene» - Vivace reazione del regista Puccini: «Ho raccontato dei fatti storici con obiettività e pudore; non c'è nulla che possa inorridire un ragazzo»

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 febbraio.

La censura ha vietato ai minori di 14 anni il film che rievoca la vita e la tragica morte dei sette fratelli Cervi: i giovani Agostino, Antenore, Ettore, Aldo, Ferdinando, Ovidio e Gelindo, fucilati per la loro attività partigiana dai nazisti il 28 dicembre 1943. La pellicola, realizzata dal regista Gianni Puccini, sarà presentata sabato prossimo a Reggio Emilia in «serata di gala», con l'intervento delle maggiori personalità della Resistenza. I censori hanno indicato i motivi del discutibile provvedimento nella particolare violenza di alcune scene, che potrebbero turbare gli spettatori più giovani.

Le sequenze in questione sono tre: l'uccisione di dieci operai di Reggio Emilia da parte di un plotone della fanteria italiana, durante una manifestazione per la pace organizzata all'indomani della caduta del fascismo; una battaglia tra partigiani e nazisti in cui tre tedeschi perdono la vita; la fucilazione dei sette fratelli.

Nell'apprendere la decisione della censura, l'autore del film ha rilasciato delle polemiche dichiarazioni. «*Sono addolorato*, — ha detto Puccini — *perché il divieto non ha alcuna giustificazione. Il mio film racconta dei fatti storici con obiettività e pudore; tutte le scene sono state riprese preferibilmente in campo lungo e non contengono nulla che possa inorridire un ragazzo, tranne il fatto, orrido in sé, di uomini che uccidono altri uomini: ma questa purtroppo è storia. Mi meraviglia assai che un film di tale genere debba subire una censura che viene regolarmente risparmiata a decine di altri film — ad esempio i western — che contengono vere crudeltà assolutamente gratuite*».

Dopo avere ricordato che tutti gli episodi da lui narrati nel film sono storicamente documentati, il regista Puccini ha espresso il timore che il provvedimento sia stato provocato da malintesi criteri politici. «*Devo pensare* — ha concluso — *che non ci si sia tanto preoccupati di proteggere la sensibilità dei nostri figli, quanto di impedire loro di conoscere certi fatti della nostra storia recente*».

La preoccupazione del regista è condivisa anche da quanti hanno avuto occasione di assistere al film. Gli episodi dello sciopero alle «Officine Reggiane» e della battaglia tra tedeschi e partigiani sono rappresentati in modo corale, senza compiacimento per i dettagli. Non altrettanto è possibile dire di innumerevoli pellicole che basano ogni loro attrattiva proprio sul gusto morboso per il particolare violento, eppure sono liberamente programmate.

La scena della fucilazione, infine, è ripresa da lontano nell'intento di sottolineare il valore emblematico del sacrificio delle vittime. Soltanto più tardi, la macchina da presa scopre rapidamente i volti dei sette fratelli.

Il regista Puccini e la società produttrice de «I fratelli Cervi» presenteranno domani stesso un ricorso contro il giudizio della commissione censoria. Negli stessi ambienti del ministero dello Spettacolo si ritiene che il divieto sarà probabilmente annullato dalla commissione di appello.

l. z.

Rubati di notte a Roma quadri di Pissarro e De Chirico

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 febbraio.

(r. s.) Il pittore Vinicio Tomann ha denunciato agli agenti del commissariato romano di Porta Pia che la scorsa notte alcuni ladri, entrati nella sua abitazione, in via Nomentana 175, hanno rubato due preziose tele, attribuite una al pittore francese Camillo Pissarro e l'altra a Giorgio De Chirico.

Il dipinto di Pissarro (40 centimetri per 50) rappresenta una donna che getta il seme su un campo arato, mentre quello di De Chirico, delle dimensioni di 50 centimetri per 70, raffigura una piazza d'Italia con un manichino. Il valore delle due tele sarebbe rispettivamente di 30 milioni di lire per la prima e cinque milioni per l'altra.

La polizia sta svolgendo le indagini negli ambienti dei ricettatori di opere d'arte. Il furto, infatti, sembra sia stato compiuto «su commissione», dato che i ladri si sono impadroniti soltanto dei quadri, trascurando altri oggetti di valore e valuta italiana e straniera custoditi in un cassetto di una scrivania.

Studentessa di Chiavari scomparsa da due giorni

(Dal nostro corrispondente) Chiavari, 15 febbraio.

(g. r.) Una studentessa di Chiavari manca da casa da 48 ore e non si sono più avute sue notizie. Si tratta di Maria Servente, di 13 anni.

Ieri mattina alle 7,30 la ragazza è partita dalla sua abitazione, sita alla periferia di Chiavari, per raggiungere in autobus la scuola media «Garibaldi», sita in Salita al Castello. Da quel momento la studentessa è scomparsa.

Ragazzo si uccide in moto per evitare un trattore

E' un quindicenne di Coazze - Ha sbandato ed è caduto sull'asfalto decedendo sul colpo

(Dal nostro corrispondente) Giaveno, 15 febbraio.

(e. d.) Un motociclista di 15 anni è morto oggi pomeriggio in un incidente. Si chiamava Franco Ostorero, abitava a Coazze, in borgata Fornelli, col padre Emilio, operaio, la madre Rosa e quattro fratelli. Apprendista tubista, da qualche mese lavorava presso una ditta di Giaveno. La sciagura è accaduta alle 13, mentre il giovane andava in borgata Selvaggio per eseguire un lavoro.

L'Ostorero percorreva col suo ciclomotore via Marchini. In prossimità del ponte Moda si è spostato al centro della strada per evitare alcune buche sull'asfalto. Sul ponte in quel momento transitava un trattore, guidato dal contadino Giuseppe Versino, 64 anni, abitante a Giaveno, in via Selvaggio 23. «*Ho visto la moto venirmi dritta addosso* — ha dichiarato il contadino — *e mi sono buttato sulla destra*». Il trattore, per la brusca manovra, ha sfondato un muretto ed finito nel giardino di una villa.

L'Ostorero, accortosi all'ultimo istante del pericolo, ha cercato di spostarsi verso destra. La manovra è riuscita solo in parte. Slittando sull'asfalto viscido, il ciclomotore si è inclinato, un pedale ha urtato il terreno e il giovane, sbalzato di sella, è caduto pesantemente sul selciato. Fra i primi soccorritori è accorso il dottor Felice Tizzani, ma ogni tentativo era inutile, l'Ostorero era morto all'istante per la frattura della testa.

HA OTTENUTO 201 VOTI SU 300

Kekkonen per la terza volta eletto Presidente della Finlandia

Già in carica da dodici anni, resterà al potere per altri sei: non era mai successo nella storia del paese - Il capo dello Stato (68 anni) combatté fieramente i russi, ma oggi è un convinto sostenitore dell'amicizia con l'Urss - Personaggio popolarissimo in patria, ex campione sportivo, grande amico dell'Italia

Helsinki, 15 febbraio.

Urho Kekkonen è stato rieletto oggi, per il terzo mandato consecutivo, presidente della Finlandia. Il mandato dura sei anni. Kekkonen, che ha 68 anni, ha ottenuto 201 voti su 300. E' la prima volta, nella storia finlandese, che un presidente rimane in carica tanto a lungo.

Il terzo mandato del presidente Kekkonen inizierà ufficialmente il 1° marzo prossimo; quel giorno il governo di coalizione del primo ministro Rafael Paasio presenterà le dimissioni. Sarà formato un nuovo governo, probabilmente entro lo stesso mese di marzo.

Il governo di coalizione di Rafael Paasio è formato dal partito di centro, del quale il presidente Kekkonen è membro, dal partito socialdemocratico, al quale appartiene il primo ministro, dalla lega democratico-popolare (comunista) e dai socialisti di estrema sinistra. (Ansa)



Il presidente finlandese Kekkonen ha 68 anni, ama la vita all'aria aperta e pratica molti sport: eccolo durante la mattutina corsa nel parco presidenziale (Telefoto)

Per la terza volta consecutiva, per altri sei anni, a stragrande maggioranza, Urho Kekkonen è stato rieletto alla presidenza della Finlandia. Nessun candidato ha potuto seriamente mettere in forse il successo di quest'uomo dalla popolarità eccezionale per qualsiasi paese, in qualsiasi tempo. Ne ero stato testimone attonito ad Helsinki nel fosco autunno del 1961: improvvisamente l'Unione Sovietica aveva chiesto alla Finlandia consultazioni ed intese militari contro un'aggressione della Germania Occidentale e dei suoi alleati. Il pretesto era debole, ma la richiesta aveva suscitato allarme in tutto il mondo: il colosso russo per l'ennesima volta nella storia rinnovava la sua pressione lungo gli ottocento chilometri di frontiera che lo dividono dal piccolo popolo di quattro milioni e mezzo di abitanti?

I finlandesi si guardavano attorno smarriti (*«Non finiremo mai di soffrire?»*). Il loro Presidente era in vacanze lontano, alle Hawaii: ne attesero il ritorno in volo come quello dell'unico, possibile salvatore. E Kekkonen era andato alla ricerca di Krusciov che non era nemmeno a Mosca ma in viaggio in Siberia, l'aveva rintracciato, aveva passato una notte intera a colloquio con lui. E, di ritorno ad Helsinki, in un'intervista che mi aveva concesso a passo di corsa durante la sua consueta maratona mattutina attorno alla villa presidenziale, mi aveva confermato, calmo e sicuro: *«Nessun pericolo, tutto a posto»*.

Solo allora anche i suoi avversari interni avevano tirato il fiato, e ripreso a fare dell'ironia: *«Poteva riuscirci solo lui che ha fatto della Finlandia il* watch dog, *il cane da guardia dell'Unione Sovietica»*. Cane da assalto, in verità, più che da difesa, quello figlio di boscaioli del Nord che nel '17, a diciassette anni, aveva interrotto gli studi per arruolarsi fra i «bianchi» di Mannerheim; che tornato alla vita civile ed entrato in politica, si era schierato col partito, naturalmente moderato, sostanzialmente conservatore, degli agricoltori («Centros»), e vi aveva fatto carriera distinguendosi semmai per una vena di nazionalismo.

Davanti all'aggressione sovietica del '39, in mezzo ad un popolo tutto eroico, riesce a distinguersi per il suo atteggiamento favorevole alla resistenza ad oltranza *«fino al suicidio»*. Finita l'impossibile resistenza, subita la pesante imposizione del vincitore, iniziata già la seconda guerra mondiale, Kekkonen è ancora con Mannerheim prima nella lotta a fianco, poi nella lotta contro i tedeschi.

Torna la pace, l'uomo fa suo il principio *«per il politico, non possono contare i sentimenti, deve contare la realtà»*. E la realtà è — come ricorda in quegli anni un altro Presidente amatissimo dal suo popolo, Paasikivi — che la Finlandia può permettersi solo un atteggiamento neutrale fra i grandi blocchi, amichevole verso il vicino colosso che può schiacciarla in un batter d'occhio.

A Mosca Kekkonen coglie il suo primo successo internazionale quando nel '48 riesce a concludere con l'Unione Sovietica un accordo commerciale che attenua parzialmente ed in ritardo le dure clausole economiche del trattato di pace. Sempre a Mosca, sette anni dopo, ormai primo ministro, firma insieme al presidente Paasikivi il trattato che finalmente ristabilisce la normalità nei rapporti col colosso vicino: fra l'altro, le ultime truppe russe d'occupazione sgombrano definitivamente la base militare di Porkkala.

Ritiratosi a vita privata Paasikivi, Urho Kekkonen gli succede alla presidenza della Repubblica. Era il 1956 e vinse per un solo voto: la grande maggioranza ottenuta invece oggi, dopo dodici anni di potere, conferma l'ininterrotta, crescente popolarità dell'uomo. Merito della sua saggia politica di difesa del suo paese attraverso l'amicizia verso l'Urss; merito anche della sua personalità così rappresentativa della sua gente.

Campione universitario di atletica in otto differenti specialità, campione nazionale assoluto di salto in sci, quest'uomo che si avvicina alla settantina predilige per le sue vacanze scorribande di qualche centinaio di chilometri a piedi d'estate, in sci d'inverno, attraverso la Lapponia. Ed ogni volta per le autorità di polizia è un problema trovare chi abbia voglia di accompagnarlo e capacità di tenerne il passo (certi anni non hanno trovato agenti adatti, hanno dovuto ricorrere a campioni come la medaglia olimpionica Heikki Kasu).

A piedi ha girato da giovane tutta l'Italia, e quando riceve uno di noi, si diverte a sorprenderlo con qualche frase della nostra lingua: e fa effetto sentire quest'uomo del Nord poeticamente rievocare le cicale di Casamicciola, il vino bevuto con i contadini a Taormina, le fontane di Roma (*«dove* — confida al giornalista, e non vuole essere contraddetto — *si vedono le più belle gambe del mondo»*). A Roma, e non ne fa mistero, gli vorrebbe tornare, da Presidente: e senza voler mettere il naso nelle segrete cose della diplomazia, in Italia lo rivedremmo volentieri Urho Kekkonen, questo personaggio eccezionale, cordiale, simpatico, come l'intero popolo di Finlandia.

Giovanni Giovannini

Quali sono le tesi della parte civile

Al processo De Lorenzo-«L'Espresso» cominciate le arringhe degli avvocati

L'avv. De Cataldo, legale di De Lorenzo e del col. Filippi, ha sostenuto che nell'estate 1964 non accadde nulla di straordinario - L'ex comandante dei carabinieri, ha detto, non tentò alcun colpo di Stato, e le liste del Sifar erano elenchi di persone da tenere d'occhio per arrestare in caso di emergenza - L'arringa di De Cataldo continua oggi - Forse domani parla il P. M.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 febbraio.

La discussione è cominciata; il processo per la querela del gen. De Lorenzo e del colonnello dei carabinieri Mario Filippi contro L'Espresso ha affrontato oggi la fase conclusiva. Per il momento è il turno degli avvocati ai quali i due ufficiali si sono affidati per convincere i giudici del Tribunale che nell'estate 1964 non venne preparato alcun piano per compiere un «pronunciamento autoritario» durante la crisi governativa; sabato sarà quello del Pubblico Ministero.

Questa mattina sono state illustrate le tesi per cui il gen. De Lorenzo e il col. Filippi affermano di non avere nulla da rimproverarsi, ma non è stata sufficiente una udienza all'avv. Franco De Cataldo per arrivare alla conclusione. Avrà bisogno anche di altre due ore domani per lasciare il posto al secondo patrono di parte civile avv. Crisafulli.

Queste le tesi in sintesi: 1) non è vero che nell'estate 1964 i carabinieri, e cioè il loro comandante gen. De Lorenzo, prepararono un piano di emergenza all'insaputa dell'autorità di P.S.; 2) non è vero che, nell'estate 1964, il Sifar, ed in pratica il gen. De Lorenzo che, pur essendo il comandante dei carabinieri, controllava il servizio informazioni militari, abbia compilato speciali liste di persone che avrebbero dovuto essere arrestate perché pericolose o potenzialmente pericolose per la sicurezza dello Stato; 3) non è vero che, nell'estate 1964, il gen. De Lorenzo prospettò in alcune riunioni al comando generale dell'Arma «la esistenza di una situazione politica pesante»; 4) non è vero che il gen. De Lorenzo controllasse nello stesso tempo il Sifar e i carabinieri.

Tutto ciò che è stato pubblicato da L'Espresso sull'argomento — questa l'argomentazione di fondo dell'avv. De Cataldo — è falso o è frutto di un pettegolezzo: niente complotti, niente riunioni segrete, niente liste di proscrizione.

Prima che si iniziasse la discussione, una piccola «coda» all'istruttoria dibattimentale. Nei giorni scorsi si era diffusa la notizia che il gen. Ciglieri, comandante dell'Arma dei carabinieri, avesse inviato una lettera al ministro della Difesa per ricordargli che, a suo tempo, lo aveva informato sui risultati di una indagine per quanto era accaduto nel luglio 1964, risultati confermati poi dall'inchiesta compiuta dal vice comandante dell'Arma dei carabinieri gen. Manes. «Potrebbe essere interessante ascoltare il gen. Ciglieri» *ha chiesto l'avv. Luzzi, difensore de* L'Espresso. *I giudici hanno risposto che l'istruttoria poteva considerarsi ormai completa ed il materiale raccolto sufficiente per discutere e quindi pronunciare la sentenza.*

La parola è all'avv. Franco De Cataldo. E' intervenuto in questo processo soltanto dopo qualche udienza per affiancarsi all'avv. Anselmo Crisafulli. Ufficialmente assiste il col. Mario Filippi ma nella realtà ha preso in esame nel suo intervento tutta la situazione, estendendo il suo patrocinio anche al gen. De Lorenzo.

Il col. Filippi ha 48 anni, è nato a Merano, è ufficiale da ventotto anni, ha partecipato alla guerra partigiana durante la quale è stato decorato con una medaglia d'argento; per dodici anni è stato addetto al Sifar ed in particolare nel 1963 ha comandato il centro di controspionaggio di Bolzano ed ha compilato, si dice, il fascicolo con le indagini relative all'on. Saragat quando ancora non era Capo dello Stato. L'Espresso *ha scritto che durante una riunione svoltasi nel luglio 1964 al comando generale dei carabinieri si alzò e disse che, qualora si fosse formato un governo, in quella occasione l'Arma avrebbe dovuto essere rappresentata dal gen. De Lorenzo come ministro della Difesa.*

La tesi generale dell'avv. De Cataldo si enuncia in una battuta soltanto: i giornalisti de L'Espresso *hanno detto che nell'estate 1964 sono accaduti degli avvenimenti eccezionali ed invece non è accaduto nulla. Tutto è da considerarsi, dunque, ordinaria amministrazione? Tutto è da considerarsi ordinaria amministrazione. Anche le liste di proscrizione? Anche le liste di proscrizione che erano soltanto degli elenchi normali di persone che il Sifar intendeva aggiornare perché erano ormai antiche di molti anni.*

«La realtà è che — *ha spiegato l'avv. De Cataldo* — in questa occasione tre elementi hanno confluito sul medesimo obiettivo: 1) talune cassandre della vita politica italiana che ad ogni piè sospinto dichiarano che Annibale è alle porte; 2) l'odio e la gelosia di taluni piccoli uomini; 3) il sottobosco degli uomini politici».

Dopo avere sostenuto che Lino Jannuzzi ne L'Espresso *del maggio scorso ha ripreso tutte le voci, tutti i pettegolezzi che correvano per Roma nel giugno-luglio 1964 da un articolo di Vittorio Gorresio pubblicato da «La Stampa», il quale però aveva messo ben in guardia che si trattava di voci fantasiose, di pettegolezzi infondati, l'avv. De Cataldo ha osservato che in uno degli articoli incriminati si è parlato nei dettagli di una riunione avvenuta al comando generale dell'Arma la mattina del 14 luglio 1964 durante la quale il gen. De Lorenzo raccomandò a tutti di tenersi pronti a fronteggiare gli eventuali sviluppi della situazione.*

«Quella riunione non è mai avvenuta — *ha sottolineato l'avv. De Cataldo* — il gen. De Lorenzo non ha mai pronunciato quelle parole che gli sono state attribuite. Gli alti ufficiali dei carabinieri furono invitati dal loro comandante ad essere "vigilanti" e nessuno può rimproverargli di essere stato prudente in una situazione che poteva diventare delicata da un momento all'altro in conseguenza della eventualità di elezioni anticipate. Ai carabinieri era stato dato anche l'ordine di procedere eventualmente a degli arresti ma sempre che avessero constatato la esistenza di un reato e sempre, comunque, in seguito ad ordini della magistratura o del governo. Né può destare sorpresa che i carabinieri si preoccupassero per non essere colti di sorpresa di controllare le persone eventualmente pericolose per l'ordine pubblico».

Per oggi, l'avv. De Cataldo si è fermato a questo argomento. Domani affronterà il resto del discorso prima di lasciare il suo posto all'avv. Crisafulli.

Guido Guidi



L'avv. De Cataldo, difensore del gen. De Lorenzo (Tel.)

L'ex sindaco di Roma insiste per la libertà provvisoria

Il dott. Petrucci ricorre contro la decisione del giudice istruttore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 febbraio.

(g. g.) L'ex sindaco di Roma dott. Amerigo Petrucci non si è arreso alla decisione presa dal giudice istruttore perché continui a rimanere in carcere. I suoi legali hanno presentato ricorso alla sezione istruttoria presso la Corte d'Appello contro il provvedimento. Sostengono che l'ex primo cittadino di Roma è in condizione di salute da non consentirgli di aspettare in carcere il processo e che comunque sono venute meno le ragioni che hanno giustificato il mandato di cattura emesso ed eseguito la sera del 20 gennaio scorso. Insieme con lui, ha presentato anche ricorso il dott. Aldo Morgantini.

Il pubblico ministero, che a suo tempo si era mostrato contrario all'ordine di cattura, ha dichiarato di essere favorevole a che il dott. Petrucci e il dott. Morgantini siano messi in libertà provvisoria. Ma il giudice istruttore ha deciso che per il momento l'ex sindaco di Roma e colui che è stato uno dei suoi maggiori collaboratori debbano rimanere in carcere. Contro questa decisione dovrà ora pronunciarsi la sezione istruttoria presso la Corte d'Appello.

Da un'indagine Gallup

Se si votasse in Inghilterra vincerebbero i conservatori

Londra, 15 febbraio.

Un sondaggio compiuto tra il 3 e l'11 febbraio dall'Istituto Gallup per stabilire come voterebbero gli inglesi in questo momento, dà ai conservatori un margine di vantaggio del 22 e mezzo per cento sui laburisti. Ecco le percentuali esatte:

Conservatori: 52 e mezzo per cento;

Laburisti: 30 per cento;

Liberali: 12 e mezzo per cento;

Diversi: 5 per cento.

Si tratta del più forte margine di vantaggio per un partito registrato da Gallup negli ultimi 31 anni. *(Ansa)*

Sommergibile atomico inglese lancia un missile «Polaris»

E' il primo lancio sperimentale

Capo Kennedy, 15 febbraio.

Il sommergibile a propulsione nucleare inglese «Resolution» ha lanciato oggi un missile Polaris. Il sottomarino era in immersione al largo della Florida. Si tratta del primo lancio sperimentale di missile Polaris effettuato da un sommergibile inglese. L'esperimento è perfettamente riuscito: l'ultima parte del missile, contenente strumenti di registrazione, è caduta nei pressi dell'isola di Antigua (Indie Occidentali). *(Ansa)*

Nuovi episodi in diverse regioni

Giovane sergente colpito dalla meningite ad Asti

Il sottufficiale, ventiquattrenne, non è grave - Casi di morbo a Treviglio e nel Trentino - Cessato l'allarme in Sicilia - Proposta per la medaglia d'oro una assistente di Palermo: rischiò il contagio per salvare un bimbo

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 15 febbraio.

(v. m.) Un altro caso di meningite s'è registrato stamane ad Asti. Risulta colpito un sergente di 24 anni del 21° reggimento di fanteria «Cremona» di stanza nella nostra città.

Il giovane è stato prima ricoverato all'ospedale e successivamente trasportato all'Ospedale Militare di Torino. Dopo le prime cure del caso, le sue condizioni sono migliorate.

Per misura precauzionale i militari del reparto al quale appartiene il sergente sono stati isolati per alcuni giorni.

Ad Asti s'è avuto oggi un caso di epatite virale che ha colpito un operaio trentottenne.

Treviglio, 15 febbraio.

(r. p.) Un caso di meningite si è avuto oggi a Treviglio. Il male ha colpito una bimba di un anno, della quale non è stata resa nota la identità, che è stata ricoverata nell'ospedale «Santa Maria».

La piccola, a quanto è stato possibile sapere, non sarebbe in condizioni allarmanti.

Trento, 15 febbraio.

(a. n.) Le scuole elementari di Cenia, nel Trentino, che erano state chiuse in seguito a un attacco di meningite che ha colpito un'insegnante, Ida Tomasi in Berloffa, saranno riaperte domani. La maestra si trova ricoverata all'ospedale di Trento e le sue condizioni vanno gradualmente migliorando.

Altri casi di meningite vengono stasera segnalati in provincia: uno a Riva del Garda, un altro a Borgo Sacco di Rovereto, un terzo a Tasse di Rabbi. Un caso non ancora accertato viene inoltre registrato ad Arco. L'autorità sanitaria giudica la situazione *«perfettamente normale»* e tale da *«non destare alcuna preoccupazione»*.

Palermo 15 febbraio.

(f. d.) La signora Maria Di Martino, assistente sanitaria dell'Opera Maternità ed Infanzia di Palermo, è stata proposta per la medaglia d'oro al valor civile.

La giovane assistente, durante il trasporto in ospedale di un bambino colpito da meningite cerebro-spinale accorgendosi che il piccolo era in una fase critica del male, non ha esitato a fargli la respirazione a bocca a bocca, esponendosi al pericolo di un contagio che fortunatamente non è avvenuto.

Per questa nobile azione il medico provinciale di Palermo, dott. Realmuto, ha presentato una proposta al ministero della Sanità affinché a Maria Di Martino venga conferita per alti meriti la medaglia d'oro della solidarietà civile.

Circa la situazione del morbo è cessato ogni motivo di preoccupazione. In provincia di Palermo — anche se il male ha colpito a Borgetto un bambino di due anni che è stato ricoverato nell'ospedale di Cristina — si sono risolti positivamente quasi tutti i casi registrati la scorsa settimana; gli asili e le scuole elementari nel capoluogo saranno riaperti lunedì prossimo. In provincia di Agrigento da tre giorni non vi sono stati casi nuovi. Quattro bambini sono stati dimessi dall'ospedale San Giovanni di Dio completamente guariti. Le condizioni degli altri ricoverati migliorano.

Marinaio in punto di morte confessa d'aver ucciso l'amico

E' un inglese di 22 anni - Forse si è suicidato per il rimorso - Quattro anni fa a Genova, colpì con un pugno un compagno poi lo gettò in mare

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 febbraio.

(f. d.) Un marinaio inglese ha confessato in punto di morte un delitto commesso quattro anni fa a Genova. Egli ha raccontato di avere colpito con un pugno un amico imbarcato sulla sua stessa nave e di averlo poi gettato nelle acque del porto, dove è annegato. Protagonista della vicenda è Bernard Arthur Daley, di 22 anni, da Coventry: è stato raccolto morente sotto un ponte di Dunchurch Derby, un paesino di campagna del Warwichshire. Si pensa che il giovane, assillato dal rimorso, si sia ucciso.

Il delitto confessato dal Daley risale al 5 luglio 1964. L'8 luglio, infatti, il cadavere del marittimo britannico Alan Jeames Sims, di 19 anni, fu ripescato nelle acque del porto di Genova, in stato di avanzata decomposizione. Il medico legale stabilì che la morte risaliva a tre giorni. Si pensò a una disgrazia.

«Quella sera — ha raccontato invece Daley pochi minuti prima di morire — *scendemmo a terra per divertirci. Eravamo Sims, io e un terzo marinaio. Facemmo il giro dei locali notturni dell'angiporto in compagnia di alcune ragazze e tornammo a bordo verso le tre. Eravamo tutti un po' brilli e quando fummo sulla nave Sims e io litigammo, non ricordo più per quale motivo. Ad un certo punto lo vidi scattare e, temendo che volesse colpirmi, gli diedi un pugno. Cadde e proprio in quel momento sentii dei passi: mi nascosi dietro una catasta di merci e attesi qualche minuto. Quando tornai vicino al corpo di Sims vidi che non si era mosso. Allora lo gettai in mare»*. Sims, che era svenuto, annegò nelle acque del porto senza riprendere conoscenza.

Inchiesta sul tragico crollo che ha ucciso due minatori

Le vittime investite da un masso di 40 quintali

(Nostro servizio particolare)

Alagna Sesia, 15 febbraio.

(g. g.) Nella galleria «Livello 80», ove ieri sera è accaduta la sciagura in cui sono rimasti uccisi due minatori, ha compiuto oggi un sopralluogo l'ingegnere capo del Distretto minerario per il Piemonte e la Val d'Aosta, ing. Micheletti.

Si trattava infatti di accertare le cause che hanno provocato l'improvviso staldamento della volta della galleria, con la conseguente caduta del lastrone di roccia, pesante circa 40 quintali, che ha schiacciato orribilmente Licio Lenzoni e Angelo Murgia. Gli altri due minatori che si trovavano sul posto, Albis Valzer e Bruno Gatta, si erano miracolosamente messi in salvo.

Fra le ipotesi, si fanno quelle di un'infiltrazione di aria, oppure di acqua. Sono comunque in corso due inchieste, una da parte della magistratura e l'altra dell'Ispettorato del Lavoro. Il Gatta, che ha funzioni di assistente, ha raccontato: *«Era un punto di passaggio obbligato e noi per primi ci saremmo dovuti accorgere di qualche cosa d'insolito, oppure avvertire qualche scricchiolio. Non c'erano crepe e la volta appariva solidissima. Il crollo è stato improvviso, tanto che il Lenzoni ed il Murgia, che si trovavano addossati alla parete, non hanno avuto più scampo»*.

CRONACHE DELLO SPORT

Un nuovo successo italiano alle Olimpiadi invernali

Slittino: medaglia d'oro per la Lechner

E' la terza italiana che vince nella storia dei Giochi - Prima della giovane ragazza di Maranza, si erano affermate soltanto l'atleta Ondina Valla (a Berlino nel 1936) e la schermitrice Irene Camber (Helsinki 1952) - Una canadese prima nello slalom gigante femminile - Stamane in pista il bob a quattro: Eugenio Monti spera di conquistare un altro titolo

L'azzurra ha ottenuto il titolo senza disputare l'ultima gara

La pista di Villard-de-Lans era impraticabile - La giuria, dopo molte discussioni, ha deciso di considerare chiuse le prove di slittino - Erica Lechner, che si trovava al comando della classifica, è diventata automaticamente olimpionica

(Dal nostro inviato speciale)
Villard-de-Lans, 15 febbraio.

Oggi, per l'Italia, terza medaglia d'oro. Dopo Franco Nones, superbo trionfatore nella «30 chilometri» di fondo, dopo Eugenio Monti, vincitore del bob a due, è venuto il turno di Erica Lechner, la ventenne bambinaia di Maranza che, nello slittino, ci ha offerto un successo nel quale, alla vigilia, ben pochi credevano.

Lo slittino, da noi, è specialità quasi sconosciuta, praticata soltanto nell'Alto Adige ed in alcune vallate del Trentino. Le donne che, regolarmente inquadrate nella federazione, praticano questo sport su piste artificiali sono cinque soltanto; gli uomini, tra seniores e juniores, sono un centinaio, forse meno ancora.

Eppure, proprio lo slittino ci ha già garantito una medaglia di bronzo ad Innsbruck, nel '64, ed un terzo posto nei recenti «mondiali», sempre grazie al «doppio» maschile; e adesso, a Villard-de-Lans, la Lechner ha addirittura conquistato il titolo al termine di una rocambolesca vicenda, che, in una singolare altalena di emozioni, si è trascinata per giorni e giorni.

Prima il brivido per il drammatico incidente toccato alla Pabst, poi il nervosismo per la lunga serie di rinvii, poi ancora il «giallo» e le brusche polemiche suscitate dalla squalifica delle rappresentanti della Germania Est, ed infine la conclusione di stamane.

Si è cominciato con l'incidente alla Pabst. L'azzurra è volata fuori pista, si è ferita in modo grave, il corpo martoriato dalle fratture, il volto tumefatto dalla violenza dell'urto. La Pabst e la Lechner sono amiche, nate ed abitanti nello stesso paese e si è temuto che la disgrazia dell'una incidesse sul morale dell'altra, ma la Lechner, piccola, magra, minuta, 1,61 di altezza e 57 chili di peso, racchiude in sé la forza di carattere della gente di montagna.

Dopo due «manches» era al terzo posto, a sette centesimi di secondo dalla tedesca orientale Enderlein, la rivale che comandava la classifica, e con un solo centesimo di secondo di ritardo dalla seconda in graduatoria, la Mueller, altra tedesca dell'Est. La Lechner ha tenuto duro, decisa a battersi fino all'ultimo per il trionfo.

E' capitato il «giallo» dei pattini abusivamente scaldati dalle rappresentanti della Germania Est. Battisti, il nostro dirigente, giovane ed accorto, ha avvertito qualcosa di irregolare. Ha svolto caute indagini, da persona intelligente. Alla partenza della terza prova, Battisti è intervenuto. Ha fatto sì che il vicepresidente della giuria constatasse lo strappo alle leggi che disciplinano l'attività, ha provveduto perché alcuni fotografi riprendessero la scena delle tedesche obbligate a raffreddare nella neve i pattini scaldati. La squalifica è stata inevitabile.

La Lechner, così, si è trovata al comando. Mancava una prova, la quarta, la prova conclusiva. A Villard-de-Lans, come del resto nell'intera zona di Grenoble, il tempo ha preso a regalare giornate di caldo fuori stagione. La pista ne ha risentito. Impossibile gareggiare. Necessaria una serie di sveglie all'alba, per dare uno sguardo all'intorno e decidere... il rinvio al giorno dopo.

Fino a stamattina. Ancora uno sguardo. Il solito tempo tiepido, la solita pista impraticabile, il solito rinvio. Arrivava a Villard Sir Brundage, per una visita ufficiale. La giuria si riuniva. Ore ed ore di seduta. Battisti prendeva la Lechner, che dimostra meno anni dei pochi che ha, e l'accompagnava in una passeggiata a distendere i nervi. Qui, li raggiungeva la notizia. La giuria aveva emanato il «verdetto», la giuria aveva stabilito di annullare la quarta «manche».

Obiettivo raggiunto: la Lechner era campionessa olimpionica. Sulle labbra dell'azzurra fioriva un timido sorriso, il sorriso impacciato di chi non ha l'abitudine alla popolarità. Battisti la prendeva sottobraccio. «*Andiamo, ragazzina* — le sussurrava — *andiamo, ti aspettano per le interviste*». La Lechner arrossiva, con un sospiro. Già, le interviste. La bambinaia di Maranza saliva, con un po' di fatica, il primo scalino della gloria.

Gigi Boccacini

Erica Lechner verrà a Torino per visitare Cristina Pabst



Erica Lechner, a destra, dopo la vittoria firma il cartellone dei Giochi Olimpici

Grenoble, 15 febbraio.

(g. v.) Erica Lechner ha 20 anni e corre su slittini da cinque: non sa sciare. Abita a Maranza, presso Bressanone. In famiglia sono sei fratelli. I genitori posseggono un negozio ed Erica aiuta in bottega. Ha fatto la bambinaia curando i figli del presidente dello Sci Club.

E' felice del suo successo, ma avrebbe preferito vincere in gara, non dopo l'abolizione dell'ultima prova. Ha detto che prima di rientrare a Maranza, vuole passare da Torino a trovare la sua amica Pabst. «Peccato che Cristina si sia infortunata — ha osservato. — E' molto brava. Con lei avremmo ottenuto due medaglie».

La Pabst operata ieri

Cristina Pabst, l'azzurra dello slittino che era rimasta vittima di un pauroso incidente domenica scorsa alle Olimpiadi di Grenoble, è stata sottoposta ieri ad un delicato intervento chirurgico presso l'ospedale Maria Adelaide di Torino. L'ha operata il prof. Camillo Lievre.

L'intervento è risultato difficoltoso, poiché la sfortunata atleta accusa varie fratture nella parte destra del corpo.

L'operazione è riuscita. Dopo un periodo di 4-5 mesi Cristina riprenderà a camminare con disinvoltura.

Perché i nostri fondisti perdono

La vittoria di Franco Nones nella 30 km li ha sconcertati - Prima non conoscevano gli applausi, ma soltanto le dure lotte per un piazzamento

(Nostro servizio particolare)
Autrans, 15 febbraio.

I fondisti azzurri sono sotto processo. Gli appassionati italiani si chiedono — e la loro curiosità è più che giustificata — come è mai possibile che Nones e De Florian, dopo essersi classificati rispettivamente primo e quinto nella «30 km» abbiano deluso nella «15» e abbiano tradito le aspettative generali nella staffetta.

E' ingiusto sostenere che Nones e De Florian non si siano impegnati; ambedue hanno fatto il possibile per ben figurare ma non vi sono riusciti — e Nones in modo particolare — essendosi completamente «scaricati» dopo la «30». Gli azzurri per anni si sono abituati a perdere; hanno incassato sconfitte con la massima disinvoltura. Anzi, proprio questa catena di insuccessi ha temprato il loro carattere, ha dato loro la forza di reagire, di sopportare sacrifici impensabili pur di riuscire a prendersi una rivincita.

Il giorno in cui hanno centrato il bersaglio, quasi improvvisamente hanno perso la necessaria concentrazione, sono stati traditi dai nervi; in altre parole, hanno dimostrato di non saper vincere. I nordici, usi alle affermazioni a getto continuo, accettano il trionfo e i festeggiamenti, ma, il giorno appresso, ricominciano umilmente daccapo. I nostri, invece, nonostante le affettuose attenzioni di Strumolo e di Nilsson hanno finito per montarsi la testa. Ed ecco che Nones, dopo aver ricevuto il cambio da De Florian in dodicesima posizione, anziché reagire fornendo una prova degna di un campione olimpico, si è rassegnato al proprio destino. E che prima d'ora non gli era mai capitato.

Festeggiamenti a non finire attendono Franco Nones al suo rientro in Italia. Domenica, al Palazzo dello Sport di Milano, compirà un giro d'onore in bicicletta, lui che fu ciclista da ragazzo, durante la «Sei Giorni». Poi farà un salto a casa, a Castel di Fiemme, dove lo attendono i compaesani con il sindaco e la banda in testa. Frastornato da lodi, encomi solenni, promesse che poi magari non verranno mantenute, Nones sta attraversando un momento critico come lo comprova il fatto che, abitualmente ossequente a ogni ordine e ad ogni disposizione, adesso vorrebbe fare tutto di testa sua.

Insomma, Franco Nones ha compiuto una impresa stupefacente, conquistando la medaglia d'oro nella «30»; però, a differenza di Monti, che l'indomani mattina del trionfo del bob a due già pensava alla gara del «quattro», non ha avuto la forza di continuare a lottare. Ma il «rosso» è un incallito vincitore, un atleta dalla vittoria facile anche se soltanto a 40 anni suonati si è aggiudicato il titolo olimpico, mentre Nones in fatto di trionfi è una recluta che sta pagando il pedaggio dell'inesperienza. Bisognerebbe che qualcuno lo aiutasse a superare questo momento critico.

Giorgio Bellani

Gli hockeisti cechi battono l'Urss: 5-4

Grenoble, 15 febbraio.

(g. v.) La Cecoslovacchia ha sorprendentemente battuto l'Urss (5-4) questa sera a Grenoble nel torneo di hockey su ghiaccio. Il successo dei cechi riporta in lizza per la medaglia d'oro anche il Canada, poiché la classifica, con una sola partita ancora da disputare, vede al comando alla pari proprio Russia, Canada e Cecoslovacchia.

Ogni risultato è possibile, dal momento che i cechi dovranno incontrare sabato la Svezia, avversaria temibilissima, e sovietici e canadesi si troveranno a confronto diretto.

Classifica: Urss, Canada e Cecoslovacchia, p. 10; Svezia 8, Finlandia e Stati Uniti 4, Germania Ovest ed Est 0. Finlandia e Germania Ovest hanno giocato una partita in meno.

La canadese Greene trionfa nello «slalom» a Chamrousse

Nancy è scesa in 1 minuto 57" e 97, precedendo di due secondi e mezzo la francese Annie Famose - Mediocre gara della Goitschel - Giustina Demetz al 14° posto

(Nostro servizio particolare)
Chamrousse, 15 febbraio.

La canadese Nancy Greene ha vinto oggi l'ultima delle prove alpine femminili delle Olimpiadi, lo slalom gigante, con oltre due secondi e mezzo di vantaggio sulla seconda classificata, la francese Annie Famose. Ha superato con tecnica perfetta, senza praticamente commettere errori, le 68 porte disposte da Jean Beranger: un tracciato fluido e scorrevole, non particolarmente veloce, che ha lasciato il minimo margine alla fortuna.

In realtà, Nancy Greene può essere considerata, alla prova dei risultati di Chamrousse, la sciatrice più completa dal punto di vista tecnico e atletico; ed ha raggiunto in questi ultimi giorni la forma perfetta. Aveva infatti esordito nella discesa libera classificandosi soltanto decima; poi, nello slalom speciale, si è inserita al posto d'onore, dopo aver segnato il miglior tempo nella seconda prova, dietro Marielle Goitschel. Con la splendida gara di oggi, la Greene è anche balzata alla testa della classifica per la grande combinata, distruggendo le speranze di Marielle Goitschel che puntava al quarto titolo mondiale consecutivo.

Marielle Goitschel ha condotto una gara mediocre, ed ha commesso inoltre un errore molto grave alla porta n. 44, una «verticale», dove ha rischiato di cadere. Il pubblico presente, in verità non molto numeroso e composto in gran parte di francesi venuti da località vicine, ha avuto soddisfazioni maggiori dalle altre tre ragazze dell'équipe, Annie Famose, Florence Steurer e Isabelle Mir, classificate al 2°, 4° e 6° posto. Medaglia di bronzo è la svizzera Fernande Bochatay, mentre al 5° posto si è inserita l'austriaca Olga Pall, vincitrice della discesa libera.

Le italiane sono andate proprio piano, e al traguardo non erano davvero allegre. Giustina Demetz è quattordicesima, 23ª Glorianda Cipolla, 31ª la Nogler che ha aperto un bellissimo spazzaneve proprio mentre la stavo inquadrando nel teleobiettivo, e Clotilde Fasolis 32ª. Un vero disastro: pari solo a quello combinato dalle americane, che erano venute a Grenoble con grandi piani di attacco e non hanno raccolto un solo piazzamento degno di nota. Il loro direttore tecnico, Bob Beattie, non ha però perso la fiducia, anche perché si tratta di ragazze molto giovani. Anche Toni Sailer ha dichiarato che hanno la stoffa per diventare campionesse vere. Le americane, s'intende, sulle nostre, non ha fatto commenti.

A conclusione delle prove olimpiche femminili, risulta comunque chiaro, una volta di più, come l'unica squadra che possieda una struttura organica, che abbia la possibilità di alternare alla testa delle classifiche un gruppo di atlete di primo piano, che disponga di rincalzi per almeno altri dieci anni, è quella francese guidata da Honoré Bonnet.

Bonnet lascia dunque ai suoi successori una situazione invidiabile: dico ai suoi successori, perché è ormai certo che con la fine dell'anno olimpico Bonnet lascerà gli incarichi attuali per assumere la veste di direttore sportivo di una stazione invernale francese, e manterrà nell'ambito della «équipe» di Francia unicamente la funzione di consulente.

M. G. Moneta Marchelli

La terza italiana vittoriosa nei Giochi

Villard-de-Lans, 15 febbraio.

Nella storia dello sport italiano, mai nessuna atleta, prima della Lechner, era riuscita a conquistare una medaglia d'oro nei «Giochi» invernali. Nelle Olimpiadi, due titoli sono invece all'attivo delle azzurre: quello della Ondina Valla, nell'atletica (Berlino 1936) e quello della Irene Camber nella scherma (Helsinki 1952).



Momento di allegria a Chamrousse: Nancy Greene si è messa in testa il berretto di un gendarme; Annie Famose, a destra, osserva divertita la scena (Telefoto)

I risultati delle gare di ieri

SLALOM GIGANTE FEMMINILE: 1. Nancy Greene (Canada) 1'51"97; 2. Annie Famose (Francia) 1'54"61; 3. Fernande Bochatay (Svi) 1'54"74; 4. Steurer (Fr) 1'54"75; 5. Pall (Au) 1'55"61; 14. Giustina Demetz (Italia) 1'57"88; 22. Glorianda Cipolla (Italia) 2'00"07; 33. Lotte Nogler (Italia) 2'04"07; 34. Clotilde Fasolis (Italia) 2'05"20.

SLITTINO FEMMINILE: 1. Erica Lechner (Italia) 2'28"66; 2. Christa Schmuck (Germ. Ovest) 2'29"37; 3. Angelika Duenhaupt (id.) 2'29"56; 4. Macher (Polonia); 5. Damse (id.); 21. Erica Prugger (Italia).

SLITTINO MASCHILE: 1. Manfred Schmid (Au.) 2'52"48; 2. Thomas Koehler (Germ. Est) 2'52"66; 3. Klaus Bonsack (id.) 2'53"33; 10. Emilio Lechner (Italia) 2'55"10; 13. Giovanni Graber (id.) 2'55"36; 16. Sigfrido Mair (id.) 2'56"18; 18. Raimondo Prinoth (id.) 2'56"85.

PATTINAGGIO M. 5000: 1. Anton Maier (Norv.) 7'22"4 (record del mondo); 2. Verkerk (Ol.) 7'23"2; 3. Nottet (id.) 7'25"5; 23. Guido Gillarduzzi 7'37"4; 26. Renato De Riva 7'38"2.

BIATHLON (fondo e tiro): 1. Urss; 2. Norvegia; 3. Svezia; 4. Polonia, 5. Finlandia.

Le gare odierne

BOB A QUATTRO (ore 3): 1ª e 2ª manche: Monti in pista.

PATTINAGGIO VELOCITA' (ore 9): 1500 metri maschili. In gara De Riva, Loratelli, Gloder, Gillarduzzi.

FONDO (ore 9,30): staffetta femminile 3x5 chilometri.

DISCESA (ore 12): slalom maschile. In gara Senoner e Mahlknecht.

PATTINAGGIO ARTISTICO (ore 19,30): esercizi liberi maschili. In gara l'azzurro Abbondati.

I collegamenti tv

Ore 13,45, primo canale: slalom speciale maschile.

Ore 23, secondo canale: pattinaggio artistico maschile.

Sul secondo canale, alla fine dei programmi, riassunto filmato delle gare della giornata.

Forse sono gli ultimi Giochi con i grandi campioni di sci

Polemiche e progetti sul professionismo - Assi come Killy, Périllat e Schranz non saranno più dilettanti

(Nostro servizio particolare)
Grenoble, 15 febbraio.

Già prima che i Giochi Olimpici avessero inizio, si sapeva che ci sarebbe stata una prova di forza fra il Cio e la Federazione internazionale di sci, a proposito dello «status» della qualificazione olimpica dei discesisti. Si erano fatti i nomi di alcuni campioni, fra cui quelli di Killy e di Nancy Greene, come possibili candidati alla squalifica. Pare che il giorno dell'inaugurazione si sia messo di mezzo perfino De Gaulle. In sostanza, di squalifiche non si è più parlato, è stata stabilita una specie di tregua per la durata dei Giochi.

Il problema del professionismo dei campioni della discesa resta comunque aperto, e sono proprio i campioni interessati a non volere chiudere il discorso. In sostanza, essi ritengono di avere diritto ad una fetta della grossa torta che alimenta ogni anno i bilanci delle stazioni sciistiche e dei costruttori di articoli per gli sport invernali. Sanno di essere, per il turismo e i prodotti delle rispettive nazioni, un importante veicolo pubblicitario, e nel mondo moderno, la pubblicità ha un prezzo.

Per ora, i campioni dello sci alpino hanno sfruttato il loro nome copertamente, mettendosi d'accordo, in via personale o attraverso le proprie federazioni, con gli industriali interessati. In realtà, questo stato di cose minacciava di trasformare le Olimpiadi d'inverno in una colossale mostra-mercato. Brundage se ne è risentito, ed ha richiesto alla Fis il rispetto di un impegno preso due anni fa: quello cioè di cancellare le marche dagli sci.

La cosa tutto sommato era ridicola, e la richiesta ha avuto come effetto principale quello di concentrare l'attenzione del pubblico sui materiali usati dagli atleti: esattamente il contrario di quello che era nei voti. Alla fine le marche sono rimaste, anche perché alcuni insigni giuristi presenti a Grenoble hanno fatto notare che i codici di diversi paesi considerano reato la contraffazione o la cancellazione dei contrassegni di fabbrica e si è arrivati a un nuovo compromesso: gli sci vengono tolti agli atleti, appena passato il traguardo.

Nei giorni scorsi, intanto, sono avvenute varie riunioni fra i dirigenti del Cio e della Federazione internazionale di sci. Il presidente della Fis, Marc Hodler, cerca disperatamente di evitare qualunque decisione che pregiudichi l'effettuazione di futuri Giochi Olimpici invernali. Incuranti del pericolo di venire squalificati e di perdere quindi le medaglie appena conquistate, i campioni sulla cresta dell'onda continuano invece a rilasciare interviste dichiarando che aspirano a diventare professionisti, e che considerano più importante delle vittorie olimpiche la vittoria nella Coppa del mondo.

E' dunque possibile che queste siano veramente le ultime Olimpiadi invernali disputate al massimo livello mondiale. Neanche il più abile fra i direttori tecnici può sperare di costruire in quattro anni campioni della levatura tecnica e atletica di quelli che abbiamo ammirato sulle piste di Chamrousse. Non potendo disporre dell'esempio di questi per preparare i più giovani, e senza il naturale passaggio delle esperienze fra atleti all'apice della carriera e le «speranze», è impossibile rimanere in prima fila ed il ricupero diventa difficilissimo. Se l'esodo dei campioni della FIS dovesse avvenire in forma massiccia, potrebbe esso insomma significare per lo sci alpino di competizione l'inizio del declino. E questo, proprio nel momento in cui la diffusione di questo sport sul piano mondiale ha raggiunto livelli impensabili solo due Olimpiadi fa.

m. g. m. m.

Oggi all'Alpe d'Huez il via alle prove di bob a quattro

Monti teme soltanto l'inglese Nash

Alpe d'Huez, 15 febbraio.

(g. bell.) Alle 3 di domattina avranno inizio ufficialmente le gare del bob a quattro. Lo ha deciso ieri la giuria dopo aver preso atto che soltanto 19 equipaggi hanno confermato la loro iscrizione; fra questi, naturalmente, figurano i due mezzi italiani pilotati da Eugenio Monti e da Gianfranco Gaspari.

E' opinione generale, tenuto conto delle condizioni atmosferiche (alle 5 del mattino, a 2200 m. ci sono tre gradi di temperatura), che molto difficilmente si svolgeranno le quattro discese e che il titolo sarà assegnato all'equipaggio che avrà totalizzato il miglior tempo dopo due «manches». Verrebbero disputate due sole discese, la prima domani e la seconda sabato mattina. Il sorteggio non è stato favorevole a Monti il quale dovrebbe affrontare le quattro prove rispettivamente partendo con i numeri 4, 13, 16 e 7 mentre a Gaspari sono toccati i numeri 18, 8, 2 e 12. Comunque il «rosso volante» è tranquillo e fiducioso. Lo preoccupa solo l'inglese Nash.

TRA LE QUINTE DELLE OLIMPIADI

Un bob sulla pista dell'Alpe d'Huez taglia il traguardo a marcia indietro

I fratelli Cristaud, all'undicesima curva, compiono un testa-coda - Il loro mezzo continua il vertiginoso cammino; i piloti riescono a controllarlo, sia pure con le spalle rivolte all'arrivo - Impressione tra gli spettatori - Il tedesco Keller è veloce sui pattini ed anche nelle gare di atletica

Grenoble, 15 febbraio.

Quanti spettatori hanno assistito ai «Giochi»? C'è, in proposito, una discreta polemica, c'è chi sostiene che l'affluenza del pubblico è stata molto inferiore al previsto, c'è, invece, chi sostiene esattamente il contrario. Ufficialmente, un dato: nei primi otto giorni, gli spettatori sono stati, all'incirca, 411 mila: gli organizzatori dichiarano di essere soddisfatti.

* *

Si fanno già i primi conti, il record del brivido sembra toccare all'equipaggio francese del bob a 2, composto dai fratelli Cristaud. Nella seconda «manche», spingendo come forsennati, giunti alla undicesima curva, hanno effettuato uno spettacolare «testa coda», dopo di che il loro bob ha continuato il vertiginoso cammino... a marcia indietro. Il bob ha terminato il percorso, tagliando regolarmente il traguardo, i «due Cristaud», con un miracolo di equilibrio sono rimasti sul mezzo senza farsi sbalzare in pista. Quel bob impazzito che filava ad andatura impressionante, appunto a marcia indietro, gli spettatori se lo ricorderanno per un bel po'...

* *

Chi dice che gli uomini del nord sono freddi e compassati, cade in un errore dovuto alla retorica di vecchie idee. Ieri, quando la staffetta norvegese ha tagliato trionfalmente il traguardo, c'è stata una dimostrazione, da parte dei loro tifosi, che ha toccato vette d'incredibile entusiasmo. Grida, urla, un coro cantato a voci piene. I quattro atleti hanno mangiato alla svelta una tavoletta di Ciocc-Ovo, l'ovolmaltina solida, tascabile, ricoperta di cioccolato, unico alimento energetico ufficiale per i Giochi Olimpici, poi si sono sottoposti all'intervista di una telecronista norvegese. Chissà che cosa si raccontavano al microfono. Gli astanti non l'hanno capito per colpevole ignoranza della lingua usata in quell'istante; ma anche gli ascoltatori norvegesi devono aver compreso ben poco: intervistatore ed intervistati, per cinque minuti buoni hanno continuato a parlare tutti insieme, nella più allegra e disinvolta delle confusioni.

* *

Il tedesco Franz Keller, quello che studia per diventare dentista, ha conquistato la medaglia d'oro nei 500 metri di pattinaggio di velocità. Si allena, naturalmente, sul ghiaccio, ma la sua preparazione prevede anche numerosi scatti in corse a piedi. Il suo tempo normale, sui 100 metri piani, è 10"7. Il che significa che, se si applicasse con diligenza alla specialità, l'atletica tedesca avrebbe uno sprinter in più.

Le medaglie olimpiche

PAESE	Oro	Arg.	Bronzo
Norvegia	5	3	1
Russia	3	4	2
Francia	3	3	1
Italia	3	0	0
Olanda	2	2	3
Germania Occ.	2	2	2
Austria	2	1	3
Svezia	2	1	3
Stati Uniti	1	4	1
Finlandia	1	2	2
Canada	1	1	0
Cecoslovacchia	1	0	1
Svizzera	0	2	2
Germania Est	0	2	2
Romania	0	0	1

CRONACHE DELLO SPORT

Tra quarantott'ore le due partite più attese del campionato

A Torino e Milano ansia per i derby

I bianconeri vincono a stento (2-1) [redacted] partita amichevole

Fischi per la Juventus in allenamento a Biella

Un solo tiro in porta in tutto [redacted] primo tempo - In compenso [redacted] i biellesi con Cugnolio - Nella ripresa pareggio [redacted] Favalli, su rigore, e goal decisivo [redacted] Magnusson ad un minuto dal termine - Leggero incidente a De Paoli, il quale in serata è stato sottoposto ad esami clinici - Per domenica indisponibile Bercellino; dubbi per [redacted] e Zigoni

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 15 febbraio.

Sconcertante prova della Juventus a Biella: contro la squadra [redacted] Scaramuzzi, che rischia di retrocedere in serie D, i campioni d'Italia sono riusciti ad affermarsi soltanto ad un minuto dalla fine [redacted] (2-1) grazie ad una prodezza dello svedese Magnusson, ed il pubblico li ha fischiati a lungo. Per i torinesi l'odierna gara amichevole doveva servire soltanto [redacted] collaudo in vista del «derby» [redacted] domenica prossima, in certi casi il punteggio finale ha un'importanza molto relativa. Conta il gioco, ma anche [redacted] questo punto di vista la squadra di Heriberto Herrera oggi ha deluso: passaggi sbagliati, tiri [redacted] bersaglio.

A parte due discese [redacted] Menichelli, al quale il portiere Crespan ha «rubato» [redacted] pallone con coraggiosi interventi, [redacted] Juventus [redacted] tutto [redacted] primo tempo ha effettuato un solo tiro a rete, al 44', ad opera di Cinesinho, [redacted] tentativo è stato neutralizzato: i biellesi invece sono andati in vantaggio con Cugnolio.

Nella ripresa, dopo [redacted] ventina [redacted] minuti, la Biellese ha operato [redacted] sostituzioni e [redacted] Juventus (anch'essa radicalmente mutata rispetto al primo tempo) ha pareggiato al 24' con un rigore realizzato da Favalli ed ha poi ancora segnato proprio nel finale con Magnusson.

La gara anziché sciogliere i dubbi sulla formazione juventina che affronterà [redacted] Torino non ha fatto altro che aumentare le perplessità. Heriberto ha ammesso di avere «molti problemi» e non gli si può certo dare torto. Il *trainer* bianconero sperava di recuperare Bercellino per affidargli il compito di controllare Combin (il quale, come si ricorderà, nella gara di andata aveva segnato tre reti), ma lo stopper ha risentito della fatica accusata ieri in allenamento ed ha proseguito la preparazione a Torino, senza neppure recarsi a Biella. La sua presenza nel *derby*, ormai, è quasi da escludersi.

Gli altri candidati al rientro erano Cinesinho, De Paoli e Gori. Ma soltanto per il brasiliano il collaudo ha dato esito positivo: De Paoli ha riportato nel primo tempo [redacted] forte contusione al [redacted] (in serata si è recato poi al Mauriziano [redacted] sottoporsi ad [redacted] controllo radiografico che ha dato esito negativo) e la sua presenza non è del tutto sicura; Gori è apparso piuttosto lento e con ogni probabilità resterà ancora a riposo. Heriberto gli ha dato il permesso di recarsi a dare il calcio d'inizio al torneo di Viareggio, per cui Gori raggiungerà la comitiva bianconera nel ritiro di Villar Perosa soltanto domani. In condizioni non buone è pure Zigoni: accusa forti dolori al ventre a causa di una indigestione ed oggi ha dovuto restare a riposo.

Heriberto, in condizioni del genere, non può certo comunicare la formazione, e non per ragioni di pretattica. Dopo la gara odierna, sconsolato, ha detto: «*Non siamo certo fortunati, quando sembra di poter recuperare qualche giocatore altri si ammalano...*». Buone novità, comunque, per Salvadore, che lamentava un forte mal di gola: si è ristabilito, domenica giocherà.

L'altra nota positiva viene da Magnusson, che Heriberto ha lasciato in campo per entrambi i tempi per abituarlo ai novanta minuti di gara [redacted] vista dell'incontro di Coppa dei Campioni con l'Eintracht. Lo svedese ha denunciato ovviamente scarso affiatamento con i compagni, ma ha avuto qualche spunto discreto e, dal punto di vista atletico, è [redacted] quasi a posto. Ma la prossima gara di Coppa, a tre giorni dal *derby*, sembra lontana...

Maurizio Caravella

Biellese: Crespan; Valerio (Cestari), Garagiola (Piccinelli); Mosca (Marcelli), Boldi, Mattarucchi (Nobili); Cugnolio (Brando), Invernizzi (Pulotto), Canzi (Marchesi), Ninni (Saccani), Livraghi (Farini).

Juventus: Fioravanti (Colombo); Gori (Coramini), Leoncini (Onor, poi Volpi dal 20' della ripresa); Onor (Salvadore), Roveta (Castano), Coramini (Gori); Magnusson, Del [redacted] (Roveta), De Paoli Cinesinho, Menichelli.

Inter: situazione difficile

Milano, 15 febbraio.

Il 150° *derby* di Milano è l'ultima carta [redacted] l'Inter ed Herrera possono ancora giocare, con la speranza di [redacted]serirsi nella lotta per la conquista dello scudetto. Il *trainer* della squadra nerazzurra ed i [redacted] giocatori sono perfettamente consapevoli della eccezionale importanza che la gara contro il Milan riveste per loro. Lo stesso Herrera ha dichiarato oggi: «*La nostra ultima speranza di riagganciarci al vertice della classifica è il* derby. *Se battiamo i rossoneri, possiamo rientrare nella* [redacted] *per lo scudetto. La partita di domenica quindi sarà più vitale per noi che per il Milan. La giocheremo con ogni nostra energia*».

Herrera ha poi aggiunto che ha deciso di far giocare Santarini nel ruolo di libero e di confermare Bedin in mediana.

Una giornata di squalifica al juventino Sacco

Anche a Bercellino (del Palermo) un turno di sospensione

Milano, 15 febbraio.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha esaminato solo oggi il rapporto dell'arbitro comano Pieroni (che non era giunto ieri) su Juventus-Bologna ed il rapporto dell'arbitro Torelli sulla partita di recupero del campionato di serie B Palermo-Foggia.

L'attaccante juventino Sacco è stato squalificato per una giornata, [redacted] recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara. La società bianconera, inoltre, è [redacted] multata di 350 mila lire per ingiurie verbali nei confronti dell'arbitro, per isolato lancio di sassi in campo, nonché per ulteriori intemperanze verbali nei confronti del romano Pieroni, alla sua uscita dallo stadio.

Sempre per proteste ha avuto una giornata di squalifica anche il centravanti del Palermo Silvino Bercellino.

La Commissione disciplinare esaminerà domani le denunzie presentate dalla Lega nazionale nei confronti dello «stopper» del Milan Rosato e del centravanti della Spal, Bozzoni, per [redacted] reciprocamente offesi con dichiarazioni gravemente ingiuriose rilasciate alla stampa, al termine della partita giocata dalle loro due squadre a S. Siro.

Il Torino si è allenato contro i «ragazzi»: 6 a 1

Allarme rientrato per Combin

Il centravanti granata ieri è uscito dal campo prima dei compagni, a causa [redacted] un dolore alla coscia - In serata appariva migliorato - Decisa la formazione con Bolchi «libero»



L'attaccante Combin

La formazione [redacted] Torino per l'atteso «derby» con la Juventus [redacted] decisa: giocheranno Vieri, Poletti, Fossati, Puia, Agroppi, Bolchi, Carelli, Ferrini, Combin, Moschino e Facchin, i quali ieri pomeriggio sul campo di via Filadelfia si sono allenati per 70 minuti contro una formazione di giovani della società. Si tratta dello [redacted] che ha vinto il confronto cittadino del girone di andata, con la sola sostituzione [redacted] Trebbi con Bolchi: la prova di ieri [redacted] a tratti brillante, [redacted] «trainer» Fabbri è intervenuto più volte durante il gioco per raccomandare agli atleti di evitare al massimo la manovra, di rinunciare ai preziosismi a favore della rapidità di esecuzione. Agroppi e Carelli sono stati i più «colpiti» dalle secche grida dell'allenatore, molto attento ad evitare che i giovani ostentino una eccessiva sicurezza.

Contro i giovani, il Torino ha segnato [redacted] reti, tre di Combin, due di Facchin ed una di Moschino. Combin, il centravanti alla cui potenza [redacted] legata gran parte della forza d'attacco [redacted] granata, ha avuto degli spunti entusiasmanti, [redacted] nel finale della partita — dopo aver calciato violentemente verso [redacted] porta difesa da Sattolo — ha accusato un dolore al muscolo della coscia destra. Il franco-argentino [redacted] uscito dal campo accompagnato dal massaggiatore Bruno Colla: le cure immediate hanno avuto effetto, in serata le condizioni del giocatore erano nettamente migliorate. Si è trattato di un «risentimento muscolare» dovuto alla stanchezza, [redacted] di uno stiramento: oggi e domani Combin verrà provato da Fabbri onde accertarne la resistenza allo sforzo, [redacted] sembra certo che sarà in campo contro la Juventus.

Bruno Perucca

«Nessun illecito» in Torino-Milan

Questa sarebbe la conclusione dell'inchiesta - L'unico ad avere qualche grana sarà Fabbri [redacted] — [redacted] pare — ha veramente pronunciato la frase che ha dato luogo ai sospetti

(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 febbraio.

La regolarità della partita Torino-Milan del 17 dicembre non è stata inficiata da alcun illecito sportivo. A questa conclusione è giunto il capo dell'ufficio inchieste [redacted] Figc, [redacted] Dario Angelini, al termine delle minuziose indagini condotte, nei giorni scorsi, a Roma, a Milano ed a Torino.

Nella capitale, l'inquisitore federale aveva interrogato il presidente del Torino, Orfeo Pianelli, il vicepresidente, Traversa, e l'ex allenatore in seconda Bearzot. A Milano egli ha invece ascoltato il presidente del Milan Franco Carraro, l'allenatore Nereo Rocco ed il suo aiutante Marino Bergamasco. A Torino infine l'avvocato Angelini ha avuto una serie di colloqui con l'allenatore granata Edmondo Fabbri e con i giocatori Vieri, Trebbi e Poletti.

Tutti i personaggi avvicinati dal capo dell'ufficio inchieste [redacted] sono stati praticamente concordi nell'escludere che un effettivo illecito possa essere stato perpetrato [redacted] tecnici del Milan e da alcuni giocatori del Torino. Le dichiarazioni dei diretti interessati [redacted] apparse inoltre suffragate da talune circostanze obiettive che l'avvocato Angelini ha potuto riscontrare attraverso la lettura dei giornali dei giorni [redacted]mediatamente successivi a quello della partita Torino-Milan ed attraverso talune indagini supplementari condotte oggi a Milano.

Malgrado il comprensibile riserbo dell'inquisitore federale e degli stessi tesserati che sono stati da lui interrogati, si può pertanto anticipare che l'inchiesta sarà ufficialmente chiusa mediante l'archiviazione della pratica relativa alle accuse di illecito sportivo. Quasi sicuramente, l'avvocato Angelini invierà la [redacted] alla Commissione disciplinare l'incartamento riguardante il comportamento e le deposizioni di Edmondo Fabbri, e del presidente del Milan dott. Carraro, chiedendo che [redacted] lo stesso collegio giudicante a valutare la loro responsabilità.

Ad Edmondo Fabbri potrà essere imputata, da parte della disciplinare, la responsabilità di aver favorito il propalarsi di notizie diffamatorie sul conto di Rocco, Vieri e Trebbi, mediante le dichiarazioni rilasciate «a caldo», negli spogliatoi dello Stadio Comunale, al termine della partita che la sua squadra aveva perduta per 3-2.

Al presidente rossonero potrebbe essere mosso il rilievo di aver sconsigliato a Rocco e Bergamasco di denunciare agli organi di disciplina Edmondo Fabbri per le frasi pronunciate, al termine della gara predetta. Carraro non faticherebbe dinanzi alla disciplinare a dimostrare che egli indusse Rocco e Bergamasco a dimenticare le accuse di Fabbri, ritenendo giustamente che quest'ultimo le avesse lanciate in un momento di particolare nervosismo per la sconfitta subita, [redacted] pensare alle [redacted] conseguenze di ciò che affermava.

D[redacted]

Se la riduzione verrà approvata

[redacted] miliardo e mezzo di tasse risparmiate dalle serie A e B

Roma, 15 febbraio.

L'on. Usvardi, che presiede la Unione interparlamentare dello sport, ci [redacted] che se la proposta Nenni-Pennellini per la riduzione dei tempi della campagna elettorale sarà approvata, la legge sulle nuove aliquote erariali dei biglietti d'ingresso alle manifestazioni sportive avrà molte probabilità di passare entro l'attuale legislatura. Usvardi si è detto ottimista per quanto riguarda la possibilità che la [redacted]mera faccia in tempo, ma non altrettanto [redacted] il Senato.

Si calcola, intanto, che [redacted] base delle nuove tabelle il solo settore del calcio professionistico beneficerà di una riduzione di gravami fiscali di circa un miliardo e mezzo l'anno. Questo risparmio andrà [redacted] buona parte a vantaggio degli spettatori [redacted] che nella stessa proposta di legge presentata due giorni fa dai 40 parlamentari è esplicitamente detto che la perdita da parte dello Stato sul diritto erariale avviene soltanto dietro impegno degli organi sportivi di ridurre il prezzo dei biglietti da duemila lire in giù.

Poiché si calcola che oltre l'80 per cento degli spettatori [redacted] stei italiani acquista biglietti di costo inferiore alle duemila lire, [redacted] è facile prevedere che nel calcio la riduzione sarà effettiva anche se non clamorosa. Se non altro — si osserva con soddisfazione negli ambienti della Federcalcio — la cosiddetta spirale dei prezzi sarà arrestata.

Scherzo di pessimo gusto

False voci di un incidente al trainer Helenio Herrera

Helenio Herrera, «trainer» dell'Inter, [redacted] stato fatto oggetto ieri del solito scherzo di pessimo gusto: qualcuno ha fatto circolare la «voce» che il tecnico nerazzurro fosse rimasto vittima di un mortale incidente (pare automobilistico). Al giornale sono giunte decine di telefonate da parte dei tifosi.

Si trattava, ovviamente, di una «voce» assolutamente infondata. Helenio Herrera è stato rintracciato in serata nella sua abitazione [redacted] era a tavola, stava benissimo.

Iniziata fra le polemiche la «sei giorni» milanese

Una delicata questione sulle scritte pubblicitarie delle magliette dei corridori ha diviso dirigenti del ciclismo ed organizzatori - Gimondi ed il tedesco Altig in [redacted] alla classifica

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 15 febbraio.

Trentadue assi del ciclismo, appartenenti a otto diverse nazioni, hanno preso il via stasera poco dopo [redacted] 22 per la decima edizione della «Sei Giorni» [redacted] Milano. Un avvenimento, la cui importanza sportiva è nettamente soverchiata dalla cornice mondana: accanto a Motta, Gimondi, Altig e agli altri campioni del pedale si esibiranno, infatti, nel recinto del Palazzo dello Sport, sotto l'abile regia del presentatore Enzo Tortora, i più noti divi della canzone, orchestre e fantasisti di fama internazionale. Un carosello di ciclisti, di artisti e di milioni, dal momento che la colossale manifestazione, che si concluderà la sera di mercoledì 21 febbraio, è costata un'ottantina di milioni e distribuirà ai concorrenti premi per un valore complessivo di oltre dieci milioni di lire, tra cui una Fiat «124 S» coupé e una Lancia «Fulvia» coupé.

U[redacted] festa per il ciclismo milanese, che ha richiamato sulle tribune del Palazzo dello Sport e nell'elegantissimo «parterre» il pubblico delle grandi occasioni, richiamato sia dall'attesa per il duello fra la coppia favorita Motta-Post, vincitrice delle ultime tre edizioni della «Sei Giorni» e il «tandem» Gimondi-Altig, sia dalla presenza sul piccolo palcoscenico della scatenata cantante Caterina Caselli.

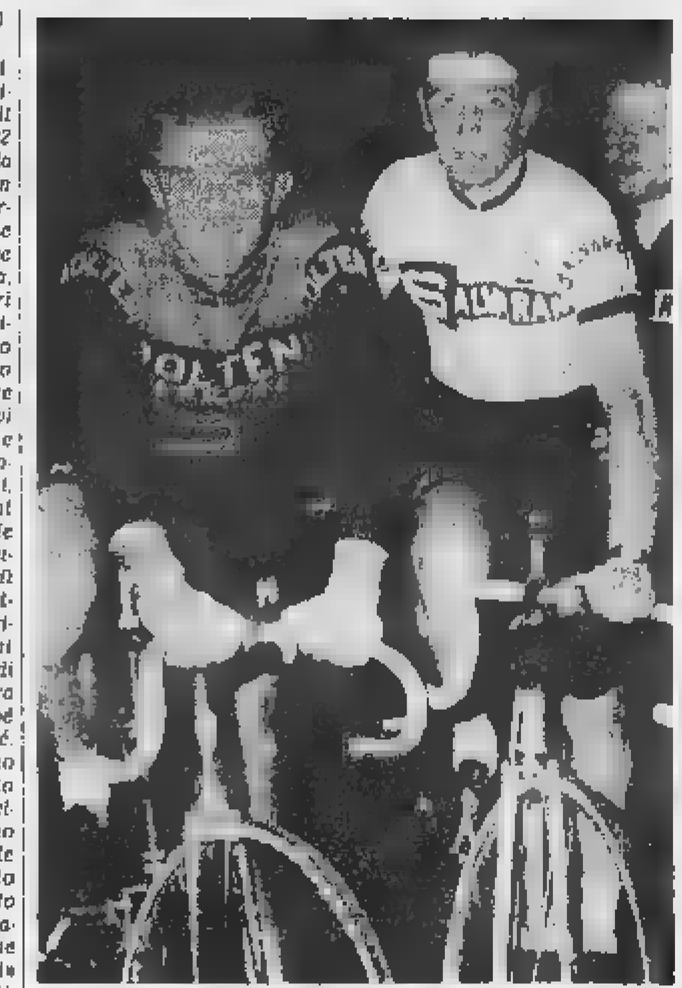
Purtroppo la festa è stata guastata dalle polemiche che si accompagnano ormai per consuetudine alle vicende del nostro ciclismo. La «Sei Giorni» [redacted] una manifestazione nella quale gli interessi commerciali e mondani si sovrappongono sovente alla sostanza sportiva della corsa. Per questo i regolamenti vengono applicati di solito con una certa tolleranza, in modo da consentire alle ditte [redacted] spendono milioni nella «Sei Giorni» di trarre una adeguata contropartita pubblicitaria dal loro impegno finanziario. Stavolta però la Commissione [redacted] dell'Ucip, presieduta da Carlo Carini, ha preteso la rigida applicazione degli articoli [redacted] e 41 del regolamento internazionale, secondo i quali i corridori possono indossare durante la competizione soltanto le maglie delle Case, da [redacted] sono regolarmente stipendiati per tutta la stagione.

Un regolamento ineccepibile, [redacted] fosse sempre applicato [redacted] uguale severità e non lasciato, invece, al libero arbitrio dei dirigenti ciclistici delle nazioni organizzatrici di «Sei Giorni». La manifestazione milanese è organizzata da Vittorio Strumolo, un ex-dirigente della «corrente» di Fiorenzo Magni, in guerra aperta con gli attuali responsabili della Federazione Ciclistica Italiana. E' dunque pienamente giustificato il sospetto che la rigida applicazione del regolamento non sia altro che un [redacted] episodio di questa guerra di fazioni tanto più che, così almeno sostiene Strumolo, gli organizzatori sono stati avvertiti del veto soltanto un'ora prima dell'inizio della «Sei Giorni».

«Nelle manifestazioni di Londra e di Parigi — *ha dichiarato Strumolo* — queste disposizioni non sono state applicate. Se si agisce [redacted] severità soltanto ora, è chiaro che si tratta di un partito preso contro di me. Mi spiace [redacted] il pubblico milanese, ma dopo quanto è successo ho il dovere di annunciare che la S.I.S. da me presieduta si ritirerà per sempre dalle organizzazioni ciclistiche».

Carini, presidente della commissione tecnica dell'Ucip, ha ribattuto: «Non è vero, non si tratta di un preconcetto: siamo intervenuti raccomandando alla giuria il rigido rispetto del regolamento perché a questo [redacted] hanno indotto le chiare proteste di due Case regolarmente affiliate, cioè [redacted] "Faema" e la "Salvarani"».

A seguito della bega fra Strumolo e i dirigenti del ciclismo ben cinque coppie (Renz-Severeyns, Kemper-Oldenburg, Lykke-Eugen, Bugdahl-Pfenninger e Baensch-De Loof) hanno dovuto scendere in pista [redacted] indumenti di gara anonimi. La giuria però, agendo con un certo buon senso, ha consentito a tutti di sfoggiare le maglie pubblicitarie almeno al di fuori delle fasi ufficiali di corsa.



Motta, a sinistra, e Gimondi poco prima del via (Tel.)

Gimondi e Altig hanno chiuso applauditissimi il giro di presentazione dei concorrenti prima del «via», quindi alle 22,05 la pistola dello «starter» ha dato il via alla prima serie di dieci volate, al termine delle quali la classifica della «Sei Giorni» [redacted] la seguente:

1. Beghetto-Schultze (Vittadello) con punti 18; 2. Baensch-De Loof (Bigi Navoli) p. 14; 3. Gimondi-Altig (Salvarani) p. 12; 4. Kemper-Oldenburg (Fiarm) p. 11; 5. a pari merito: Bugdahl-Pfenninger (Moulinex) p. 9; Faggin-May (Kelvinator) p. 9; Lykke-Eugen (Benucci) p. 9.

Si è svolta quindi un'americana di 25 chilometri, vinta da Bugdahl-Pfenninger davanti a Beghetto-Schultze ed a Gimondi-Altig. [redacted] questo punto Bugdahl e Pfenninger erano in testa.

Dopo una prova ad eliminazione vinta da Motta, due serie di sprint a punteggio e un'americana su venti giri conquistata dalla coppia Motta-Post davanti a Gimondi-Altig, la maglia rosa del Giro d'Italia e [redacted] fuoriclasse tedesco [redacted] poi balzati dopo la mezzanotte al comando della classifica generale con 43 punti, precedendo Bugdahl-Pfenninger (29 punti) e Motta-Post (25 punti).

Gianni Pignata

L'[redacted] dell'auto in una riunione dell'Ata

[redacted] ciclo di riuni[redacted] periodiche sui problemi della tecnica automobilistica, organizzate dall'Associazione Tecnica dell'Automobile, ha parlato nella sede di Torino il conte Mario Revelli di Beaumont.

Il presidente generale dell'Ata ing. Dante Giacosa ha presentato il noto industrial designer, che ha intrattenuto il numeroso pubblico — tra cui molti studiosi, tecnici, docenti e studenti del Politecnico — sul tema «Segnala[redacted] sull'evoluzione [redacted]ca dell'automobile».

E' seguita una vivace discussione [redacted]rgomento con molti interventi, nell'intento di approfondire la trattazione.

Sedici squadre, di cui 8 straniere

Bologna - Francoforte [redacted] Torneo di Viareggio

La partita in tv, con inizio alle ore 14

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 15 febbraio.

(a. p.) Il 10° Torneo internazi[redacted]le di calcio «Coppa Carnevale 1968», che può es[redacted] considerato [redacted] manifestazione giovanile più importante non soltanto in campo nazionale ma anche in quello europeo, si inizierà domani con l'incontro Bologna-Eintracht Francoforte. La gara sarà trasmessa in tv alle ore 14 sul programma nazionale.

Sedici squadre (otto italiane e otto straniere) formano i quattro «gruppi» eliminatori del torneo: oltre al Bologna, vincitore della diciannovesima edizione dello scorso 1967, le squadre italiane sono: Milan, Juventus, Roma, Fiorentina, Sampdoria, Inter e Napoli; quelle straniere: Eintracht (Germania), Vojvodina e Partisan (Jugoslavia), Steaua (Romania), Dukla (Cecoslovacchia), Burevestnik (Urss), Benfica (Portogallo) e lo Stade Reims (Francia).

Asso jugoslavo di [redacted] deve tagliarsi i capelli per giocare [redacted] Bulgaria

Belgrado, 15 febbraio.

Il cestista jugoslavo Krescia Ciosic, dello Zadar di Zara, ha dovuto sacrificare la sua capigliatura da capellone alla frontiera bulgara, mentre era in viaggio verso Sofia dove doveva giocare per la Coppa dei Campioni contro i bulgari del Crveno Znamje.

Al confine di Dimitrovgrad, i gendarmi bulgari non hanno permesso all'atleta jugoslavo di oltrepassare la frontiera perché «*in Bulgaria i capelloni non sono accettati*».

Inutili le proteste [redacted] Ciosic, inutili i tentativi per convincere i gendarmi che lui era soltanto «di passaggio». Dopo [redacted] lunga attesa (e mentre i suoi compagni avevano già raggiunto Sofia), l'attaccante dello Zadar si è deciso al grande sacrificio: il barbiere di servizio alla frontiera, che da ore aspettava di intervenire, [redacted] pochi colpi di forbice ha messo Krescia Ciosic in regola con le leggi bulgare.

Il Sud Africa [redacted] alle Olimpiadi (metterà insieme atleti bianchi e neri)

La decisione riguarda i Giochi di Città del Messico che avranno luogo [redacted] 12 al 27 ottobre

(Nostro servizio particolare)
Grenoble, 15 febbraio.

Il Sud Africa, escluso a causa della politica di discriminazione razziale (applicata anche nei vari settori dello sport), dalla Olimpiadi estive di Tokio e da quelle invernali di Innsbruck e di Grenoble, tornerà [redacted] nei Giochi il prossimo autunno a Città di Messico.

La decisione di riammettere il Sud Africa alle Olimpiadi è stata [redacted] dal Cio dopo molte discussioni, in seguito — come afferma il comunicato conclusivo — «agli sforzi [redacted] i dirigenti del paese stanno facendo per abolire le [redacted]scriminazioni razziali nello sport dilettantistico».

In particolare [redacted] governo [redacted]fricano [redacted] già fatto [redacted] seguenti concessioni: gli atleti bianchi e di colore viaggeranno insieme, avranno [redacted] stessa divisa, potranno gareggiare uno contro l'altro anche successivamente in riunioni nazionali. Inoltre la squadra per Città di Messico sarà decisa da dirigenti bianchi e di colore con eguale potere di decisione.

A quanto si apprende, le decisioni sono state accolte in Sud Africa con soddisfazione. La squadra sudafricana andrà ai Giochi di Città di Messico con una concorrente favorita per una medaglia d'oro, la rivelazione Karen Muir, [redacted] nuotatrice quindicenne che ha battuto il [redacted] mondiale femminile nei 200 m., 220 yarde, [redacted] metri e 110 yarde sul dorso. Un altro asso della squadra sudafricana è lo scattista Paul Nash.

p. z.

Il Kitzbühel sconfitto (3-5)

Incidenti a Torino nell'incontro [redacted] hockey

Burrascoso incontro di hockey su ghiaccio ieri sera al Palazzo dello Sport: il Torino ha battuto il Kitzbühel per 5-3, ma la gara è stata movimentata da vivaci polemiche. Nel secondo tempo, quando il punteggio era sul 3-1 a favore della squadra locale, gli austriaci hanno lasciato la pista per protestare contro gli arbitri, i quali avevano convalidato una rete di Rigamonti viziata, a pa[redacted] loro, da un fallo.

Dopo lunghe contrattazioni du[redacted] quasi [redacted] il Kitzbühel ha accettato di [redacted] in pista, a patto però che la rete fosse annullata: [redacted] cambio gli austriaci avrebbero «permesso» a Rigamonti di effettuare un calcio di rigore. Così [redacted] stato, ma l'hockeista torinese non ha realizzato. La gara [redacted] poi proseguita senza altri incidenti.

Le cestiste del Recoaro sconfitte a Riga: 43-87

Per [redacted] Coppa dei campioni di basket femminile le cestiste del Recoaro, pur lottando [redacted], non hanno potuto opporsi validamente alle fortissime sovietiche dell'Azienda Tranviaria di Riga. L'incontro si è svolto a Riga. Le italiane sono state sconfitte per 87-43. Una partita di ritorno sarà disputata a Vicenza.

In campo maschile il Villeurbanne (Lione) ha sconfitto in Francia l'Ignis Varese per 88-73 il [redacted] febbraio le due squadre [redacted]ranno nuov[redacted]ente in campo, a Varese. La partita di ieri era valevole per la Coppa delle coppe.

★ La finale della Coppa dei Campioni di calcio [redacted] svolgerà il [redacted] maggio, quella della Coppa delle Coppe il 31 maggio. Le sedi non sono ancora state fissate.

Notizie in breve

★ I Campionati Torinesi di Sci organizzati dallo S. Cai Uget di Torino in collaborazione con lo S. C. Sestriere, si svolgeranno domenica 18 febbraio al Sestriere: sono in programma uno slalom gigante maschile ed uno femminile, valevoli [redacted] per l'assegnazione della Coppa Città [redacted] Torino, offerta gentilmente come per le passate stagioni dal Sindaco.

★ A Torino, presso il Club [redacted] Scherma [redacted] svolgerà domenica il campionato piemontese di spada della categoria «allievi» (14-15 anni).

★ A Bologna, da oggi a domenica si svolgono i campionati nazionali di terza categoria di [redacted]retto maschile e femminile, [redacted]da e sciabola, nel quadro [redacted] trofeo Nadi. Ai tornei parteciperanno quasi 400 concorrenti, compresi rappresentanti del Club Scherma di Torino (30), del Michelin e della Pro Vercelli.

★ Un calciatore jugoslavo di serie B, Johan Hajdukovic, di 24 anni, portiere del Bar, dopo avere giocato e vinto a Monfalcone contro la squadra italiana di serie C, è entrato in un negozio appropriandosi di due macchine [redacted] e di un fermacarte di onice del valore complessivo di 50 mila lire. E' stato trattenuto in arresto per furto.

★ Corsa Tris — Sedici trotta[redacted] partecipano [redacted] all'Ippodromo di Firenze al premio Crevalcore Corsa Tris [redacted] settimana: a m. 2060: 1. Ivonne, 2. Ardito, 3. Tigrai, 4. Edace, 5. Gilbert, 6. Nagpur, 7. Ivor, 8. Romolo, 9. Echo; a m. [redacted]: [redacted]. Fellopia, 11. Voltone, 12. Gioberti, 13. Montramito, 14. Oriolta, 15. Pirdus; a m. 2100: 16. Zulieno.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. [redacted] Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergogne n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
[redacted] - Via 12 Ottobre 1[redacted] r Portici Accad. 19 r Via Roma 43 r
NAPOLI - Via Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli [redacted] — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma [redacted], Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

[redacted] prezzo [redacted] queste inserzioni risulta dal prodotto [redacted] numero delle parole (minimo dieci adoperando [redacted] artificiosamente composte) per la tariffa [redacted] l'aggiunta delle tasse in ragione dell'I.G.E. globale.

E' [redacted] nel testo degli avvisi normali l'inclusione di [redacted] parola in [redacted] maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento [redacted] 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso [redacted] frase: Scrivere [redacted] Stampa n. ..... [redacted] Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il [redacted] della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire [redacted] per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di [redacted] rifiutare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci costituendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette [redacted] essere inviate per posta e [redacted] recapito se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN [redacted] DI TORINO e con la CASSA DI [redacted] DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche [redacted] in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTO miscelatore [redacted] mc 1 e dosatore per detersivi polverulenti. Telefonare 634-707.

CARPENTERIA metallica torinese, specializzata lavorazione lamiera, piccoli medi spessori, cerca lavori di serie. Telefonare 620-444. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino».

COMPRO contanti Jumbo usato funzionante anche tipo vecchio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 365 — Torino». [redacted]

IMPRESA acquisterebbe contanti 6000 ml. ponteggi tubolari seconda mano. Telefonare 540-055.

PRIVATO vende 2 forni paralleli [redacted] x 1500, 180 x 1000 e troncatrice Sacem ottimo stato. Telefonare 635-596. 1001

STRUTTURA metallica capannone dimensioni 13x27 pronto magazzino vendesi. Telefonare 215-866.

[redacted] metalliche capannoni mq. 250, 428, 362 vendonsi. Telefonare 215-866. 2001

ARTIGIANATO L. 220 per parola

ATTREZZATO laboratorio artigiano ricerca lavori di serie, piccola meccanica elettricità. Telefonare 787-131.

CARPENTERIA metallica attrezzata, costruzioni, montaggi, impianti industriali, esclusi capannoni, dispone squadre abili montatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino».

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 484-308.

FALEGNAME posa serramenti avvolgi[redacted] cerca lavoro. Telef. 537-830.

IMPRESA costruisce case ville restauri antico moderno preventivi. Telefo[redacted]re 341-576, 341-593.

MURATORE [redacted] pavimentazioni, restauri, modifiche, alloggi e piccole costruzioni. Tel. 786-168.

PER costruzioni case ville Torino provincia preventivo senza impegni. Tel. 940-537. A18039

RETTIFICATORE [redacted] macchinario nuovo esegue lavori rettifica interno esterno. Telefonare 980-333.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCOR[redacted] prestiti in giornata a privati auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telef[redacted] 760-203, 779-626. O634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783

A.A. APIA Pietro Micca 18, tel 540-632. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui [redacted] appartamenti. 2001

A.A. CERCASI licenza taxi. Telefonare 729-027 [redacted] ore 20. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909. [redacted]7

A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fassno, 694-670, 694-180. O908

A. 3.000.000 - 700.000 contanti cediamo avviatissima rivendita [redacted] volendo garanza. Riva, via Mazzini 1.

A. 10.700.000 - 5.000.000 contanti cediamo bar superalcoolici modernissimo centralissimo garantite 70 mila giornaliere. Riva via Mazzini 1.

A Portolino cediamo acconciature signore scelta clientela signorile. Casalegno [redacted] O895

ACCONCIATURE arredatissimo cedesi dilazionando. Buon avviamento. Via Cesse tel. 339-886. 1001

AFFARE cedesi latteria, cremeria, gelateria, [redacted] commerciale, 3 milioni 200.000. Telefonare 518-738.

[redacted] cedesi acconciature moderno 5 caschi 8 posti zona Statuto. Telefonare 515-295. A14999

AFFARONE, [redacted] rivendita pa[redacted] barriera Orbassano. Tel. 483-428.

AFFARONE, rinomato albergo ristorante 25 Km. Torino cedesi motivi familiari. Telefonare 483-428.

AGNELLERIA svendo causa trasferimento. Tel. 322-461.

ALBERGO [redacted]r vendo ritiro attività Perosa Argentina. Tel. 82-59.

ALBERGO ristorante bar, strada statale Giovi, 15 camere, vero affare, per ragioni familiari cedesi. Telefo[redacted] 935-905 Genova. 21276

ALBERGO ristorante Europa, Vigevano, cedesi causa espatrio. Forte reddito controllabile. 21302

ALBERGO ristorante (Loano) cabine proprio aperto tutto l'anno utile netto 6.500.000. Tratta Casalegno, Vanchiglia 35. O895

ALBERGO Salice d'Ulzio posizione privilegiata incasso 2.000.000 annui svendo 16.000.000 dilazionando. Siat, 545-596. O27

AMPIO elegante negozio centralissimo stile Luigi XVI retro laboratorio adatto atelier pellicceria boutique cedesi. Chiesale 540-569.

AUTORIMESSA cedesi causa malattia affarone 200 macchine. Telefonare 755-694. [redacted]lusi mediatori.

AUTORIMESSA zona signorile modernamente attrezzata salone unico ottimo affare cedesi 7.000.000. Telefonare 599-839. O876

AUTORIMESSA 70 auto completa affitto mite anticipando 3.000.000 cede Siat. 512-677. O27

AUTORIMESSA 125 macchine officina attrezzatissima Monginevro cedesi 6.000.000 salone terra. Telefonare 758-949, 380-963. [redacted]872

AUTOSCUOLA avviatissima cedesi, buona posizione, [redacted] allievi mensili. Telefonare 339-886. 1[redacted]

AVVIATA [redacted], incasso settimanale 1.200.000 controllabili, fronte Fiat Mirafiori, cedesi [redacted] se salute. Richieste 6.500.000 non trattabili. Tel. ore negozio 393-438.

AVVIATISSIMA ta[redacted]breria profumeria giocattoli cediamo 9.800.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMA profumeria reddito zona commerciale cedesi motivi famiglia. Telefonare 758-949.

AVVIATISSIMO bar latteria cedesi 6.800.000, 400.000 settimanali dimostrabili. Telef. 758-949.

AVVIATISSIMO casalinghi articoli regalo cedo vero affare. Telefonare 693-064 sera. A15936

AVVIATISSIMO negozio frutta verdura cediamo forte dilazione. Riva, via Mazzini 1. O544

AZIENDE, accetto incarico [redacted] Studio Professionale. Tel. 652-281.

[redacted] lussuoso, vendesi, zona centrale, licenza tavola calda. Telefonare 25-606 Savona. 12.000.000 trattabili. 21273

BAR caffè alto [redacted]dito dimostrabile [redacted] cedesi. Tel. 746-216.

BAR cedo posizione bellissima centro. Telefonare 877-488.

BAR cremeria fantastico biliardo 7[redacted] mila garantite cedesi 11.000.000 dilazionando. Siat 512-677. O27

BAR kg 2,5 caffè giornaliere posizione su piazza arredatissimo cedo dilazionando. Telefonare 537-213.

BAR-superalcoolici, adatto coniugi, 30.000 giornaliere, cedesi 4 milioni 800.000 trattabili, Tel. 541-686.

BAR superalcoolici fronte corso forte guadagno alloggio cedesi. Telefonare 512-677. O27

BAR trattoria Nichelino zona industriale cedesi. Telefonare 681-746 dalle 19. 2001

BORDIGHERA cedesi pensione 7 camere, sala, soggiorno, doppi servizi, giardino. Scrivere: Sirone Pubblicità 28 L, Sanremo. 21302

BOUTIQUE [redacted]disteria via Fréjus 104 [redacted] 1.000.000 dilazionabili. Tele[redacted] 758-949. O872

CAFFE' vini incasso 35.000 giornaliere alloggio cedesi 3.700.000. Troglia, corso Regina 168. O621

CAMPING [redacted] ristorante bar dancing mare cedo gestione. Telefonare 786-035. A16396

CAUSA cambiamento attività cedo cartolibreria zona signorile vicinanze alto scuole, esclusi intermediari. Telefonare 471-763. A15421

CARPENTERIA metallica buona clientela forte sviluppo cerca socio pratico apportante piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1309 — Torino». A15989

CAUSA malattia ce[redacted] albergo ristorante possibilità grande sviluppo vicinanze Torino. Telef. 664-833.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar latteria gelateria incasso 60.000 aumentabili cedesi. O788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria gastronomia (unico zona) fortissimo [redacted] cedesi. O788

CEDESI avviata profumeria pelletteria zona sviluppo. Telefonare pasti 668-325. A15758

CEDESI avviatissima torrefazione, drogheria centro Alassio. Scrivere: Ruscheta, corso Dante 114, Alassio.

CEDESI gestione autorimessa centralissima, 100 macchine. Telefonare 502-340. A15467

CEDESI latteria. Telefono 325-682.

CEDESI negozio commestibili Borgo Parella prezzo mite. Tel. 768-931.

CEDESI negozio materiale elettrico radio tv dischi, avviamento quindicennale, conveniente. Tel. 760-566.

CEDESI negozio tintoria attrezzata o cedesi attrezzatura per tintostireria. Telefonare 329-885.

CEDESI rifugio albergo ristorante avviatissimo. La Capannina, Frais, Chiomonte. Telefonare 531-238.

CEDO bar grandioso locale adatto ristorante, prospiciente università. Telefonare 512-635. O658

CEDO motivi salute officina lavorazione lamiera costruzione stampi. Eventualmente con articoli di propria fabbric[redacted]. Telef. 276-481 ore 10-13, 17-20. 1001

CENTRALISSIMA rivendita pasticceria 85.000 giornaliere decennale attività cedesi dilazionando. Telefono 502-542. O63

CENTRALISSIMO negozio licenze alimentari, selvaggina, vini, drogherie. Attrezzatura, arredamento perfetti. Cedesi. Reg. Brero, 510-511.

CERCASI gerenza latteria o commestibili. Telefonare 344-961.

[redacted] prestito oppure socio realizzo ordini lavoro guadagno altissimo garanzia bancaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino». A15542

COMMESTIBILE attività decennale zona popolosa, 60.000 giornaliere, anticipando 2.000.000. Siat 512-677

COMMESTIBILE 80.000 giornaliere zona popolosa 2.400.000 totale cedo dilazionando. Telefonare 537-213.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari frutta verdura, [redacted]damento moderno, 100.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, trattabili, 6.000.000. O898

[redacted] **SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede autorimessa, 140 macchine completa, tariffa [redacted] 6000, trattabili 7.000.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici centralissimo, 70.000 giornaliere garantite, adatto nucleo familiare, facilitazioni pagamento. O898

[redacted] **SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, biliardi, fronte stazione autobus, forte incasso, facilitazioni pagamento. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, centrale, 40 mila giornaliere garantite, facilitazioni pagamento. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede boutique centralissima, clientela selezionata, facilitazioni pagamento. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale merceria, maglieria, 250 mila nette mensili aumentabili, permuterebbe eventualmente con alloggi.

[redacted] **SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede convenientemente bar superalcoolici zona piazza Vittorio, forte incasso, dehors, biliardo, totocalcio, attività ventennale. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Moncalieri rivendita pane, latteria, negozio unico, [redacted] nucleo familiare. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede laboratorio attrezzato per lavorazione detersivi in genere. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria moderna, [redacted] litri, 35 mila giornaliere, trattabili 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, confezioni donna, 16 milioni giro d'affari annuale, 4 milioni 500.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi salute, bar superalcoolici, contanti 1.500.000 resto dilazionato.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, attrezzatura nuovissima, 35.000 giornaliere aumentabili, facilitazioni pagamento. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede wisky-gogò con annesso albergo, bar, ristorante rinomatissimo, zona grande passaggio, adatto nucleo familiare, reddito netto 2.000.000 mensili. O898

[redacted] ribaltamento sedili anteriori auto funzionale cedesi licenza fabbricazione vendita brevetto o capitalisti per sfruttamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299 - Torino».

[redacted] giornaliere, grandiosa, [redacted] contanti [redacted] dilazionato. Telefonare 537-213.

ELETTRAUTO ottima clientela 300 mila utile mensile cedo 2.000.000 dilazionando. Siat 512-677. O27

FINANZIAMO rapidamente appartamenti case. Interfinance. Bovour 5, Torino, telefono 531-784.

FRUTTA verdura case popolari S. Rita vende Castagno 1.850.000. Telefono 502-386. O899

FRUTTA verdura S. Paolo 70.000 giornaliere fronte corso cedesi. Telefono 502-542. O63

GERENZA drogheria 2[redacted] cauzione ottimo incasso posizione forte passaggio. Telefonare 537-213.

LATTERIA [redacted] nuova arredamento cedo privato conveniente. Via Gioberti 90. A15724

LATTERIA avviatissima Madonna Campagna [redacted] impegni cedesi. Troglia, [redacted] Regina 168.

LATTERIA b[redacted] avviatissima S. Rita causa trasferimento cedesi. Telefonare 361-839. 1001

LATTERIA Madonna Campagna attrezzatissima posizione commerciale cedesi 2.700.000. Rossin, Principe Oddone 3. O839

LATTERIA quattordicennale afferone posizione invidiabile cedo 2 milioni 400.000 [redacted] - Siat 512-677. O27

LATTERIA 300 litri macchine caffè fronte mercato cedo dilazionando. Telefonare 537-213. O641

LAVANDERIA tintostireria posizione com[redacted]ale macchinario funzionante reddito 250-300.000 mensili undici anni stesso proprietario cedesi. Troglia, corso Regina 168.

MACELLERIA ovina zona signorile attrezzatissima moderna cediamo 1 milione 500.000 contanti 1.500.000 dilazionando. Casalegno [redacted]-982.

MERCERIA maglieria avviata ritiro commercio cedesi oppure gerenza. Troglia, corso Regina [redacted].

[redacted] salute cedo salumeria 3.500.000 trattabili. Tel. 350-841.

NEGOZIO calzoleria avviatissimo cedesi retro abitabile trattabile. Galli, Exilles 39, Torino. A15745

NEGOZIO mobili affidasi a signore o signorina abile venditrice e pratica [redacted]. Manoscrivere con referenze a: «Pubblicità Stampa 1268 - Torino».

SVENDO bar ristorante. Telefonare 341-552. A10428

TABACCHE[redacted] centrale ottime reddito privato vende direttamente 9 milioni trattabili. Telef. 536-332.

TABACCHERIA 1.000.000 lavato vicinanze Torino cedesi 10.000.000 anticipati. Telef. 502-314.

TORRES cede bar con alloggio dehors centro S. Paolo. Tel. 389-417

VENDESI ri[redacted] avviatissima tipografia artigiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5391 — Torino».

VENDESI Viverone lago, avviatissimo albergo, spiaggia privata. Telefonare 64-719, Vemetti. 21302

VENDO bar superalcoolici 7 vetrine 2 biliardi. Telefonare 290-697.

[redacted] centralissima pescheria zona Portanuova forte incasso dimostrabile. Telefonare 60-643.

[redacted] nuova agnelleria polli e coni[redacted]gli [redacted] Venaria. [redacted]. Telefonare 216-196. A15808

758.949 telefonando potete vendere celermente aziende, esercizi, studio specializzato riservatezza.

NEGOZIO via Barbaroux angolo via Botero 5 vetrine, ampio sotterraneo affittasi. Telefonare 553-873.

OFFICINA meccanica artigiana attrezzata lavori serie cedesi facilitando. Tel. 791-316 ore pasti.

PASTICCERIA gelateria avviatissima reddito elevato cedo in San Remo. Telefonare 388-927. A15746

PASTIFICIO, frutta, verdura, commestibili, centralissima, forte reddito cedesi facilitando 4.500.000. Telefonare 652-281.

POLLI conigli ovini zona Crocetta cedo anticipando 1.000.000. Telef. 545-596. O27

PORTA Nuova negozio pescheria cedesi 4.000.000, prova, facilitazioni. 61-943, Albertine 27, Fabbri.

PRESTITI mutui [redacted]ratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec, Ferrero, [redacted]be 11, tel. 537-918. A15676

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRIVATO cede autorimessa [redacted] macchine, riparazione, lavaggio. Telefo[redacted] 284-537. A17179

PRESTITI sulle fiducia e operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate, Ilima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. O650

PROFUMERIA via Garibaldi cedesi anticipando solo fondi vivi. Eventuale permuta alloggio. Tel. 502-514.

REDDITIZIA attività noleggio poco impegnativa cedesi contanti. Telefonare mattino 543-082. A15804

RIVENDITA pane pasticceria modernissima alloggetto interno 2 milioni 400.000 dilazionando cede Siat 512-677. O27

RIVENDITA pane pasticceria 45.000 giornaliere Madonna Campagna cedesi 2.500.000 anticipati. T. 502-542.

RIVENDITA pane 160 [redacted] 3.500.000 anticipo, grandiosa affitto 45.000 con alloggio. Telefonare 537-213.

SANREMO vendesi avviato ed attrezzatissimo laboratorio pasticceria. Scrivere: Gavino, via Roma 20, Sanremo.

SPOTORNO cedesi convenientemente negozio commestibili, redditizio, attrezzatura moderna. Scrivere: Pubblicità Lestond, 5 R - Savona.

TORREFAZIONE avviatissima provincia Savona vendesi o gerenza causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1252 — Torino». A15610

A. CORSO Bernardino Telesio 36, prenotiamo appartamenti signorili, varie superfici. Ottime esposizione, giardini circostanti, vicinissimo corso Francia, zona silenziosa. Massime facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

A. PINO vendesi terreno con progetto comodo servizi posizione soleggiata. Telefonare 881-852.

A PREZZI ECCEZIONALI IN PALAZZINA PRECOLLINARE CHE VERRA' COMPLETAMENTE RIMODERNATA CON TUTTI GLI IMPIANTI, VIA ASTI 25 (TRA [redacted]SO GABETTI E VIA VILLA DELLA REGINA) ALLOGGI DA 1-2 CAMERE, CUCINA, GRANDI ENTRATE, SERVIZI COMPLETI, VOLENDO ABBINABILI [redacted] 2.150.000 PER CAMERA. SOPRALLUOGHI ORE 15-16. VOLENDO ALTRI ORARI TELEFONARE POLETTI 596-807, 597-774. O949

A. PRIVATO vende [redacted] nuove alto reddito Casalle. Telefonare 256-697.

A. SETTIMO vendo 4 camere servizi [redacted]. Occasionissima. Telefonare 273-571. O625

ACQUISTO alloggio libero 4 camere servizi possibilmente box zona centrale. Telefonare (0172) 80-04, Borgarello. [redacted]

ACQUISTO casa centrale anche se non recente costruzione. Telefonare 531-302 pomeriggio. O28

[redacted] causa divisione vendesi cascina [redacted] vani con giardino 6 milioni trattabili. Balzola (Casale Monferrato). Telefonare 724-904.

AFFARONE [redacted] trasferimento vendo [redacted] centralissimo appartamento otto [redacted] zona Banche adatto uffici abitazione libero oppure affittato elevato reddito. Scrivere: [redacted] bani, via Sandalmarzo 12, Torino.

AFFARONE Crocetta locale indipendente 150 mq. coperto 100 cortile reddito 840.000 aumentabile vendesi 12.000.000. Siat 512-677.

AL[redacted] ristorante bar centralissimo, 25 camere oltre saloni, servizi, 1000 mq complessivi, ottimo reddito, vendesi muri compresi. Reg. Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGETTO spazioso, via B. Luini camera, cucina, servizi, 3.600.000. Allara, Torincase 517-249.



COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTASI alloggio, 2-3 camere. Telefonare 634-673.

A.A. ACQUISTASI alloggio 2-3 camere. Pagamento immediato. Torincase 515-318. O698

A.A. ACQUISTO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Tel. 544-123.

A. ACQUISTO contanti stabile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-596. O27

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. O27

A. AFFARE vendo Gioberti 70 1-2-3 camere servizi, piano quarto. Visite 15-17. A14221

A. AFFIDATE vendita alloggi, case, terreni, villa. F[redacted] 694-670, 694-180. O908

A. BORGATA Paradiso (via Mantoni 27-29) prezzi e pagamenti ecce[redacted] appartamenti ultraspaziosi, rifinitissimi luminosi. 1-2 camere tinello cucinotta [redacted] 2.000.000 camere, mutuo, dilazioni. - Consuledile 545-670. O961

A. REDDITO 5% negozio affittato polli conigli e commestibili [redacted].000 mensili [redacted] Vercelli 229, lire 13.600.000 - Consuledile 545-670.

A. VIA Baltimora 49 (Stadio Comunale) Grandiosi, signorili 3-4 camere, servizi, biservizi. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

A. VIA Paoli angolo via Asuncion (Adiacenze piazza Galimberti). Signorili, consegna giugno, prezzi favorevoli. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere, Telefono 547-502.

A. VIA S. Marino angolo Gorizia bellissimo panoramico appartamento 2 camere, enorme tinello, cucinotta, [redacted], finiture di primo ordine, sufficienti 3.000.000 più mutuo e dilazioni. Consuledile 545-670.

A cento metri da c. G. Cesare alloggi diverse dimensioni termobagno, prezzo base 1.600.000 a camera, [redacted] successione, vendo. Telef. 502-247.

A prezzi convenientissimi via Taricco 5 adiacente corso Orbassano, Appartamenti tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. [redacted] 1 milione 600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. [redacted]

A [redacted] Km. [redacted] vendesi terreno 1500 mq. posizione incantevole. Telefonare 387-921 pasti.

ALASSIO, anziano vende in villa cinque vani servizi, garage, terrazzi, 7.000.000 valore 12.500.000 riservandomi usufrutto, cedo due mesi estivi. Carta identità 20813950 Fermo Posta, Alassio.

ALLOGGETTO vecchio, zona piazza Rivoli, [redacted]ra, cucina, 2.500.000. Telefonare 950-451. O698

ALLOGGI via Palestrina 43: camera, cucina, doccia, 2.100.000; due ca[redacted], cucina, bagno 3.100.000. Torincase 515-318. O698

ALLOGGI vista collinare adiacenze Piazza Bengasi finizioni primo ordine vendesi con mutuo e facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.

ALLOGGIO (corso Grosseto) due camere, salone, tinello, cucinino, servizi, 7.800.000. Telef. 515.318.

ALLOGGIO [redacted] (Barriera Milano) libero camera tinello cucinotto 4.300.000. Telefono 879-327.

ALLOGGIO libero (Crimea) moderno, saloncino, bicamere, bibagni, cu[redacted], [redacted]. Vendo. Tel. 553-975.

ALLOGGIO nuovo Madonna Campagna due camere tinello servizi occasione vendo 5.950.000 compreso mutuo 2.500.000, Rossin, Principe Od[redacted] 3. O839



A. APPARTAMENTI su piazze. Posizione grandissimo interesse, Siracusa angolo Barletta. Nuove convenienti solide costruzioni. Massime garanzie tecniche, finanziarie 2-3-4 camere cucinotto servizi. Mutuo e condizioni pagamento permettono un facile acquisto. Sebastelli 753-041.

A. CORSO Napoli adiacente corso Principe Oddone appartamento 3 camere cucina bagno Lire 6.400.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 512-670. O961

A. CORSO Orbassano 300: il meglio pronto subito, 2 camere tinello cucinotto, ripostiglio, servizi, ottimi per abitazione o reddito immediato. Consuledile 512-670.

A. CORSO Regina 217 appartamenti confortevolissimi termo bagno ascensore prezzi ridottissimi 2 camere tinello cucinotto ripostiglio - Lire 5.500.000, sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. CORSO Vercelli 42. Pronti, spaziosi 3-4 [redacted], servizi, solo 2 milioni 500.000 camera. Mutuo, rateazioni mensili. Visite loco, Telefono 547-502. O624

A. FUTURI sposi acquistano contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 879-327. O885

A Paralla alloggi [redacted] reddito, 1-2 camere tinello servizi, piano Balzato; altri aria sola, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115.

A Settimo vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto confort moderni, mutuo agevolazioni pagamento Cantiere via San Mauro angolo via Vaglia. Telefonare 537-420.

ACQUISTA privato alloggio tre camere servizi contanti, Capelli, telefono 541-686. A14924

ACQUISTEREBBESI terreno precollinare, collinare Torino, dintorni per una due villette, pianeggiante, panoramico, zona residenziale, servizi. Telefonare 599-935 [redacted] 16-19 feriali.

ACQUISTEREI alloggio 3 camere con sovrastante sottotetto abitabile. Tel. 620-196. 1001

ACQUISTEREI cascinotto [redacted]ipendente, vicinanze Asti, 4-10 giornate terreno. Specificare località, prezzo, descrivendo particolari. Scrivere: «Pubblicità Stam[redacted] — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO tre camere servizi Vanchiglia e vicinanze. Tel. 886-997.

[redacted] libero [redacted] Vanchiglia, due-tre [redacted] termobagno ascensore, vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO magnifico due [redacted] cucina servizi Borgo Vittoria affare 5.000.000. Quirico, telef. 546-897.

ALLOGGIO occasione 1 camera bagno termosifone vendo 2.400.000. Telefonare 547-476. A16515

ALLOGGIO quattro camere tinello servizi, terzo piano, ascensore, zona Statuto, vendesi 13.000.000. Telefonare 537-918. A15675

ALLOGGIO recente vendesi due camere tinello servizi L. 5.700.000; altro camera tinello servizi L. 4 milioni meno mutuo e rate mensili. Basso fabbricato mq 40. Telefonare 519-896. O671

ALLOGGIO signorile corso Einaudi metri 200 cinque camere, cucina, camera donna, servizi anche adatto uffici vendo 26.000.000 trattabili. Telefonare 80-035.

ALLOGGIO spazioso, [redacted] Francia (Aeronautica) due camere, cucina, termobagno, 5.300.000. Torincase 515-318. [redacted]

ALLOGGIO (via Bardonecchia) ingresso, due camere, cucina, bagno, 3.800.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO via Lemie 34 (Madonna Campagna) [redacted] grande, termobagno, 8.000.000 sufficienti 2.500.000. Torincase 517-249.

ALLOGGIO 1962 corso Orbassano libero 3 grandi camere cucinotto 7.200.000 compreso mutuo. Telefonare 879-327. O835

ANDORA, Pietraligure, vendesi ville ed attici panoramici. Eventuale permute. Tel. 519-652.

ANGOLARE negozio 6 vetrine divisibile mq. 210 vendesi 31.000.000 affittasi 160.000 Siat 512-677.

APPARTAMENTI, [redacted] terreni, accetta incarico vendita Studio Professionale. Telefonare 652-281.

APPARTAMENTI lussuosissimi. Operazione 30 Giorni, ricercatissima posizione via Genova 116. Magnifica residenza affacciantesi giardino privato. 4-5 camere, doppi servizi, ingresso, terrazzi, triplice esposizione; da 89.970 mq prezzi superconvenienti validi solo 30 giorni. Straordinarie agevolazioni pagamento: 10% contanti, 20% quindici mesi; 30% Mutuo; 40% dilazionabile 10 [redacted]. Visite dirette. Gabetti S.p.A., telefono 578-044. O867

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti et dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-151. O743

APPARTAMENTO affare corso Francia 93: due camere, cucina, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 5 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centrale via Lavenna 6 (corso Tassoni). Saloncino, tre [redacted] cucina, ampissimo ingresso, bagno. 4.800.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Traiano 57: quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.800.000 mutuo 7 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile (Borgata Vittoria) libero 2 grandi [redacted] salone cucina 11.000.[redacted]. Telefono 84-061. O885

APPARTAMENTO signorilissimo panoramico tre camere cucina bagno vendesi. Tele[redacted] 511-400.

APPARTAMENTO 4 vani Rivoli interessantissimo 8.500.000 dilazioni vende Geom. Duranti, Francia [redacted] 738-949. O872

[redacted] collinare villaggio organizzato S. Martino vendo mq 18.000 anche lotti, L. 5000 mq. Scrivere: Paparella, Pietro Micca 9. A16209

AREA rettangolare Bertolla mq 4000 vendo anche lottini mq 1000 per villette L. 7000 mq. Scrivere: Paparella, Pietro Micca 9. A16209

ARISTOCRATICO palazzo via Cibrario 10. Appartamenti prezzo introbilie: quattro camere, cucinetta, biservizi 3.600.000 mutuo 7 milioni 200.000. Nuove [redacted], triservizi 6.700.000 mutuo 12.800.000 Locale mq. 240 comunicante ufficio fronte strada 3.600.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044.

AUTORIMESSA mq 1300 zona S. Rita ottimo reddito vendonsi muri volendo anche proprietà commerciale. Studio Setragni, Cernaia [redacted].

BARDONECCHIA vendesi terreno centrale progetto approvato 10.000 metri cubi alloggi negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4527 — Torino».

BELLISSIMO alloggio corso Massimo d'Azeglio 8° piano vendo 26 milioni. Telefonare 634-786. A16430

BORGARETTO alloggio 2 camere, tinello, cucinino, [redacted]tiglio, mq. [redacted] vendesi 7.200.000, telef. 581-694.

BORGARETTO terreno industriale mq. 1200 progetto approvato vendesi. Telef. 341-405.

BORGHETTO Loano impresa Milano vende alloggi mutuo, vicino mare 2.600.000 in su. Telef. [redacted]52.

CASA anteguerra via Cibrario [redacted] camere negozi vendesi. Telef. 740-842.

CASA buona posizione per demolizione acquista contanti privato. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4656 — Torino». A14853

CASA recente costruzione vani 25 [redacted] San Paolo vendo, [redacted]000.000. Telef. 386-927. A15748

CASCINA Astigiano 35 km Torino panoramicissima attrezzata allevamenti vari, tutte comodità, vendesi. Telefonare 290-952. A14695

CASCINA 30 km Torino dieci giornate frutteto vicinanze paese vendo 6.000.000 più mutuo. Tel. 530-395.

CASCINA 50 giornate irrigue libera fronte stradale CN 35 milioni. Telefono 296-298, 661-686.

CASETTA in Torino quattro camere terreno privato vende. Tel. 374-244.

CASETTA la Barca vecchia costruzione 8 camere 450 mq. terreno vendesi. Troglia, corso Regina 168.

CASTAGNO ve[redacted] casette piazza Bengasi con terreno 4.850.000 libere. Tel. [redacted]5. O899

CASTAGNO vende 2 camere cucina soffitta casa vecchia 2.850.000. Telefono 502-386. O899

CASTAGNO vende 2 camere servizi nuovo 4.500.000 [redacted] Telefono 502-386. [redacted]

CERCASI casette 2-5 alloggi [redacted]tanti zona Grugliasco, Collegno, Rivoli. Telef. 784-950.

CERCASI terreno industriale in Torino [redacted] barriera Milano o Francia, 10-12.000 [redacted], con raccordo ferroviario efficiente. Esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1242 — Torino». A15573

CHIERI: alloggio spaziosissimo, signorile, due camere, tinello, cucinetta, 5.500.000, sufficienti 2.500.000 Torincase 517-249.

COMPERO da privato casetta, alloggetti Torino, valore 30.000.000. Telefonare 552-501. A18002

CORSO De Gasperi 3 vani servizi 2.300.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 502-542. O63

CORSO Giovanni Agnelli, attico panoramico: salone, 2 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, grande terrazza, vendesi 16.000.000 trattabili. Tele[redacted] 581-694. O898

DI NANNI, angolo Valvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ilit, S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 539-948.

DUEMILIONIDUECENTOMILA trattabili vendo appartamentino semicentrale Torino a privato. Scrivere: Surgian, via Rosolli 11, Milano.

CORSO Regina vendo spaziose camere cucina libere 2.600.000. Casalegno [redacted] 962. O895

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi; Telefonare 589-432.

FIAT Mirafiori terreno cedesi cambio camera 25%. Telef. 535-716.

GENERALCASE, unica organizzazione di vendita immobiliari rateali a condizioni speciali, via Urbano Rattazzi 11, tel. 553-880, vende in via Filadelfia angolo via G. Reni alloggi e negozi di ogni grandezza in complesso residenziale moderno e molto bello, comodo a tutti i servizi. Visite anche mattinate festive.

GRANDIOSO appartamento corso Mediterraneo 96: quattro camere, cucina, ingresso, bagno 3.400.000 mutuo [redacted]. Gabetti 578-044.

GRUGLIASCO [redacted] recente costruzione, finizioni accurate, 4 camere, cucina, servizi, garage, giardino. Tel. 784-304.

IMPIEGO capitale acquisterei [redacted], alloggi signorili, preferibilmente Vanchiglia. Telefonare 885-962.

IMPRESA cerca terreno 100-200 [redacted] permuta anche con [redacted] immediata. Telefonare 293-735.

IMPRESA vende S. Rita alloggi [redacted] tinello servizi; mutuo S. Paolo, occasione. Telefonare 540-055.

IMPRESA vende Siracusa 33 (S. Rita) negozio mq. 114 adatto qualsiasi genere, anche ristorante. Telefonare 540-055. A15414

LAIGUEGLIA appartamento signorile arredato garage giardino fronte mare vendesi. Telefonare 547-593.

LEINI' vendesi terreno L. 500 al mq. Tel. 773-520.

LIBERO subito vendo negozio centrale P.N. mq 60. Tel. 599-407.

LIMONE costruendo condominio «La Colomba» comforts, mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7 Alba. Telefono 35-00. 27568

LI[redacted] Piemonte alloggio vista panoramica: due camere, studio, cucina, pranzo, bagno, vendesi 13 milioni trattabili. Telefonare 581-694.

[redacted] Borghetto vendonsi alloggi 2-3-4 locali da 2.900.000 in su. Te[redacted] 517-888 Torino.

LOANO impresa Capellutto vende alloggi minimi 3.000.000 mutuo 75%. Telef. Torino 761-736, 293-529.

LOCALE laboratorio nuovo via Baveno [redacted] vendesi 12.000.000 affaroni Bearo, Carlo Alberto 41.

[redacted] mq. [redacted] piazza Carducci adatti industria silenziosa vendonsi. Affittati 600 mila mensili, eventualmente liberi. Telefonare 591-459.

LOTTO progetto approvato villa 10 vani vendo Sanmauro. Tel. 521-027.

MAGNIFICA esposizione per viste e soleggiati vendesi alloggi 2-3-4-5 camere servizi. Mutuo facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.

MERAVIGLIOSO appartamento via Spano 15 (zona Stadio): salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, piano panoramico, 3 milioni 750.000 mutuo 8.750.000. Gabetti 578-044. O867

PALAZZINA nuova Leinì 2 alloggi 4 camere garage giardino 18.800.000 confinante lotto mq 650 progetto approvato 5.000.000 trattabili vende [redacted]. Duranti, Francia 95 758-949.

PALAZZINA Riviera Ponente, [redacted] alloggi, complessive otto camere, bagni, termosifone, giardino, 21 milioni. Reg. Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O776

PIANEZZA villette vendesi strutture due alloggi mq 100 magazzino terreno mq 1000. Telefonare ore pasti 788-008. A15054

PIAZZA Bernini 4 vani biservizi 8.000.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-514. O63

PINO, dintorni, terreni per ville, panoramicissimi, costruibilità 0,75. Telefonare 82-216. A16258

PORTA Nuova locali ammezzati mq. [redacted] circa indicatissimi studio medico, uffici, rappresentanze, privato vende. Telefonare 545-920. A17744

PORTA Nuova vendesi locali uso ufficio o negozio con sotterraneo e soprastante alloggio. Telef. 386-876.

PREZZO modestissimo, via Cialdini 11. Appartamento due camere, entrata, bagno; 1.600.000 mutuo 3 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

PRIVATO vende alloggio tre vani servizi mq. 75 8.500.000. Laumann telefono 781-436. A16223

PRIVATO vende in Settimo bellissimo alloggio camera tinello cucinotta servizi. Telefonare 563-345.

PRIVATO vende privato [redacted] alloggi contigui 4° piano due camere servizi Nichelino 4.000.000 caduno meno mutuo 321-037.

PRIVATO vende terreno circa [redacted] con progetto approvato, via Cassa. Telefonare 797-984. A15694

PRIVATO vende ultimi 2 alloggi 2 e 3 camere più cucina e servizi. Corso Un. Sovietica 215, tel. 362-211 pomeriggio. A16395

RECCO vendesi appartamentino nuovo tranquillo, vista collina. Telefonare 0143-7138. A734

REDDITO 7% vendesi bellissimi alloggi finizioni signorili [redacted] collina [redacted] Italia 61. Tel. 555-349, 667-116. O625

REVIGLIASCO vendo lotto terreno panoramico, strada, luce, acqua, possibilità villetta 8 camere. Telefonare 553-975. O11

ROSTA, vendesi lotti metri mille. Telefonare 843-591.

SANREMO vendesi alloggio nuova zona residenziale vista mare 3 camere ripostiglio servizi terr[redacted] giardinetto privato. [redacted] 351-496, ore ufficio. O637

SETTE km. Fiat Rivalta alloggetto in villa panoramica 70 mq. 7 milioni facilitazioni pagamento. Telefonare 543-688. O76

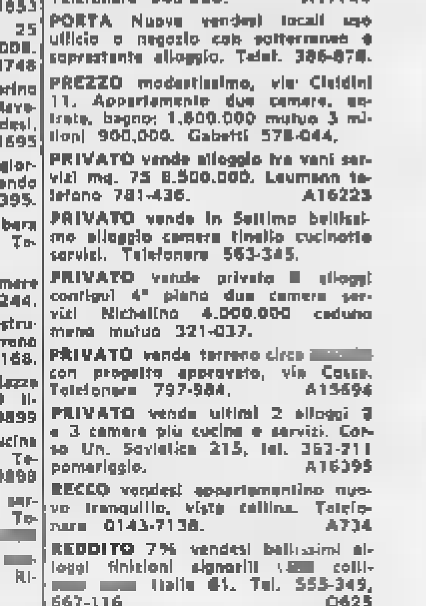
STABILE centralissimo, parzialmente vuoto, possibilità 90 camere. 120 milioni. Reg. Furbatto, piazza Lagrange. O776

TERRENO [redacted] impresa 150-200 camere, progetto approvato, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1271 — Torino». A15680

TORRE del Mare, vendesi villa, vani sei, doppi servizi, tre box, giardino, completamente arredata, posizione magnifica. Rivolgersi: Bignolo, via Venezia 4, Savona, tel. 36-280.

(Continua a pag. 14)





CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

All'estero [redacted] l'automobile al seguito

[redacted] cominciare da aprile, 76 linee ferroviarie dell'Europa occidentale disporranno dei nuovi servizi: convogli notturni, riservati agli automobilisti, per la vettura, rimorchio, roulotte, [redacted] - I [redacted] car-ferry»: navi [redacted] trasporto-macchina per Sicilia, Sardegna, Dalmazia, Grecia, Turchia, Israele, Tunisia

Non meno di 76 linee ferroviarie dell'Europa occidentale saranno servite, [redacted] cominciare [redacted] aprile, [redacted] treni auto-cuccette: i convogli riservati al trasporto notturno degli automobilisti e dei veicoli [redacted] loro seguito, compresi rimorchi, «roulottes» e porta-battelli. In maggior parte questi treni [redacted] ranno internazionali e riguarderanno Italia, Francia, Svizzera, Germania, Belgio, Olanda e Austria. Gli altri — parecchi dei quali circolano anche nelle altre stagioni — faranno servizio sulle reti interne d'Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna, su percorsi che sono tuttavia di notevole interesse anche per coloro che si recano o provengono da altri paesi.

I treni internazionali concernenti l'Italia opereranno su questi itinerari: Milano-Parigi, Milano-Amiens-Lilla-Boulogne (in coincidenza con il traghetto per Dover), Milano-Bruxelles-Ostenda - (anche qui in collegamento con il «ferry-boat» per la Gran Bretagna), Milano-Amsterdam, Milano-Francoforte-Colonia-Duesseldorf, Domodossola-Francoforte, Verona-Monaco, Verona-Monaco-Stoccarda - Colonia - Duesseldorf. Cominceranno a funzionare tra aprile e maggio con una corsa alla settimana in ogni senso (2 corse il Milano-Colonia e il Domodossola-Francoforte) ad eccezione del Milano-Boulogne e dei [redacted] vogli [redacted] e per Verona, limitati all'estate. Molto utili per il traffico da e per l'Italia saranno anche i treni auto-cuccette in partenza da Chiasso e Biasca, nel Canton Ticino. Porteranno ad Amburgo e Puttgarden, dove attraccano, i «ferry-boat» della Scandinavia.

Sulla rete nazionale i convogli per il trasporto notturno degli automobilisti già sono in servizio fra Milano e Roma (tutti i giorni), Roma e Villa S. Giovanni (tutti i giorni), Genova e Roma, Torino e Roma (tre volte [redacted] settimana). Su questo ultimo percorso i veicoli viaggiano però su un treno diverso da quello riservato agli automobilisti. Nell'estate altre auto-cuccette circoleranno sulle linee Milano-Bari e Milano-Brindisi, in coincidenza [redacted] i traghetti per la Grecia.

Questo sistema di trasporto è nato in Francia sei anni fa e da allora ha conquistato mezz'Europa, suscitando sempre maggior interesse fra i turisti amanti dell'automobile che desiderano avvicinarsi rapidamente e senza fatica [redacted] luoghi scelti per [redacted] vacanze. Solo in Italia non gode ancora [redacted] popolarità, anche se il numero di coloro che lo utilizzano aumenta ogni anno. Basti dire che, nel 1967, i 20.422 veicoli e i 57.748 passeggeri trasportati dai [redacted] convogli facenti capo all'Italia erano per il 95 per cento di nazionalità straniera. Secondo alcuni [redacted] di questa diffiden[redacted] sarebbe da imputare alle tariffe (il trasporto di [redacted] «124» da Torino a Roma costa 16.800 lire, da Milano a Parigi 24.100 lire). Ma se si considera che ciò non costituisce un freno per gli stranieri, c'è da ritenere che la ragione sia un'altra: forse la passione dell'italiano per il volante e l'ebbrezza che gli dà la guida anche di notte e su percorsi difficili.

Sempre più folta è invece da noi [redacted] schiera degli automobilisti che [redacted] servono del[redacted] navi-traghetto specialmente costruite per il trasporto dei veicoli, senza intoppi e lungaggini per l'imbarco e lo scarico. Dall'Italia, anche per la [redacted] particolare posizione geografica, s'irradia [redacted] fittissima rete di «car-ferry» che portano in Sicilia, Sardegna, Dalmazia, Grecia, Turchia, Israele e Tunisia, alla quale si aggiungono ogni anno altri servizi.

I traghetti per la Sardegna salpano [redacted] Genova e Civitavecchia. [redacted] 17 giugno da Genova ne partirà uno nuovo, capace di portare [redacted] auto e [redacted] passeggeri, che ogni settimana toccherà Olbia e Cagliari per proseguire alla volta di Palermo. Ancora [redacted] Genova il 27 [redacted]braio prenderà il mare il primo auto-traghetto per la Spagna, il quale due volte alla settimana porterà a Barcellona. Molto probabilmente un altro nuovo «car-ferry» collegherà Genova alla Corsica dalla prossima estate. Sempre [redacted] questa parte [redacted] Mediterraneo sono da segnalare gli auto-traghetti Napoli-Palermo, Napoli-Palermo-Tunisi, Francia (Nizza, Marsiglia, Tolone) - Corsica (Bastia, Calvi, Ajaccio), Malaga-Tangeri, Gibilterra e Algesiras-Tangeri, nonché gli aerei-cargo per il trasporto delle auto fra Barcellona e Palma di Majorca, ancora priva di «car-ferry».

Ancor più numerosi sono gli auto-traghetti nell'Adriatico, soprattutto d'estate, alcuni dei quali proseguono per il Mediterraneo orientale. Da Venezia, uno turco [redacted]giunge ogni settimana Smirne via Brindisi, mentre un altro, israeliano, porta a Haifa via Pireo. Altri «car-ferry» collegano [redacted] a Dubrovnik, Ancona a Zara e Spalato. Sempre da Ancona salpa quello greco per Brindisi, Pireo e Kusadasi, presso Istanbul. Vi [redacted] poi gli ormai conosciutissimi traghetti che fanno la spola fra Brindisi e Corfù, Igoumenitza e Patrasso.

Per chi ama i lunghi viaggi [redacted] la propria auto [redacted] infine da segnalare che il 1° giugno entrerà in servizio il primo «car-ferry» fra continente e Irlanda. La [redacted]ve, con posti per 250 veicoli e 850 viaggiatori, salperà da Le Havre e dopo [redacted] di navigazione giungerà a Rosslare. Il trasporto andata-ritorno di una «124» costerà poco più di [redacted] mila lire.

Aldo Vitè

LA [redacted] FILATELICO

Saper [redacted] i francobolli raccolti

Le temutissime «macchie di ruggine» bastano a ridurre di un [redacted] o della metà [redacted] valore di un «pezzo» raro

Si dice: comperare francobolli e metterli da parte è un modo saggio per [redacted] sparmiare; il valore, in ge[redacted], cresce di un sette-otto per cento all'anno, [redacted] giro [redacted] una dozzina d'anni il capitale impiegato si raddoppia. E' un discorso giusto, ma che vale ammettendo che il francobollo messo da parte conservi [redacted] sua ottima qualità.

Il francobollo è fatto di elementi [redacted] molto corruttibili: carta, gomma, inchiostro; e a renderli [redacted] più vulnerabili [redacted] il tempo, l'umidità, i mutamenti di temperatura, l'azione della luce. Un [redacted]pio: il S. Francesco del 1926 di valore facciale di lire 1,25, [redacted] dentellatura 13,5, costa attualmente 115 mila lire. E' un prezzo elevatissimo dovuto al fatto che con quella dentellatura [redacted] furono stampati poche decine di fogli, ma è così elevato soprattutto perché soltanto pochi esemplari si sono mantenuti indenni dalle macchie di ruggine.

Che cosa sono queste famigerate «macchie [redacted] ruggine» che di solito hanno colore bruno-rossiccio, [redacted] paiono all'improvviso e tendono ad estendersi? «*Nella maggior parte dei casi* — risponde [redacted] prof. Uberto Tosco, presidente della Commissione internazionale per la conservazione delle collezioni — *non hanno niente che vedere con la ruggine* [redacted] *e propria; il loro formarsi può avere origini diverse: dal granello di materiale ferroso occasionale che si ossida a poco a poco, alla spora di qualche muffa che germinando dà luogo ad una sia pur piccola colonia fungina. Il fattore principale perché tali macchie compaiono è l'umidità*».

Bisogna quindi evitare di riporre i francobolli in buste o taschine [redacted] *cellophane* la cui igroscopicità e la facile variazione di dimensio[redacted] in dipendenza della minore o maggiore quantità di umidità può [redacted] causa [redacted] spiacevoli sorprese. Esistono in commercio [redacted] classificatori costituiti da fogli [redacted] cartone con delle listelle trasparenti sotto le quali si possono collocare i francobolli. Queste strisce dovrebbero essere di *ultrafane*, un materiale che non assorbe umidità. Ma soprattutto è opportuno considerare [redacted] qualità dell'insieme di questi raccoglitori. Da sei fogli, cioè di 12 facciate [redacted] una capacità di circa 300 francobolli, ce n'è da [redacted] lire e [redacted] 1500 lire.

Ma il risparmio di oggi quasi sicuramente lo si [redacted]ga amaramente [redacted] l'anda[redacted] [redacted] tempo. Chi si crea la collezione [redacted] classificatori di poco prezzo un bel giorno, sfogliandoli, incomincia a vedere sui fogli bianchi e, peggio ancora, sui francobolli, le terribili macchioline di ruggine; e quindi, addio capitale. I classificatori più cari sono invece fabbricati con cartoni stagionati, privi di umidità, il cui impasto è stato corretto con sostanze chimiche.

Un commerciante torinese, Giuseppe Talpone, dice: «*Quando vendo un francobollo pregiato e vedo metterlo in classificatori* [redacted] *adatti mi si stringe il* [redacted] *e non mi stanco di raccomandare una buona conservazione per evitare di perdere gran parte del patrimonio investito. Infatti, le macchie possono deprezzare un francobollo da un 15 per cento alla quasi totalità. Gli acquirenti pretendono di comperare francobolli perfetti ed è logico che noi, a nostra volta, prima di acquistarli, dobbiamo esaminarli con la massima attenzione, anche con la lampada al quarzo che può mettere in evidenza eventuali* [redacted] *cellature di macchie con rifacimenti di colla o restauri alla dentellatura. Al giorno d'oggi in filatelia la perfezione è una condizione inderogabile, basta che sul* [redacted] *un francobollo ci sia il segno della linguella che veniva usata in passato per tenerli fermi negli album, perché la valutazione* [redacted] *inferiore* [redacted] *55-60 per cento*».

Qualche altro consiglio degli esperti. [redacted] tanto in tanto bisogna dare aria ai francobolli aprendo i classificatori, [redacted] si devono [redacted]gliere giornate [redacted] tempo, [redacted] aria non troppo secca, ma soprattutto non troppo umida. Bisogna maneggiare i francobolli soltanto con le apposite pinzette (lisce, [redacted] quelle zigrinate per le ciglia), [redacted] tavolo molto ben pulito, evitando in maniera assoluta le tracce di tabacco i cui sali di concia macchiano, o la polvere proveniente dalla mina delle matite. Aggiunge il prof. Tosco: «*E poi ancora atten*[redacted] *a tutto: alla polvere di casa ed allo smog, al fumo e alla luce*».

Remo Lugli

C'è [redacted] l'arco alpino Ovunque [redacted] di [redacted]



Allegria di giovani davanti al Cervino, la più affascinante montagna delle Alpi

Le preoccupazioni degli sportivi che a fine settimana sono soliti recarsi in montagna, sono state in parte eliminate dalle recentissime nevicate, che hanno riparato in molte zone ai danni provocati dal rialzo della temperatura verificatosi quasi ovunque sull'arco alpino. Alla neve, caduta abbondante a metà della [redacted] *settimana, aveva fatto seguito un periodo di caldo: il fondo delle piste si è però mantenuto buono, per cui le precipitazioni dell'altra notte hanno ristabilito* [redacted] *situazione.*

Tutti gli impianti di risalita funzionano, ovunque sono segnalate iniziative, concomitanti al Carnevale, per gli sciatori di fine settimana. Molti sportivi sono in arrivo dalla Francia, dove la febbre delle Olimpiadi ha aumentato la passione per lo sci [redacted] *ove, contemporaneamente, le piste attorno a Grenoble sono riservate* [redacted] *campioni e non* [redacted] *a disposizione di tutti.*

Fra le varie manifestazioni [redacted] *sportive riservate ai* [redacted] *campionato aperto ai* [redacted] *appassionati della montagna, da segnalare il trentatreesimo campionato nazionale di fondo dell'Ana, l'Associazione nazionale alpini, che avrà luogo sabato e domenica sulle nevi di Folgaria. E' annunciata una numerosa partecipazione: la vittoria di Nones alle Olimpiadi nella 30 chilometri ha riportato d'attualità* [redacted] *sci dei fondisti,* [redacted] *sport del quale si parla poco, certamente in second'ordine* [redacted] *discesa.*

Eppure, anche senza arrivare ad un livello agonistico, la passeggiata in montagna su percorsi misti [redacted] *lievi dislivelli è l'attività più salutare. Naturalmente tale genere di gite va fatto sotto la direzione di persone esper*[redacted] *della zona in cui vengono effettuate: il fondo non presenta i pericoli di incidenti della discesa, tuttavia biso*[redacted] *fare attenzione per non correre il rischio di smarrire la strada. Diversi clubs sciistici organizzano periodicamente «traversate» che possono costituire una ottima fonte di divertimento, a patto di voler faticare un poco.*

[redacted] piste [redacted] «centri» italiani

Secondo quanto comunica[redacted] *Touring Club Italiano e gli Enti provinciali per il turismo, la situazione nelle stazioni invernali dell'arco alpino è la seguente.*

PROVINCIA DI TORINO — E' tornato il sereno in tutte le zone dopo le nevicate della scorsa notte. Le ultime precipitazioni hanno ritoccato le piste, che [redacted] si presentano in ottime condizioni. Prudente ovunque, oltre i 1500 metri, l'uso delle catene, addirittura indispensabili nei tratti esposti a mezzanotte. Aperto il colle del Monginevro, chiuso il valico [redacted]el Moncenisio.

Ala di Stura [redacted], Balme 20, Bardonecchia 30-70, Claviere-Cesana 80-120, Gravere [redacted] Oulx-Beaulard 25-50, Pragelato 45, Prali 40, Sauze d'Oulx-Sportinia 60-80, Sestriere 80-120, Viù 30.

PROVINCIA DI CUNEO — Cielo coperto ieri su [redacted] tratti delle Alpi liguri-piemontesi, [redacted] rialzo della temperatura: buona, comunque, [redacted] situazione di tutti i tracciati di discesa. Aperto il colle di Tenda, necessarie [redacted] catene per valicare il colle della Maddalena. Chiuso [redacted] passo della Lombarda.

Artesina 40-60, Bagni di Vinadio 70, Cardini 40, Chiusa Pesio 20, Crissolo 20, Demonte 15, Entracque 35, Frabosa 30, Limone 30-60, Lurisia 40, Monterosso Grana 10, Montoso 20, Pontechianale 20, Prato Nevoso 40, Frazzo 20, Prinardo 30, Sambuco 30, San Giacomo 25, V[redacted], Viola [redacted].

VALLE [redacted] — Neve abbondante a Courmayeur, La Thuile e Cervinia. Tutte le piste sono innevatissime, da mercoledì pomeriggio dopo alcune nevicate sparse il cielo è ritornato sereno. La transitabilità [redacted] buona sulla statale sino a Courmayeur ed al t[redacted] del Monte Bianco. Non occorrono più le catene [redacted]he oltre i 1200 metri di altitudine: [redacted] sufficienti gli «antineve». Sabato 17 si inaugurano i [redacted]vi impianti funiviari e scioviari di La Thuile. Una nuova funivia, [redacted] sciovie e [redacted] km. [redacted] piste [redacted] ora a disposizione degli sciatori [redacted] frequenteranno Valrutor. In tutta la valle si attende l'inizio dell'attività di sci alpinistico che solitamente si effettua di primavera. A Courmayeur, capitale dello sci alpinistico, sono due le «scuole» che ai primi di marzo apriranno i battenti: quella delle Guide del Monte Bianco e quella diretta da Toni Gobbi.

Ayas - Champoluc 40-60, Breuil Cervinia 70-130, Chamois 50-80, Cogne 25-30, Courmayeur - Col Chécrouit 70-170, Gressoney La Trini[redacted] 30-35, Gressoney St-Jean 30-60, La Magdeleine 40-60, La Thuile 100-170, Pila 50-60, Torgnon 40-60, Valtournan[redacted] 40-60.

PROVINCIA DI VERCELLI — Alagna Belvedere 20, Col d'Olen 30, Punta Indren 100, Alpe di Mera 60, Lago Mucrone 50, Monte Mucrone 75, Bielmonte 30, Oropa 40-50.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — In funzione gli impianti di Monte Cropà e Caldirola la Gioia. Altezza della neve, cm 40-45.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero 160, Formazza Ponte 110, Formazza Sagersboden 140, Formazza Maria Luisa 300, Macugnaga paese 30, Macugnaga Belvedere 60, Piani Alti 60, Monte Moro 100, Mottarone 50, Piana di Vigezzo 150, Premeno [redacted].

PROVINCIA [redacted] BRESCIA — Pontedilegno-Corno d'Aola 50, Tonale-Paradiso 70-130, Temu Montecalvo 60-90, San Pietro Aprica 50-60, Vollo Pezzeda 50-80.

PROVINCIA DI SON[redacted] — Aprica 50-100, Bormio 30-150, Caspoggio 25-60, Livigno 60-120, Madesimo [redacted] 210 (a Groppera).

PROVINCIA DI BELLUNO — A Cortina d'Ampezzo la neve raggiunge i 60 centimetri al Pocol, i 90 al Faloria, i 60 al Tre Croci.

PROVINCIA DI BOLZANO — Alpe di Siusi 60-120, Avelengo 40-120, Bressanone Plose [redacted]-70, B[redacted] de Corones 20-100, C[redacted] Colfosco 50-80, La Villa San Cassiano P[redacted]aces 40-60, Ortisei 40-60, San Valentino alla Muta 70-180, San Vigilio di Marebbe 45-80, Selva Gardena 60-65, Sesto Pusteria 70-180, Solda 50-80, Trafoi 80, Vipiteno Montecavallo 20-150.

Un disco di Gazzelloni

Il fl[redacted] di Mo[redacted]

Wolfgang Amadeus Mozart: [redacted] *sonate per flauto e pianoforte.* K. 10, 11, 12, 13, 14, 15. *Flautista* Severino Gazzelloni, *pianista* Bruno Canino. RCA Italiana Stereo SL 20244.

E' raro ascoltare Gazzelloni, grande esperto e stimolatore della musica modernissima, [redacted] un repertorio classico. C'è chi, malignamente, insinua addirittura che Gazzelloni fugge il flauto del Settecento. In questo disco la smentita è recisa e autorevole. Nelle sei sonate composte dal Mozart fanciullo di appena otto anni, Gazzelloni si dimostra poeta, virtuoso, uomo di spirito e languido sognatore. E in questa sua scorribanda [redacted]travaso i modi di pensare e di comporre [redacted] Settecento [redacted] accompagnato egregiamente dal pianoforte [redacted] Bruno Canino.

Leopold Mozart dedicò le sei sonate a nome del figlio alla regina d'Inghilterra, Carlotta. Alla sua corte, infatti, furono suonate nel gennaio del 1765. E Gazzelloni, con un fare magico tutto suo, riesce a ricreare l'atmosfera di una corte settecentesca, il fare musica in quanto tale, spensierato, trasognato, vien voglia [redacted] dire «preromantico». Sono sei esecuzioni cesellate, perfette.

r. la.

Le [redacted] giovani

Il Festival di Sanremo ha sconvolto la classifica delle canzoni più vendute in Italia. Il complesso musicale [redacted] Camaleonti, che da oltre due mesi era l'incontra[redacted] capolista con *L'ora dell'amore*, retrocede. Dalle piazze d'onore scompaiono Sylvie Vartan con *Due minuti* [redacted] *felicità*, Dalida [redacted] *L'ultimo valzer*, i [redacted] Gees di *Massachusetts* e Steve Wonder con *Il sole è di tutti*.

Nuovi personaggi e altri motivi [redacted] ora sulla cresta dell'onda: Wilson Pickett e Fausto Leali con *Deborah* che ottenne il quarto posto alla rassegna san[redacted] Sergio Endrigo e Roberto Carlos, i vincitori, [redacted] *Canzone per te*, Antoine e Pettenati con *La tramontana*, prediletta dai più piccini.

D[redacted] soprattutto i giovani appassionati [redacted] balli moderni e del *rhythm and blues* in particolare ed [redacted] più gradita nella versione offerta dallo specialista di tale genere, il negro-americano Wilson Pickett. La sua interpretazione nei [redacted] giri Ri-Fi è travolgente, anche se il motivo ha un respiro limitato e comunque non all'altezza del consueto repertorio del cantante.

Canzone per [redacted] di Endrigo va diritta al cuore dei ragazzi romantici. Nonostante alcune assonanze con celebri motivi francesi e con l'aria pucciniana «E lucean le stelle», ha una struttura semplice, un testo non banale e una linea melodica priva di effetti artificiosi, ben sorretta dal raffinato arrangiamento del M° Chiaramello. La versione di Roberto Carlos appare tuttavia meno retorica.

Le novità non arrivano soltanto da Sanremo. In fatto di jazz per esempio, merita considerazione il 33 giri Cbs «*I grandi successi di Harry James*», il celebre trombettista americano che [redacted] 1939 esordì come direttore d'orchestra dopo avere raggiunto una vasta popolarità nella formazione di Benny Goodman. La parola jazz accanto al nome di James farà storcere il naso agli intenditori. I brani raccolti in questa antologia sono infatti canzoni di vasto richiamo commerciale eseguite però con una brillante tecnica e [redacted] lo stile tipico dell'era dello swing. L'interesse [redacted] disco si accentra altresì sull'incontro con Frank Sinatra alle prime armi, impegnato [redacted] il motivo *All or nothing at all*. L'incisione risale al [redacted]9: la voce di Sinatra con qualche acerbità, rivela già l'inconfondibile timbro.

u. a.



ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua [redacted] [redacted] 2)

[redacted] fertilissimo [redacted] 38-50.000 vendesi Villafranca Piemonte. Telefono 655-150. 1001

TERRENO fronteggiante strada Torino Leinì licenza edilizia 125 camere negozi eventuale pagamento camere. Telefonare 487-687

TERRENO industriale mq 1325 regione Vanchiglietta, vendo Telefonare 851-195. A15410

TERRENO industriale Settimo, prossimità autostrada, 40.000 mq, progetto approvato. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. O778

TERRENO [redacted] nucleo residenziale cintura torinese, prospicente erigendo [redacted] elementari secondarie 8000 mq. [redacted] sovrastante, capacità [redacted] 200 tutti servizi, progettazione iniziata, vendesi convenientemente. [redacted] 483-425.

TORRES vende alloggio 2 camere servizi libero subito. Tel. 389-417

TORRES vende villetta 3 camere servizi giardino cintata. Tel. 389-417.

TRASFERENDOMI svendo dilazionando casetta 5 vani servizi recintata Augenmeri, Strada Settimo 106/2. Torino. [redacted]95

TRASFERENDOMI vendo casa seminuova tre piani 8 alloggi. Caselleggio. 895-962. O895

VALLE Lanzo, vendo terreno fabbricabile, [redacted] progetti approvati. Geom. Drappero, [redacted] 57.

VANCHIGLIA, attico: salone, 3 camere, cucina, ripostiglio, bisservizi, mq 165 vendesi 16.000.000 compreso mutuo. Tel. 581-694.

VENDESI alloggio [redacted] servizi Lucente comodità pullman negozi [redacted]. Telefonare 737-493. A16050

[redacted] casa camere 33 centralissima Nichelino suddiviso 9 alloggi 2, 3, 5 vani più 5 autorimesse isolata e cintata L. 50.000.000 più 10.000.000 mutuo estinguibile. Telefonare 447-117 ore pasti.

VENDESI fabbricato et area edificabile in Torino via Paisiello 11, Dott. Carbonais, tel. 22.74 Mondovì.

VENDESI permutasi terreno Vinovo centro progetto approvato 200 vani. Tele[redacted] 535-878.

VENDESI terreno corso Francia Magni, piazza Roma 35, Cremona.

VENDO mq 500 terreno per villetta Boscanero. Telefonare 280-857.

VENDO terreno mq. 10.000 collina Moncalieri, Telef. 583-783 ore pasti.

VENDO terreno mq 1000 statale Pelisino - Alba. Telef. 852-991 Torino

VENDONSI lotti signorili zona precollinare Trofarello. Tel. 647-821.

VIA Nizza - P[redacted] Nuova vendo 6 milioni 900.000 cinque locali uso studio, reddito garantito 8%. Tel. 537-496. [redacted]

VIA NIZZA 89 INTERNO [redacted] [redacted] UNA GRANDE CAMERA, CINA, SERVIZI, TERRAZZO, LIBERO, 2.500.000 TRATTABILI. TELEFONARE POLETTI 598-607, 587-774. O949

VIA Sineo 14 convenientissimo appartamento due camere, servizi 690.000 mutuo 1.600.000. Gabetti 578-044. O867

[redacted] Valeggio 2 [redacted] (Porta Nuova). Appartamenti signorili: quattro camere, ingresso, bagno 3.200.000 mutuo 7.600.000. Cinque camere, ingresso, bagno 3.800.000 [redacted] 8.600.000 Gabetti 578-044.

VILLA con giardino vendesi-affittasi. Telefonare 643-591.

VILLA nuova due alloggi tutti comfort collina torinese vendesi. Telefonare 530-986, 212-839.

VILLA nuovissima Settimo Torinese 5 camere servizi garage terreno 750 mq. privato [redacted] minimo anticipo. Telefonare 746-114. A15078

VILLA rustica e terreno lottizzato collina torinese panoramica vendo. Telefonare 634-786. A16430

VILLETTA in costruzione - terreno, Orbassano - Piossasco, vendesi. Telefonare 364-239, 804-194.

VILLETTA nuova mq. 800 giardino vicinanze Almese vendo 6.000.000 più mutuo. Telefonare 530-395.

4.800.000, vendesi alloggio [redacted] camere tinello cucinino [redacted] particolare, via Nairo 16. Visite 15-18.

4.800.000 vendo negozio nuovo intero zona 6.500.000 affittato importante ditta. Telefonare 512-677.

14.700.000, 3 camere, servizi, signorili, Piazza Statuto. Tel. 537-342 ore ufficio. A15775

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 538-539.

A.A. CONIUGI impiegati comunali abbi[redacted]alloggetto. Tel. 688-755 335-587. A15009

A.A. CONIUGI impiegati municipali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-587. A16254

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 775-538. O1000

[redacted]. **CONIUGI** [redacted]ntesi referenziatissimi cercano alloggio. Telef. 759-800 geom. Martinat. O444

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI annualmente mezza montagna alloggio vuoto in villa con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5420 — Torino». A15798

AFFITTEREI casa due piani riscaldamento totale orto stanze magazzino [redacted] terra garage. Tel. 634-707.

AFFITTEREI casetta nuova quattro camere più servizi zona collinare, Moncalieri. Telefonare 323-612.

ALLOGGETTO [redacted] tinello cucinino casa civile zona Francia cerco signore solo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1542 — Torino».

CASETTA campagna montagna orto giardino annualmente cercasi. Telefonare 375-951 ore pasti.

CERCASI alloggio 2-3 camere zona Parella - corso Francia. Tel. 783-436

CERCASI casa 4-6 vani preferibilmente due alloggi con giardino Torino cintura. Tel. 851-894 ore 16-20.

CERCASI magazzino chiuso metri quadrati 300-400 circa, deposito ferro acciaio, aperto 2 giorni ogni settimana. Telefonare 587-661.

CERCO alloggetto Campidoglio Parella massima serietà. Tel. 726-889.

CERCO camera con servizi piano [redacted]. Telefonare 654-011.

CERCO locale su corso per officina autoriparazioni mq. [redacted] circa. Telefonare 756-743. A15927

CERCO mansarda o alloggetto massimo 20.000 mensili. Tel. 510-204, 653-261. A15744

CERCO stanza, tinello, servizi, ultimo piano, garage, borgata San Paolo. Telefonare 329-642 [redacted] cena.

CONIUGI, [redacted] alloggetto, [redacted] mobiliato con servizi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1448 — Torino». A17651

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. O486

CONIUGI cercano 2 camere tinello cucinino zona Tesseni, Campidoglio. Telefonare 766-467 pasti.

CONIUGI piemontesi impiegati referenziati affitterebbero alloggio Piazza Rivoli ed adiacenze. Telefonare [redacted] pasti 726-508. A15801

CONIUGI piemontesi soli affitterebbero alloggetto signorile zona corso Svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5407 — Torino». A15447

FAMIGLIA piemontese cerca affitto 3 camere servizi prossimità Mercato [illegible] (Borgo Rossini). Telefonare 286-510. A15886

CONIUGI soli referenziatissimi affitterebbero appartamento 3-4 camere servizi. Telefonare 655-519.

FAMIGLIA piemontese cerca [redacted] con giardino dintorni Torino. Tel. 363-135 [redacted]1

FRATELLO sorella soli cercano 1-2 camere servizi zona Parella. Telefono 352-804. A15822

GIOVANI coniugi piemontesi [redacted] 2-3 [redacted] servizi zona piazza Robilant - piazza Sabotino. Telefonare 375-013 ore 19-20.

IMPIEGATO torinese cerca affittare due camere, servizi zona Grandi Motori. Telefonare 727-316.

MANSARDA con servizi cerca coppia referenziatissima. Tel. 531-227 ore pasti. A17849

PERSONA sola cerca piccolo alloggio, zona Vittoria. [redacted]. 211-069.

PIEMONTESI [redacted] alloggio senza termo Casale-Vanchiglia affitto mite. Telefonare 687-401. A15586

PROFESSIONISTA affitterebbe periodo estivo casetta con giardino dintorni Torino preferibilmente collina. Telefonare 875-172. A15434

PROSSIMI sposi cercano alloggetto Parella Francia [redacted] Mirafiori. Telefonare 336-927. A15652

PROSSIMI sposi cercano alloggio zona piazza Crispi piazza Rebaudengo. Telefonare 265-838. A16328

PROSSIMI sposi cercano due camere servizi zona Ausiliatrice. Telefono 469-727. A15662

PROSSIMI sposi impiegati affitterebbero 2 camere servizi zona Inghilterra e altra se con tram comodo. Telefonare 357-413. A15620

REFERENZIATO [redacted] negozio cerca alloggetto corso Statuto, Cibrario. Tel. 534-818. [redacted]

SIGNORA offresi per stiro, cucito, lavori domestici in cambio camera tinello e servizi. Telef. 692-220.

SOLO referenziatissimo cerca zona Statuto due camere servizi piano terra 1° piano Telefonare 487-055.

SPOSINI referenziati [redacted] libero subito barriera Milano [redacted] tinello. Telefonare 289-547.

TERRENO eventuale casetta, intenso passaggio, affitto acquisto, occasionissima. Telefonare 366-453

TRE persone cercano 2 camere tinello servizi Barriera Milano, P.za Crespi, fine marzo. Telef. 253-719.

URGE a prossimi sposi piemontesi referenziati alloggio con servizi paraggi corso Ferrucci e traversali. Telefonare 581-677. A16315

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. AFFITTO negozio e magazzino. Telefonare 663-253. 2001

A. [redacted] alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Tel. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTASI appartamento signorile, 3-4 camere, salone. Telefonare 751-826. O510

A. NEGOZIO [redacted] retro, qualsiasi genere, posizione commercialissima. Telefonare 873-771.

A. REFERENZIATO ammobiliato [redacted] (vendo vuoto) affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 25. Tel. 538-594.

A Moncalieri affittasi 3 camere cucina tripli servizi oppure vendesi rate pari affitto. Telef. 672-219

A prossimi sposi affittasi camere tinello servizi. Telef. 356-727 feriali.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439. O966

ADATTO abitazione studio centralissimo 450 mq luminoso affitto. Telefonare 534-786. A16430

AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere capolinea tram 15, 12.000 camera. Telefonare 293-735.

AFFITTASI due camere cucina servizi, zona Sabotino, 35.000. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 1339 — Torino». A16411

AFFITTANSI interrati mq 400 - 250 zona semicentrali, ingresso carraio. Telefonare 894-202 A15046

AFFITTANSI magazzini centralissimi silenziosi mq 250 circa. Telefonare ore ufficio 545-865. 20766

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio ammobiliato tutte comodità. Telefonare 335-480.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi altre pianterreno 3 camere servizi aria condizionata uso uffici zona Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino».

AFFITTASI alloggio 5 vani servizi piazza Carducci. Telef. 631-902.

AFFITTASI casa [redacted] vinicolo e altro genere. Telefonare 240-582.

AFFITTASI convenientemente negozio [redacted] Regina grandioso [illegible] 4 vetrine Rossin, Principe Oddone 3

AFFITTASI Gran Madre camera indipendente. Telefonare 452-517.

AFFITTASI locale mq 54 uso deposito. Telefonare 795-303.

AFFITTASI locale mq. 300 per officina e magazzino zona Mirafiori. Telefonare [redacted]-415. A15624

AFFITTASI locale uso negozio e artigianale, via Borgomanero. Telefonare 535-360. A16234

AFFITTASI locali piano terreno luminosi ingresso carraio da mq. 850, 700, 500, 350 e negozi zona Stadio. Telefonare 390-381.

AFFITTASI negozio [redacted] San Mauro fronte Istituto Industriale Telefonare 579-866 A15194

AFFITTASI e vendesi locale industriale [redacted] 2000 altrettanto seminterrato. Telefonare 677-689 ore pasti

AFFITTASI Pino Torinese locale mq 120 servizi, spogliatoi, ufficio Telefonare 681-858, 758 052

AFFITTASI Pino Torinese negozi con magazzini eventuale alloggio. Telefonare [redacted] 758-052, 881-858.

AFFITTASI presso Castelnuovo Don Bosco alloggio recente costruzione 3 camere servizi garage. Tel [redacted] 266

AFFITTASI, San Donato 73, [redacted] gazzino seminterrato luminoso mq 340. Telefonare 760-142.

AFFITTASI signorile tre camere cucina servizi, zona S. Rita. Telefonare 367-233, ore pasti.

AFFITTASI stagionale Sestriere [redacted] camere salone cucina ammobiliato 25.000. Tel. 355-344.

AFFITTASI subito due camere tinello cucinino servizi 34.000. Telefonare 745-720. O906

AFFITTASI uso professionale tre camere servizi garage Massaua. Telefonare 542-243 ore pasti.

AFFITTASI, via G. Reni 226 angolo corso Orbassano, alloggio nuovo lussuosissimo 6° piano 3 camere salone cucina grande doppi ingressi [redacted] sori servizi, box. A15962

AFFITTASI via Mazzini locale mq 75 pianoterreno uso commerciale laboratorio industria [redacted] Telefonare 884-237. A15988

AFFITTASI [redacted] Bernini pied-à-terre ammobiliato, casa signorile. Telefo[redacted] 518-728 O4

AFFITTASI 2 [redacted] servizi piazza Statuto. Telefonare Ravera [redacted] 355-344 O820

AFFITTASI 3 camere salone cucina doppi servizi, box. Telef. 327-503.

AFFITTASI 5 camere salone cucina servizi piazza Statuto. Tel. 355 344.

AFFITTIAMO via Mombasiglio 104 (S. Rita) locale con annessi uffici mq. 240; adatto deposito, laboratorio silenzioso, pronto maggio. Telefonare 540 055 A15414

AFFITTO subito locale mq. 18 San Paolo lavoro silenzioso. Tel. 339 882

ALLOGGETTO affittasi, coniugi [redacted] sionati, termo, giardino, comune vicino Rivoli. [redacted] 95-178.

ALLOGGIO mansardato, 5° piano, senza ascensore e riscaldamento, zona Statuto, camera tinello, affittasi 25.000 Telefonare 553 873

AMPI MAGAZZINI AFFITTANSI USO DEPOSITO ARTICOLI NON COMMESTIBILI, ZONA FRANCIA [redacted] 673-604 [redacted] PASTI.

ALLOGGIO Piazza Rivoli prima [redacted] no 4 camere doppi servizi libero prima marzo affittasi 65.000 mensili. Telefonare 790-109 ore ufficio.

AUTOTRASLOCHI accurati. Prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 611-571 (Ditta Quaranta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi attrezzatissimi smontaggio mobili montaggio lampadari. Telefonare ditta Brajato 621-839. A15334

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti «ditta Serra». Telefonare 860-380. 2001

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera, furgone imbottito, operai specializzati Tel. 230-762.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito uomini specializzati Telefonare 338-165.

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Tel. 535-852. 1001

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 [redacted] Torino e dintorni. Telefonare 667-183. 1001

CENTRALISSIMI: negozio mq. 80, luminosi locali uffici laboratori. Telefono 887-445. A15765

CENTRALISSIMO salone, due camere, uso studio, negozio interno, sala esposizione, circolo culturale, affittasi. Telefonare 580-432.

COLLINA «Villa Rey» affittasi 2 camere servizi garage. Scrivere «Pubblicità [redacted] Stampa 5408 — Torino».

CORSO Palestro affittansi uso ufficio [redacted] abitazione anche separatamente due alloggi con diretta comunicazione interna, rispettivamente al secondo e terzo piano, di sei camere ciascuno, oltre grande entrata, cucina et servizi. Ascensore termocentrale. Liberi primo luglio Telefonare 344-056 ore 8,30-9,30 et 18,30-19,30. A15930

LABORATORIO artigiano o magazzino affittasi subito servizi. Telefonare pasti 760-446 A15861

LEUMANN residenziale tranquillissimo semiattico comodità affittasi unica persona. Telefonare 783-985.

LIBERO subito, Sacchi 46, doppi servizi, sala, tre letto, cucina; altro tre camere, cucina, bagno. Telefonare 942-380, 586-602 [redacted]

LOCALE industriale mq. 350 con annessi uffici zona Francia ingresso carraio carro ponte affittasi. Telefonare 485-242. A15689

LOCALE luminosissimo seminterrato mq. 180 lavorazione silenziosa affitto 60.000 regione Borca. Telefonare 280-625 ore pasti. A15078

[redacted]**ALE** metriquadri 200 libero subito zona Francia affittasi. Telefonare 593-395 21439

[redacted] n. 5. Ottavio 400 mq. riscaldato luminoso primo piano affittasi. Telef. 539-967.

LOCALE zona Cibrario mq. 200 uso magazzino rappresentanza affittasi. Telefonare 471-534. A15419

LOCALE zona [redacted] Rita mq. 60 uso magazzino, laboratorio affittasi. Telefonare 390-463 1001

LOCALI uffici affittansi v. Lagrange 1 [redacted] 150 piano nobile.

LOC[redacted] laboratorio, magazzino, ufficio, affittansi via Accademia Albertina, telefono 521-356.

MAGAZZINO laboratorio, 40 mq. luminosissimo adatto piccolo artigiano; luce, forza. Disponibile subito. Tel. 230-[redacted]. A15841

MAURIZIANO affittansi due camere indipendenti ammobiliate oppure vuote Cauzione. Telefonare 510-581 [redacted] ufficio A16354

MIRAFIORI, salone, 3 camere, doppi servizi, 50.000 mensili, affittansi. Telefonare geom. Verino 510-777.

MONCALIERI Aqis affitto capannone nuovo pronto aprile mq 1200 ufficio mq. 200 cortile mq 2400 fronte strada. Telefonare 583-783 [redacted].

NAPOLI adiacenze piazza Municipio fittasi-vendesi appartamento 12 grandi camere oltre ammezzato 7 vani, accessori garage terrazze a livello, adatto uffici società, esclusa uso pensione Perrenod, via Roma 148/5, Napoli. Telefonare 540-255. 14711

NEGOZIO [redacted] vendo urgente qualunque genere artigiano studio. Telefonare 597-303. A18292

NEGOZIO mq 115 tre aperture verso via con magazzino seminterrato ingresso carraio, via Belfiore 11, affittasi. Telefono 537-495.

NEGOZIO piazza Statuto [redacted] 150 circa angolare 8 vetrine affittasi ditta referenziata. Rossin, Principe Oddone 3. O839

SPOSI referenziati affitto precollinare panoramico tre camere servizi 45 mila Scrivere: «Pubblicità Stampa 1347 — Torino». A16453

UFFICI fronte Anagrafe 4 locali, servizi, decorati, affittansi. Telefonare 553-872 A15871

UFFICI largo Vittorio Emanuele, 15 locali, 5 servizi, due ingressi, mq. [redacted] affittansi. Telefonare 553-873

VIA Bidone casa nuova affittansi locali [redacted] negozio. Telefonare 545-089

VIA Cuneo casa nuova affittasi negozio. Telefonare 545-069.

LOCALI [redacted] L. 220 per parola

BARDONECCHIA affittasi ammobiliato quattro letti periodo febbraio maggio Telefonare 593-731.

DIANO Marina affittasi ammobiliato marzo aprile sul mare Tel. 538-566, 723-895. A16382

DIANO Marina appartamento 2 camere cucina salone 8 terrazzi vicino spiaggia vende 6.200.000 trattabili. Telefonare 0141-56125.

EDILMARE vende, Borghetto Santo Spirito, magnifico superattico, 30 metri [redacted], vista insuperabile, vastissimo terrazzo, aria condizionata, 3 [redacted], cucina [redacted], biservizi. Prezzo convenientissimo. Intermediari Signor Stella, Edilmare, Pietra Ligure, viale Europa. Telef 67-301.

PORTOFERRAIO (Isola d'Elba), appartamento ammobiliato villetta altamente panoramica, spiaggetta, affittasi mesi luglio agosto. Tel. 539-055

SPOTORNO alloggio [redacted] riscaldamento centrale affittasi. Telefonare 570-742 ore pasti.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

SANREMO Pensione Villa Verde, Mepe 6, telefono 85-237, soggiorno ideale: tranquillo, parco, parcheggio.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ALLA Sem, Scuole estetica moderna piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corsi estetica viso, corpo [redacted], pedicure. Consulenza medica specializzata.

CORSI celeri, dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 484 994 O632

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

CERCO professore, professoressa capace pratico ricupero anni italiano, francese. Pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 5436 — Torino».

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari, medie inferiori. Ottimo trattamento. Telefonare 298 860

INSEGNANTE offresi per lezioni elementari, medie inferiori, anche domicilio. Telefonare 213 494 ore pasti.

LEZIONI individuali italiano, latino, greco, matematica, francese [redacted]. Telefonare 588-543 A15510

MATEMATICA lezioni preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. A15933

PROFESSORESSA impartisce lezioni di latino, prepara esami. Telefonare 379-566 A15592

PROFESSORESSA impartisce lezioni matematica chimica a [redacted]. Telefonare 584-122, 593-720.

[redacted] clarina impartisce lezioni. Telefonare 668-849. 2001

UNIV[redacted] impartisce lezioni domicilio matematica fisica. Telefonare ore [redacted] 261-237. A15919

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI alloggetto ammobiliato in villetta periferica a sposi referenziati. Telefonare 241-919. A15623

AFFITTASI bella camera ammobiliata 1° piano. Telefonare 553-470.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima arreggiata termo centrale Telefonare 545-838. A15893

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 570-773. A16295

AFFITTEREI soffitta o cameretta possibilmente ammobiliata nei pressi di corso Casale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino».

CENTRALISSIMA signorile camera indipendente affittasi a persona referenziata. Telefonare 578-442.

CAMERA mobiliata indipendente due letti via Gioberti 24, Tel. 537-484.

CONTABILE ventenne pratica lavori ufficio offresi. Tel. 566-181.

DATTILOGRAFA quindicenne primo impiego offresi. Scrivere: Demichelis, via Stazione 40, None (Torino)

DATTILOGRAFA 22enne pratica ufficio cerca serio impiego anche studio medico. Telef. 735 298.

DICIASSETTENNE computista stenodattilo volenterosa offresi. Telefonare 738-049 A18027

DICIASSETTENNE 1° impiego stenodattilografia, segretaria, offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A17901

DICIOTTENNE [redacted] ufficio conoscenza lingue offresi. [redacted]. 328-739.

DICIOTTENNE 1° impiego, contabile, stenodattilografa, paghe e contributi, libera subito, [redacted] offresi. Telefono 791-118 A17975

DISEGNATORE meccanico et carpenteria, venticinquenne, quinquennale [redacted] esperienza, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1453 — Torino».

ISTRUTTORE offresi fisco serio scuola. Telefonare 854-817 mattino.

[redacted]**REANDO** Economia ventitreenne, biennale esperienza bancaria, quadrimestrale insegnamento statale matematica, conoscenza spagnolo, francese, inglese, causa trasferimento cerca impiego responsabilità disposto trasferimenti estero. Scrivere Casella 235 Pubblimen 24100 Bergamo.

MARESCIALLO [redacted] quarantacinquenne referenziato occuperebbesi con mansione fiducia come impiegato contabile oppure esattore [redacted] cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1373 — Torino». A16643

MATURITA' scientifica ventinovenne pluriennale esperienza amministrative commerciali livello direttivo et rispettive referenziato impiegherebbesi. Telefonare 611-494.

OFFRESI [redacted]sa ventiquattrenne già pratica con massime referenze. Telefonare 634-249.

OFFRESI panettiere diciassettenne già pratico, libero subito, piemontese Telefonare 924-011. 2001

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. RAGIONIERE ventiquattrenne militesente patentato offresi qualsiasi lavoro. Tel. 733-184.

ABILE capo magazziniere settore industriale o commerciale offresi. Telefono 902-781. A16754

ANZIANO espertissimo direzione amministrativa media industria commercio, sistemazioni contabilità, analisi prezzo vendita, conoscenza fiscale, disponibile anche mezza giornata o vicinanze Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 1446 — Torino».

[redacted] tecnico lunga pratica cantieri offresi ovunque. Telefonare 510-891. A17666

CAPO media officina, espertissimo carpenteria leggera e qualsiasi lavo[redacted], allestimento macchine utensili, rilevamento misure e costruzione prototipi, energico conduttore operai, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino». 1001

CASSIERA venticinquenne conoscenza inglese cerca buon impiego. Telefonare 734-735.

CENTRALINISTA dattilografa ventunenne offresi studio medico, istituti, uffici. Telefonare 278-824.

CONTABILE referenziato praticissimo [redacted] contabilità clienti generale, oltre sì scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1418 — Torino». A17341

CONTABILE 22enne militesente 1° impiego occuperebbesi [redacted] ufficio. Telefonare 512-741. A17645

CORRISPONDENTE inglese francese dattilo-steno 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 276-380.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio conoscenze: stenografia, comptometrista perforatrice meccanografica. Offresi. Tel. 851-793.

DIPLOMATA in inglese Cambridge offresi 1° impiego interprete Scrivere: «Pubblicità Stampa 5504 — Torino». A17164

DISEGNATORE meccanico e edile offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] meccanico, stampi ed attrezzature, offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 378 — Torino». 2001

DISEGNATORE meccanico ventiduenne militesente primo impiego occuperebbesi subito, Telef. 350-339.

ESPERTO [redacted] tessuti confezioni militesente accetta qualsiasi lavoro Tel 332-311.

EX agente pensionato statale offresi mansioni fiducia mezza giornata, anche maschera cinema. Telefonare ore pasti 310-138.

GEOMETRA assistente edile, conoscenze contabilità, cemento armato offresi seria impresa. Tel. 365-516.

GEOMETRA [redacted] impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 380-263

GEOMETRA lunga esperienza cantieri civili, prefabbricati industriali offresi seria impresa. Tel 250-670.

GIOVANE ventiduenne volonteroso, militesente cerca impiego. Telefonare 339-853 A17512

[redacted] diciannovenne stenodattilografa, comptometrista, paghe, contributi, operatrice National, esperienza biennale, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5542 — Torino» A17543

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, paghe, corrispondenza, fatturazioni, occuperebbesi. Tel. 773-733.

IMPIEGATO tecnico, esperienza quinquennale progettazioni forni et essiccatoi industriali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino». A17890

[redacted] militesente neo laureato attivo cerca impiego tecnico-commerciale disposto trasferirsi ovunque Scrivere: Casella 576, Pubblimen, Pinerolo. 21357

MILITESENTE 21enne, esperienza quinquennale campo elettronico, patentato occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 740-247.

OFFRESI ragazza 16enne [redacted] educata come segretaria avvocato. Tel. 722-832. A17733

[redacted] chimico industriale ventiquattrenne militesente 2° impiego libero subito offresi. Tel. 736-403.

PERITO chimico militesente pratico laboratorio produzione esaminerebbe adeguate proposte scopo miglioramento [redacted] Scrivere. «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PERITO [redacted] militesente 1° impiego o lavoro offresi subito. Telefonare 779-327.

PRATICISSIMO trattative medio alto livello, propaganda organizzatore vendita, auto propria, disposto viaggiare, esamina adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1408 — Torino» A17300

QUARANTACINQUENNE, impiegato seconda categoria offresi per miglioramento. Telefonare 761-867 ore pasti. A17794

RAGIONIERA praticissima contabilità bilanci paghe occuperebbesi mattino o saltuariamente. Tel. 380 745

[redacted] ventenne referenziata libera subito offresi seria ditta. Telefonare 592-695 A17450

RAGIONIERA 22enne 2° impiego offresi. Telef. 665-074.

RAGIONIERE offresi ore libere serali qualsiasi lavoro. Telefonare 323-775 ore pasti A17856

RAGIONIERE ventinovenne buon venditore organizzatore volenteroso tecnico amministrativo commerciale azienda operante forniture industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5076 — Torino». A18009

RAGIONIERE 27enne libero subito impiegherebbesi. Telefonare ore ufficio 389-112. A17350

SEDICENNE dattilografa, paghe contributi comptometrista 1° impiego offresi. Telefonare 670-833.

RAGIONIERE ventiduenne pratica ufficio produzione piccola industria impiegherebbe[redacted] subito. Telefonare 356-857. A17948

SEDICENNE pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Telefono 560-587. 2001

SEDICENNE steno-dattilografa primo impiego libera subito offr[redacted] Tel. [redacted]. A17917

SEGRETARIA d'azienda diciottenne 2° impiego libera subito offresi Telefonare 468-030.

SIGNORA perfetta contabile mano d'opera lunga esperienza d'ufficio auto propria esaminerebbe proposte serie ditte. Telef. 391-755 ore pasti.

SIGNORA pratica insegn[redacted] perfetto francese occuperebbesi bambini compagnia lavoro decoroso pomeriggio sera. Telefonare 536-034

SIGNORA quarantenne occuperebbesi mattino e pomeriggio, macchina propria telefonista o commissione fiducia presso clinica privata, studio legale, disposta viaggiare in provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 379 — Torino».

SIGNORA 35enne seria e fiducia offresi cassiera o commessa qualsiasi genere esclusi gli alimentari Telefonare 363-491. A17893

SIGNORINA perito chimico esperienza biennale offresi seria ditta. Telefonare 793-505. 2001

SIGNORINA 24enne presenza facilità contatti clienti lavori ufficio in genere [illegible] attualmente impiegata considererebbe altre proposte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5554 — Torino».

SOTTUFFICIALE carabinieri pensione pratico Torino cintura disponendo auto cauzionando adeguatamente offresi esattore ditta seria privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1466 — Torino». A17944

[redacted] madrelingua occuperebbesi [redacted] insegnante, interprete, traduttrice, anche [redacted] giornata. Telefonare 592-983.

STENO-DATTILOGRAFA corrispondente offresi seria ditta Telefonare 652-435 ore ufficio A16410

STUDENTE architettura, maturità scientifica, referenziato, offresi pomeriggio, sera. Telefonare 511-747

STUDENTE serale (V ragioneria), referenziato, militesente, con auto, impiegherebbesi presso ufficio o ditta. Miti pretese. Tel. 345-648.

STUDENTE V anno perito industriale, provvisto patente B, auto propria, cerca impiego qualsiasi genere. Telefonare 786-574.

TECNICO commerciale livello direzionale ferramenti alluminio esaminerebbe proposte di collaborazione Scrivere: «Pubblicità Stampa 5519 — Torino». A17405

TORINESE trentenne offresi impiegato, commesso. Tel. 365-618.

TRENTENNE pratica sala night, dancing, bar, cassiera, anche contante, referenze. Tel. 687-328.

UNIVERSITARIA offresi per custodia bambini. Telefonare 371-478.

VELOCE dattilografa e complementar libera subito offresi. Telefonare 792-281. A17677

VENTENNE dattilografa pratica con[redacted] offresi seria ditta. Telefono 678-129. A17819

VENTENNE militesente patentato offresi per ufficio o magazzino. Telefono 460-457. A17772

VENTENNE operatore meccanografico, introduzione programmazione, Bass 360, occuperebbesi consolista presso centro elettronico. Telefonare 211-625. A17665

VENTENNE stenodattilo libera subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare mattino 214-535.

VENTITREENNE operatrice Ibm centralinista, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 260-487.

VENTUNENNE c[redacted] offresi per profumeria. [redacted]. 345-223.

VENTUNENNE contabile impiegherebbesi ufficio amministrativo o come cassiera. Telefonare 258-703.

VENTUNENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Ore pasti 338-787. 1001

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri e generali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 45, angolo corso Dante

A.A. CERCASI elemento maggiorenne anche parzialmente libero ore pomeridiane media cultura via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto

A. [redacted] signorina dattilografa 15-18enne. Riva, via Mazzini 1.

A ex graduati Arma carabinieri Finanza Polizia offriamo interessante attività di fiducia. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 286 — Torino». O806

[redacted] commessa mercerie 16-18 [redacted] Telef. 537-284.

ASSUMIAMO impiegata stenodattilografa, schedarista, seria precisa volenterosa, inviare domanda manoscritta specificando posti occupati, referenze e pretese a «Pubblicità Stampa 1469 — Torino».

AZIENDA ricambi auto cerca magazziniere pratico. Indicare età referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5444 — Torino».

CERCASI apprendista impiegato 14-18enne sveglio per autosalone. Telefonare 737-770. O682

CERCASI capo magazziniere ricevimento spedizioni merci massima esperienza ottimo trattamento referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5377 — Torino».

CERCASI signorina anche non giovane, conoscenza tedesca casa [illegible] stor[redacted]. stipendio vitto alloggio Tel 561-196. A15563

CERCASI 20-22enne, toscana, [redacted] dattilografa. Telef. 687-192 ore [redacted]

COMMERCIALISTA assume [redacted]ria 1° impiego. Telefonare 510-520, 545-106. A15602

DIPENDENTE amministrazione, effettiva pratica lavori contabilità stenodattilografia, referenze ineccepibili, cerca seconda Mirafiori. Manoscrivere Casella Postale 402 Ferrovia Torino. A17977

GEOMETRA giovane cercasi per direzione lavori controllizzazioni termiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1228 — Torino».

GIOVANE affideremo vendita visitando medici, dentisti, odontotecnici. Scrivere: «[redacted] Stampa 5404 — Torino». A15438

GIOVANE desideroso intraprendere carriera commerciale visitando anche clientela medica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5404 — Torino».

GIOVANE disposto iniziare carriera commerciale facendo pratica non stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5404 — Torino». A15439

IMPORTANTE azienda commerciale cerca giovane contabile diplomato, provetto conoscitore moderni sistemi rilievi dati per direzione amministrativa, chiara personalità et attività. Precisare posti occupati, pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1318 — Torino». A16009

IMPORTANTE industria torinese ricerca per centro elettronico esperta perforatrice Ibm Scrivere: «Pubblicità Stampa 5464 — Torino»

IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda sole mattine lire 40.000 mensili possibilità miglioramento. Scrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 384 — Torino». O857

MEDICO per direzione studi dentistici cercasi Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1260 — Torino». A15654

PICCOLA azienda esporti cerca [redacted] dattilografa perfetta inglese scritto parlato a giovane dattilo complementarista. Scrivere. «Pubblicità Stampa 5571 — Torino».

RINOMATA agenzia libraria cerca produttori ambosessi possibilità di guadagno mensile oltre L. 100.000. Telefonare 679-068. A14193

SERIA organizzazione meccanografica cerca tecnici specializzati macchine calcolatrici Olivetti e giovani apprendisti. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5372 — Torino».

SIGNORINA stenodattilo giovane primo impiego cerca ufficio esclusi radiali. Telefonare 503-036.

VICE magazziniere 25-35enne pratico contatti clientela esperto spedizioni tenuta magazzino cerca importante azienda ramo tessile. Scrivere curriculum lavoro a «Pubblicità Stampa 1247 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. TRENTENNE offresi per lavori pulizia o qualsiasi lavoro preserali serali festivi pure a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino». A17642

ALBERGO ristorante maître d'hotel lunga esperienza offresi direzione sala. Telefonare 674-840. A18050

AUTISTA cerca privato, conoscenza lingue, lunga esperienza, patente C. Telefonare 869-290. A17078

AUTISTA con 650 ribaltabile offresi Telefonare 723-418. 2001

AUTISTA domestico 46enne esperta guida pratico lavori, referenziato, offresi. Telefonare 667-262.

AUTISTA giovane con patente C-E offresi a ditta o privato. Telefono 375-708. A17456

AUTISTA patente C, quarantunenne, settentrionale, referenziato, occuperebbesi presso privato. Tel. 657-876.

AUTISTA piemontese offresi [redacted] viaggio ditta o privato. Tel. 252-041

AUTISTA pratico città e provincia offresi subito pratico anche sui pullman patente D pubblica. Scrivere. «Pubblicità Stampa 5569 — Torino». A17807

AUTISTA pratico tutti veicoli et sposto anche lunghi viaggi libero subito, Telefonare 81-412 ore ufficio. A17684

AUTISTA torinese patente B libero subito offresi. Telefonare 721-487.

AUTISTA 46enne praticissimo conoscenza perfetta conoscenza città offresi subito Tel. 657-262.

BAMBINAIA offresi al pomeriggio Telefonare 258-254. A17904

CALLISTA pedicure diplomato offresi periodo estivo riviera ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1354 — Torino». A16504

CAPO reparto montaggi lavorazioni meccaniche generiche collaudo dati comando 33enne offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1404 - Torino».

CINQUANTENNE praticissimo offresi tuttofare ristorante, miti pretese. Tel. 570-008. A17637

CINQUANTOTTENNE piemontese magazziniere imballatore offresi fiducia. Telefonare 735-810.

COMMESSA panetteria, drogheria, salumeria, offresi pomeriggio. Telefono 546-358. A17647

[redacted] ventitreenne offresi pratico pluriennale, Tel. 366-663.

CONIUGI offresi pulizie uffici e altri locali possibilmente ore serali. Tel. 234-716. A17716

CONIUGI portinai marito autista offresi. Telefonare 570-655.

CONIUGI soli già portinai offresi. Telefonare 310-421 dalle ore 11 alle 13. 2001

CONIUGI soli mezza età referenziati liberi subito cercano portineria. Tel. 343-389.

CUOCA referenziata pratica stiro offresi a casa signorile. Telef. 518-159 dopo ore 9. A17806

CUOCO solo con moglie aiuto cucina offresi a ristorante o mensa [redacted] Giulio Cesare Barca oppure stagione [redacted] Telefonare 516-481.

DECORATORE verniciatore vetraio cerca posto presso ospedali, istituti o presso ditte. Telefonare 842-054.

DICIANNOVENNE straniera bambinaia cameriera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5556 — Torino». A17747

DICIOTTENNE [redacted] con patente B cerca lavoro. Telefonare 885-371.

ELETTRICISTA esperienza decennale offresi industria anche caposquadra. Telefonare 538-279 ore 16-19

ELETTRICISTA finito 33enne offresi industria e impresa. Tel. 694-254.

ESENTE militare anni 22 patente B offresi fattorino o magazziniere o autista privato. Telefonare ore pasti 683-847. A18030

EX agente libero, [redacted] addetterebbe facchino d'albergo, pulizie uffici, custode villa, oppure lavori vari e di fiducia. Ottime referenze. Telefonare 513-377 dalle 8 alle 13.

EX finanziere 30enne licenza avalamento, già sorvegliante, patente auto offresi mansioni di fiducia. Telefonare 680-979. 2001

EX guardia finanza 39enne licenza media patente esperto magazzino offresi subito. Telefonare 335-287.

[redacted] ebanista capacissimo conoscenza disegno capacità direttiva a scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5559 — Torino». A17770

FATTORINO con auto, o altri lavori offresi. Tel. 380-817.

FATTORINO 24enne, patente B, qualsiasi lavoro libero subito. Scrivere: Ruggiero, via Buonarroti 5, Nichelino. A17746

FUOCHISTA 33enne patente 1° grado generale disposto trasferirsi al[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 383 — Torino». 21438

GALVANO offresi ditta seria. Esperienza decennale. Telefono 796-670.

GIARDINIERE pratico offresi. Telefonare 695-441 ore dei pasti.

GIOVANE con auto offresi mezza giornata. Telefonare 341-283.

GIOVANE [redacted] propria offresi di[redacted] pomeriggio pratico ditte. Telefonare pomeriggio 663-124.

GIOVANE volenterosa custodia bambini offresi. Telefonare 570-655.

GIOVANE 21enne libero dalle ore 13,30 alle 24 addetterebbesi qualunque lavoro. Telefonare 231-069.

INFERMIERA pratica cucito e stiro offresi [redacted] giornata. Tel. 384-115.

MACELLAIO, banconista, tagliatore buona esperienza offresi. T. 486-533.

MARESCIALLO esercito pensionato 58enne offresi sorvegliante magazziniere mansioni fiducia. Telefonare 327-124. A17856

OFFRESI a ditte gruista con pulscarro 615 Telefonare 330-180.

OFFRESI con Ape propria qualsiasi trasporto presso ditte. Telefonare 891-902. A17654

OFFRESI cuoco alberghi ristoranti e sabato domenica. Telef. 676-539.

OFFRESI cuoco domestico referenziato. Telef. 531-114.

OFFRESI cuoca [illegible] pensione ristorante. Tel. 853-768.

OFFRESI signorina sole mattine pratica stiro, cucito e custodia bimbe. Telefonare 610-967 ore pasti.

ONESTISSIMO pensionato attivo referenziatissimo occuperebbesi mansioni [redacted] fiducia Tel 476-514

OPERAIO con patente B offresi Telefonare al [redacted] 763-293.

OPERAIO trentenne offresi stabilimento patente B autista o qualunque lavoro meccanico. Tel. 763-614.

PANTALONISTA offrirebbesi presso ditte o negozio. Telefonare mattino 503-572. A18051

PATENTE E 38enne offresi carico e scarico ad autotreni. Telefonare 373-919. A17843

PENSIONATO offresi magazziniere commissioni fiducia. Telef. 676-539

PERSONA referenziata offresi per pulizie scale [redacted]. 728-577

PIEMONTESE coniugato due figli adulti già portinaio cerca portineria. Tel. 536 655. A17738

QUARANTASETTENNE patente B [redacted]issimo pensionato FF SS, occuperebbesi saldatore elettrico oppure mansioni fiducia Scrivere: «Pubblicità Stampa 381 — Torino» o telefonare 584-123.

QUARANTADUENNE referenziato parzialmente libero offresi pulizia scale uffici. Telefonare 684-839.

RAGAZZA 17enne cerca lavoro aiuto commessa. Telefonare 890-984

SALDATORE elettricautogeno 25enne offresi a seria ditta possibilmente doppi turni Telef. 884-157.

SALDATORE elettrico offresi ore serali. Tel. 275-710 sera.

SIGNORA giovane offresi per custodia bimba propria domicilio. Telefono 394-690. 1001

SIGNORA offresi mezza giornata o completa stiro rammendo anche giorni alterni. Tel. 550-154 mattino.

[redacted] 40enne cerca lavoro casalinga 3 ore [redacted] Tel. 471-858.

SIGNORINA ventunenne modellista abbigliamento femminile, esperienza di tagliatrice offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5535 — Torino».

STUDENTESSA offresi custodia bambini mezza giornata o giornata. Scrivere: Magnetto, via Emilio Bongiovanni 31, Torino. A17777

TECNICO dinamico pensionato proveniente classe operaia prima categoria offresi conduzione piccola azienda meccanica torneria seria precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5565 — Torino». A17793

TRENTATREENNE media cultura auto propria offresi per commissioni o qualsiasi lavoro a turni. Carraciuola, via Legnano 20/10.

TRENTENNE offresi mattino casalinga, studio dentistico o commesso. Telefonare 363-008 A17779

TRENTENNE presenza, auto propria pratica città [redacted] qualsiasi lavoro [redacted] giornata. Tel. 263-225.

TUTTOFARE offresi ore 8,30-17 libero subito Scrivere: Diana, via Raffaello 3, Grugliasco 2001

VENTICINQUENNE volenteroso robusto patente C occuperebbesi come autista persona di fiducia anche cauzionando Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VENTIQUATTRENNE referenziato, patente diesel viaggiare libero subito offresi. Telefonare 537-313.

VENTOTTENNE tuttofare offresi a giornate, referenziata. Tel. 674-276.

VENTUNENNE studente privato 1° magistrale cerca occupazione qualsiasi lavoro. Telefonare 886-551.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. CERCASI idraulico lattoniere e aiutanti pubblici. Telef. 721-297.

A.A. FAMIGLIA [redacted] tuttofare piemonte a fissa. Telefonare 89[redacted].

A ore cerca donna lavapiatti trattoria giovane capace. Tel. 595-231.

A 4500 giornaliero organizzazione vendita cerca personale femminile visita clientela. Telefonare 541-813.

ABILE pulitore cercasi. Tel. 212-842

AGGIUSTATORE meccanico veramente capace assumesi per costruzione e manutenzione. Telef. 561-189 ore ufficio. A17682

AGGIUSTATORE stampista e pantografista cercasi da seria ditta. Tel. 720-149. A15008

[redacted] montagna cerca per stagione estiva chef cuisine, maître d'hotel, guardarobiera. Referenze pretese. Casella 1, Gressoney La Trinité, Aosta. A14713

APPRENDISTA meccanico quindicenne assume officina artigiana vicinanze Stadio. Telefonare 390-536.

APPRENDISTA pasticcere 15-16enne cercasi. Presentarsi ore 16-19 via Guastalla 4, I piano fondo cortile.

APPRENDISTA pettinatrice [redacted] 15-16 anni. Telef. 390-611, corso Orbassano 183. 2001

APPRENDISTA sedicenne assumesi per lavoro strumenti musicali. Telefonare 81-3[redacted]. 1001

ASSUMESI fattorino giovane presente patente [redacted] esclusi vendite. Scrivere «Pubblicità Stampa 1274 — Torino». A15688

ASSUMIAMO subito apprendista decoratore, preferibilmente sedicenne-diciassettenne. Telefonare 651-053.

AUTISTA patente C possibilmente patentato anche carrellista [redacted]. Tel. 561-189 ore ufficio.

BAMBINAIA fissa, affettuosa, pratica bambini, libera da impegni di famiglia, disposta trasferirsi città provincia, cercasi. Trattamento familiare, buona retribuzione. Scrivere: Casella Pubblimen 272 - 14100 Asti. 21272

BAMBINAIA referenziata cercasi fino bimbo 14 mesi. Telef. 655-924.

BAR centrale cerca aiuto barista chiusura serale festiva. Tel. 544-676.

BAR cerca aiuto barista 16enne, Via Madama Cristina 69. A17722

BAR cerca giovane barista e ragazzi 16-18enni, T[redacted] 383-559.

CAMERIERA giovane anche non pratica cerca albergo via Arsenale 34.

CERCANSI abili autisti patente E per autocarri. Telefonare 241-619.

CERCANSI operai saldatori elettrogeno veramente capaci et apprendisti industria automobilistica. Telefonare 787-280. 2001

CERCASI aggiustatore 1° categoria perfetta conoscenza disegno specializzato stampi a passo. Tel. 341-170.

CERCASI aiutante commessa 15enne panetteria corso Casale 91. Telefonare 80-274. 1001

CERCASI aiutante e lavorante pettinatrice completa manicure. Presentarsi via Raffaeli 1. A15719

CERCASI ambosessi facile propaganda ottimo guadagno. C. Alcide De Gasperi 35, Boschi.

CERCASI apprendista ambosessi volenterosa lavori montaggio. Presentarsi ore ufficio in via Sansovino 237/19. A15465

CERCASI apprendista carrozzeria circa 16enne o elettrauto. Corso Racconigi 5. O30

CERCASI apprendista commessa per negozio centrale profumeria. Telefonare 758-739. A15634

CERCASI apprendiste cucitrici e apprendisti salotti tappezzieri. Telefonare 343-586. A15800

C[redacted] pratica [redacted]stibile. Telef. 753-821. 2001

CERCASI cuoco per stagione balneare Celle Ligure. Telefonare 241-512 Pilan. A15327

CERCASI cuoca tuttofare referenziata. Scrivere «Pubblicità Stampa 4475 — Torino». A14902

CERCASI donna tuttofare per albergo Celle Ligure stagione balneare. Telefonare Pilan 241-512.

CERCASI fresatore stampisti, 1° 2° officina zona Aeronautica, Telefonare 793-218. 2001

CERCASI fresatori I e II cat., tel. 241-063. A15670

CERCASI garagista notturno pratico piccola autorimessa, via Caserta 3.

CERCASI giardiniere esperto possibilità sistemazione alloggio. Telefonare ore ufficio 555-182 A16035

CERCASI pensionato guardiano notturno barriera Milano Tel. 325-077.

CERCASI personale femminile per vendita al banco alla Fiera dei vini, Bar Motta, corso Vittorio 92.

CERCASI portinaio coniugato senza figli. Telef. 540-953 ore ufficio.

CERCASI ragazza 15-17enne residente zona Moncalieri per aiuto infermiera studio dentistico Tel 642-601

CERCO apprendista aiutante sarta donna. Telefonare 687-127 [redacted] Beretti 24. A15433

CERCO cinquantacinquenne sola referenziata lavori domestici in cambio vitto alloggio piccolo compenso. Telef. 517-151, Scrivere Ruggiero, Cavagnolo (Torino).

CERCO lavoranti apprendisti sarti Telefono 774-118. A15716

CHIOSCO Esso [redacted] Massaua [redacted] ragazzo per pompe benzina.

CONIUGI cerca per lavori casalinghi - giardinaggio, cambio alloggio moderno in villa panoramica. Telefonare 874 498 A1603[illegible]

(Continua a pag. 19)

Mercoledì l'esame [redacted] commissi[redacted]

[redacted] legge per l'impiego della «pillola»

Il ministro ricorda che il Consiglio [redacted] Sanità [redacted] già dato parere favorevole all'uso degli anticoncezionali «sotto costante controllo medico ed a condizione che l'acquisto sia prescritto con ricetta» - In un [redacted] sarebbero state vendute 6 milioni di pillole, «mascherate con speciose indicazioni terapeutiche»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

[redacted]ercoledì prossimo, 21 febbraio, [redacted]l'ordine del giorno della commissioni Giustizia e Sanità della Camera c'è la proposta dell'on. Vizzini (psu) per abrogare le leggi che vietano la propaganda e l'impiego degli anticoncezionali. La decisione è stata presa stamane dalla commissione Sanità della Camera dopo un dibattito durante il quale l'on. Usvardi (psu) ha chiesto che il provvedimento fosse [redacted] discusso domani, indipendentemente da un analogo disegno di legge, presentato dal governo. Anche il ministro della Sanità, Mariotti, ha sollecitato la rapida approvazione della proposta insistendo per una pronta ratifica delle nuove leggi che dovranno regolare il delicato settore. «*Vi è una grave carenza legislativa* — ha detto in sostanza Mariotti — *mentre l'uso degli antifecondativi mascherati diviene sempre più gigantesco e incontrollato*».

[redacted] proposte parlamentari e governative riguardano la abrogazione o la modifica dell'art. 553 del codice penale e delle disposizioni del testo unico di pubblica sicurezza. Mariotti ha ricordato che commissioni di esperti e lo stesso Consiglio Superi[redacted] Sanità hanno dato parere favorevole all'impiego [redacted] contraccettivi, sotto costante controllo medico e a condizione che l'acquisto dei preparati sia prescritto da una ricetta.

Mariotti ha detto, preoccupato, che l'aumento dell'uso degli antifecondativi [redacted] «crescente e gigantesco», ma non ha fornito cifre: ricordiamo, però, che nell'aprile del 1967 aveva dichiarato che in un anno erano state vendute, malgrado i divieti, sei milioni di pillole «mascherate» da speciose indicazioni terapeutiche. L'on. Usvardi, a sua volta, ha affermato che le disposizioni in vigore «*ledono le libertà civili e sono legate al regime fascista che puntava al potenziamento della razza. Persino la Spagna franchista, cattolica e certamente non liberale* — ha proseguito — *dal primo gennaio [redacted] quest'anno ha autorizzato la produzione [redacted] quaranta milioni di pillole*». Il parlamentare ha concluso citando, a conferma della urgente necessità di risolvere la questione, il parere favorevole dell'on. Maria Eletta Martini (dc), relatrice sulle proposte di abrogazione delle attuali norme, alla commissione giustizia della Camera.

Anche gli on. Bartole [redacted] Barberi (dc) e Messinetti (pci) hanno convenuto sulle richieste di sollecito esame [redacted] provvedimento Vizzini.

Durante la seduta di oggi, il ministro Mariotti ha concluso il dibattito sul [redacted]ancio del suo dicastero, esprimendo fra l'altro la fiducia che la riforma ospedaliera entri in vigore fra tre o quattro mesi al massimo, in modo da stabilire una [redacted] regolamentazione per le costruzioni ospedaliere. Mariotti ha poi riferito sull'epidemia [redacted] meningite, [redacted] ha colpito soprattutto la Sicilia, la provincia di Taranto e qualche altra [redacted] meridionale. «*La situazione è sotto controllo* — ha detto — *e gli interventi della Sanità sono stati tempestivi ed efficaci*».

l. f.

Sarà vietato fumare [redacted] locali pubblici

Soprattutto ai professori nelle scuole, ai medici negli ospedali

Roma, 15 febbraio.

Per la prima volta il governo ha assunto ufficialmente l'impegno di svolgere un'intensa azione per limitare i danni alla salute provocati dal fumo delle sigarette. L'impegno [redacted] stato preso dal ministro della Sanità Mariotti stamane a Montecitorio, durante l'esame in sede referente del bilancio dello Stato. Mariotti, a nome del governo, ha accolto un ordine del giorno presentato dai deputati Usvardi, Benpora Cucchi e Galluzzi (tutti [redacted] psu) che afferma: «La Camera, approvando il bilancio '68 del ministero della Sanità, compiacendosi dell'azione di indagine e di studio voluta dal ministro con il rapporto «fumo e salute», invita [redacted] governo a continuare l'azione contro i pericoli del fumo di tabacco mettendo in essere rapidamente le indicazioni formulate dal Consiglio superiore della Sanità».

L'on. Usvardi ha dichiarato che è giunto il momento di passare dalla fase di studio a quella concreta, per la salvaguardia della salute dai danni provocati dal fumo delle sigarette.

Il parlamentare ha aggiunto che verranno emanate [redacted]bito disposizioni per proibire agli insegnanti ed agli alunni di fumare nelle aule scolastiche, negli ospedali [redacted] medici, [redacted] personale sanitario.

Inoltre sarà vietato il fumo nei locali pubblici. «*A questo proposito* — ha detto Usvardi — *aggiungo che il progetto governativo che vieta [redacted] fumare, ad esempio, nei cinematografi, è di fatto pronto. Ritengo però che esso non verrà presentato in Parlamento per il solo fatto che ci si trova di fronte all'imminenza dello scioglimento delle Camere, e, quindi, non potrebbe essere approvato prima della fine della legislatura. In ogni caso tale provvedimento sarà sottoposto all'approvazione del Senato e della Camera per essere trasformato in legge, subito dopo le ele[redacted]i politiche del '68*».

(Ag. Italia)

Chiesti [redacted] controlli per importare il burro

Roma, 15 febbraio.

I senatori Marchisio e Tortora (psu) hanno presentato al presidente del Consiglio ed ai ministri competenti un'interrogazione per sapere se siano state adottate misure definitive per eliminare gli «abusi» che si sono avuti nel settore della produzione e sul mercato lattiero-caseario.

I parlamentari si riferiscono [redacted] alle «importazioni di [redacted]ma di latte e altri prodotti lattieri non regolamentati di origine francese, che sarebbero effettuate dal porto franco di Trieste a prezzi bassissimi».

Queste materie prime — secondo i due senatori — trasformate in burro o altri prodotti, [redacted] a Trieste, [redacted]rebbero immesse sul mercato nazionale a prezzi enormemente più bassi rispetto a quelli vigenti per le importazioni dai Paesi comunitari o per le merci provenienti dai Paesi terzi.

(Ansa)

[redacted]



La teste Emma Pepere depone davanti ai magistrati tedeschi ed italiani a Milano. La signora, attraverso una foto, [redacted] riconosciuto nell'imputato Krüger [redacted] dei nazisti presenti [redacted] Lago Maggiore all'epoca dell'eccidio (Tel. A.P.)

La Corte [redacted] Osnabrück [redacted] Milano per [redacted] strage [redacted]

Una signora riconosce nel Krueger l'SS che [redacted] caccia agli ebrei

Emma Pepere (figlia dell'ex rettore dell'Università di Milano) [redacted] ha esitato davanti alla foto dell'ufficiale [redacted] - «Ero sfollata nella villa Jarach [redacted] Arona, ha raccontato, un giorno ci telefonarono: "Scappate, i tedeschi vengono [redacted] prendere gli ebrei". Subito dopo Krueger arrivò con [redacted] SS; 12 ebrei [redacted] fuggiti in barca» - Atroci episodi di violenza ricordati dalla teste [redacted] lucida memoria - L'imputato aveva sempre smentito: «Non [redacted] nulla di eccidi»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 15 febbraio.

Il capitano delle SS Hans Krueger, imputato delle stragi di ebrei [redacted]l Lago Maggiore, ammette: «Sì, ero in Italia [redacted] guardia del corpo di Hitler [redacted] mio comando a Stresa. Ma delle stragi non so nulla. In quei giorni ero a casa, in licenza». *Mente. La signora Emma Pepere, abitante a Milano in via S. Bernardino 7, lo smentisce. Ha 68 anni e [redacted] dimostra dieci [redacted] meno, una memoria eccezionale [redacted] una mente lucidissima. Oggi ha reso ai giudici tedeschi venuti da Osnabrück [redacted] deposi[redacted] preziosa.*

Alla fine, quando si [redacted] fatto buio nell'aula e sullo schermo [redacted] state proiettate le 41 diapositive con i volti di ufficiali [redacted] soldati delle SS, si è fatto un grande silenzio. La signora Pepere ne ha lasciate passare 31, continuando a scuotere la testa e a ripetere: «No, no». *Pareva che anche questa deposizione dovesse concludersi in nulla, come troppe altre, sulla questione fondamentale. Ma alla trentaduesima fotografia, [redacted] un attimo di esitazione, la teste è scattata:* «Eccolo, è lui». *Era lui. Per la prima [redacted] testimo[redacted] precisa, inequivocabile, inchioda Krueger sulle rive del Lago Maggiore nei giorni delle stragi.*

«Ero sfollata dal dicembre [redacted] — *ha raccontato la signora Pepere* — nella villa [redacted] comandante di marina Federico Jarach, ad Arona, insieme con mia madre. Verso le ore 17 del 15 settem[redacted]43 arrivò [redacted] telefonata: "Scappate, i tedeschi dànno la caccia agli ebrei"».

La signora Pepere [redacted] la madre, spaventate, si [redacted] barricate in camera, spingendo un mobile dietro la porta: «Ma i battenti si spalancarono di schianto [redacted] piombò dentro un tedesco urlando: "Juden, Juden". Mostrandogli un quadro della Madonna, gli dissi che non ero ebrea e gli chiesi di parlare con il comandante. Mi afferrò per un braccio e mi spinse fuori». *Un ufficiale elegante sta salendo le scale. Quando vede la signora Pepere dice, sprezzante:* «Jude». *La signora nega, disperatamente, dice di essere [redacted] figlia [redacted] rettore dell'Università di Milano. Allora il volto del tedesco si illumina di un sorriso, si presenta compito:* «Capitano [redacted] Krueger» *e chiede:* «Perché tanta paura?».

Poi vuol sapere dove sono gli ebrei: «In montagna, a cercar frutta come ogni giorno — *risponde la signora Pepere* — [redacted] avete che da aspettarli». *I soldati cominciano [redacted] puntare i binocoli [redacted]so la montagna. Nemmeno il capitano si accorge che sul lago, visibilissima, c'è una barca che si allontana. Approderà senza incidenti ad Abrate, sulla sponda opposta e la famiglia Jarach [redacted]gerà Roma dove resterà [redacted]scosta fino alla Liberazione.*

«In uno dei torpedoni fermi davanti al cancello — *racconta la signora Pepere* — vidi pallido e tremante in un angolo il conte Victor Cantoni, ebreo. Mi scongiurava di dire all'ufficiale che era battezzato, ma non riuscii a farmi ascoltare». *Così scompare per sempre il conte Cantoni; i soldati restano a bivaccare nel giardino [redacted] Villa Jarach e il capitano Krueger torna ogni giorno puntuale, alle 17, a chiedere se si hanno notizie degli ebrei fuggiti:* «Venne [redacted] 16, il 17 e il [redacted] — *precisa la signora Pepere* — e io e i miei amici ci rassicuram[redacted]: era gentile, cordiale, parlava del suo bambino morto per un'appendicite e ci mostrava la sua fotografia».

Un gentiluomo. Ma ha ordinato che [redacted] può lasciare [redacted] villa, nemmeno la servitù e nessuno può telefonare. Fin dal secondo giorno si [redacted] consegnare le chiavi della cantina [redacted] comincia a saccheggiarla. Usa la figlia e la moglie [redacted] Rettore Magnifico come cavie: «Temeva che le bottiglie fossero [redacted]lenate, ci faceva bere qualche sorso dopo averle stappate». *Un sabato arriva con quattro ufficiali.*

«Quella — *racconta la signora Pepere* — fu una serata spaventosa. Avevamo telefonato agli amici delle ville vicine [redacted] non restare sole, ma solo tre osarono venire. All'ultimo momento, capitò un amico degli Jarach. Voleva riprendere l'auto che [redacted] lasciato nel cortile e si era portato una tedesca, una di quelle che poi si chiamarono "segnorine", per distrarre le sentinelle». *Dopo [redacted] pranzo i quattro ufficiali tedeschi scompaiono [redacted] giardino [redacted] la «segnorina», esce anche [redacted] Krueger che però rientra dieci minuti dopo «trasformato in un demonio». Urla:* «In cantina c'è una cassa di *champagne*, perché [redacted] lo avete tenuto nascosto?». *Gli altri commensali si dileguano impauriti, l'ufficiale resta solo con la signora Pepere e la madre:* «Continuava a camminare [redacted] e giù come una belva in gabbia urlando insulti».

La vernice [redacted] gentiluomo è sparita, resta il criminale. «Gli dissi — *racconta [redacted] signora Pepere* — che poiché si comportava così, all'alba avremmo lasciato la villa [redacted] mi ritirai con mia madre [redacted] preparare i bagagli». *Verso le due, si presenta in lacrime, discinta, Angelina, [redacted]glie del custode Luciano Visconti. Racconta tra i singhiozzi che il gentiluomo Krueger è piombato in casa con la pistola, ha fatto uscire il marito e ha violentato lei e una nipote, sposata da una [redacted].* «Ci t[redacted]mo all'albergo Belfiore — *con[redacted] la teste* — e il martedì successivo tornammo alla villa per prendere le nostre cose. Per strada qualcuno ci fermò e ci disse che nel lago [redacted] affiorati [redacted] cadaveri: "A Meina hanno ammazzato sedici ebrei". Non si sa se sia stato il capitano Krueger a dare l'ordine dell'eccidio. Si parlava allora di [redacted] sergente gigantesco e terribile, che aveva finito le vittime con un colpo alla nuca».

Giorgio Martinat

[redacted] in Consiglio provinciale [redacted] Genova il [redacted]

Polemiche sulla tardiva denuncia dell'episodio alla Procura della Repubblica - Il dolce con l'oppio era stato inviato a una malata del manicomio - Due infermiere che lo assaggiarono ebbero dei disturbi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, [redacted] febbraio.

L'episodio della «torta all'oppio» è stato stasera l'argomento di centro discusso da' Consiglio provinciale di Genova. [redacted] è aperta [redacted] polemica e molti si sono domandati come mai la Procura della Repubblica è stata informata soltanto sabato [redacted]so [redacted] fatto, avvenuto invece il giorno dopo Natale.

Come è noto, il dolce, [redacted]condo la più attendibile ipotesi doveva far prolungare il ricovero in manicomio [redacted] donna, Angela M., di 52 anni, prossima ad essere dimessa: per effetto del narcotico iniettato nella torta, infatti, l'ammalata avrebbe avuto dei disturbi che avrebbero fatto pe[redacted] ad una ricaduta. Questa, però, senza toccarlo, offrì il dolce a delle infermiere: due di [redacted], subito dopo averlo assaggiato, caddero in [redacted] sonno profondo. Il fatto, è avvenuto il giorno di Santo Stefano all'ospedale psichiatrico di Quarto, che dipende dalla provincia [redacted] Genova.

In giornata l'ufficio stampa della Provincia aveva già reso noto che «il presidente e l'assessore competente, appena informati dell'accaduto, avevano immediatamente disposto perché si provvedesse alla formulazione di regolare denuncia all'autorità giudiziaria».

Dal canto [redacted] il direttore dell'ospedale psichiatrico, prof. Padovani, [redacted] chiarito i motivi [redacted] ritardo (quasi due mesi) con cui la Procura del[redacted] Repubblica [redacted] stata messa al corrente: dopo i malesseri avvertiti dalle due infermiere, il resto della torta fu inviato al laboratorio provinciale di Igiene. Era il 27 dicembre.

[redacted] laboratorio fu fatto l'e[redacted] i topolini, che morirono due giorni dopo, ma secondo [redacted] prof. Padovani, egli ne fu informato soltanto al termine anche [redacted] l'analisi chimica.

Nessuna novità, invece, sulle indagini svolte dai carabinieri. Gli inquirenti interrogheranno nei prossimi giorni il fratello [redacted] Angela M., che ha portato il dolce alla donna. Quando l'uomo, che sembra estraneo alla vicenda, alla fine di dicembre, fu informato di quanto era successo, manifestò un profondo e sincero stupore. Tra l'altro egli è molto legato alla sorella che si [redacted] a trovare ogni domenica.

f. d.

Un emigrante di Vigevano

Torna dopo 50 anni [redacted] sposa la [redacted] che l'aveva [redacted]

Vigevano, 15 febbraio.

(p. r.) Due anziane persone, che per mezzo secolo non si sono potute sposare per varie vicissitudini che la vita ha loro riservato, si sono unite in matrimonio [redacted] chiesa [redacted] Pieve del Cairo, un centro della Lomellina in riva al Po. [redacted] sposi [redacted] Giovanni Pietro Dall'Era [redacted] 76 anni e Clementina Angela Gatti [redacted] 70. [redacted] termine della cerimonia gli sposi, molto felici, [redacted] stati festeggiati da un gruppo di amici che ha fatto loro ala all'uscita dalla chiesa.

Il Dall'Era lasciò la fidanzata e il [redacted] natio 50 anni or sono per cercar fortuna nell'America Latina. Negli ultimi anni si era trasferito [redacted] Cuba dove aveva aperto un ristorante. La nostalgia della signorina Clementina e della Lomellina con il passare del tempo lo hanno però spinto a tornare in Italia.

Rientrato recentemente [redacted] Pieve del Cairo, e ritrovata ancora nubile Clementina Angela Gatti, che in tutti questi anni ha lavorato come impiegata alle dipendenze di un professionista, l'emigrante ha deciso di sposarla.

Quattro [redacted] giovane che aggrediva in [redacted] le ragazze

A Biella - L'imputato (un operaio [redacted] Pollone) avrebbe violentato anche [redacted] quindi[redacted] - Teneva le vittime prigioniere sulla vettura, dopo avere bloccato le portiere

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 15 febbraio.

(p. m.) Oggi il Tribunale di Biella ha condannato a [redacted] anni e [redacted] mesi di reclusione l'operaio ventisettenne Pier Paolo Gazzetto, residente a Pollone, che in [redacted] anno violentò una quindicenne [redacted] aggredì altre due ragazze. Il giovane, ritenuto seminfermo di mente, a pena scontata dovrà trascorrere almeno [redacted] mesi in [redacted] casa di cura. Il difensore avv. Sasttone [redacted] ri[redacted] in appello. Il processo [redacted] è svolto [redacted] porte chiuse.

[redacted] Gazzetto avvicinava le ra[redacted] mentre rincasavano a piedi e le convinceva ad accettare un «passaggio» sulla propria «600» pregandole di sedersi [redacted] divanetto posteriore: [redacted] sedile davanti — diceva — è inutilizzabile. Raggiunta poi [redacted] località isolata, l'operaio fermava l'auto [redacted] aggrediva le vittime [redacted]do dalla portiera destra. Per precludere alle ragazze ogni possibilità di fuga, aveva modificato la serratura della portiera sinistra, che si poteva aprire soltanto con l'ausilio [redacted] una pinza che egli portava sempre con [redacted]

[redacted] 6 aprile [redacted], nei pressi di Andorno Micca, abusò di una quindicenne, G. P., incontrata poco prima per la strada. Il 23 agosto dello stesso anno, e il 22 febbraio '67, tentò di ripetere l'impresa con la ventitreenne Mariella B., di Tollegno, [redacted] con la diciottenne Nicoletta T., di Biella ma la disperata reazione delle giovani lo costrinse a desistere.

Arrestato dalla polizia in base alla descrizione fatta dall'ultima vittima, egli ammise anche l'aggressione alla ra[redacted] di Tollegno, negando invece di aver violentato [redacted] quindicenne di Andorno. [redacted] Gazzetto [redacted] sposato [redacted] moglie ha dato alla luce un bim[redacted] venti giorni dopo l'arresto del marito.

[redacted]

La donna trattenuta dai carabinieri per [redacted] interrogata

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 15 febbraio.

(v. m.) Un operaio di Castiglione Olona, il trentaseienne Dino Visentin, si è ucciso stamane con una coltellata al cuore durante una violenta lite con la moglie, Rina Bombelli, [redacted] anni. Stasera la donna [redacted] stata portata alla caserma [redacted] carabinieri di Varese per essere interrogata.

Il suicidio [redacted] avvenuto nell'all[redacted] dei [redacted] p[redacted] prima di mezzogiorno. L'uomo stamane era uscito per partecipare allo sciopero che si svolgeva in paese contro il provvedimento della direzione dello stabilimento Sicophane che aveva licenziato le maestranze in seguito al trasferimento dell'azienda a Napoli.

Tornato a casa l'operaio, dedito all'alcool e già ricoverato per etilismo in ospedale neuropsichiatrico, riceveva dalla moglie la lettera di licenziamento dalla Sicophane, recapitata poco prima. Tra i due le [redacted] erano frequenti; la donna rimproverava spes[redacted] il marito che non smetteva di bere. L'annuncio del licenziamento è stato [redacted] altro pretesto di disputa.

La donna sembra a[redacted] pronunciato parole dure verso l'uomo che con uno scatto afferrava il coltello con cui la moglie sbucciava delle [redacted]rote, e se lo vibrava con forza nel petto.

Sul posto giungevano i carabinieri [redacted] nel primo pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica, Bagnato, che ha interrogato [redacted] parecchie [redacted] donna.

L'autopsia [redacted] Visentin [redacted] effettuata domani all'obitorio di Castiglione. Come si è detto la Bombelli stasera è stata portata alla caserma dei carabinieri di Varese per proseguire gli interrogatori.

Domestica drogata e violentata [redacted]

Da due giovani - La vittima (26 anni, madre di tre bimbi) è [redacted] anche percossa a sangue - Uno dei presunti aggressori (identificato) [redacted] irreperibile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

Una domestica [redacted] anni, madre di tre bimbi, è stata drogata, percossa e violen[redacted] da due giovani che le avevano promesso [redacted] posto [redacted] guardarobiera [redacted] un [redacted] albergo [redacted] Roma. Uno degli aggressori sarebbe stato identificato dalla polizia: si tratterebbe di Bruno [redacted] ventiseienne, attualmente irreperibile. La sua amante, [redacted] «massaggiatrice» di 28 anni, Graziella Carpensano, è stata arrestata: nel [redacted] appartamento gli inquirenti hanno rinvenuto due pistole.

La vicenda ebbe inizio venti giorni fa. La domestica (Rosa G., di origine calabre[redacted] sposata, ma col marito in carcere) conobbe i due giovani in una pizzeria di piazzale Clodio e costoro riuscirono ad accattivarsi [redacted] sua fiducia promettendole [redacted] lavoro più [redacted]

Martedì scorso, incontrati[redacted] a colazione nella stessa pizzeria, Bruno Bettelli ed il suo amico [redacted] alla domestica una gita ad Ostia. Passeggiando le offrirono [redacted] sigaretta, evidentemente drogata, e Rosa G. si sentì male: le girava la testa e [redacted] gambe le si appesantivano. Sulla via del ritorno la donna fu costretta ad accettare un'altra sigaretta. A Roma, i gio[redacted] la condussero in casa dell'amante del Bettelli. La domestica cercò di resistere ma a pugni e calci fu costretta a salire le scale. Nell'appartamento venne ancora nuovamente picchiata prima di subire la violenza degli [redacted]gressori.

Stordita [redacted] droga, sanguinante per le percosse, la domestica si recò all'ospedale [redacted] «Santo Spirito» dove le furono riscontrate diverse contusioni.

Dopo aver interrogato in ospedale Rosa G., la polizia è riuscita [redacted] individuare l'appartamento dove ella era sta[redacted] aggredita.

Gli agenti, in borghese, [redacted] sono recati in [redacted] Graziella Carpensano che, sorridente, li ha invitati ad entrare. Nell'alloggio la polizia ha sequestrato due rivoltelle: una calibro 9, l'altra 22. Attraverso una fotografia trovata in [redacted] della Carpensano, Rosa [redacted] detto [redacted] riconoscere [redacted] dei suoi aggressori, Bruno Bettelli, che è stato denunciato, in stato di irreperibilità, per violenza carnale e uso di stupefacenti. Il [redacted] complice non è [redacted] identificato.

f. s.

Arrestato [redacted] l'accusa di aver tentato di rapire una minorata presso Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 15 febbraio.

(i. v.) Un uomo è stato arrestato [redacted]uesta sera dai carabinieri con l'accusa [redacted] tentato di rapire una minorata per abusare di lei. Si tratta di Giovanni Agostino, di 32 anni, da S. Giorgio Morgeto (Reggio Calabria) e abitante ad Aosta [redacted] via St-Martin de Corléans.

Verso le 19 una telefonata proveniente dal villaggio Champallier metteva in allar[redacted] la caserma di piazza Ron[redacted] una donna di 33 anni, muta e ritardata mentale, sarebbe stata obbligata con la forza a seguire un giovane che si [redacted] presentato alla cascina del padre in cerca di un alloggio; la ragazza dopo la visita dell'uomo era inspiegabilmente sparita.

Partivano da Aosta per Champallier tre «gazzelle» e poco dopo Giovanni Agostino veniva fermato mentre tentava di risalire sulla propria «600», dopo avere abbandonato la giovane. Condotto in caserma e interrogato, l'Agostino ha negato di [redacted] voluto rapire la donna.

Borse economia [redacted] finanza

Dichiarazioni del presidente della Riserva federale americana

«L'aumento [redacted] prezzo dell'oro [redacted] è necessario, [redacted] opportuno»

William McChesney Martin [redacted] che i problemi mondiali pos[redacted] essere risolti dalla cooperazione internazionale [redacted] l'istituzione degli speciali diritti di prelievo presso il Fondo monetario

Washington, 15 febbraio.

Il presidente del «Federal Reserve Board», William McChesney Martin, ha dichiarato di essere fermamen[redacted] convinto che *«l'aumento del prezzo dell'oro non è necessario, né opportuno»*.

Riferendosi alle proposte sempre più [redacted] di un aumento del prezzo fisso di [redacted] dollari l'oncia, al quale gli Stati Uniti vendono [redacted] agli Stati stranieri, Martin ha dedicato [redacted] suo discorso al «National Industrial Conference Board» di New York (organizzazione confindustriale americana) a controbattere [redacted] tesi favorevoli [redacted] rialzo [redacted] prezzo dell'oro.

Nel testo distribuito alla stampa a Washington, Martin afferma che [redacted] sistema monetario internazionale è travagliato da gravi problemi, ma aggiunge che si intravedono soluzioni «razionali e ordinate», attraverso una cooperazione internazionale che aiuti gli Stati Uniti a ridurre il disavanzo della loro bilancia dei pagamenti e che limiti gradualmente l'importanza dell'oro, mediante la istituzione di nuovi diritti di prelievo speciali presso il Fondo monetario internazionale.

«Gli Stati Uniti — ha proseguito Martin — *possono [redacted] debbono perseguire politiche fiscali e monetarie che tengano sotto controllo l'economia e i prezzi interni. Questo è il problema economico di maggiore rilievo del 1968».*

Come i portavoce governativi hanno [redacted] sostenuto — ha dichiarato [redacted] presidente del «Federal Reserve Board» — l'aumento del prezzo dell'oro non arresterebbe la fuga di dollari dagli Stati Uniti, tradirebbe la fiducia dei Paesi che [redacted] tengono riserve in dollari, e rappresenterebbe una decisione «cinica e disperata», che aumenterebbe l'importanza dell'oro, dando luogo ad [redacted] situazione caotica. *(Ag. Italia)*

La Camera ha votato la proroga dei finanziamenti al commercio

Il provvedimento passa ora all'esame del Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] febbraio.

(f. d. l.) La proroga al 31 dicembre 1968 dei finanziamenti a medio termine al commercio, proposta dal ministro Andreotti, [redacted] stata approvata oggi, in sede legislativa, dalla commissione Industria della Camera.

Con la proroga vengono ammessi ai finanziamenti, fino a 200 milioni, gli enti economici e collettivi costituiti tra medie e piccole imprese commerciali, allo scopo di favorire i raggruppamenti [redacted] ottenere, con la prevedibile riduzione dei costi, [redacted] diminuzione dei prezzi.

I finanziamenti possono essere ottenuti anche per l'adattamento dei locali destinati all'esercizio commerciale o per il loro acquisto. La legge, inoltre, istituisce in modo permanente il credito a medio termine per il [redacted]mercio.

Il provvedimento [redacted] ora al Senato per l'approvazione definitiva.

[redacted] precedenza, la Camera aveva esaminato il decreto legge che, a sostegno [redacted] formaggio grana, porta a 200 mila quintali la quantità di formaggio prodotto nel 1967 che potrà essere acquistata dall'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (Aima).

I dati ufficiali del 1967

La Fiat prima in Francia tra le Case d'auto straniere

Parigi, 15 febbraio.

La Fiat ha conservato, nel 1967, il primo posto fra gli esportatori d'auto estere [redacted] Francia.

In base ai dati della camera sindacale degli importatori d'automobili, la Fiat e l'Autobianchi hanno venduto lo scorso anno in Francia 56.221 automobili, cioè il 39 per [redacted] delle vetture estere immatricolate. La Fiat e le sue filiali, Autobianchi e O.M., hanno inoltre venduto 3.235 veicoli utilitari (il 20 per cento delle immatricolazioni di camion ed altri veicoli utilitari esteri).

Dopo [redacted] Fiat, che [redacted] sola ha venduto 52.057 auto nel 1967 (contro [redacted] nel 1966), vengono, nell'ordine: l'Opel (con 31.657 automobili, contro 33.567 [redacted] 1966), [redacted] Ford tedesca (con 27.284, contro 26.675), la Volkswagen (11.508 contro 9.972), la Mercedes (7.261, contro 7.237), [redacted] Ford britannica (5.767, contro 5.128) *(Ansa)*

Il ministro Rubinacci a Mosca per la collaborazione scientifica

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 febbraio.

(e. c.) Arriva domani a Mosca, su invito del governo sovietico, per una visita di dieci giorni, il ministro della Ricerca scientifica italiana, Leopoldo Rubinacci; egli si recherà anche a Leningrado ed [redacted] Novosibirsk.

I suoi colloqui principali si svolgeranno con i dirigenti del Comitato statale per [redacted] scienza e la tecnica, del ministero dell'Automazione, dell'Ente della programmazione [redacted] «Gosplan», dell'Industria chimica e della lavorazione del petrolio e dell'Istituto fisico delle alte energie.

La visita costituisce una presa di contatto con tutti gli enti sovietici interessati alla ricerca scientifica.

Gli sgravi fiscali [redacted] fusioni prorogati anche dal Senato

Le altre decisioni prese ieri

Roma, 15 febbraio.

(f. d. l.) Il Senato ha approvato stamane in forma definitiva i due disegni di legge sui quali si era ieri pronunciata la Camera: il primo proroga a tutto il [redacted] le agevolazioni fiscali concesse nel 1965 per favorire la concentrazione e la fusione delle società commerciali; il secondo proroga [redacted] 31 luglio 1968 i massimali sui quali si appli[redacted] le aliquote contributive a carico [redacted] datori di lavoro per gli assegni familiari.

Anche in via definitiva so[redacted] stati convertiti in legge tre decreti: 1. per la proroga fino al 31 dicembre 1968 della sospensione dei termini dei procedimenti di esecuzione forzata nei confronti [redacted] bitori residenti nella [redacted] sastrata [redacted] Vajont; 2. per la proroga alla stessa data della sospensione dei termini di scadenza [redacted] titoli di credito a favore delle persone colpite dalla frana di Agrigento; 3. per l'aumento di 20 miliardi del fondo di dotazione dell'Efim (partecipazioni statali per l'industria manifatturiera).

L'indice generale è [redacted] 67,70 [redacted] (+ 0,15 [redacted] cento)

Lievi progressi [redacted] [redacted] nella seduta della risposta [redacted]

Milano, 15 febbraio.

La seduta odierna ha regi[redacted] lievi recuperi, dopo i sensibili ribassi di ieri. La «risposta premi» si è conclusa con il totale abbandono delle partite prenotate, con la sola eccezione di un ritiro del 20 per cento sui mercuriferi. Il mercato [redacted] avuto andamento irregolare, con tendenza [redacted] rafforzamento, sotto la guida [redacted] Sai, che guadagnano il [redacted], in seguito alle notizie sul buon andamento [redacted] della società e di un aumento gratuito [redacted] capitale.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 67,70 a 67,80 (+0,15%). Indice Mediobanca [redacted] 63,86 a 63,91 (+0,08%). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di [redacted] per 322 milioni di lire; obbligazioni per 872 milioni 248.380 lire: azioni n. 1.878.575.

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	[redacted]	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	105 30	— 0 20
» cont.	105 10	— 0 20
Redimibile 3½	100 65	—
» cont.	100 85	—
Ricostruz. 3½	82 90	— 0 25
» cont.	82 80	— 0 25
Ricostruz. 5%	99 25	— 0 05
» [redacted]	99 15	— 0 05
Cr. Fond. 5%	98 90	+ 0 10
Pr. R. 5% 77	99 30	—
» 94	95 10	—
Cert. C.S. 5% 75	[redacted]	—
» » 5½ 75	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	100 —	—
» » '70	100 05	—
» » '71	100 05	— 0 05
» » '72	99 90	—
» » '74	99 95	—
» » '75 I	99 90	—
» » '75 II	99 925	—
[redacted]AZIONI		
ENEL 6% I	97 30	+ 0 10
» » '65 II	97 80	—
» » '66 I	97 20	—
» » '66 II	97 375	+ 0 025
» » '67	97 80	—
» Eur 6%	97 40	—
I.R.I. Sider 5½	97 35	— 0 05
» ('64) 6%	[illegible]	—
» ('66) 6%	[illegible]	—
» '67 6.5%	[illegible]	— 0 30
» ('68) 6%	[illegible]	—
» sett. 6%	[illegible]	—
» ('74) 6%	[illegible]	—
» '59 5½%	[illegible]	—
» '60 5½%	82 50	—
» '61 5½%	[illegible]	—
» '63 5½%	81 75	+ 0 10
» '64 6%	[illegible]	— 0 05
» '65 63 6%	97 15	—
» Stat 6% sgl	[illegible]	— 0 10
» St.5½% sgl	95 —	—
Selep 5.50% '65	[illegible]	—
» » '67	[illegible]	—
Itfer (57) 5%	[illegible]	—
FF.SS. 5½%	96 85	— 0 15
» » '53	96 40	— 0 25
» » '55	94 50	—
» » '59	94 —	—
» 5% '60	[illegible]	—
» 5% '61	[illegible]	—
» 6% '65 I	96 10	—
» 6% '65 II	96 10	—
» 6% '66 I	96 —	+ 0 05
» 6% '66 II	[illegible]	—
» 6% '67	[illegible]	—
» 6% 67-87	95 50	—
P.S.Ap. 5% I	[illegible]	—
» » 5% II	[illegible]	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	[illegible]	—
» » 6% 64 II	95 85	—
» » 6% 65 III	[illegible]	— 0 40
» » 6% 65 IV	94 —	— 0 025
» » 6% Sp.V	95 80	—
» » 6% Sp.VI	95 225	—
OO.PP. 6%	[illegible]	+ 0 125
» 5½%	81 70	—
» 6%	[illegible]	—
» C. Ag. 44	[illegible]	—
» » '55	95 80	—
» » '66	[illegible]	—
» D. I 6%	96 10	—
» D. 2 6%	[illegible]	—
» st. A 6%	96 55	+ 0 10
» st. B 6% I	97 —	—
» st. B 6% II	[illegible]	—
» st. C 6% I	95 90	—
» st. C 6% II	95 90	—
» I. St. 6% 66	95 825	—

Titoli	15	Variaz.
CP 1.51.5%66 II	95 70	+ 0 05
» Aut 6% 66	95 40	—
Cm Petrolio 6%	[redacted]	—
» » 6% 57	98 50	—
» » 6% 58	98 30	—
Cm Sp. 6% 56	98 70	—
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	[redacted]	—
» [redacted]	98 80	—
Em Sud 6%	97 30	—
» » 5½%	93 20	— 0 30
» » 5½ '61	93 80	—
» 5½ '61 4	92 20	+ 0 05
» 5½ '62 5	92 40	—
E. S. 5½ '62 6	92 20	—
» 5½ '62 7	93 60	—
» 5½ '63 8	93 80	—
» 6% '64 9	97 10	—
» Gela 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	98 30	—
» E. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Mediocred. 5%	90 50	— 0 30
» 5% '63	91 —	+ 0 50
» Oltr. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sar. 5%	95 —	+ 0 05
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 6%	98 40	— 0 10
Cr.F.Sar.'62 5½	92 50	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 00	—
» » '65 6%	96 20	—
» » '65 6% II	96 20	—
» » '66 6%	94 825	—
C.F.D. Nap. 5%	91 —	—
Iportitere 6% '66	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4	92 30	—
» 5½ 62 5	92 50	—
» 5½ 62 6	91 70	—
» 5½ 62 7	91 10	—
» 6% 63 8	91 —	+ 0 10
» 6% 64 9	95 25	+ 0 05
» 6% 64 10	95 25	+ 0 10
» 6% 65 11	96 10	—
» 6% 66 12	95 15	—
» 6% 67 13	95 15	—
» 6% 67 14	95 15	—
Cassa RPt. 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 80	—
Icipu ventt. 5½	91 80	—
» » 6%	95 40	+ 0 075
» Cont.6%'71	100 —	—
» » [redacted]	95 50	—
» » 6%'66	98 80	—
» Cablo 6%	96 10	—
» SI.Nuzz.6%	95 70	—
» Op.6 M. » II	97 50	—
» » » » » » 7	97 70	—
» Cap. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	96 80	—
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	95 35	—
» XXI 6%	94 —	—
» XXII 5%	90 30	—
» XXIII 5%	90 80	— 0 35
» XXIV 5½	91 80	—
» XXV 6%	96 —	+ 0 20
» XXVI 6%	99 10	—
» Cr.N. 6% I	96 35	+ 0 075
» Cr.N. 6% II	95 70	—
» spec. '64	97 10	— 0 05
» Fim 6% '66	95 60	—
Terme 6% '53	96 50	+ 0 30
» AEM 5½ 60	91 50	— 0 75
» AM 5½ 62	91 60	— 0 50
Genova 6% '59	96 60	—
» 5½% '61	91 20	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Fiat 6% '61	98 30	—
Fiat 6% '60	99 45	+ 0 30
» 6% '57	99 40	—
» 5½% '60	92 95	— 0 25
Bly 5½%	98 70	—
Pirelli 6% 48	100 25	—
» 5½% '62	92 70	—
Ilis. '46-'49 7%	104 60	—
» '53 7%	102 50	—
» '55-'75 7%	103 50	—
» '56 7%	104 —	—
» '59 6½%	101 90	+ 0 40
» '62 5½ 1°	90 40	+ 0 30
» '67 5½ 2°	90 15	+ 0 10
Gen. El. 5½%	91 35	—
Magneti '48 7%	102 80	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 —	—
» 5½ '63	89 30	—
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% '59 I	102 50	—
» 7% '59 II	101 —	— 0 50
Cent.-Gem. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fran 6%	98 60	—
Cert. II 7% 48	103 —	—
» 5½ 67	98 40	— 0 30
Calme 6%	101 —	—
» 6% 58	98 40	—
» 5½% 60	91 40	—
» 5½% 61	90 70	— 0 10
» 5½% 57	90 80	—
Meridolett 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 60	—
» 6% 63	96 20	—
» 6% 64	93 65	—
Stipel 6%	100 50	—
Timo 6%	98 —	—
Teleo 6%	99 —	—
Tirrb 6%	97 50	—
Hvo 6%	98 —	—
Edison 6%	99 35	—
SIP 6%	98 20	—
Filirgas 5½%	90 80	—
» 6% 60	92 30	—
Montefina 7%	104 50	—
Forgal 6%	108 —	—
C.Penn 5,75 59	94 60	—
» 5,50 62	83 50	—
Remington 5½	91 50	—
» 5,50 62	83 60	—
Lancia 5½% 60	90 —	+ 0 10
» 5½% 62	[redacted]	—
Liquigas 6% 58	97 70	—
Cons.-San. 5½	92 95	—
IBM Italia 5½	91 90	—
Il. Gas 5½ '61	91 —	— 0 40
Tr.-S.S.Ver 5½	90 50	—
Autostrade 5½	90 60	—
» 6% '65	97 12	+ 0 125
» 6% '67	97 20	—
» 6% '66	90 65	— 0 075
Motta 6%	94 25	—
[redacted]	91 —	—
[redacted] CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 10	—
Ac. Fot. 5½%	219 —	—
Imm. Roma 6%	229 —	—
Rumianca 6%	166 —	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7050	— 40
Eridania	2800	— 70
Rom. Zuccheri	145	—
Talmone	3820	— 60
Florio	82	— 4

Titoli	[redacted]	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7460	— [redacted]
[redacted]pain	3751	+ 3
Talco & Grafite	13000	—
Ferrocr. Ros.	9100	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7800	— [redacted]
[redacted]	74	+ 5
Metal (F. Med.)	9000	—
SIP	2700	—
Italcable	8470	—
IM[redacted]ILIARI		
SIAM	5730	—
Selciam	2920	—
Risan. (Napoli)	9140	—
Silos	3050	—
Beni Stabili	3540	— 10
Imm. Roma	500	— 1
Ind. Stura	1600	—
Farsa	174 75	— 2 25
Socie gr.	344	— 10
CHIMICI		
Montedison	1127	+ 5
Liquigas	190	— 2
Fibrgas	69 50	+ 1 50
SAFFA	4530	+ 20
Schiapparelli	4010	+ 10
Paramatti	880	— 5
[redacted]	37500	— 50
S.A.R.D.M.	1050	—
ANIC	1413	— 5
Rumianca	1377	+ 2
Italgas	1166	+ 1
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	71150	+ 350
La Centrale	[illegible]	— [redacted]
B.M.E.	2297	—
STET	2825	—
Finsider	601	+ 2
Fiera Finanz.	1220	—
Invest	2930	— 15
Assic. Torino	8970	— 100
Ass. Tora priv	8590	+ 100
Ass. Generali	98250	+ 50
S.A.I.	24000	+ 300
Bastogi (Mar.)	1890	+ 5
METALMECCANICI		
Farbera	416	— 30
Westinghouse	850	—
Mencarelli	2625	—
Nebiolo	543	+ 20
Italsider	850	+ 5
Dalmine	1263	— 3
Olivetti	3188	+ 15
Olivetti priv.	2283	+ [redacted]
FIAT	2673	+ 7
FIAT priv.	2173	+ 1
Terni	274	+ 5
E. Marelli	648	—
M. Marelli priv.	1100	— 10
TESSILI		
Chatillon	3760	+ 35
Fisac	410	—
Borgesesia	8050	+ [redacted]
Vizzola	3300	— 5
Vizzola priv.	2375	— 5
DIVERSI		
Bracciolesto	359 75	— 0 75
Ruscasetta pr.	250	— 2
Pirelli	3605	—
Cartiere Ital.	940	— 10
Cartiere Burgo	[redacted]	—
Cir	4250	—
Acqua Potabili	1195	—
Acqua Roma	700	—
Eternit	2500	—
Ceram. Pozzi	143	+ 0 50

La seduta [redacted] «risposta premi», ieri a Torino, si è chiusa con lievi recuperi dei prezzi. Apertura irregolare, con oscillazioni limitate sulle poche voci trattate. Dopo una moderata prevalenza delle vendite nel «durante», una corrente di acquisti in [redacted]sura ha fatto iscrivere ai listino i massimi della giornata. In rialzo le Sai, in seguito alla comunicazione del presidente sull'incremento dell'attività dell'azienda e la proposta del consiglio di amministrazione di un aumento gratuito del capitale.

La «risposta premi» si è risolta con l'abb[redacted] totale delle partite prenotate.

Titoli di Stato invariati; obbligazioni sostenute.

Dopoborsa senza affari, sui livelli di chiusura di Milano.

Totali della giornata: titoli [redacted] Stato per 4.000.000 di lire; obbligazioni per 26.500.000 lire; azioni n. 251.075.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerlaso	2705	Motta	7030
Distillati	2353	R. Zucch.	148
Eridania	2900	» » pr.	365
Ca. Molino	2715		
ASSICURATIVI			
Generali	98.000	Ass.Ist.pr.	8550
S.A.I.	25.000	Incendio	9700
Ass. Mil.	38.100	Fond. Vita	18.770
Ass.Mil.pr.	35.630	Assicur.	60.000
Ass. Tor.	8850	Ras	38.000
BANCARI			
Mediobanc.	71.150		
CHIMICI			
Anic	1414	Lepetit	4640
Bressaba	10.010	Lepetit pr.	5050
Nap. Gas	500	Mira L.	37.385
Caffaro	254	Ossigeno	1361
C. Erba	10.410	Fibrgas	69.50
Erba priv.	6000	Rumianca	1350
In.Ind.Co.	2700	Saffa	4665
Italgas	1153	Serem	1030
Liquigas	[redacted]	Montedison	1124
ELETTRICI			
Magnoli	1190	Tacanas.	1275
[redacted]	644	Terni Sid.	273
Sip	2770		
FINANZIARI			
Agricola	2500	Italpi	2800
Bastogi	1966	Centrale	6000
Breda	3610	Pirelli C.	4210
Fidmarc	341	Gifi	621
Finsider	601	Sme	2351
Generalite	366	Stet	2810
Gim	3000	Sviluppo	1900
Invest	2920		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2602	Socie	540.50
Beni Stab.	3527	Immobiliare	2500
Gen. Fert.	565	Milano C.	29.000
Cogs	3270	Risan. N.	9122
Imm. Roma	579	Silos Gen.	2960
Sogi	1617		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	866	Olivetti	3199
Fiat	2660	Olivetti pr.	[redacted]
Fiat priv.	2172	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	533		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3682	Magona	1630
Falck pr.	3675	Metallur.	3160
Bregg.-It.	1145	Amiata	7510
Dalmine	1201	Montepon.	364
Ilssa-Viola	600	Stala	3305
Italsider	861	Trafilerie	871
TESSILI			
Chatillon	3710	Marz. pr.	1040
Cantoni	13.700	Rossari	8050
Olcese	235	Rotondi	33.900
Cucirini	6220	Tosi	2510
Stalfgold	3270	Pacchetti	494
Cascami	1600	Sata Visc.	3305
Fisac	397	Vizzola pr.	2375
Lanerossi	1292	Zerzate	445
Liniflcio	1725	Tekna	340
Snath	105	Marzotto	20.300
Lanificio	765		
TRASP[redacted]			
N. Milano	3700	Mittel	5795
Ausiliare	2822		
DIVERSI			
Da Ferrari	1400	C. Acque	581.50
Burgo	31.500	Reanat.	357
Burgo	14.700	Riasat. pr.	253.75
Dompalio	2890	Mondad. p.	3401
Colonolle	4180	Pirelli Ic.	3795
Cel. Pozz.	145	Rejna A.	919
Pozzi priv.	373	Smariglia	83
Giasal	282	Sag	4393
Ciga	2221	Sgea	1630
Acque pot.	1190	T. Acque	2730
Eternit	3430	Italcable	8460
Italcem.	17.300		

L'annuncio [redacted] Cancelliere [redacted]

L'Inghilterra [redacted] l'adozione del [redacted] [redacted] decimale

La sterlina rimane, ma sarà divisa [redacted] 100 *pennies* e [redacted] più in 20 scellini (ognuno dei quali formato da 12 *pennies*) - L'emissione delle nuove monete avrà inizio quest'anno; il giorno della «rivoluzione» fissato per [redacted] febbraio 1971 - E' [redacted] in [redacted] la trasformazione per le altre unità di misura



Le monete inglesi che saranno emesse per l'adozione del sistema decimale. L'effigie della Regina Elisabetta, al centro in alto, compare su tutte le monete le quali sull'altra faccia recano i singoli valori: da mezzo penny [redacted] dieci pence (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 febbraio.

Lunedì 15 febbraio 1971: ecco il giorno in cui l'Inghilterra adotterà un sistema monetario decimale. L'ha annunciato oggi, ad una speciale conferenza stampa, il Cancelliere dello Scacchiere Roy Jenkins. Tale sarà la vastità dell'operazione che le banche [redacted] chiuse per tre giorni, giovedì venerdì e sabato, più, naturalmente, la domenica.

La sterlina serberà il [redacted] nome, ma non sarà più divisa in 20 scellini, ognuno dei quali formato da 12 «pen[redacted]. Scompariranno le complicazioni. Una sterlina sarà fatta di 100 «pennies».

Quella che gli inglesi già chiamano la «decimal [redacted]lution», la «rivoluzione decimale», comincerà in realtà quest'anno. Col principio dell'inverno, lo Stato emetterà due delle nuove monete — quella da cinque e quella da dieci «pence» — che s'inseriranno, per ora, nell'attuale sistema [redacted]-decimale. I cittadini cominceranno così a [redacted]noscerle e a riconoscerle. Ne appariranno poi altre e, contemporaneamente, le autorità ritireranno dalla circolazione alcuni degli attuali pezzi. Il primo agosto '69, sarà «demonetizzato» il mezzo «penny» e, il 1° gennaio '70, la stessa sorte toccherà alla «mezza corona» — ovvero 2 scellini e 6 «pence» — la più bella moneta britannica.

Il cancelliere Jenkins ha presentato i modelli delle future monete. Saranno cinque: [redacted] mezzo «penny», [redacted] un «penny», da due, da cinque [redacted] da dieci «pence». Ve ne sarà in seguito anche una da 50 «pence», ma la banconota da una sterlina resterà eguale. Anche in Inghilterra, [redacted] si coniano più da tempo pezzi in argento e i nuovi saranno, come adesso, o in bronzo o in cupro-nichel. I «pennies» decimali porteranno una più graziosa effigie di Elisabetta: ma non vedremo più «Britannia», la maestosa e formosa signora, [redacted] elmo scudo [redacted] tridente, che [redacted] 1600 simboleggia il dominio dell'Inghilterra sui mari. Il direttore della Zecca ha spiegato. «Siamo giunti a questa decisione per molti motivi: fra l'altro, perché questa dama dà l'impressione d'essere seduta scomodamente».

La «decimalizzazione» del sistema monetario [redacted] parte di una più ampia, e importantissima, riforma: la «decimalizzazione» di tutte le unità di misura. L'operazione, minuziosamente preparata, è già in atto. Da 12 mesi, l'industria edilizia sta «convertendosi» alla scala metrica e dovrà completare il processo entro il 1971. Lo stesso si [redacted] prestano a fare gli altri settori industriali. Per il 1975, tutta l'Inghilterra sarà — come dicono qui — «decimal and metrics: comprese le vendite al minuto. Sulla medesima via stanno avanzando pure le altre nazioni del Commonwealth, che nella «decimalizzazione» delle monete hanno già preceduto anzi la Gran Bretagna.

Oggi gli inglesi, tradizionalisti, brontolano: un giorno, superate le difficoltà iniziali e usciti dall'attuale labirinto, tireranno un [redacted] di sollievo.

Mario Ciriello

La più grande industria inglese

[redacted] fatturato 1967 della ICI pari a [redacted] miliardi di lire

Gli utili lordi [redacted] saliti [redacted] valore di 151 miliardi e mezzo di lire

Londra, 15 febbraio.

La Imperial Chemical Industries ltd. (Ici), il maggiore gruppo industriale britannico, ha annunciato che i suoi utili, al lordo delle imposte per l'esercizio 1967, so[redacted] saliti a 101 milioni di sterline (151 miliardi [redacted]zo di lire), contro 86 milioni del 1966.

[redacted] Ici distribuirà un dividendo finale di uno scellino e 6 pence (112,50 lire) per ogni azione [redacted] da 20 scellini, portando il dividendo complessivo annuo per il 1967 a [redacted] scellini e [redacted] pence equivalente a 187,50 lire (pari ad un utile del 12,5 per cento), invariato rispetto al [redacted].

[redacted] fatturato [redacted] 1967 è stato di 979 milioni di sterline, pari a 1468 miliardi [redacted] di lire (885 milioni di sterline nel 1966).

Gli utili, [redacted] netto delle imposte, [redacted] ammontati [redacted] st'anno a 63 milioni di sterline, rispetto a 57 milioni del 1966.

[redacted] mercato azionario di Londra, le quotazioni della Ici [redacted] salite di [redacted] pence, portandosi a 55 scellini [redacted] 3 pence, [redacted]bito dopo la comunicazione del bilancio.

La Ici ha precisato che l'aumento degli utili è dovuto soprattutto a un risparmio nei costi di produzione e ad [redacted] delle vendite, il cui effetto positivo non è stato annullato dalla riduzione dei prezzi al dettaglio.

La Ici ha venduto quest'anno in Gran Bretagna per 486 milioni di sterline (443 milioni nel 1966) [redacted] all'estero [redacted] 493 milioni (contro 443 nel 1966). *(Ag. Italia)*

[redacted] [redacted] [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI [redacted] BORSA DI [redacted]

Titoli	8/2	15/2
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	10.250	10.175
Ital. Vita	1.775	1.771
Reale Cronista	875	875
BANCARI		
America Ital.	1.418	1.350
Comm. Ital.	11.000	11.500
Comm. Industria	6.950	6.950
Naz. Agric.	7.780	7.800
Pop. di Milano	7.430	7.430
Pop. di Novara	15.850	15.850
Prov. Lombarda	4.880	4.910
Unione	6.400	6.400
Vonwiller	10.000	10.000
Ambrosiano	9.775	9.775
Roma	10.800	11.300
Cred. Comm.	860	880
Credito Italiano	1.097	1.118
Ist. Fin. Lombardo	[redacted]	[redacted].050
CARTIERE		
Milani	31	31
Verona	26.000	26.000
Crespi	16.800	[redacted]
CHIMICI		
Borletti & C.	[redacted]	3.433
Mac Magni	11.100	11.100
Coop. Farmaceut.	800	830
Zambeletti	11.000	10.700
Bulla & C.	2.965	2.985

Titoli	8/2	15/2
METALMECCANICI		
C. B. L.	11.050	11.950
C. B. S.	2.500	2.500
Italsa Zanard.	[redacted]	[redacted]
Ferro Met. Carb.	1.310	1.310
Metall. Broggi	1.500	1.500
TESSILI		
Cot. Caderna	2.250	[redacted]
Cot. Ottolini	31.300	31.150
Cot. Solbiate	890	[redacted]
Fratta & C.	4.453	4453
Borgomanero	2.585	2585
Manif. Cuorgnè	2.900	2900
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.423	[redacted]
Selma Mangili	8.780	[redacted]
Cart. gen. Mittel	[redacted]	[redacted]
DIVERSI		
Birra Italia	890	880
Frig. Milan.	10.000	10.000
Ingegnoli F. P.	2.000	2.000
Calz. Varese	5.070	5.070
Arti Grafiche	[redacted]	[redacted]
Capi	4.700	4.210
Parlusala	3.006	3.003

A Wall Street [redacted] sostenuta

La media Dow Jones [redacted] titoli industriali passa [redacted] 837,38 a 839,23 (+ 0,22 %)

New York, 15 febbraio.

Wall Street ha chiuso oggi con una leggera prevalenza di progressi, ampliando i guadagni della vigilia. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito [redacted] 837,38 a 839,23, con un rialzo dello 0,22%. I sensibili miglioramenti iniziati sono stati parzialmente assorbiti nel pomeriggio.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 839,23 (837,38); ferroviari 224,60 (222,81); pubblica utilità 128,96 (128,33).

Zurigo invariato a 240,6

Oscillazioni equilibrate dei corsi, dopo tre sedute consecutive di rialzi.

Indice 240,6 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Carlo Erba 75 (74,75); Rumianca 9,95 (9,85); Italcementi 124 (123); Snia Vi[redacted] 23,50 (23,65); Bastogi 14,20 (14,20), Condotte 4,90 (4,90); Fiat 19,20 (19,10); Imm. Roma 4,10 (4,10); Invest 20,95 (21); Lepetit pr. 35,90 (35,60); Magneti Marelli 8,55 (8,55); Pirelli Spa 27,25 (27,15).

Unione Banche Svizz. 3690 (3670); Società di Banca Svizzera 2450 (2430); Credito Svizzero 3000 (2975), Nestlè 2530 (2500), Electro-Watt 1550 (1525); Italo-Suisse 206 (207); Aare-Tessin [redacted] (900), Adolph Saurer [redacted] (1545); Bally [redacted] (1350); Brown Boveri 3580 (2580); Ciba 6275 (6325).

Londra: da 548,9 a 552,8

Diffusi progressi dei titoli industriali (in media dello 0,70%). Il [redacted]to è stato sostenuto [redacted] ripresa della vigilia a Wall Street e dai favorevoli risultati dell'Ici. Deboli gli auriferi ed i fondi di Stato.

Indice 552,8 (prec. 548,9).

Parigi: [redacted] 103,9 a 104,3

La riunione ha confermato la tendenza sostenuta della vigilia, con scambi attivi.

Indice 104,3 (prec. 103,9).

Francoforte: 142,10 (142,65)

Mercato irregolare, con prevalenza di ribassi.

Indice 142,10 (prec. 142,65).

L'attività della S[redacted] [redacted] 20% nel '67

Un comunicato degli agenti di cambio di Torino, dopo [redacted] colloquio con il Presidente della Società

Ieri mattina, alla Borsa [redacted] Torino, [redacted] apertura di seduta è stato letto dal Comitato direttivo degli agenti [redacted] cambio il seguente comunicato:

«Una delegazione [redacted] Comitato direttivo degli agenti di cambio è stata ricevuta dal dott. Umberto Agnelli, presidente e amministratore delegato della Sai. Dal colloquio sono emersi i seguenti elementi:

«1) l'attività dell'azienda ha avuto nel 1967 un incremento sensibilissimo: i premi incassati depurati dalle riassicurazioni, sono infatti saliti da 66 a 80 miliardi con un aumento [redacted] 20% circa;

«2) alla domanda se fos[redacted] nelle intenzioni della [redacted]cietà [redacted] allargare all'estero [redacted] attività, [redacted] praticato dalle principali aziende assicuratrici [redacted] italiane, è [redacted] risposto che per ora non rientra nel programma, in quanto si considera prima procedere [redacted] consolidamento dei risultati finora conseguiti e tenendo presente inoltre che nel '68 potrebbero anche verificarsi elementi determinanti una pausa in un ulteriore sviluppo;

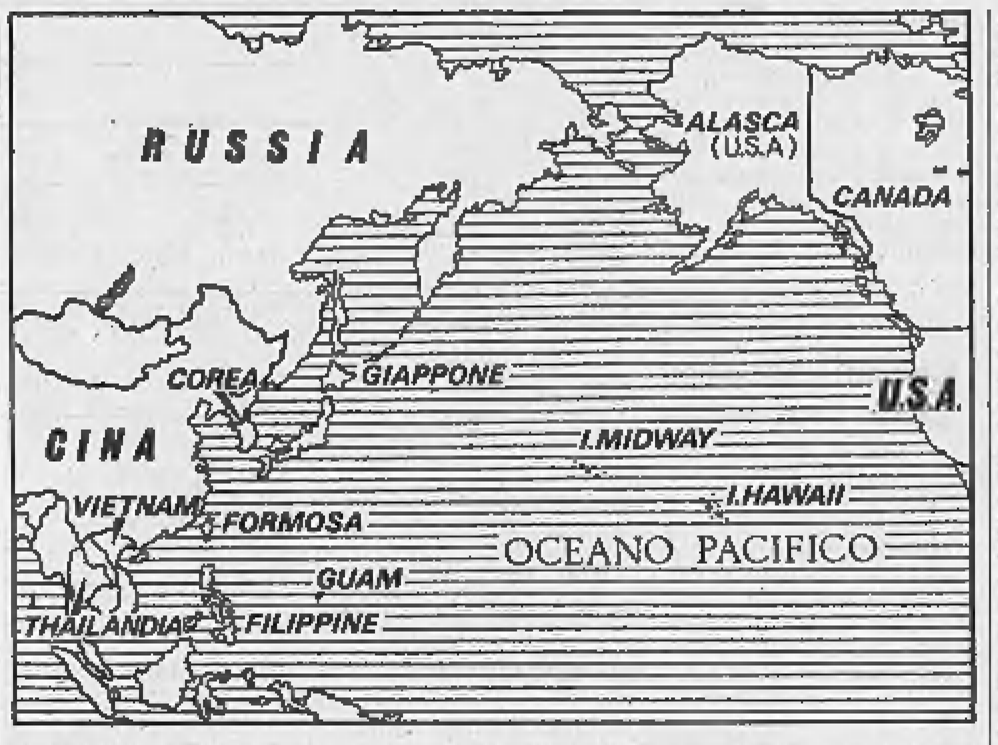
«3) [redacted] è stato confermato che [redacted] Consiglio ha preso in [redacted] con parere favorevole, una operazione [redacted] capitale, elevandolo dagli attuali 3 miliardi 600 milioni a [redacted] miliardi, attingendo dalle riserve».

PERICOLOSO CONTRASTO FRA DUE MONDI

Così tra America e Cina si giunse dall'alleanza all'aperto conflitto

L'interesse diretto degli Stati Uniti per il continente cinese incominciò con la prima guerra mondiale, mentre fallivano i buoni rapporti nippo-americani - L'aggressione giapponese creò una stretta solidarietà tra Washington e la Cina; dopo la vittoria Truman ed il generale Marshall cercarono di favorire l'accordo tra nazionalisti e comunisti - Nemmeno il trionfo di Mao, malgrado lo spirito della «guerra fredda», provocò la rottura con Pechino - Fu la Corea a trasformare americani e cinesi in avversari irriducibili

Richard Harris, considerato uno dei massimi esperti internazionali di problemi asiatici (inglese, è nato in Cina, ed ha trascorso gli anni della giovinezza a Shantung), ha esaminato in un primo articolo le ragioni profonde del conflitto che divide Stati Uniti e Cina. In questa seconda corrispondenza egli illustra oltre un secolo di rapporti cino-americani, dai tempi della penetrazione europea (quando gli Stati Uniti erano visti dai cinesi con simpatia, come potenza anti-colonialista) ai giorni nostri (oggi la frattura sembra incolmabile). Corrispondente del *Times* da Hong Kong e dalla Malesia, Harris è attualmente tra i più autorevoli editorialisti di questo giornale.



(Nostro servizio particolare) Londra, 15 febbraio.

Nell'800 due fenomeni accaddero sulle opposte sponde del Pacifico: gli Stati Uniti divennero una nazione e cominciarono a crescere come grande potenza; la Cina lentamente reagì al collasso interno e alle ingerenze straniere, trovando nel nazionalismo la molla per il rinnovamento e l'indipendenza.

Da principio gli americani non mostrarono alcun interesse per la Cina. Dopo la guerra dell'oppio, firmarono un trattato con Pechino e per buona parte del XIX secolo penetrarono nell'immenso «continente giallo» attraverso le porte aperte dalle potenze europee. Già nel 1854 gli americani assunsero la guida del Giappone e la loro influenza fu tale che, una quindicina di anni dopo, il paese del Sol Levante iniziava quella «rivoluzione occidentale» di cui si celebra quest'anno il centenario. La Cina non era pronta ad imitare l'Occidente: era troppo orgogliosa, e resistette. Tuttavia, verso la fine del secolo quando gli Stati Uniti cominciarono (agli occhi di Pechino) ad esprimere una «civiltà», i rapporti fra i due paesi s'intensificarono, sebbene fosse di gran lunga maggiore l'interesse degli americani per i cinesi che non viceversa.

La Cina aveva bisogno di aiuto, soprattutto di speranza e di fiducia per scuotersi di dosso l'inerzia che le veniva dalla soggezione economica europea. Gli ideali americani poterono apparire ai cinesi un atto di fede anti-colonialistica. Missionari cominciarono ad arrivare in massa dagli Stati Uniti, insieme con maestri, ingegneri, medici. Gli americani non si comportarono allo stesso modo in Africa, dove si estendevano gli imperi europei; concentrarono il loro sforzo di penetrazione esclusivamente in Cina. In un'età che credeva nel progresso, gli Stati Uniti avevano bisogno di spazio da colmare. Dopo il 1920, e soprattutto dopo il 1930, si trovarono proiettati nel «continente giallo».

E fu proprio in queste due decadi che la grande crisi di trasformazione cominciò a delinearsi in Cina. Fino al 1919 un paese disperato e sconfitto sembrò pronto a qualsiasi avventura, mostrando un apparente servilismo verso il mondo occidentale da cui confessava apertamente di avere tutto da imparare. Negli anni seguenti presero corpo le basi del rinnovamento cinese: un forte nazionalismo, il convincimento che il paese doveva puntare sulle sue sole forze per rinnovarsi, una giovane generazione preparata a respingere e cancellare il passato, ed infine una dottrina per servire gli ideali e portare a termine i programmi, il comunismo di Mao.

Così nel ventennio fra le due guerre si delineò e divenne via via più stretto il confronto tra Cina e Stati Uniti, sebbene senza una vera consapevolezza di ciò che sarebbe accaduto. Poi scoppiò il secondo conflitto mondiale, e d'improvviso, nello spazio di un decennio, fiorirono e si dispersero le speranze di un secolo. Tutto quanto l'America aveva desiderato svanì. L'inizio del rivolgimento fu naturalmente Pearl Harbour. Questo fatto di guerra non significò soltanto la fine dell'isolazionismo americano: provocò ciò che l'isolazionismo aveva a lungo differito, una franca alleanza con la Cina. L'attacco giapponese alla Cina nel 1930, la conquista della Manciuria, l'aggressiva politica di Tokio in Asia risvegliarono le simpatie americane per Pechino. E tuttavia il disastro era alle porte: nel momento in cui gli Stati Uniti uscivano dalla seconda guerra mondiale come la potenza più forte, capace di regolare e comporre gli affari internazionali, la Cina sfuggiva al controllo diventando comunista ed isolandosi a sua volta dal resto del mondo.

Una spiegazione è necessaria. Quando si siano illustrati i motivi, anche ideali, dell'interesse americano per la Cina, ci si chiederà come l'odio cinese per l'America abbia potuto raggiungere vette così alte. Non furono forse gli inglesi a dare alle fiamme il Palazzo imperiale nel 1860 ed i francesi ad aiutarli nel saccheggio? La risposta è che la Cina ha sempre considerato se stessa non come una nazione in senso europeo, ma come un fatto di cultura. Qualunque cosa avessero fatto o portato in Cina gli europei nell'800, ora erano gli Stati Uniti che tentavano di infiltrarsi nel paese.

Per molti cinesi fu la salvezza. Studenti di Pechino, di Shanghai e di Canton attraversarono il Pacifico per frequentare le università americane: il cinese «occidentalizzato» diventava così quasi «americano». Ma a quanti erano imbevuti di nazionalismo, e persino a coloro che il comunismo aveva spazzato via — ed erano moltissimi — la minaccia al rinnovamento della Cina parve venire dall'insidia dell'«americanismo».

Le origini della guerra tra Stati Uniti ed Asia orientale che ora si trascina tragicamente nel Vietnam risalgono agli anni tra il 1945 ed il 1950. Subito dopo la fine del conflitto mondiale, la rivalità tra nazionalisti e comunisti cinesi stava portando fatalmente ad una ripresa della guerra civile. Truman, *«ansioso di mantenere l'unità della Cina con mezzi pacifici e democratici»*, mandò il generale Marshall a Pechino con funzioni di mediatore. Sebbene si dimostrassero più intransigenti i nazionalisti dei comunisti non fu raggiunto un accordo. La guerra civile scoppiò nella primavera del 1946 e Marshall tornò in patria, a missione fallita, nell'estate.

Sebbene le possibilità di un governo di coalizione a Pechino fossero svanite, gli americani continuarono a coltivare la speranza di mantenere con i comunisti cinesi qualche rapporto. Ma dopo il fallimento della missione Marshall, l'ostilità dei comunisti verso gli Stati Uniti crebbe. Per tutta la guerra civile, gli americani appoggiarono i nazionalisti con l'invio di consiglieri militari, armi e vettovaglie, ma con sempre minori speranze di successo.

Il 1º ottobre 1949 i comunisti proclamarono a Pechino la Repubblica popolare. Il 6 gennaio 1950 Londra riconobbe il loro governo. Anche Washington meditò il riconoscimento diplomatico, ma tergiversò troppo. Alcuni assalti a consolati americani (che non erano stati ritirati) mandarono a monte il progetto. L'insistenza della Cina sull'Inghilterra perché inviasse una missione a «negoziare» la ripresa dei rapporti diplomatici non approdò a nulla. La vera svolta fu l'attacco della Corea del Nord (giugno 1950), seguito dall'iniziativa di Truman che interpose una flotta americana tra la Cina comunista ed il governo di Ciang Kai-scek ritiratosi a Formosa. Questo intervento nella guerra civile cinese sarà fatale per gli sviluppi dei rapporti futuri Washington-Pechino.

Disse un americano nel 1951: «*Noi non riconosciamo le autorità di Pechino per quello che pretendono di essere. Il regime comunista cinese può essere un governo coloniale sovietico, una Manciukuò slava su più vasta scala. Ma non è il governo della Cina. Non supererà la prima prova. Non è cinese, e non ha titoli per parlare a nome della Cina nella comunità delle nazioni*». Chi era, Dulles? No, Dean Rusk.

Richard Harris

L'assalto all'ufficio postale di Barisardo

Grave il giovane bandito nuorese ferito nella sparatoria con i carabinieri

Ha perduto molto sangue e viene sorretto con trasfusioni - L'altro malvivente colpito è stato interrogato dal giudice - E' prossima la cattura dei tre complici?

(Dal nostro inviato speciale) Cagliari, 15 febbraio.

(g. f.) Le forze dell'ordine danno la caccia ai tre malviventi sfuggiti ieri alla cattura dopo il fallito assalto all'ufficio postale di Barisardo, sulla costa orientale dell'isola. Nello scontro a fuoco fra carabinieri e ladri erano rimasti feriti due giovani di Tortolì che partecipavano al «colpo»: il manovale ventiduenne Giovanni Serra e l'apprendista falegname ventenne Gianluigi Virdis. Sono entrambi ricoverati all'ospedale «Nostra Signora della Mercede», di Lanusei.

Il Serra è grave. Un proiettile gli ha attraversato un polmone dallo sterno alla scapola. Pur non essendo stati lesi i vasi vicino al cuore, la ferita ha provocato una forte emorragia interna e si è resa necessaria, durante l'intervento chirurgico, l'estrazione di due litri di sangue. Ora il giovane è sostenuto di continuo da trasfusioni. Donano il sangue il fratello gemello Mario, che lavora nel cantiere di Arbatax, e un cognato, marmista a Tortolì. Naturalmente, i carabinieri non l'hanno ancora interrogato, date le sue condizioni.

Gianluigi Virdis si è invece ripreso e appare tranquillo. Ha un tallone fratturato e ferite di striscio alla testa; semplice è stata l'estrazione del proiettile che, di rimbalzo, gli si era conficcato nella schiena. Ieri lo ha sentito il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Arrigoni; è probabile che i carabinieri lo interroghino entro domani.

La mamma del Virdis, Erminia Manca, di 45 anni, ha avuto notizia del ferimento e della cattura ieri sera a Cagliari. Era ricoverata da qualche giorno nella clinica neurologica della Università per grave stato depressivo. Appena informata della drammatica vicenda ha chiesto di essere dimessa e nella nottata ha raggiunto Lanusei. Stamane le è stato permesso di vedere il ragazzo, ma brevemente.

Gianluigi Virdis era uno sbandato. Senza alcun mestiere specifico, rimaneva poche settimane nei posti di lavoro trovati per l'insistenza del padre. Dopo il furto commesso il lunedì di Pasqua dell'anno scorso, nella villa dell'ing. Melis, alla periferia di Tortolì, lo arrestarono, ma il 16 giugno fu prosciolto con formula dubitativa. Emigrato a Milano, vi si trattenne alcuni mesi. Tornato di recente, lavorava in una falegnameria di Barisardo.

Il conflitto a fuoco di ieri permette un primo bilancio sul fronte della lotta alla delinquenza in Sardegna. E' la quarta volta in sei settimane che le forze dell'ordine sconfiggono i fuorilegge. La notte di S. Silvestro fu ucciso ad Orgosolo il latitante Antonio Maria Sio. Una settimana dopo, a Mamoiada, cadde in trappola Nino Cherchi, il bandito di Orune (sul quale pendeva una taglia di dieci milioni) da oltre dieci anni alla macchia. Martedì, 6 febbraio, la polizia riusciva a sventare a Siniscola il rapimento dell'industriale Fernando Tondi, ferendo l'assalitore, Stefano Tolu. Infine, l'operazione di ieri a Barisardo. Si ha motivo di credere che i complici di Giovanni Serra e Gianluigi Virdis, dileguatisi a bordo di un'auto, non rimarranno a lungo in libertà.



Giovanni Serra, a sinistra, e Gianluigi Virdis, i due ladri feriti (Telefoto Ansa)

La «Bela Filandera» eletta ieri a Mathi

(Nostro servizio particolare) Mathi, 15 febbraio.

(a. c.) La protagonista del carnevale di Mathi, la «Bela Filandera», è stata nominata ieri dall'apposito comitato: è la graziosa signorina Maria Cristina Rocchietti, mentre il suo *cavalier servente*, il «Filandè», sarà quest'anno il giovane Gaetano Giacomelli.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvoloso con piogge locali. Nebbie in aumento in Val Padana. Al Sud e sulla Sicilia nuvoloso. Durante la giornata tendenza a graduale aumento della nuvolosità accompagnata da piogge. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	11	Pescara	8	15
Bolzano	2	11	L'Aquila	6	9
Trento	4	8	Roma	10	14
Verona	6	11	Campob.	5	9
Trieste	9	10	Bari	10	16
Venezia	6	12	Napoli	7	12
Milano	6	9	Potenza	6	9
Genova	9	12	Catanzaro	8	16
Bologna	6	8	Reggio C.	6	16
Firenze	10	15	Messina	11	16
Pisa	5	14	Palermo	12	19
Ancona	8	12	Catania	6	21
Perugia	7	10	Cagliari	11	19

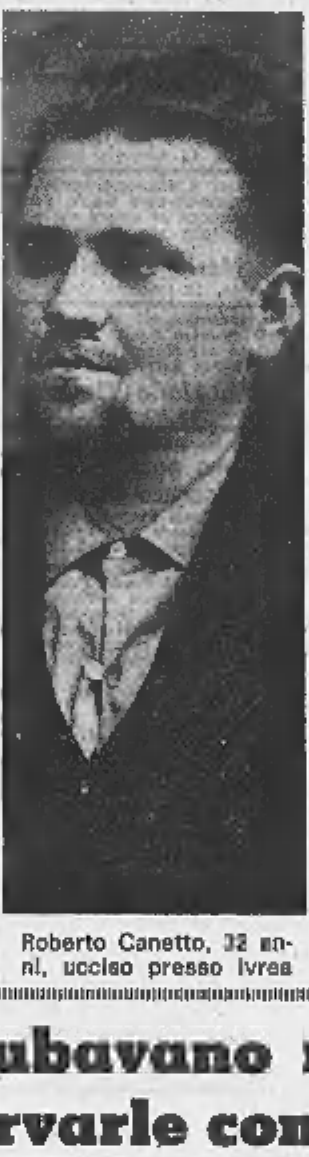
Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	5	14
Londra	−1	4
Berlino	1	3
Amsterdam	−2	3
Bruxelles	4	6
Madrid	7	11
Mosca	−9	−7
Stoccolma	−5	−1
New York	−6	2
San Francisco	9	15
Tokio	0	5
Città del Messico	0	24
Buenos Aires	13	24

DUE CRIMINI DI CUI SI CERCANO ANCORA I RESPONSABILI

Forse ucciso per vendetta il giovane operaio d'Ivrea

Cinque anni fa la vittima fu ferita da un misterioso colpo d'arma da fuoco - Ora si cerca di collegare l'episodio al delitto



Roberto Canetto, 32 anni, ucciso presso Ivrea

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 15 febbraio.

L'assassinio di Roberto Canetto, l'operaio trentaduenne ucciso cinque sere fa con una fucilata sulla mulattiera che da Nomaglio porta a Montestrutto, continua ad essere avvolto nel mistero. Anche oggi le indagini sono proseguite senza esito. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pulcini, ha interrogato tre persone di Nomaglio quindi ha fatto il punto della situazione insieme al maresciallo Eusebi ed al brigadiere Serra, che collaborano con lui all'inchiesta. L'impressione generale è che il tragico episodio sia circondato dall'omertà, che rende ovviamente più difficile il compito degli inquirenti.

La personalità della vittima sembra escludere l'ipotesi del delitto passionale e pure da scartare è quella della rapina. Il Canetto aveva in tasca quella notte un piccolo portamonete contenente poco più di tremila lire e che è stato ritrovato intatto. Il motivo più probabile del delitto è forse quello della vendetta, di un regolamento di conti originato da questioni di interesse o da vicende personali. Ma nessuno ha finora fatto cenno ad episodi che permettano di dare corpo a queste supposizioni.

Gli inquirenti intanto starebbero riesaminando il misterioso ferimento di cui era rimasto vittima cinque anni fa il Canetto, il quale era stato ricoverato all'ospedale di Ivrea in seguito ad una ferita d'arma da fuoco. Il giovane aveva dichiarato ai carabinieri di essersi ferito da solo mentre tendeva una trappola alle volpi, ma in paese qualcuno aveva sussurrato che si era trattato di una lezione impartitagli da qualcuno che lo riteneva responsabile della sparizione di cose di poco conto.

Le dicerie di allora non sembravano giustificate ed il ferimento non era stato oggetto di particolari indagini. Oggi però l'episodio torna ad acquistare una notevole importanza in quanto potrebbe essere all'origine del delitto.

r. a.

Impresario edile muore mentre paga le tasse

(Dal nostro corrispondente) Rovigo, 15 febbraio.

(e. f.) Un impresario edile, colto da malore mentre stava pagando le tasse nell'esattoria di Rovigo, è deceduto in pochi istanti. Si tratta del sessantaquattrenne Sergio Navaro, nato e residente a Badia Polesine, padre di cinque figli.

Stamane alle 11, dopo avere ispezionato un cantiere nelle vicinanze del suo paese, ha raggiunto in auto Rovigo. Il Navaro è entrato nell'esattoria comunale e si è messo in fila dinanzi allo sportello. Nel momento in cui stava per consegnare il denaro delle imposte all'impiegato, l'impresario edile si è sbiancato in volto, ha dato un gemito e, ponendosi una mano sul petto, s'è accasciato. I presenti hanno cercato di portargli soccorso ma un momento dopo il Navaro era morto. All'ospedale il medico ha attribuito il decesso ad un collasso cardiaco.

In fabbrica a Cumiana

Diciassettenne ha un braccio amputato da una macchina

Pinerolo, 15 febbraio.

(m. g.) Un apprendista meccanico di 17 anni, Antonio Pioni, ha riportato l'amputazione del braccio sinistro mentre stava lavorando nello stabilimento meccanico Nuova-Fast di Cumiana.

L'assassino di Chieri è armato di rivoltella?

Vana la caccia al presunto responsabile, un calabrese di 24 anni scomparso dopo il crimine - Ieri si sono svolti i funerali dell'ucciso - Migliorate le condizioni del ferito

(Nostro servizio particolare) Chieri, 15 febbraio.

Ancora nessuna traccia del ladro di polli che martedì ha sparato sei colpi di carabina contro due contadini che lo inseguivano, uccidendone uno, Giuseppe Gariglio, di 30 anni, e ferendo l'altro, il trentunenne Martino Gavatorta. Il presunto responsabile, Carmelo Filleti, un calabrese di 24 anni, contro cui il pretore ha spiccato mandato di arresto, è scomparso.

Lo stesso giorno della tragica sparatoria, i carabinieri hanno trovato il fucile che l'omicida aveva nascosto sotto un mucchio di legna poco distante dal luogo del delitto. In serata sono piombati in casa del Filleti, ma questi era ormai lontano. Con l'omicida al momento della sparatoria si trovava un ragazzo, che portava il sacco con una gallina morta. Un fratello del Filleti, Giuseppe, di 12 anni, è stato a lungo interrogato, ma senza alcun risultato. «Non so niente», sono state le sue uniche parole.

La presenza del Filleti che viene ricercato in tutta Italia è segnalata in diverse parti, ma quando i carabinieri accorrono l'uomo non c'è più, oppure si tratta di un'altra persona. Pare che egli giri armato di pistola. Non si esclude che abbia trovato rifugio presso qualche amico nella zona attorno a Chieri, ma i carabinieri ritengono che possa essersi diretto verso il Sud, a Sinopoli, suo paese d'origine.

Oggi alle 16 si sono svolti i funerali di Giuseppe Gariglio. C'era molta gente, venuta anche da fuori. Mentre la bara veniva calata nella fossa qualcuno ha creduto di vedere in mezzo ai campi il Filleti che si aggirava nel punto dove il giovane era stato ferito mortalmente. Hanno telefonato ai carabinieri, ma poco dopo l'equivoco è stato chiarito: l'uomo nei campi era un militare che con un «detector» stava cercando i bossoli dei proiettili sparati dall'omicida; i bossoli non sono stati ancora rinvenuti.

Martino Gavatorta migliora sensibilmente. Oggi ha cominciato a parlare e le sue prime parole sono state: «Come sta Giuseppe?». Gli è stato risposto che il suo amico stava bene ed era ricoverato in una camera vicina; nessuno ha avuto il coraggio di dirgli che era stato appena sepolto.

a. pop.



Carmelo Filleti, di 24 anni, il calabrese ricercato

Militari rubavano munizioni per conservarle come ricordo

Ventun genieri a Bolzano - Saranno giudicati dal Tribunale di Verona

(Dal nostro corrispondente) Verona, 15 febbraio.

(g. b.) Ventun genieri del secondo reggimento di stanza a Bolzano sono stati denunciati dalla procura militare di Verona per essersi appropriati di munizioni allo scopo di farsene dei «souvenirs» della vita militare, sottraendole nel deposito di Riva di Sotto (Bolzano).

I ventun soldati, che sono stati trasportati alle carceri di Peschiera del Garda con un pullman e saranno giudicati dal Tribunale militare di Verona il 12 marzo sono: Mauro Bardini, di Parma; Ettore Marchi, di Mantova; Sante Balasini, di Mantova; Vitantonio Solito, di Taranto; Giovanni Aldrovandi, di Reggio Emilia; Gianfranco Boncompagni, di Mantova; Luigi Paolo Cesare Follini, di Milano; Renato Piccinini, di Casei, Pavia.

Vittorio Cominotti, di Porto Mantovano; Enrico Tinini, di Brescia; Giuseppe Tosti, di Perugia; Francesco Montalbano, di Nichelino, Torino; Luciano Bert, di Trento; Giuliano Giovanni Lorenzi, di Bressanone; Alberto Pini, di Roma; Selvino Gualdi, di Modena; Rocco Pisicchio, di Bari; Diego Italo Vassallo, di Genova; Mario Adami, di Trento; Marcello Riscalo, di Perugia e Bartolomeo Muciaccia, di Trani.

Le maggiori responsabilità sono attribuite a Bardini, Marchi e Balasini, i quali si accordarono per il furto delle munizioni, che poi distribuirono ai commilitoni. Alcuni di questi sono stati trovati in possesso di una sola cartuccia per mitragliatrice.

Agricoltore di Varallo accusato d'aver approfittato della figlioccia

(Dal nostro corrispondente) Varallo Sesia, 15 febbraio.

(g. g.) Un contadino cinquantacinquenne di Varallo Sesia, avrebbe approfittato della propria figlioccia, di 14 anni. I carabinieri che hanno condotto sulla vicenda un'accurata inchiesta lo hanno denunciato a piede libero.

Le indagini hanno preso l'avvio una quindicina di giorni fa con l'interrogatorio della giovane la quale ha dichiarato ai carabinieri che l'uomo tre anni fa con la lusinga di qualche regalino aveva approfittato di lei. Di fronte alle accuse della figlioccia l'agricoltore avrebbe finito per confessare.

ULTIME NOTIZIE

I colloqui svoltisi a Roma

Washington ha incoraggiato i sondaggi italiani con Hanoi

Gli incontri tra i delegati nord-vietnamiti ed il ministro Fanfani furono approvati dalla Casa Bianca
Pare certo che i contatti proseguiranno, malgrado l'apparente intransigenza degli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 15 febbraio.

Quasi certamente il Parlamento si occuperà nella prossima settimana degli ultimi sviluppi della questione del Vietnam. Il dibattito avrà per base la notizia dell'incontro con Fanfani, a Roma, di due delegati del governo di Hanoi. Da qualche parte si tenta di forzare la situazione e si pretende che il ministro degli Esteri rinunci al segreto sul contenuto dei colloqui o che assuma iniziative più impegnative. Il ministero degli Esteri è invece molto cauto; ed è da prevedere che rifiuterà di dire qualcosa di più di ciò che diceva il comunicato ufficiale di ieri sera.

E' dallo stesso ministero degli Esteri che viene la raccomandazione di non sopravvalutare l'avvenimento della venuta a Roma dei delegati di Hanoi: ad alcuni commenti soddisfatti viene opposta più di una preoccupazione sulle prospettive di un negoziato imminente. Si capisce inoltre, da fuggevoli accenni, che non è giudicata possibile nè opportuna, in questa fase, alcuna iniziativa « attiva ». La documentazione che Fanfani ha trasmesso a Washington e gli eventuali altri contatti che, nella massima discrezione, potrebbero attualmente essere in corso a vari livelli e in vari luoghi, sono « elementi aggiuntivi » ad altri elementi che dovrebbero lentamente concorrere a formare un quadro finalmente chiaro delle cose.

La cautela italiana non nasce — però — dalle valutazioni non incoraggianti che sono state fatte ieri sera a Washington dei risultati dei colloqui di Roma. Come è sicuro che l'incontro coi delegati nordvietnamiti era stato approvato e raccomandato dagli Stati Uniti, è probabile che, nonostante l'intransigenza apparente, Washington abbia incoraggiato l'Italia a continuare, avendone l'occasione, nei contatti iniziati. Agli appunti di Fanfani, giunti il 7 sera al Dipartimento di Stato, una risposta è certamente giunta l'11 o il 13.

La cautela della Farnesina viene piuttosto (sono voci non controllabili) dal fatto che una vicenda, destinata a rimanere assolutamente segreta, sia stata oggetto di indiscrezioni negli Stati Uniti. La segretezza era non soltanto una condizione dell'incontro ma un fattore di efficacia. Vi sarebbero, insomma, a Washington, atteggiamenti contraddittori.

Un tale stato di cose aggrava il rischio di un fallimento. Quel che è importante, infatti, non è tanto quel che i due delegati di Hanoi sono venuti a dire, ma che siano venuti, debitamente qualificati, e in veste di plenipotenziari, per la prima volta in un Paese occidentale. Sono venuti di loro iniziativa, chiarendo che gli altri contatti e tentativi di cui si parla, dai giornalisti londinesi a Thant, non hanno alcun valore determinante.

Le iniziative di Thant, per quanto autorevoli, sono indebolite da una questione di principio illustrata dai nordvietnamiti anche a Roma: Thant rappresenta le Nazioni Unite che intendono mediare tra due paesi (Nord e Sud Vietnam) mentre per Hanoi il Vietnam è uno solo. E' questa la ragione per cui, a Nuova Delhi, le insistenze di Thant per un colloquio con rappresentanti di Hanoi si risolsero in un contatto con un semplice console vietnamita.

Non viene ignorato il rischio affrontato da Hanoi con la decisione di inviare suoi rappresentanti qualificati in un paese occidentale. Un rischio, forse, non indifferente. Non si sa, adesso, cosa può accadere a causa della mancata segretezza: Hanoi può smentire, può trovare una scusa, può tacere. Si potrà vedere meglio, in Occidente, quale sia la capacità di influenza della Cina; ma non è impossibile una sospensione nei contatti « qualificati » che erano cominciati.

Sul contenuto delle proposte vietnamite non si sa niente di concreto. E' verosimile che i delegati di Hanoi abbiano, nella sostanza, fatto questo ragionamento: v'è nel Vietnam una situazione militare di stallo che può durare indefinitamente, a meno che non si voglia correre il rischio di un conflitto allargato; il generale Giap afferma che egli è in grado di « tenere » per moltissimo tempo, e la recente offensiva nel Sud era destinata a dimostrarlo; mancando ogni prospettiva di soluzione militare è opportuno perciò valutare la possibilità di negoziati seri.

La base dei negoziati dovrebbe essere quella dei « 10 scalini » elaborati nel '66, prima del bombardamento della periferia di Hanoi, con in più un « approfondimento » delle condizioni per i prenegoziati. Questo esclude l'adesione alla «formula di San Antonio» proclamata da Johnson, ma non esclude totalmente la rinuncia alla pregiudiziale della cessazione dei bombardamenti. Naturalmente, gli appunti e i verbali dei colloqui contengono cose più precise. Ma il giudizio è che, in tutti i casi, l'avvio di eventuali negoziati dipende dalla buona volontà di entrambe le parti; e, anche nella migliore delle ipotesi, è possibile solo preparare condizioni capaci di favorire sviluppi nè imminenti nè prossimi.

Michele Tito



La tragedia della povera gente nel Vietnam: una donna si allontana dalla sua casa trasportando il figlioletto ferito durante i combattimenti a Huè (Tel. Ansa)

Il Nord Vietnam nega di avere ricevuto un inviato americano

Hanoi, 15 febbraio.

Da fonte informata nordvietnamita si apprende che nessun emissario del governo americano è giunto ad Hanoi. L'unico rappresentante di un Paese occidentale giunto nella capitale nord-vietnamita il mese scorso, viene precisato, è stato l'ambasciatore Ormond W. Dier, rappresentante canadese presso la commissione internazionale di controllo. *(Ansa)*

Un emissario svizzero è in viaggio per Hanoi

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 15 febbraio.

(l. j.) Il governo federale ha annunciato oggi che l'ambasciatore svizzero a Pechino, Oskar Rossetti, è in viaggio per Hanoi. Negli ambienti politici è subito circolata la voce che la Svizzera starebbe tentando una mediazione per avviare negoziati in Vietnam. Ma il ministero degli esteri ha categoricamente negato che il governo di Berna abbia preso un'iniziativa del genere: la missione del Rossetti avrebbe fini esclusivamente umanitari, dovendosi stabilire, nel corso dei colloqui che il diplomatico avrà ad Hanoi, le modalità degli aiuti che la Svizzera intende inviare alle popolazioni civili nordvietnamite colpite dalla guerra.

Nonostante le smentite ufficiali, la *Tribune de Genève* scrive che attraverso la missione di Rossetti la Svizzera intende sottolineare in maniera tangibile ai governanti nordvietnamiti che la confederazione *« rimane a disposizione »* dei due belligeranti se essi ritengono di avere bisogno dei suoi buoni uffici. Dopo avere ricordato che proprio grazie ad una analoga « missione umanitaria » elvetica fu possibile portare al tavolo dei negoziati la Francia e il governo rivoluzionario algerino, il giornale conclude: *« Auguriamoci che la missione di Rossetti possa essere coronata da un risultato positivo ».*

Bombardamenti nella zona della capitale nord-vietnamita

Saigon, 15 febbraio.

Gli aerei americani hanno bombardato ieri obiettivi situati a pochi chilometri da Hanoi, in particolare l'importante ponte con la linea ferroviaria, sul « Canale delle Rapide », che si trova a otto chilometri a nord della capitale nordvietnamita. (A.P.)

Intervento di Mariotti per i medici psichiatrici

I sindacati riuniti nella notte per decidere se sospendere lo sciopero in corso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

Si è iniziato oggi lo sciopero « ad oltranza » dei medici degli ospedali psichiatrici. La maggior parte dei sanitari non ha compiuto visite ai degenti dei manicomi; è stato assicurato soltanto un ristretto servizio d'emergenza per intervenire prontamente nei casi più gravi.

Nel pomeriggio il ministro della Sanità, Mariotti, ha avuto un colloquio con i rappresentanti dell'Associazione dei medici degli ospedali psichiatrici. Mariotti ha prospettato la possibilità, in vista dell'ormai prossima scadenza della legislatura, di approvare uno stralcio della legge per la riforma psichiatrica riguardante il trattamento economico e l'assunzione di personale medico e infermieristico capace di affrontare metodi di terapie aperte.

I responsabili del sindacato della categoria si sono riuniti subito dopo per esaminare i risultati del colloquio e per adottare le opportune decisioni.

Il ministro del Tesoro Colombo ha controfirmato il decreto che istituisce i comitati di amministrazione e di vigilanza della Cassa nazionale di conguaglio. Con il provvedimento si assicura la correntezza del pagamento degli stipendi ai ventimila medici ospedalieri, che costituiva uno dei principali motivi della manifestazione di protesta. Il ministro della Sanità ha convocato la prima riunione del Comitato di amministrazione della « Cassa ».

Tentativi sono in corso per far revocare l'astensione « a tempo indeterminato » dei 120 mila lavoratori ospedalieri, proclamata a partire da lunedì 19 febbraio. Il ministro del Lavoro, Bosco, ha ricevuto oggi gli esponenti della Federazione degli ospedali (Fiaro) e degli enti mutualistici. Domani incontrerà i rappresentanti dei lavoratori ospedalieri.

Nel colloquio di oggi si è profilata la possibilità di fissare per il 1968 un incremento medio nazionale delle rette ospedaliere: in tal modo verrebbero assorbiti sia il maggiore onere per gli adeguamenti salariali fissati dall'accordo Fiaro-sindacati non ancora ratificato dai ministri responsabili, sia gli oneri derivanti dall'aumento del costo della vita.

Dopo i « finanziari », anche i dipendenti dalle dogane hanno sospeso lo sciopero indetto per lunedì prossimo contro il provvedimento che prevede alcuni benefici a favore del personale dei ministeri delle Finanze e del Tesoro. La decisione è stata presa dai sindacati della categoria.

g. f.

L'agitazione ad oltranza

I medici ospedalieri scioperano a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 febbraio.

(g. m.) E' cominciato stamane, a Milano e nella provincia, lo sciopero a oltranza dei medici ospedalieri aderenti all'Associazione nazionale assistenti e aiuti ospedalieri (Anaao). La manifestazione è stata proclamata, dopo quella nazionale di tre giorni conclusasi ieri.

«Intollerabili» per Ulbricht le pressioni di Bonn su Berlino

Berlino, 15 febbraio.

Il Presidente della Germania Orientale, Walter Ulbricht ha dichiarato questa sera che la situazione a Berlino Ovest «non è più tollerabile» da parte della Germania Est, a causa di quella che ha definito la politica di escalation praticata dalla Germania Occidentale nei riguardi della città.

Nel corso di un comizio a Berlino Est, il dirigente comunista ha avvertito che i tentativi della Germania Occidentale di trasformare Berlino Ovest in « una base della Nato, in una polveriera », non saranno tollerati. (A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

14 febbraio 1968

NATI — Battisti Bruna; Chiesalo Federica; Massignan Claudia; Marchisio Massimiliano; Barrera Roberto; Volterrani Elda; Berruti Ezio; Sanna Luca; Magliulo Clemente; Pinca Vito; Bigi Monica; Carocci Debora; Specchia Patrizia; Grandi Foster; Pollano Davide; Cernusco Roberto; Pirozzo Antonio; Palandella Claudio; Zucconelli Ivano; Casavecchia Roberta; Insabella Valeria; Bordone Renato; Palmulli Angela; Pesce Marco; Lentini Maria; Antonini Andrea; Sessa Mario; Tarella Arabella; Genovese Lucia; Dorato Giselia; Francesia Lucia; Ferrari Raffaele; Romagnoli Daniela; Lisciotto Giuseppina; Procopio Vincenzo; Zardi Federico; Icochi Fabio; Rigamonti Barbara; Cena Stefania; Gennaro Manuela; Borgogno Gianfranco; Melada Orlando; Ataeni Rosanna; Caggiano Maria; Trombetta Stefania; Zippo Lucia; D'Angelo Nadia; Zaanoni Diego; La Face Adele; Cardinale Rossana; Ricciotti Maria Rita; Donadio Davide; Scanferla Laura; Laudicina Bruno; Giordano Alessandro; Benini Gianpaolo; Cane Emma; Fariello Antonio; Ugona Manuela; Orta Bernardino; Festa Antimo; Marra Stefania; Maunero Giancarlo; Sportelli Maria; Volpe Maria; Orlolani Moreno; Maldera Alessandro; De Caroli Massimo; Fiesta Giammario; Barletta Potito; Pivetta Marco; Mazzoli Fabrizio; Romano Cristina; Palumbo Antonio; Romussi Amedeo; Stagno Massimo; Battello Massimo; Mancini Antonio; Ravizza Fabrizio; Ladetto Marco; Lodeserto Dorina; Puttin Paolo; Scapin Marisa; Ferasino Elena; Forte Antonio; Pezzuto Mauro; Paniccia Sonia; Del Zenero Alessio; Longo Antonio; Lisotti Sara; Bonino Doriana; Spata Salvatore; Ricca Claudio; Faldi Ugo; Pavarese Cristina; Barocelli Alessandra; Sorbini Gian Marco; Albanese Massimiliano; Sivilatti Roberta.

MORTI — Massano Grazia, di anni 24, nata a Mezzenile, impiegata, abitante in c. Peschiera 180; Ferrero Marina ved. Ratteri, a. 72, Torino, pens., v. Sagra S. Michele 129; Bruss Luigia in Sartoria, a. 88, Villamiroglio, pens., v. Capriolo 30; Sola Maria ved. Pilone, a. 91, Masio, pens., v. Rosmini 1; Turello Francesca ved. Novajra, a. 90, Carignano, casalinga, v. S. Donato 37; Pessera Mario, a. 78, Rumianca, pens., v. Saluzzo 104 bis; Grimaldo Margherita in Bianco, a. 83, Porino, casal., v. S. Domenico 34; Riccio Agnese ved. Giammassi, a. 75, Montesarchio, pens., v. Madonna delle Rose 52; Nicola Giuseppe, a. 78, Tonengo, pens., v. Mercanti 11; Firra Francesco, a. 86, Novello, pens., c. Racconigi 61; Agliata Giuseppa ved. Armano, a. 77, Polizzi Generosa, pens., v. Frejus 110; Tornior Giuseppina ved. Pugnani, a. 75, S. Giorgio, pens., v. Villarbora 250; Cavallo Agostino, a. 75, Torino, pens., v. Gravere 11; Bignone Avelina in Boero, a. 66, S. Ambrogio, casalinga, v. Ventimiglia 222; Bogmano Maria ved. Gerin, a. 84, Colle Exumondo, casal., v. Principi d'Acaja 61; Semeria Talia Maria ved. Brignacca, a. 72, Bordighera, pens., str. del Nobile 37/8; Mosca Massimiliano, mesi 4, Torino, v. Capellina 21; Procopio Salvatore, mesi 6, Torino, v. Vegila 14.

Deceduti in ospedale: Gribaldo Lino, a. 70, Barone, pens.; Penzone Andrea, a. 71, Torino, pensionato; Berin Beniamino, a. 82, Bucarest, pens.; Argentero Lorenzo, a. 92, Torino, artigiano; Mezzadri Arturo, a. 73, Milano, pensionato; Gial Minietti Natale, a. 78, Chieus San Michele, pens.; Di Girolamo Giuliano, giorni 18, Torino; Villanova Vittoria ved. De Rossi, a. 53, Treviso, casal.; Scanavino Caterina in Berruti, a. 74, Dusino San Michele, casal.; Sartoris Cecilia in Ottino, a. 78, Caluso, casal.; Risso Alessandro, a. 71, Costigliole Asti, pensionato; Bleynat Dante, a. 52, Torre Pellice, medico; Montaña Elena ved. Pifferi, a. 79, Rivalta di Torino, casal.; Lorenzino Maria ved. Parisi, a. 75, Alba, pens.; Gonnelo Antonietta ved. Gramaglia, a. 73, Castagnito d'Alba, pens.; Contero Ettore, a. 76, Piossasco, pensionato; Gallo Domenico, a. 42, S. Mauro Torinese, operaio; Callabiano Francesco, a. 65, Giarre, pens.; Veneruso Maria, mesi 4, Torino; Grangetto Laura, mesi 6, Pinerolo; Zorzan Angela, mesi 6, Torino; Reitano Vincenzo, a. 36, Leonforte, operaio; Appiano Emilia in Palella, a. 33, Monale, commerciante; Barreri Giovanni, a. 36, Oncino, Sotalo; Piana Teodolinda ved. Marchesini, a 83, Sovizzo, casal.; Ptasighini Silende in Repaci, a. 83, Bologna, casal.; Converso Mercede in Perazzolo, a. 54, Cavarzere, casalinga.

Nati 98 - Matrimoni 15 - Morti 45

ULTIME DI CRONACA

Ammonta a 400 milioni il passivo del negoziante scomparso da Settimo

A Mestre Giovanni Ulla tentò di vendere il « Palazzo dell'abbigliamento » - Ma non ha più dato notizie di sé - Un suo ex dipendente lo ha denunciato per falso in cambiali

Il passivo di Giovanni Ulla, il commerciante scomparso da Settimo, supererebbe i 400 milioni. Questa è la cifra segnalata ieri dall'avv. Beschi al presidente della sezione fallimentare del Tribunale che dovrà prendere una decisione. C'è anche un po' di attivo. Secondo il cognato dell'Ulla, Francesco Cena, vice-presidente dell'Associazione commercianti di Settimo, il dinamico uomo d'affari sarebbe andato a Mestre proprio per realizzare in parte questo attivo vendendo il Palazzo dell'abbigliamento. Dice il Cena: *« Sono tornato mercoledì da Parigi dove ero stato per il Salone internazionale dell'abbigliamento ed ho appreso dai giornali la notizia della scomparsa. Non ho potuto parlare con mio cognato, ma presumo che abbia tutto quel tentativo cui mi aveva accennato qualche volta ».*

Gli affari del « Palazzo » cominciarono ad andare male l'anno scorso quando fu aperto in paese un nuovo magazzino di confezioni. Questa non era la sola attività dell'Ulla: c'erano un negozio di mobili (chiuso anch'esso) e le imprese immobiliari. Cena afferma che l'Ulla non ha mai fatto parte della società « Sarlin » di Milano che costruisce le villette in regione Muglia e di cui egli è amministratore.

Anche la sorella Elsa Imberti, che aveva mansioni di capo commessa nel « Palazzo », non sa dove sia lo scomparso. Dice: *« Io dirigevo il negozio e trattavo con i fornitori e nient'altro ».*

Ieri contro l'Ulla si è aggiunta una terza denuncia per falso in cambiali. L'ha presentata alla Procura, tramite l'avv. Mazzola, il commerciante Teresio Gramaglia, via Cravero 12. Dal 15 gennaio al 15 febbraio ha ricevuto notifiche di pagamento per 1 milione e mezzo circa di cambiali che portano la sua firma e di cui non sa nulla. Sono state emesse dal Palazzo dell'abbigliamento Ulla di 500 mila lire, a favore di Francesco Cena.

Il Gramaglia conosce molto bene l'Ulla. Prima di aprire il negozio lavorò alle dipendenze di una delle sue imprese come riquadratore.



Elsa Imberti, sorella dell'Ulla e capocommessa

Bimba di tre anni muore dopo un mese di agonia

Era caduta in una bacinella di acqua bollente

Tiziana Maiorano, di tre anni, è morta nella sua abitazione di via Po 12, dopo un mese di agonia. Il 12 gennaio, mentre la madre, custode dello stabile, stava facendo pulizia per le scale, era in cucina con la sorella Patrizia di 6 anni. Correndo era caduta in una bacinella colma di acqua bollente. All'ospedale infantile era stata ricoverata con ustioni di terzo grado all'addome, al torace e alle gambe.

Ogni cura per strapparla alla morte è stata resa inutile dalla grave intossicazione che ha provocato anche uno scompenso cardiaco. Quando ormai non c'era più nulla da fare, i genitori, disperati, hanno voluto portarsela a casa; ha cessato di vivere durante il tragitto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Dott. Carlo Jadanza
Chimico Farmacista
Addolorati l'annunciano: la moglie Teresa Grattigna, i figli: Memo con la moglie Annamaria Ghirotti, Enzo con la moglie Mirella Ghio e l'adorato nipotino Paolo, il cognato, i nipoti, le zie, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Fantino, professori, medici e personale tutto dell'Ospedale Molinette per l'assidua ed affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo alle ore 10,15 del 17 corr. partendo da corso Belgio, 41. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1968.

Chiarina Ghirotti e famiglie Campana e Molinari partecipano al dolore della famiglia Jadanza per la perdita del caro PAPA' di Memo ed Enzo.

La famiglia Ghio prende viva parte al dolore della famiglia Jadanza per la dolorosa dipartita del caro CARLO.

La famiglia Marcelli si associa al dolore della famiglia Jadanza.

Tina e Pino Viberti, Rosina e Tela Vasse si uniscono affettuosamente nel dolore a Memo e Anna.

Il nipote Rodolfo e famigliari si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del Caro Zio
Dott. Carlo Jadanza
— Torino, 15 febbraio 1968.

Le famiglie Caravaglio unitamente alle famiglie Bersotti prendono parte al lutto della famiglia Jadanza.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovan Battista Dulio
di anni 72
Industriale Calzaturiero
Ne danno il triste annuncio la moglie Elvira Caviglioni, le figlie Clara, Francesca, Teresa col marito Giulio Brivio e figli Elvira e Giovan Battista, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vigevano (Frazione Piccolini) oggi 16 ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1968.

La famiglia Giovanni Colombo si unisce al dolore delle famiglie Dulio e Brivio per la scomparsa del Signor
Giovan Battista Dulio
— Torino, 16 febbraio 1968.

L'Amministrazione Comunale di None unita alla popolazione tutta annuncia la scomparsa di
Mons. Teol. Andrea Vigo
Parroco per 53 anni nella Parrocchia di None
I funerali avranno luogo in None il giorno 17 c. m. alle ore 15. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— None, 16 febbraio 1968.

L'Amministrazione dell'Asilo Infantile di None partecipa al dolore per la perdita del suo Presidente
Mons. Teol. Andrea Vigo
— None, 16 febbraio 1968.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Dante Scrigna
Addolorati ne danno triste annuncio: la moglie, figlio, nuore, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 partendo dall'Astanteria Martini Nuova. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1968.

La Fratellanza Pompieri Torino partecipa al dolore pel decesso dell'ex
BRIGADIERE
Dante Scrigna
— Torino, 15 febbraio 1968.

Dirigenti e Impiegati della Conceria Cogolo-Borgaro S.p.A. partecipano commossi al dolore del signor Luigi Vigitello per la perdita del papà
Mario Vigitello
— Torino, 15 febbraio 1968.

I Rappresentanti della Conceria Cogolo Borgaro S.p.A. si associano al dolore del Signor Luigi Vigitello per la morte del Padre
Dott. Mario Vigitello
— Torino, 15 febbraio 1968.

E' cristianamente spirato l'
ING. DOTT. CAV.
Vincenzo Odone
per quarant'anni Professore di ruolo nei Licei di Stato - Ex combattente campagne di guerra 1915-16-17-18
Ne danno il triste annuncio: la sorella Giuseppina ved. Verelà, il fratello Gen. Angelo e Famiglia, la sorella Mary ved. Mereschi, il cognato Dott. Enrico Maccagno e Famiglia, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino Prof. Carlo Reschia per le fraterne cure, alle Reverende Suore ed alle infermiere della Clinica Villa Pia per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo in Gamalero (Alessandria) sabato 17 corr. alle ore 11. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 15 febbraio 1968.

Serenamente è spirata e riposa ora nella pace della Tomba di Famiglia a Olivone
Lidia Bolla
A esequie avvenute, secondo Suo espresso desiderio profondamente addolorati ne danno il tristissimo annuncio: il marito Sergio, le figlie: Fanny col marito Francesco Salimbeni e la piccola Chiara, Tosca, Renata ved. de Musis, la sorella Maria Brassi e figli a Livorno, le cognate, il cognato, i nipoti, i cugini e parenti tutti nel paese e all'estero. Si prega di ricordare la cara Estinta con opere di bene.
— Lugano, 14 febbraio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Maurizio Cuniberti
Danno il triste annuncio la moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. ore 10,15, Parrocchia Immacolata Concezione. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Remo Milocco
Dolorosamente lo annunciano la moglie, i figli, parenti tutti. I funerali venerdì 16 alle ore 16.15 da via Servais 92/180.
— Torino, 15 febbraio 1968.

Il Molino Vitrotti e Tavano partecipa al dolore del cav. Angelo Detragiache per la scomparsa della moglie Signora
Letizia Detragiache
— Andezeno, 15 febbraio 1968.

Associazione Pro Grosscavallo partecipa al lutto del dottor Carlenrico per la morte del padre
Giuseppe Navone
— Torino, 15 febbraio 1968.

Il Torino Club partecipa al lutto del Vice Presidente Cav. Carlo Pramosi per la dipartita della Consorte
Sara Maltoni Pramosi
— Torino, 15 febbraio 1968.

Nel 32° anniversario della scomparsa di
Erminia Scalero Leali
le figlie ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 16 febbraio 1968.

Ha cessato di battere il cuore generoso e buono del
COMM. GEOM.
Marco Scaglia
Con animo affranto, a funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto, lo annunciano: la moglie Rosina Ghelli, i figli Angiolella con il marito Renzo Geni, Carlo con la moglie Luciana De Bernardi, Maria Teresa con il marito Vincenzo Boresi; gli adorati nipotini Grazia, Raffaella, Federica, Giorgio e Gabriele; cognata, cognato, la cugina Ida, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Senatore Rotta, al Prof. Penati ed al Dott. Tommaso Di Stefano per le amorevoli cure prodigategli in tanti anni ed alle Suore Nazarene. La cara Salma riposa nel sepolcreto di famiglia a Dorzano Biellese.
— Torino, 14 febbraio 1968.

Partecipano affettuosamente al dolore di Rosina, Angioletta, Carlo e Maria Teresa, i cognati:
Pina Rosati
Enrico e Maria Teresa Ghelli
i nipoti:
Ottorino Rosati
Ada e Baldovino Bounous
Franca Ghelli
Emmo e Augusta Ghelli.

Le famiglie Geni e Verdiani sono affettuosamente vicine a Rosina e figli.

Lia Boresi e Pina Brunetti partecipano con affetto al lutto della famiglia.

Le famiglie De Bernardi, Gossani e Anna Maria Bounous si uniscono al dolore della famiglia.

La Vita Farmaceutici partecipa al dolore delle famiglie Scaglia e Geni per l'irreparabile perdita del
Comm. Marco Scaglia
— Torino, 14 febbraio 1968.

Lucy e Giuseppe Verdolini prendono vivissima parte al dolore dei familiari per la perdita del caro amico
Comm. Marco Scaglia
— Torino, 14 febbraio 1968.

Partecipano al dolore di Rosina e figli gli amici:
Lucia Buchi
Pucci e Augusta Layolo
Ezio, Pinuccia e Lina Testore
Francesco e Nella Ferrero
Bianca e Cesare Scartozzi
Irene e Mario Tosi
Dino e Mili Bussi
Bianca e Cicci Cattilino.

Tina e Nino Rojetto sono affettuosamente vicini alle famiglie Geni, Scaglia e Boresi per la scomparsa del
Comm. Marco Scaglia
— Torino, 14 febbraio 1968.

Marisa e Giorgio Seala partecipano al dolore degli amici Angioletta, Maria Teresa e Carlo per la scomparsa del PAPA'.

Beppe e Nino Scotti partecipano al dolore di Angioletta per la perdita del suo caro papà
Comm. Marco Scaglia
— Torino, 15 febbraio 1968.

Dirigenti, Impiegati e Dipendenti della Calzastrusci Torino S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia dell'Ing. Carlo Scaglia per la perdita del caro Papà
COMM. GEOM.
Marco Scaglia
— Torino, 15 febbraio 1968.

Si uniscono al dolore dell'Amico Carlo per la dolorosa perdita del Papà
COMM. GEOM.
Marco Scaglia
gli amici:
Giacinto Bailer
Lorenzo Crosetto
Gianni Merlino
Aldo Moreno
Giuseppe Riva
Italo Venturino
Piergiorgio Vogliotti.
— Torino, 15 febbraio 1968.

Il geom. Giuseppe Boero prende viva parte al dolore del Dott. Ing. Carlo per la morte del padre
COMM. GEOM.
Marco Scaglia
— Torino, 15 febbraio 1968.

Le famiglie Martini, Carpignano, Lavratto e Rolando partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del
COMM. GEOM.
Marco Scaglia
— Torino, 14 febbraio 1968.

Beppe e Anna Furno partecipano addolorati al grande lutto di Angioletta e dei suoi famigliari per la perdita dell'amato padre
Comm. Marco Scaglia
— Torino, 14 febbraio 1968.

Amministratore e Condomini di via Boucheron 18 - via Santarosa 7 partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del
Geom. Marco Scaglia
— Torino, 14 febbraio 1968.

Teresa e Carlo Bertoldo si associano con affettuosa commozione al dolore della famiglia Scaglia.

Annamaria Mellà, Emma Costa partecipano al dolore di Luciana e Carlo Scaglia.

Teresina Altruda e figli partecipano al dolore di Angioletta e famigliari.

Mario Vedani partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro MARCO.

Lia, Sandro e Ninetta Zeppegno partecipano al dolore della famiglia Boresi.

Maria Occhetti con i figli si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Marco Scaglia
— Torino, 15 febbraio 1968.

Dopo una vita intensa dedicata alla famiglia è mancata nella pace del Signore l'anima nobile e buona di
Erminia Favali
nata Grossi
La piangono figlie, figli, nuore, nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Mario Raleuna. La partenza della salma avverrà alle 9,15 da via Cruto 18 il giorno 17 per essere tumulata nella tomba di famiglia a Parma.
— Torino, 15 febbraio 1968.

Le Famiglie Quarello e Taille partecipano al dolore della famiglia Favali.

E' mancato ai suoi cari
Felice Cane
d'anni 92
Ne danno annuncio: l'adorata sorella Luigia col marito Luigi Macchia e figli, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 nella parrocchia di Nostra Signora della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Santhià 44.
— 16 febbraio 1968.

Il giorno 15 febbraio serenamente è spirato il
Prof. Luigi Nicolas
lasciando la cara Anna, la figlia Mariella col marito, i fratelli Giovanni e Camilla, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Arona sabato 17 c. m., alle ore 15, partendo dalla Chiesa di S. Giuseppe.
— Arona, 15 febbraio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Cattino
di anni [illegible]
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia, il genero, i nipoti, la piccola Fulvia e parenti tutti. I funerali a Leinì il 16 corrente alle ore 15
— Leinì, 14 febbraio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Adalgiso Miglio
Lo piangono figlio, nuora, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 14,30 via Challant 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1968.

1958 1963
Ricordando i dilettissimi
Paolo ed Ezio Miretti
domani S. Messa 18,30 Corpus Domini.
— Torino, 16 febbraio 1968.

Dopo aver donato tutta la sua vita alla famiglia ed alla professione, che accomunava nello stesso affetto e nella stessa completa dedizione, è morto all'alba di oggi il
Dott. Giuseppe Revelli
Medico Chirurgo
Lo ricordano: la moglie Magenta Semiglia; la sorella Nina; i figli prof. dott. Nello con la moglie Pinuccia Fornier ed i piccoli Alberto ed Elisabetta; ing. Gianni con la moglie Elena Ellena ed i piccoli Fulvio, Francesca e Marco; le cognate, i nipoti, i cugini. I funerali avranno luogo venerdì 16 c. m. alle ore 15,30 v. Quairolo 71.
— Arma di Taggia, 15 febbraio '68.

Si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia nel ricordo e nel compianto del carissimo
Dott. Giuseppe Revelli
Giustina Basilisco ved. Fornier
Alessandro e Rossana Fornier
Amedeo ed Olga Nistri.
— Torino, 15 febbraio 1968.

Le cugine Ninin ed Olga prendono affettuosamente parte al dolore di Pinuccia e Nello per la scomparsa del padre
Dott. Giuseppe Revelli
— Torino, 15 febbraio 1968.

Le famiglie Ellena e Castellano addolorate partecipano al lutto della famiglia Revelli.

Il Prof. Giuseppe Dellepiane, il Prof. Adriano Bocci, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale tutto degli Istituti di Clinica e di Patologia Ostetrica dell'Università di Torino partecipano rattristati al cordoglio del Prof. Emanuele Revelli per la scomparsa del padre
Dott. Giuseppe Revelli
— Torino, 15 febbraio 1968.

Circondato dall'affetto dei Suoi cari, che tanto amava, ha chiuso serenamente la Sua esistenza
Agostino Carzena
di anni 92
Lo annunziano con dolore i figli Francesco, Elda con il marito Sergio Ogliario, Alba con il marito Giuseppe Secerdote e i nipoti Giancarlo, Maurizio, Simonetta e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Graglia sabato 17 corrente mese alle ore 10 partendo dalla propria abitazione Cantone Gabina.
— Biella, 15 febbraio 1968.

I Dipendenti della San Giorgio Essenze prendono parte al dolore della Signora Alba Carzena Secerdote per la scomparsa del padre
Agostino Carzena
— Torino, 15 febbraio 1968.

Sergio Parmetler, Maurizio Gesmino, Paolo Cabella partecipano al grave lutto della signora Alba Secerdote per la morte del padre
Agostino Carzena
— Biella, 15 febbraio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari a S. Stefano Belbo il 14 febbraio
Bianca Taricco
ved. Sabatini
A funerali avvenuti addolorati la piangono: il figlio Mario con la moglie Anna ed i figli Maria Teresa, Gabriella e Vincenzo; il figlio Antonio con la moglie Rina e la figlia Mariliana; i nipoti Guarnaldo, Lucia e Stefania Taricco; le cognate Teresa Tinto ved. Taricco e Domenica Taricco.
— Torino, 15 febbraio 1968.

Maurizio ed Antonio Ella con famiglia partecipano affettuosamente al grave lutto che ha colpito l'amico colonnello Antonio Sabatini e famiglia per la morte della mamma signora
Bianca Taricco
ved. Sabatini
— Torino, 16 febbraio 1968.

La Soc. Sliro partecipa al lutto del colonnello Antonio Sabatini per la perdita della mamma signora
Bianca Taricco
ved. Sabatini
— Torino, 16 febbraio 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Tinivella
Ne danno il triste annuncio la moglie Eugenia Rasolen, la figlia Caterina con il marito Giovanni Gastaldi, il fratello Pierino, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo da via Anastasio Germonio 17.
— Torino, 16 febbraio 1968.

Rinuccia e Luciano Accornero partecipano al dolore della cognata Caterina per la scomparsa del caro PAPA'.

Cristianamente è mancata l'anima buona di
Maria Sibona n. Cavallero
di anni 87
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Domenico con la moglie Lucia, parenti tutti. I funerali a Rivoli venerdì 16 corr. ore 19,30 dalla Parrocchia S. Martino. La presente è partecipazione personale e ringraziamento.
— Rivoli, 15 febbraio 1968.

Partecipano al dolore le famiglie Gai e Passarino.

E' cristianamente spirata
Caterina Baudino
n. Sampò
Lo annunciano dolorosamente: la figlia, il genero, i nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 alle ore 9.30 da via Cuneo 25.
— Fossano, 15 febbraio 1968.

La Ditta Ferrero Giovanni partecipa al dolore della famiglia Baudino - Flamingo per la scomparsa della MAMMA.
— Fossano, 15 febbraio 1968.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del Signor
Eugenio Cardois
gli amici:
Francesco Alberti
Pasquale Gay
Antonio Lessero
Mario Lunadei
Luigi Moretta
Mario Verino.
— Torino, 15 febbraio 1968.

Antonio Bosco e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del compagno d'armi e amico di sempre
Cav. Uff. Eugenio Cardois
— Torino, 15 febbraio 1968.

Cristianamente ha chiuso la sua vita terrena
Enrico Rossi
ex assicuratore
Ne danno il triste annuncio il fratello Luigi e famiglia, la cognata Paola Sicardi e parenti tutti nonchè la signora Virginia e famiglia. I funerali avranno luogo in Orbassano venerdì 16 febbraio alle ore 15,30 partendo da via Roma 1. Per espresso desiderio dell'estinto non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 15 febbraio 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Basio
anni 52
Lo partecipano la moglie Ada, la figlia Esia con il marito Secondo Almonetto, la cara zia Pina, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. ore 8,45 nella Parrocchia della Divina Provvidenza. La presente è ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1968.

Moglie, figli, congiunti annunciano dolenti la scomparsa di
Giovanni Tesio
Funerali oggi ore 14, corso Kossuth 84.
— Torino, 16 febbraio 1968.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al dolore della famiglia Marotta per la morte della signora
Sebastiana Ciulla
in Marotta
— Torino, 16 febbraio 1968.

1964 1968
Margherita Bianco
ved. Piola
vive nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 16 febbraio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 18)

COMMESSA ed apprendista salumeria, cerco zone Aeronautica. Telefono 722-483. A105089

CONIUGI senza prole media [illegible] moglie cuoca marito giardiniere cercasi per villa collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5417 — Torino».

CONIUGI [illegible] Crocetta [illegible] donna tuttofare molto referenziata età massima 45 anni. Telefonare solo con detti requisiti 591-240.

DITTA assume operai ed apprendisti addetti presse meccaniche tranciatura. Telefonare 782-795.

DITTA confezioni cerca esperte cucito. Presentarsi via 5, Secondo 59 presso Provinciali. A16487

DOMESTICA mezzetà, pratica cucina, cerca media famiglia. Ing. Fieschi, via Caviglia 59, Finale Ligure (Savona). 21329

DOMESTICA tuttofare fissa per famiglia due persone cercasi. Telefonare 532-411. 2001

ELETTRICISTA o impiantista esterno con patente cercasi. C.G.A. via Saluzzo 104 bis. Telef. 682-786.

ELETTRICISTI industriali cercansi. Presentarsi via Palmieri 61.

FABBRICA utensili cerca operaio veramente pratico lapidello Camut. Telefono 290-789. A17836

FALEGNAMI mobilieri cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5431 — Torino».

FONDERIA ghisa cerca animisti qualificati. Telefonare 290-[illegible].

FORMATORE macchine veramente provetto [illegible] fonderia ghisa. Via De Sanctis 47. A16222

FRESATORE 2ª categoria cerca industria metalmeccanica precisione. Telefonare 212-760. A15600

FRESATORI 1ª 2ª ottime conoscenza disegno cerca stabilimento zona corso Francia. Telefonare 784-205.

GIARDINIERE PRATICO ROSETI SERRA CERCASI PER VILLA TORINO. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 384 — TORINO». 0761

GRUISTA per gru tipo Edilmac cerca impresa. Telefonare 633-138 pomeriggio. A15007

IMPORTANTE industria elettromeccanica zona Aeronautica cerca collaudatore banchista particolari meccanici e plastici con conoscenze di collaudo statistico. Tel. 728-373.

IMPORTANTISSIMA pellicceria Milano cerca subito pellicciaia, macchinista montatrice, lavoro continuativo. Scrivere precisando referenze e pretese. Levi, Beltrade 2, Milano.

INDUSTRIA [illegible] uomo cerca attaccamaniche e apprendista. Presentarsi [illegible] via Peruzzaro 10.

INGROSSO cancelleria cerca giovani 17-18enni aiuto commessi e fattorini licenza media. Ferrone, via Messina 15. A15635

LABORATORIO meccanico leggero cerca apprendista et operaia. Telefonare 790-149. A15346

MAGLIERISTE macchine rettilinee per lavorazione a turni assumiamo subito. Telefonare Maglificio Arianna 535-196. 2001

NEGOZIO fiori cerca commessa pratica e giovane apprendista commessa. Telefonare 250-036. A16277

OFFICINA meccanica zona Aeronautica assume apprendisti e fattorino pratico Ape. Tel. 793-491.

OFFICINA stampi gomma cerca esperti fresatori aggiustatori tornitori pantografisti. Telefonare 297-049.

PETTINATRICE cerco apprendista 15-16enne. Telefonare 852-448.

PETTINATRICE prima categoria veramente esperta cercasi. Via Breglio 98 bis oppure sera telefonare 797-573. A15701

PRATICI montaggio strumenti misura microamperometri oppure conoscenza orologeria cercansi. Telefonare 875-533. A14671

PRATICISSIMA piccolo ménage tuttofare fissa non giovanissima urge. Telefonare 537-256. A17760

RADIOTECNICO montatore autoradio cercasi. Telefonare 238-122.

SALDATORE elettrico autogeno pratico taglio disposto trasferirsi anche come guardiano stabilimento alloggio gratuito cercasi. Dettagliare referenze a: «Pubblicità Stampa 1228 — Torino».

SARTORIA donne lavorazione in fino cerca aiutante sarta veramente brava. Telefonare 871-216. 1001

SEDICENNE apprendista commessa ditta tessuti cerca. Marchisio, Manzoni 2. A15726

STIRATRICE abile cercasi. Corso Francia 301, Torino. 1001

STIRATRICE provetta ferri vapore tintoria zona Crocetta cerca. Telefono 584-763. A15813

TIPOGRAFIA [illegible] compositore a ore e apprendista impressore 2ª-3ª anno, pratico automatica. Telefonare 395-820, via Ragusa 9.

TORNITORE 1ª categoria cerca industria metalmeccanica precisione. Telefonare 212-760. A15600

TORNITORI prima categoria cerca officina meccanica di precisione. Telefonare 830-655. A11602

TORNITORI qualificati volenterosi cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro [illegible] moderno, [illegible] garanzia [illegible] impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa - Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 331 ingresso fronte [illegible] oppure strada Settimo, bivio Valpiana. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. A17256

TORNITORI 2ª categoria veramente capaci cerca industria Borgaro. Telefonare 498-100. A15170

TUTTOFARE abilissima e giornale 7,30-19, compreso mattinate festivi, referenziatissima, cercasi. Telefonare 502-644. 0867

TUTTOFARE cercasi ore mattino zona Cernaia. Telefonare 578-758.

TUTTOFARE fissa abilissima referenziatissima cercasi, ottima sistemazione. Telefonare 502-644. 0867

TUTTOFARE fissa oppure giornata zona piazza Massaua assume ottimo trattamento. Telefonare 723-477.

TUTTOFARE fissa referenziatissima cercasi per casa signorile due persone. Telef. 772-893 ore ufficio.

UFFICIO NOTARILE RICERCA SUBITO COMMESSO PORTAVALORI PATENTATO MILITARE ASSOLTO. TELEFONARE 542-863. A16975

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A persona introdottissima nei settori edili, industrie metallurgica importanza europea concede mandato d'agente per province libere per la vendita di porte basculanti brevettate Euronorm, autorimesse prefabbricate in acciaio Sicurbox, porte metalliche per cantina. Garantiamo condizioni remunerative e serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1072 — Torino». A14715

A tutti, in campo nazionale, che hanno già un lavoro e sono introdotti in famiglia, possono guadagnare [illegible] L. 100.000 senza distogliersi dal proprio lavoro, senza impiego di capitale, impiegando solo un po' di tempo libero. Per istruzioni scrivere o presentarsi: Casa Olearia Cof e Spa, Torre del Greco (Napoli). Tel. 882-410.

AGENZIA di Torino importante casa di biscotti esteri cerca agente possibilmente introdotto per tutta la provincia di Torino e altro per Cuneo e provincia fisso mensile più ottime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1253 — Torino».

AFFERMATA fabbrica vernici cerca venditori introdotti industrie imprese decorazioni. Telefonare 560-509 Torino. 2001

AFFERMATA INDUSTRIA VERNICI OFFRE AD ELEMENTI ATTIVI E CAPACI MANDATO DI VENDITA PER TORINO, VALLE D'AOSTA, CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 1275 — TORINO».

AZIENDA produttrice materie prime per industrie bibite gassate dolciarie sciroppiere e affini ricerca concessionari e agenti qualificati. Casella «Erresse Pubblicità 140-F Bologna». 21272

CERCASI dinamici produttori introdotti alimentaristi farmacie profumerie. Auto propria et clientela, liberi subito. Onorato Vigliani 196.

COMMESSI ingrosso mercerie abbigliamento, desiderosi diventare rappresentanti grande Casa cercasi. Offresi: stipendio, provvigioni, rimborso spese totale, possibilità di carriera. Scrivere dettagliando Cassetta Erresse Pubblicità 139-E Bologna 40126. 21272

DISPONENDO capitali magazzini centrali [illegible] 300 annessi uffici, cerco rappresentanze con senza deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5403 — Torino». A15436

DOLCIARIA cerca piazzisti [illegible] vendita introdotti bar tabaccherie. Referenziare a «Pubblicità Stampa 1323 — Torino». A16030

ELEMENTO introdotto consumatori olio combustibile, ventennale esperienza industria settore, rappresenterebbe grande società petrolifera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1267 — Torino». A15670

ESPERTO ispettore industria caffè cerca rappresentanze zone Torino-Asti-Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1252 — Torino».

MARCHESE Villadoria assume giovane [illegible] venditore vini liquori per mansioni ispettive, [illegible] lavoro Alta Italia. Presentarsi 16 febbraio ore 15-18 [illegible] Mille 5, Rivoli Torinese. [illegible]

MANIFATTURA filati cerca venditore pacchettaggio introdotto negozi et maglierie. Offresi rimborso spese, automezzo, stipendio et provvigione ad elemento volonteroso et capace. Scrivere: Casella 115 V, Pubblimen, 13051 Biella. 21302

PRIMARIA industria giocattoli e arredamento infanzia cerca per Liguria e Piemonte rappresentanti bene introdotti possibilmente con deposito. Cassetta Postale 8, Musile di Piave (Venezia). 21201

PROVATA esperienza assicurativa rami elementari vita, disposto trattare incarico agente generale oppure subagente purchè trattisi di agenzia [illegible] apprezzabile portafoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino». A15803

RAPPRESENTANTE cerca importante Casa milanese forniture bustel ortopedici per Torino Piemonte, già introdotto o conoscenza ramo, residenza Torino. Casella 329/A Sip, Milano. 21201

RINOMATA marca macchine per cucire cerca agente commerciale o rappresentante esclusivo per l'Italia introdotto presso rivenditori di elettrodomestici, grandi magazzini e gruppi d'acquisto. Indirizzare seria referenza e curriculum vitae a: Tourin - nº 2335 - Rue Vivienne nº 17 - Paris 2ª (Francia). 21436

RIVISTA auto cerca produttori pubblicità elevate provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1296 — Torino».

SERIA ditta sede Milano cerca per Torino e Piemonte agenti di vendita introdottissimi parrucchieri signora, profumerie e istituti bellezza per vendita apparecchio nuovissimo e attuale. Ottime provvigioni. Inviare referenze, [illegible] lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — 20100 Milano».

SOCIETA' chimica nazionale sede in Milano cerca agente di vendita per Piemonte. Trattamento economico con concorso rimborso spese e provvigioni minimo adeguato garantito età 22-30 anni titolo di studio perito chimico auto propria residenza in zona offerte referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — 20100 Milano».

SOCIETA' importanza internazionale assume subagenti per la provincia. Presentarsi via Sondrio 7, Torino.

STUDIO pubblicitario cerca produttori ambosessi cultura media, possibili forti guadagni. Tel. 482-256.

VERNICI cercasi attivo agente bene introdotto verniciatori rivenditori industrie Torino e circondario. Inviare referenze precise dettagliate al Colorificio F.lli Tavaglieri S.p.A. (Smaltopitture Mondial), via Legnano 14, Milano. 21302

SMARRIMENTI L. 220 per parola

BARBONCINO nero collare giallo smarrito lunedì zona via Sacchi. Mancia. Telefonare 589-557.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. A Maurizio Emma espone fiduciosi ogni problema. Risultati immediati e documentato ovunque. Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle 20. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876. 0956

A.A.A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Documentazioni cinefotografiche magnetiche. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, pressaunzioni. [illegible] 102, tel. 633-146, 630-716.

A.A.A.A. «DETECTIVES Z. 3» - Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controlli infedeltà, controspionaggio industriale Italia - estero. -6, Secondo 3, telefoni 535-500, 535-900. [illegible]

A. AIRIT [illegible] infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

A Istituto quarantacinquennale Pettenati. Informazioni prematrimoniali. Accertamenti infedeltà ovunque. Accademia Albertina 1, tel. 876-109.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9. telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0569

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21560

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni infedeltà ovunque.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3. Tel. 652-755.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A. ESTETISTA callista massaggi curativi sportivi circolatori [illegible]. Tel. 532-843. A17937

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, abbronzatura, cellulite. Telefonare 877-576.

ESPERTA estetista massaggiatrice accurati trattamenti generali sauna relax. Telefonare 87[illegible]25.

ESTETICA generale signora, viso, cura acne, pedicure, dimagranti, abbronzatura. Telefonare 597-241.

MASSAGGI completi viso relax cellulite dimagranti curativi depilazione. Telefonare 278-881. A16021

MASSAGGIATRICE diplomata massaggio curativo estetico, depilazioni, anticellulite, sauna, telef. 471-605.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ogni marca liquidiamo per inderogabile necessità spazio, prezzi fallimentari. Blocchi ai commercianti, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 da 150.000 in poi, 850 da 370.000, 1100 da 250.000. Fulvia da 450.000, Simca 1000 da 300.000, Ford da 250.000 ed altre 250 autovetture tutti tipi e cilindrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festivi 0959

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, c.so Francia 343, garanzia 6 mesi, piccolissimi anticipi, assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150.000 a 680.000 occasionissima 125, 2300 S, Fulvia, Flavia, coupé, Corsair, Simca 1000, Appia 3ª, 850, 1100, 1500 C, spider, assortimento familiari. (Aperto festivi). 0883

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi): 500, 600, 850, 1100 special, 1500 C, Giulia TI, Appia III, Cortina, Simca 1000-1300, BMW coupé, Innocenti spider, permute-rateazioni (aperto festivi).

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500 850 Bianchine panoramiche, Peugeot perfetta a gas. S. Donato 80. telefono 767-697

A.A. OCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali Fulvia berlina, Fulvia coupé, Flavia berline, Flavia coupé, Appia II serie, Appia III serie, garantite vendiamo. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciute per serietà di garanzie sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A. ARCIOCCASIONISSIME Opel Rekord, Zephir, Peugeot 404, TR 3, 124, 1500, 1100, 850, 600, 500, multiple, furgoni Jolli, giardiniere (festivi), corso Agnelli 22, telefono 322-453. O506

A privato vendo da immatricolare Mercedes 250 SE automatica idroguida condizionatore aria vetri termici, 124 coupé, come nuova; Miniminor, Dodge, Flaminia, Touring, Flavia coupé, 1800, 600, Ranger, Jeep. Porporato 753-085. A15631

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi automezzo. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ALFA Romeo Commissionaria Cottino, Fabro 10. Giulio Cesare 213, ottime occasioni: Giulia 1300, 1600 TI, super, GTV, 2600 sprint e spider, Fiat 1500 C, 1600 S spider, 2300 S, Lancia Flaminia coupé 3 B.

ALFA Romeo commissionaria Dario Vico vende permuta senza anticipo, massime dilazioni, vetture revisionate, Giulia super, Giulia TI, 2600 sprint, spider, SS. Via Filadelfia 51, tel. 396-914. O887

ALLA Seat - Commissionaria Alfa Romeo - Francesco de Paola 46. Tel. 546-312 troverete Fiat 595 Abarth, 850, Bianchina 4 posti, 1100 D, 124 coupé 6 mesi, 2300 ultimo tipo; Flavia berlina e Zagato; Alfa 1300 TI, Super, Sprint GT, Giulietta TI; Volkswagen 1300; Sumbeam Alpine con garanzia. O760

ARCIOCCASIONISSIME, Nsu, Simca Opel, Volkswagen, Ford, Renault, Innocenti, vendiamo senza anticipo, garantiamo. Via Monfalcone 141 Tel. 393-127. O50

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili IFAS, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823 O559

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 350 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-212, Mini, Flavia Fulvia coupé, 1500, 1100, 850, 600, 500, Appia III serie, giardiniere, panoramiche, 600 multipla, 600 furgone, 1100 camioncino (aperto festivi)

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autooccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi. O637

A.A.A. CORSO Polonia 105 (angolo [illegible] Toscana) tel. 737-770 vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 140.000 a [illegible] garanzia 6 mesi (aperto festivi). Visitateci, da anni la nostra attività ci distingue. O582

A.A. [illegible] Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, [illegible]: 500, 600, 850, 1100 special, 1500 C, 1800 B, minimi anticipi (aperto festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME. Senza anticipo, senza privilegio, vendiamo garantiamo Giulia 1300, Giulia 1600, Giulia GT, Giulia spider, Giulia sprint, Giulietta, ogni tipo, via Monfalcone 141. Telefonare 393-127.

A. AUTONOLEGGI vettura da 1300 giornaliera. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. MINI Minor. Prenotate le ultime novità presso la nuova organizzazione vendita automobili senza anticipo, senza privilegio. Assortimento usato rapida consegna. Corso Siracusa 33, telefono 393-127. O50

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A. SENZA privilegi vendiamo, garantiamo Fiat 500, 600, 850, coupé, 1100, ogni tipo 1300, 1500, 124, 125, spider, cabriolet, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A. SIMCA e sempre Simca. Prenotatela presso la nuova organizzazione vendita automobili senza anticipo. Ultime novità assortimento usato rapida consegna. Corso Siracusa 33, telefono 393-127. O50

A vera occasione vendo [illegible] permutando 1500 Fiat '65 gas liquido seminuovo. Via Vigone 44.

ABBIAMO Audi Super, Fulvia coupé, Rallye, 2 C, Giulia GT, 124 coupé, 850 coupé, Vignale, altre occasioni. Volta 8, tel. 546-581. 2001

APPIA III perfetta, come nuova, privato vende. Telef. 512-133 pasti.

AUDI Super 90 perfetta 7000 km. vende Cas, via Pinelli 14 - Telefono 488-277. O574

AUTO Torino vende permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia, Siracusa 40. Tel. 396-851.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44 O622

BMW 700 unico proprietario 1966 vende concessionaria Cas, via Pinelli 14. Telefono 488-277.

BMW 2000 unico proprietario 1966 vende concessionaria Cas, via Pinelli 14. Telefono 488-277.

CAVALLERI-Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37

CITROEN commissionaria disponibile amplissimo assortimento vetture ogni marca e tipo con garanzia: Fiat 500, 850, coupé 850, 1100 D, 1300, 1500 C, 1500 L, 2300, 124, Alfa Romeo 1300, 1600, 1600 super, 1600 GT, veloce duetto semestrale, Lancia Fulvia 2C, Flavia 1-5, coupé 1,8, Volkswagen, Bmw, Daf 44, Abarth 1150 SS, Opel Rekord, Redett coupé. Aperto festivo ore 10-13. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 255. Telef. 759-818.

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13 CORSO VITTORIO EMANUELE 208.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

COMPERA autovetture pagando contanti [illegible]. Ferrero, c. Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture, camioncini, pagamento contanti, via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo, rateizziamo, permutiamo. Corso Dante 131.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 657 004.

COMPERO qualunque vettura ottima valutazione massima. Via Nizza 50.

CON 6500 MENSILI SENZA ANTICIPO AUTO OCCASIONI TUTTI I TIPI PREZZI LIQUIDAZIONE. CISAL, DORIA 13. O671

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10 tel. 519-682, corso Giulio Cesare 213, espone produzione 1968: 1300 TI, 1600, 1750. Consegne sollecite tutti tipi. O609

COUPE' Fulvia 1200 ottime vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O85

COUPE' 1800 Flavia 1965 ed altra 1964 perfette condizioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O85

DIPENDENTE vende 600 D '64 blu bellissima L. 310.000. Tel. 237-457.

DIPENDENTE vende 850 coupé 18 mesi 12.000 km. Tel. 722-[illegible], 353-335. 2001

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 500 B chiusa e Balilla perfetta vendo. Telef. 485-342.

FLAVIA berlina 1500 ed 1800 a partire da lire 250.000 vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O85

FLAVIA berlina 1500 nera guida destra vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O85

FLAVIA coupé blu pavone ottima. Permutiamo e rateizziamo. Scofit, corso Duca Abruzzi 6. O947

FULVIA coupé HF ruote, volante cambio speciale 1.250.000. Telefonare 545-939. 1001

FULVIA 2 C 12 mesi ed altra normale vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O85

GAS auto iniezione et normali Bodrini, Vandalino 32, tel. 729-581.

GAS auto nuovissimo modello perfetto Baldi, Exilles 8, tel. 723-208.

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite, Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853.

GIULIA TI Super, spider duetto, GT, GTV, 2600 berlina e coupé, Flavia 1500, 1800, berline, coupé e convertibile, Flaminia coupé, Mercedes 190, 220 SE coupé, 300 SL spider, Ferrari, Lamborghini, Daimler automatic, Jaguar 3,8 S. Monzeglio & C., via Caboto 35, telefono [illegible].

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JAGUAR 3,8 bellissimo perfetto permuta rateazioni. Vespucci 31, telefono 587-003. A17945

JUNIOR 1300 Alfa Romeo 13 mesi stupenda vende Osari, Cialdini 9, 773-716. 1001

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-[illegible], 541-800.

LIQUIDIAMO STOCK AUTO ANCHE IN BLOCCO, OGNI TIPO. PREZZI IRRISORI, SENZA ANTICIPO. CISAL, DORIA 13.

MATRA Jet 5. La vettura sportiva con motore Renault Gordini presente salone corso Turati 74 tel. 594-675.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende ratealmente Auto Torino, Siracusa 40. Tel. 396-851.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Flavia convertibile, Giulia sprint, Cortina GT, 850 coupé, spider, furgone Fiat T 2, TN.

OCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, Familiari, Giardinette, Panoramiche, Multiple, furgoni, pulmini, camioncini, garantiti. Monfalcone 141. Tel. 393-127.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

OCCASIONISSIMA 850, 470.000; 600 D, 310.000; 600, 95.000; 500 D, 250.000. Telef. 380-212.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PER SGOMBERO LOCALI LIQUIDIAMO CONDIZIONI ECCEZIONALI 200 AUTO OGNI TIPO. CISAL, DORIA 13. O671

PRETTI automobili acquista in contanti dispone assortimento usato selezionato, garantisce, rateizza. Telefonare 755-103. O756

PRIMULA 7 mesi verde bottiglia km. 3700 vendo. Telef. 727-316.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

PRIVATAMENTE vendo Giulietta 1963 perfetta cambio cieche 280.000, Telefonare 657-000. 2001

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO compra privato Leoncino lungo, Tigrotto, 650 con imperiale. Telefonare 657-100. A15100

PRIVATO vende Bianchina panoramica, vera occasione. Telef. 796-820 ore pasti. A15627

PRIVATO vende BMW coupé 1962 rosso ottimo stato. Telef. 683-056.

PRIVATO vende Fiat Abarth 850 TC perfetta, Rivolgersi via Capriolo 17.

PRIVATO vende Giulia TI perfetta servofreno radio. Telef. 283-120.

PRIVATO vende Opel Kadett anno '66 Km. 25.000 L. 720.000. Telefonare 322-594. A16466

PRIVATO vende privatamente 850 semestrale grigio scuro perfetto. Telefonare 368-570. A16285

PRIVATO vende 500 1960 100.000 trattabili. Rivolgersi Maffeo, Lecce 33/32. 2001

PRIVATO vende 600 multipla anno 1964 lire 240.000. Telef. 358-940.

PRIVATO vende 750 semestrale bellissima. Telefonare 726-497.

PRIVATO vende 850 coupé blu turchese 7 mesi. Telef. 857-000.

PRIVATO vende 850 come nuova ottime condizioni. Telef. 766-881, 796-530. O30

PRIVATO vende 1100 perfetto eventuale rateazione. Telefon. 484-620.

PRIVATO vende 1100 D ottimo unico proprietario. Telefonare 751-514.

PRIVATO vende 1300 bellissima 38 mila km reali 390.000. Tel. 790-891 722-828. 2001

REGALIAMO attacco vettura prenotando roulottes Leverda e Sprite prezzi eccezionali ex 695.000 rateazioni Sava da 23.000. Cevoto, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza R 16, R 8 '63 '64 '67 Giardinetta R4 L '63 '65 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75. Telef. 325-011, festivo 10-12.

SEMESTRALI comperiamo contanti alle migliori condizioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

SENEA [illegible] vende permuta, massime facilitazioni, [illegible] assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berlina, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, [illegible] duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, spider, SS, Giulietta. Dario Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914. O887

SIGNORA causa partenza vende subito Ford 12 M ultimo modello bleu 19.000 km. Telefonare 777-043.

SIMCA 1000 bellissima unico proprietario vende prezzo convenientissimo. Telefonare 796-530. O30

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatele corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER Giulietta capottina perfetta vendo. Telefonare 383-770 pasti.

SPIDER 850 Km. 700 nuovo verde scuro vendesi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

TAUNUS 20 TS coupé marzo 1966 perfetta privato vende 950.000. Telefonare 84-553. A16477

UNICO proprietario vende 1100 '57 seminuovo, permuta 500. Telefonare 310-192. 1001

VENDO Alfa GT 1600 bellissima 1965 sei mesi garanzia. Tel. 60-094

VENDO Fulvia '65 ottima occasione. Telefonare 630-600. [illegible]

VENDO 500 '64 buone condizioni 190.000. Telefonare 856-622

VENDO 600, Appia, Flavia 500, 1500, 1800, garantite Tel 857-360, 551-920. A13466

VENDO 600 targa 20 ottime condizioni lire 90.000. Telef. 66[illegible].

VENDO 850 berlina anno 1965 bellissima L. 430.000 Tel. 60-094.

124 azzurro usato vende privatamente perfette condizioni eventualmente. Telefonare 758-227.

124 1966 seminuovo 1600 S spider 1963 bellissimo vendo cambio rateizzo. Telefonare 654-041.

125 bimestrale 1400 Km. grigio chiaro vendesi, permutasi, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

500 giardiniere 1962 ottime condizioni vendesi 150.000 contanti a privato. Tel. 890-659 ore ufficio.

600 controvento '64 qualsiasi prova Telef. 366-407 ore pasti. 1001

600/T. [illegible] Pasino, nuovo tipo, colore a scelta, rateazione Sava, Onnicar, [illegible] Tassoni, 47.

750 anno '66 unico proprietario vendesi. Tel. 669-688.

1300 [illegible] 1962. Telef. 280-132.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O49

LAMBRETTA prenotazioni, rateazioni, permute occasionissime seminuove, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefonare 469-743.

VESPA motocarri Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

SIGNORA computista cerca lavoro domicilio. Telefonare 522-586.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15: porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telef. 850-571.

A. ACQUISTO qualsiasi articolo commercio antichità salotti stile. Sgomberi. Telefonare 237-648.

AFFARONE avendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 125.000. Telefonare 882-356, 878-753.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalleria. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 2001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camere 6 porte noce operate spagnole 290.000, Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 23 (cortile). [illegible]

BANCHI bar, frigoriferi celle qualsiasi capacità vendo straordinariamente per ritiro commercio. Telefonare 325-592. A17519

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CERCASI box per auto barriera di Milano. Telefonare 852-419.

CUCCIOLI pastori tedeschi Schnauzer giganti medi Bretone Pointer, Beldisera 946-157. 2001

CUCCIOLONE setter bellissimo iscritto [illegible] 12 iniziato 70.000. Telefonare 260-427. A16293

FRANCOBOLLI, acquisto Repubblica, Sanmarino, Vaticano, telefonare ore pasti 681-904. A16489

LETTI ferro battuto autentici '700, '800. Telef. 287-[illegible] officina.

MAGLIERISTE! Da Casacci tutto quanto vi serve. Sanquintino 4 (cortile).

MOBILI componibili svedesi. Novità librerie girevoli, spostabili. Varazze 21, telefono 694-760.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia [illegible] usati, Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. O939

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10 MILA IN PIU'. O852

PELLICCE: grande vendita visoni canadesi persiani Bukara, lontre Alaska, ocelotti leopardi bellissimi, Breitschwantz castori castorini extra, giacchini bolero (modelli). Tel. 389-425.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

TRENO elettrico vende privato. Telefonare 897-189. A16317

VENDONSI biliardi elettrici piazzati zona Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 366 — Torino».

XILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello cucinino 10.000 mq. Gallieri 2 bis. Telefonare 658-579. O897


umiclimat :
i frigoriferi
della 2ª generazione
mai
conservati
cibi
così freschi !
Già vedendolo all'esterno - così elegante, slanciato - capite che non è un frigorifero come tutti gli altri. Ma la vera rivoluzione è dentro. Dentro c'è il tuttospazio: lo spazio interno è sfruttato integralmente. Dentro c'è un freddo che ha un segreto: è un freddo umido. Vedete, i vostri cibi per conservarsi freschi a lungo non hanno bisogno solo di freddo, ma anche del giusto grado di umidità: questo lo potete ottenere solo con l'Umiclimat. I frigoriferi Umiclimat IGNIS sono inoltre dotati di freezer a -25° per gelati e surgelati.
ECCEZIONALI ANCHE NEL PREZZO
modello 230 litri Lusso L. 99.000
modello 230 litri Xilosteel® L. 114.000
modello 280 litri Lusso L. 119.000
modello 280 litri Xilosteel® L. 134.000
I frigoriferi progetto Sirio sono disponibili anche in una vastissima gamma a partire dal modello 140 litri table-top al prezzo sensazionale di Lire 39.900.
IGNIS
PROGETTO
SIRIO®